INDICE GENERALE

ALFABETICO

DELLA SECONDA SERIE

DEL

MONITORE ECCLESIASTICO

Dal Vol. XI al XX della intera Collezione

ROMA
Direzione del Monitore Ecclesiastico
1912

15766

PROPRIETÀ LETTERARIA

Napoli — Tipografia Pontificia Artigianelli, S. Raffaele, 18

INDICE GENERALE

della Seconda Serie

DEL MONITORE ECCLESIASTICO

Il numero romano indica il Volume; il numero arabico la pagina. Dove manca il Volume, i numeri arabici s' intendono riferiti al Volume precedente.

PARTE ECCLESIASTICA

A

Abate ordinario. Se, avendo la facoltà di cresimare, possa esercitarla sopra i sudditi alieni nel proprio territorio, I, 109 — Se debba nominarsi nella messa quando sia Vescovo, II, 255 — e commemorarsene l' anniv. della elezione, ivi — Circa l' uso dei pontificali, 251 — la facoltà di benedire gli arredi sacri, IV, 533 — e di conferire la tonsura e gli ordini minori, VI, 265 — v. Benedettini, IX e X.

Abati titolari di Abazie distrutte. Non hanno insegne, nè possono compiere funzioni pontificali o ricevere la benedizione abaziale, VI, 491.

Abati *Nullius*, v. Concistori semipubblici, III.

Abate *Nullius* di S.ª Lucia del Mela. Se può dare le dimissorie ai proprii chierici, V, 152.

Abati regolari. Circa l'uso dei pontificali, IV, 305.

Abati dei Can. Regolari. Se si può tenere eretto il trono col baldacchino, II, 302.

Abati di Montecassino e di Nonantola. Se possano nominarsi nel Canone, II, 308.

Abazia. Di un' abazia curata soppressa e poi ripristinata, X, 339 — v. Silvestro di Nonantola (S.), VI.

Abito, v. Benedizione VI, Pontificali IX.

Abiura. Circa il modo di riceverla dagli eretici che si convertono, II, 49.

Accolito. All'elevaz. non può turificare dalla parte del Vangelo, III, 343 — nè surrogare il suddiacono nel portare la croce in processione, IV, 436.

Acqua battesimale. Circa una consuetud. immemorabile per cui una sola chiesa parrocchiale benedice l' a. b. e la fornisce alle altre parrocchie della vicaria, V, 253.

Acqua lustrale. Circa l' aspersione di essa, IX, 62.

Acqua benedetta, v. Aspersione.

Acquirente, v. Beni ecclesiastici.

Acquisto, v. Religioso.

A cunctis, v. Orazione, Seminario.

Addolorata (Indulgenze). Trasferita la solennità, si trasferisce pure la indulg. plen. *toties quoties*, IV, 435 — Circa la medesima indulg., V, 185 — Indulg. ad una oraz., VIII, 63 — e ad una giac., 160.

Addolorata (Festa di sett.). Se ne eleva il rito a doppio di 2.ª Classe, X, 162.

Addolorata (Associazione per la riunione delle chiese cristiane). Indulgenze e privilegi, IV, 401, VIII, 264.

Addolorata (Altri quesiti). Circa l'*Ave Maria* e le litanie dell'A., VII, 468 — e l'esposizione della statua dell'A. nel Giov. e Ven. Santo, IX, 66.

Adoratori (Sacerdoti). Si concede loro di annettere alle corone le indulg. dei Crocigeri, X, 57.

Adorazione, v. Sacramento (SS.), Tournay.

Adriano (S.), v. Titolare.

Affiliazione, v. Terz' Ordine.

Affinità. Matrimonio nullo per affinità, VII, 393.

Affitto, v. Fitto.

Affrancazione *brevi manu* di censo eccles., II, 179 — Se nell' a. di un Canone eccles. netto si possa transigere sulla tassa di ricchezza mobile, VI, 295.

Africa. Si assegnano come Patroni del Sodalizio di S. Pietro Claver, per le missioni dell' A., la SS. Verg. del Buon Consiglio e lo stesso S. Pietro Claver, VI, 258 — v. Stanley-Falls.

Agente, v. Spedizioniere.

Aggio. Circa l' a. per i raccoglitori e distributori di messe, VII, 149 — e per l' amministrazione dei pii legati, 375.

Agnese (S.), v. Titolare.

Agnus Dei. I Canonici prima e dopo il circolo dell' A. D. devono genuflettere *utroque genu*, salvo contraria consuetudine, VI, 489 — Circa il rito e l'uso degli *Agnus Dei*, IX, 341.

Agonia (Arciconfraternita dell'). Circa gli ascritti ad essa, X, 259.

Agostiniani (Terziarii secolari). Sommario delle indulgenze, dei privilegi e degl' indulti, VI. 393.

Agostino (S.), v. Cintura.

Albis (Dom. in), v. Messa, Patrono, Titolare.

Alienato. Del matrimonio di un a., VII, 193.

Alienazione di beni ecclesiastici (Vendite, Cessioni, Competenze, Facoltà). Circa la vendita dei beni dei pii legati, I, 377 — e la necessità della venia pontif. per la loro a., 518 — Se possa cedersi, senza permesso, un fondo gravato di censo eccles., II, 83 — Se il Vescovo possa permettere l' a. di un piccolo apprezzamento di terreno, 269 — o il Vicario Capitolare, 273—Se possa permetterlo ai Regolari, ivi — Circa la facoltà di alienare i beni eccles. per gl' Istituti di voti semplici, V, 69 — Se per l' a. di qualche cespite di una collegiata si richiegga il consenso dei can., VII, 487 — Facoltà concesse ai Vescovi della Francia circa l' a. di beni eccles., X, 218.

Alienazione di titoli al portatore di enti eccles., VI, 418, VIII, 49— Pene canoniche, ivi.

Alienazione del patrimonio pattuito colla moglie, VII, 185.

Alleluia. Se debba omettersi nelle messe vot. del S. Cuor di G. fuori il tempo pasquale, II, 257 — Posto in fine delle antif. non sempre deve recitarsi, 501—Circa l'Alleluia nelle funzioni non liturgiche, V, 377 — e nella novena di Pentecoste, VII, 374 — v. Officio.

Allocuzione, v. Pio X

Altare (Consacrazione). Circa la validità della consacrazione di un a. di marmo, IX, 433 — o di cemento, 471 — Se possa consacrarsi un a. poggiante su 4 colonnine, X, 236 e 534.

Altare (Titolo). Se possa cambiarsi la immagine del titolare di un a. minore, I, 421 — Se nella stessa chiesa possano erigersi due a. a M.ª SS., VI, 183 — Non può mutarsi il titolo o la immagine di un a. senza venia ap., VIII, 498.

Altare (Sepolcretto, Reliquie). Se possa celebrarsi sopra a. antichi senza reliquie, I, 531—Di molti a., il cui sepolcro trovasi coperto non da pietre, ma da cemento, III, 386— Qualità delle reliquie pel sepolcretto, VIII, 59.

Altare (Crocifisso). Circa il luogo di tenerlo, VI, 298.

Altare (Ornamenti, Illuminazione). Non sono da tollerarsi i lumi a gas, oltre le candele, IV, 204 — nè i lumi elettrici, ivi—Circa i fiori artificiali sugli a., VII, 469.

Altare portatile. Circa la benediz. del cemento per gli a. p., III, 181— Se in pubblica chiesa possa erigersi un a. portatile per la messa, 422— Circa il privilegio dell'a. p. concesso prima del Tridentino e non confermato, IX, 97.

Altare (Distanza dalle sepolture, Cimiteri). Di a. che hanno vicinissime le sepolture III, 386 — Circa

la distanza dei cadavari dall'a., 351 — e dell' a. dal luogo di tumulazione e gli a. mobili nelle cappelle dei cimiteri, X, 297, 517.

Altare del sepolcro nel Giov. Santo, I, 188 — Se rappresenti la sepoltura di G. C. e se vi si possano apporre altre immagini, III, 163.

Altare (Turificazione, Esecrazione, altri quesiti). Chiese ed altari: decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 405 — Se possa celebrarsi all' a. maggiore quando si recita l'off. in coro, 497, VI, 445—Circa la turificazione dell' a. al *Benedictus*, V, 276 — Di un a. esecrato, VIII, 498 — v. Croce, Genuflessione, Ministri degl'infermi.

Altare privilegiato e gregoriano Differenza, I, 38—Se vale il privilegio applicandosi ad altri la messa, II, 532 — Se l'eddomadario può valersi dell' a. priv. nei giorni di semid, III, 130 — Gli a. priv., concessi alle chiese parrocchiali, s'intendono concessi anche alle chiese filiali, 489 — Si dichiarano priv. gli a. del Santuario di Emmaus, IV, 205—Circa la certezza di un a privil., 283 — L' a., per essere privil., dev' essere fermo, non portatile, 308 — Se il sacerdote binante, con facoltà personale dell' a priv., possa avvalersene per ambedue le messe, 471—Se perdasi il privilegio dell' a. del SS. Sacram quando questo temporaneamente si toglie, 473 — Le messe, dovunque celebrate pei def. ascritti all' Arcisodalizio di M.ª SS. Ausiliatrice, godono dell' indulto dell' a. priv., V, 109 — Anche le messe conventuali possono godere del detto indulto, 164—Se vi sia pericolo per l'indulgenza dell'a. priv. celebrando colle candele di cera adulterata, VI, 226 — La generale comunicazione delle indulg. e l'a. priv., VIII, 271 — v. Messe Gregoriane.

Ambrogio (S.). La sua festa si eleva al rito dopp. magg. per i suffraganei della Prov. di Milano, X, 359.

Ambrosiano (Rito). Nelle parrocchie di detto rito anche i vice-parroci ed i vice-coadiutori debbono osservarlo, X, 18.

America. Grazie speciali chieste ed ottenute dall' A. Latina, II, 164 — Istruzione ai Vescovi dell'A. del Sud circa i Concilii Provinciali, III, 401 — Sopra alcuni abusi da eliminare circa le dispense chieste per telegrammi ed il battesimo dubbio pel matrimonio, IV, 106 — Facoltà concesse ai cappellani, ai passeggieri ed ai marinai della Società Spagnuola per la navigazione transatlantica, 107 — Dichiarazioni della S Congr. degli AA. EE. SS. circa alcuni dubbii sugli sponsali; sulle deliberazioni capitolari; sui religiosi civilmente soppressi; sui patrini nel battesimo; sulla consuetudine di conservare il SS. in chiese non parrocchiali; sulla collazione dei beneficii riservati; sulle raccolte di limosine fatte da secolari, 108—Circa gli ecclesiastici che emigrano in A., V, 444 — e la costituz del Rito Ruteno nell' A. Sett., IX, 442 — Facoltà concesse ai Frati Minori dell'A. Latina, VII, 305 — Indulto di celebrare in mare per i Vescovi di A, X, 354.

Americanismo. Enciclica che ne condanna gli errori, I, 62.

Amministratore ecclesiastico. Obbligo di rendere conto al Vescovo, VII, 481 — v. Confraternita.

Amministratore Apostolico. Circa le attribuzioni, II, 184 — i poteri, VIII, 187 — e l' uso del trono per l' A. A. Vescovo, 136 — Se, morto l'A. A., possa eleggersi il Vicario Capitolare, 187 — Non si deve l' anniversario all' A. A. def., X, 358 — v. Concorso.

Amministrazione. Circa l'a. di una prestazione data dal municipio per la associazione dei cadaveri dei poveri al cimitero, VI, 103, 344 — l' a. di un erede fiduciario, 376 — e di beni donati al Seminario, VIII, 152 — Se negl'istituti di voti semplici possano due fratelli votare circa la propria a., VI, 390 — v. Aggio, Legato pio.

Amministrazione di sacramenti. Consuetudini condannevoli, specie nell' a. del battesimo, VI, 109 — Se il sacerdote parato prima della messa può amministrare la com. in altro altare, 108.

Anastasia (S.), v. Titolare.

Ancona. Il Vescovado si eleva ad Arcivescovado, VI, 498.

Anello. Se i laureati nelle università laiche possano portarlo, II, 272 — Circa l' a. nel Ven. Santo, IV, 41 — I canonici non possono celebrare con l' a., non ostante qualsivoglia consuetudine, 496.

Angelo Custode. Nella Spagna la festa particolare del Sant'Angelo Custo-

de del Regno è secondaria, III, 7.
Angelus Domini. Circa il genuflettere al *Verbum caro*, VI, 469.
Angers. Lettera al Rettore dell' Istituto cattolico circa la necessità che i chierici frequentino le università laiche, X, 224.
Anima. Come debba spendersi una somma lasciata per l' a., V, 232.
Anima SS. di N. S. G. C Circa la devozione verso di essa, III, 99.
Anna (S.). Circa la monogamia di lei, III, 280.
Anniversario della dedicazione della Chiesa. L'a. della Dedicaz. di tutte le Chiese è secondario nelle chiese non consacrate, III, 194 — Nell' a. della Dedicaz. della Chiesa devono ardere i 12 ceri dai primi vesperi, 468 — nell' 8.ª possono accendersi, senza obbligo di farlo, ivi — Non può assegnarsi l' a. della Dedicaz. della Chiesa in giorno di altra solennità, ivi — v. Dedicazione.
Anniversario della elezione e consacrazione del Vescovo, dell' Abate, del Prelato *Nullius*. Se possa commemorarsi l' a. della elez. del Prelato *Nullius* che sia Vescovo, II, 255 — e dell' Abate, ivi — Circa la occorrenza dell' a. della consacraz. del Vescovo con feste mobili o fisse di 1ª Classe, 256 — Se anche dei Vescovi nominati e consacrati prima del Concistoro debba celebrarsi l'a., 261 — Se l' oraz. dell' a. della elez. del Vescovo possa recitarsi *ad libitum*, e se possa ingiungersi *loco tertiae* quando l' Ordinario è infermo, 263 — Se l' a della consacraz. del Vesc., impedita, possa trasferirsi, 312 — Se il detto a. debba celebrarsi fuori la Chiesa catt., ivi.
Anniversario del Vescovo e dell'Amministratore defunto. Circa l'a. del Vesc. def. quando l'ultimo, senza smettere il titolo, non più amministrava la dioc., I, 438 — Il detto a. deve farsi all' ultimo Vesc. morto quando amministrava la dioc., non al successore morto quando non la amministrava, III, 351—Se nell'anno in cui muore il Vesc. debba celebrarsi l' a. del predecessore def., V, 376 — A chi spetti l' a. di un Vesc. trasferito ad altra sede, morto senza averne preso ancor possesso, 377 — L'a si deve all'ultimo Vesc. def., non al def. Amministratore, X, 358.
Anniversario di sacerdoti defunti e in generale di defunti. Circa l' a. di tutti i sac. e di tutti i confratelli, I, 275 — gli a. impediti in giorni proprii, III, 520 — le oraz. per gli a. largamente presi, IV, 473 — e l' anticipaz. o posticipaz. degli a., VI, 274, VII, 471 — Dichiarazioni e concessioni circa l' a. dei def., II, 50 — Negli a. fondati non nel dì della morte può recitarsi l'orazione *Deus indulgentiarum*, IV, 152 — Gli a. *late sumpta* possono farsi solo fra l' 8.ª dei Morti, ivi—Come possa celebrarsi un a. in giorno eccettuato, VI, 229 — Se alcuni a. che un' opera pia fa celebrare ad una confrat. possano dirsi avventizii, 276 — Gli a. *late sumpta* possono sempre farsi nei giorni doppii, 301— In tutti gli a. le antifone si dicono intere, 489 — In ogni chiesa può celebrarsi l' off. e la messa di def. negli a., VII, 303 — v. Defunto, Messa di defunto.
Anno Santo. Proclamaz. del giubileo, I, 157 — Sospensione delle indulg. e facoltà, 441 — Facoltà straordinarie ai penitenzieri e confessori di Roma, 443, 497 — Giubileo per gli impediti di venire a Roma, 451, 462 — Ammonimenti di Ben. XIV, 455 — Deputazione dei penitenzieri straordinarii, 461 — e dei confessori straordinarii, ivi — Dichiarazioni della S. Penitenzieria pei penitenti impediti *hic et nunc* di venire a Roma, 462 — circa le facoltà del foro esterno, 463 — la sospensione delle facoltà in ordine ai Vescovi, 495 — la Bolla della Crociata, 496— la estensione delle concessioni alle monache di voti semplici, ivi—Dubbii circa la sospensione delle facoltà e delle indulg., 463 — e le opere ingiunte, 498 — Circa l' assoluz. dalle censure pubbliche, II, 12—l'ultima opera ingiunta, 13 — la commutaz. delle visite alle Basiliche, ivi — la iteraz. delle visite nello stesso giorno, 14 — il caso dell' astrologia giudiziaria, ivi — la ripetiz. delle opere ingiunte, 15 — la riduz. e la commutaz. delle medesime, 167 — la comunione per gl' infermi, la benediz. papale e l' assoluz. dei Terziarii, 365 — Dubbii risoluti circa la estensione dell' anno santo, 488 — e la estensione a tutto l' orbe, ivi— Se durante l' anno santo valgano le

facoltà concesse nella pagella della S. Penitenzieria, 38 — Se la indulg. plen. del giubileo sia applicabile alle Anime del Purg., 167 — Se fuori di Roma i delegati del Vescovo possano commutare le visite fuori confessione, 264 — Riduz. di visite pei custodi della Porta Santa, 265 — Non sospese le indulg. della Basilica di Loreto, 315 — nè le facoltà e le indulg. di Terra Santa, 316 — Sono esenti dal coro i confessori di Roma occupati pei pellegrini, ivi — Se colla messa applicata ad altri il sacerdote può soddisfare alla comun. pel giubileo, 329 — v. Giubileo.

Annunziazione di M. V. La sua festa, impedita nella Sett. Santa, può trasferirsi anche quanto alla solennità, IV, 151 — Circa la traslaz. di detta festa ed il divieto delle messe esequiali, VIII, 500.

Anteguera, v. Tlascala.

Antifona. Se le a. *Ne reminiscaris* e *Trium puerorum* debbano duplicarsi nei doppii, II, 308 — v. Anniversario, Vespero.

Antonio di Padova (S.). Formola breve per benedire i gigli nel 13 giu, III, 6 — e per la detta benediz. nelle chiese dei Fr. Minori, 148 — Se è lecita una nuova statua di S. A. 184 — Circa i 13 Ven., VII, 322 — e l' uso del pane, VIII, 276 — Indulg. alla Confr. di S. A. in Padova, elevata ad Arciconfr. con facoltà di aggregare altre confr., VII, 442, 446, 447 e 449.

Anzianità per le ozioni, IV, 505.

Aperi Domine. Se possa dirsi in plurale, I, 182.

Apostata. Circa i religiosi a., VII, 280 — Chi abbia apostatato prima del decr. *Ne temere* se sia tenuto ad esso, X, 88.

Apostolicae Sedis (Costit.). Circa l'interpretazione autentica di essa, 374.

Apparecchio, v. Messa.

Appello. Se sia in devolutivo o in sospensivo per l' interdetto, I, 105 — e per una sentenza di censura, 403 — Circa i fatali, II, 147 — e l' app. nelle cause stragiudiziali, VII, 186, VIII, 43.

Applicazione, v. Capitolo, Cappellania, Conventuale, Fondatore, Legato, Messa, Parroco.

Approvazione. Circa l'a. della versione di preghiere indulgenziate in altra lingua, VII, 282 — e dei libri di canto lit. greg., 300 — e la pubblicaz. di libri ascetici senza l' a. dell' Ordinario, VIII, 231.

Archivii sacri. Costituz. di Ben. XIV, II, 131, 226 — Istruzione, 277.

Arciconfraternita, v. Agonia, Antonio di Padova (S.), Cintura, Confraternita, Divina Provvidenza, Precedenza, Sacramento (SS.), Terz' Ordine.

Arcidiacono. Se l' Arcid., 1.ª dignità curata di cap. catt., debba provvedersi della laurea dottorale, I, 220 — Circa l' applicaz. della messa dell'A. nelle solennità, III, 330.

Arciprete parroco. Circa la sua superiorità, VII, 523.

Arcisodalizio, v. Ausiliatrice, Cuore Eucaristico.

Arcivescovo. Concessioni circa le indulg., V, 390.

Arredi sacri con cui si è celebrato il Santo Sacrifizio. Se possano usarsi, IV, 283.

Articulo mortis. Mezzo per assicurarsi la indulg. plen. in a. m., VI, 523 — Circa la frequenza dell' assoluz. in a. m., IX, 85 — v. Indulgenza, Legittimazione.

Arundine. Circa la rinnovaz. di essa nel Sab. Santo, VI, 181.

Ascrizione. Circa l' a. alle leghe operaie ed artistiche ed alle camere di lavoro, V, 368.

Asperges me, v. Aspersione, Protonotario Apostolico.

Aspersione dell' acqua benedetta. Se possa farsi nelle Domeniche senza pianeta, II, 311 — Se possa farsi dal diac., ivi — Se la si debba sospendere al canto del *Gloria Patri*, ivi — Se debba farsi nelle Collegiate e possa farsi nelle altre Chiese, 315 — Deve cominciare sempre dal più degno, VII, 297 — Circa l'a. presente il Vescovo, IV, 374 — ed esposto il SS., ivi — v. Abate, Acqua lustrale.

Aspersorio. Chi debba darlo al Vesc. nelle chiese dei Regolari soppressi, II, 86.

Assente. Se gli a. possano farsi rappresentare nelle votaz. capitolari, VII, 326 — Di un can. a., che tratta affari del capitolo, 424 — v. Assenza.

Assenza. Circa l' a. dal coro e dalla residenza per infermità, VI, 250 — e del parroco dal coro per la predicaz., VII, 327 — v. Canonico, Concorso, Consuetudine, Coro, Servizio corale, Vacanza.

Assisi. Le feste della dedicazione delle Basiliche di A. devono aversi come primarie dall' Ord. dei Minori, VI, 210 — Il 5 luglio la comm. dei Ss. App. Pietro e Paolo prevale alla comm. infra oct. delle predette Basiliche, ivi.

Assistente generale. Diritti nelle case della sua prov., IX, 10.

Assistenza. Circa l'a. nei parroci fuori le funzioni parrocchiali, VII, 374 — A quale dignità spetti l'a. al Vesc. nelle ordinaz., X, 378.

Associazione di cadaveri (Diritti del parroco, del vicario curato, dei regolari ecc.; altri quesiti). Circa l'amministraz. di una prestaz., data dal municipio per l' a. dei cadaveri di poveri, VI, 103 e 344 — il canto del *Libera* nelle a. funebri, VII, 469— il diritto della stola quando interviene il parroco con un can. di collegiata, VIII, 106 — o il vicario curato con Capitolo colleg., 241 — il diritto dei parroci di associare i cadaveri dei proprii filiani dalla chiesa parrocchiale e dei forastieri dalla staz. ferroviaria, IX, 9 — i sacri indumenti nelle a. fun., 230 — e l' a. dei cadaveri dalla chiesa dei Regolari al cimitero, X, 326—Se e come i Reg. hanno il diritto di associare i cadaveri al cimitero dopo i funerali fatti nelle loro chiese, VII, 249— Se spetti al parroco una speciale prestaz. per l'a. al camposanto, VIII, 41 — v. Congregazione, Funerali.

Associazioni cattoliche. Se più a. simili possano erigersi nel medesimo luogo, I, 542 — v. Processione.

Associazioni della gioventù cattolica. Devono tutte aggregarsi a quella eretta in Roma, VI, 116.

Associazione sacerdotale di riparazione. Indulgenze, X, 118.

Associazione a giornali per applicaz. di messe, VI, 140.

Assoluzione sacramentale. Ass. dalle censure nell' Anno Santo, II, 12 — per l' astrologia giudiziaria, 14—Se possano assolversi i giudici e gli avvocati che trattano cause di divorzio, 275 — Se chi si accusa di un peccato veniale non commesso, senz' altro, e riceve l' a., pecca mortalmente, III, 186—Circa la frequenza dell' a. in *articulo mortis*, IX, 85— v. Abiura, Anno Santo, Complice, Confessione, Giubileo.

Assoluzione dalle censure nelle dispense matrimoniali, IX, 225—Ass di sposi lontani dalla Curia, X, 474

Assoluzione generale. Basta il sol confessore approvato dall' Ordinari per dare le a. g. alle monache terziarie, soggette ai Vescovi, V, 9—L'Ordinario può delegare anche un confessore non approvato per le monache a dar loro le a. g., 259 — A terziarii che vivono in comunità dev darsi l'a. g. secondo l'unica formola approvata, 497 — Circa la formola breve dell' a. g. nelle confessioni VII, 157 — Il superiore che la impartisce ai sudditi può lucrarla anch'egli, 205—L'a. g. ai terziarii deve darsi colla stola viol., VIII, 102 — Si concede l'a g ai tre Ord. Franc nelle feste della Via Dolorosa e dei Sette Gaudii di M.ª SS., 389—v. Terziarii francescani, Terz' Ordine.

Assoluzione del tumulo. Condannasi la consuetud. di farsi più a. nei funerali dei canonici, III, 304—e di omettersi l'a. dopo la messa quando si è fatta la sera precedente, ivi — Se si possa compiere l' a. o il responsorio per consuetud. o per legato ogni giorno *pro defunctis*, ivi— Quando la messa anche letta di requie celebrasi dopo il matt., le a devono farsi dopo la messa, 346 — Circa il luogo del celebrante e dei ministri nell' a. absente cadavere, 351 — e l' a. al tum. dopo la messa del giorno, VIII, 157 — Se per la detta a il celebrante, anche senza ministri, debba girare attorno al tumulo, III, 351—Se l'a. al tum. possa farsi in camice e stola, VI, 108 — Se in tutti i giorni possa farsi la sola a. al tum., 373—Se la designaz. di una chiesa esente per l' a. del cadavere tragga seco il diritto ai funerali, 387—v. Prelato Domestico.

Asta, v. Fondo parrocchiale.

Astinenza. Circa l' indulto dei sabati rispetto ai pellegrini, I, 86 — Se i Francescani possano avvalersi dell' indulto generale sull' a. nei Venerdì, 174—Se sia lecito l'uso della margarina quando è lecito l' uso del burro, 226 — Circa la condiz. *de non permiscendis epulis* nelle disp. dall' a. date dai Vesc. e dai parroci, V, 77 — e dai soli parroci, VI, 180— Se i Frati Minori possano godere dell' indulto delle carni nei venerdì quando vi sia la disp. generale, V, 543 — Se il Vesc. può dispensare

dal magro nei giorni seguenti a grande solennità che si protrae, VI, 375—Circa la disp. dalla legge *de non permiscendis epulis*, VII, 90 e 189—Riforma della legge sul digiuno e l' a., VIII, 289 — Concessioni ai preti sessagenarii di Spagna, 354—Circa la nuova disciplina sul digiuno e sull' a., 409—ed i digiuni e le a. proprie delle fam. religiose, IX, 146—Se, dopo l' ultimo Decreto, valga la consuetudine di usare uova e latticinii nella colazione vespertina, 34 — v. Digiuno.

Astrologia giudiziale, v. Anno Santo.

Atanasio (S.). Indulg. per la visita alla sua chiesa in Roma, IX, 112.

Atti della S. Sede. Circa la loro promulgazione, II, 108.

Atto eroico di carità Se chi lo fa debba applicare anche l' indulg. *in articulo mortis* alle anime purganti, II, 532 — Che cosa esso sia ; e se si può, e se è bene, applicare ad altri il valore soddisfattorio delle proprie buone opere, III, 460 — Se possa rivocarsi *ad nutum*, IV, 39, IX, 210 — Se per esso il sac. può lucrare le indulg. concesse ai laici, e se chi ha fatto il detto a. può lucrare due indulg. plen., assistendo alla messa e comunicandosi il lunedì, V, 40.

Attribuzioni, v. Canonico, Cappellano.

Aumento, v. Coadiutore, Congrua.

Ausiliare, v. Vescovo,

Ausiliatrice (M.ª SS.). Le messe celebrate pei def. ascritti all'Arcisodalizio di M.ª SS. A. godono del favore dell' altare privil., V, 109— Indulg. per la pia opera di M.ª Aus., IX, 68.

Australia. Indulto di celebrare in mare per i Vesc. di A., X, 354.

Austria. Circa la disp. dal digiuno pei soldati austriaci ascritti alla milizia stabile, VI, 290.

Autentica, v. Reliquia.

Autonomia, v. Democrazia.

Autore. Sottomissione di alcuni a., IV, 309.

Ave Maria dell'Addolorata, VII, 468.

Avventizii. Se alcuni anniversarii che un' opera pia fa celebrare ad una confraternita possano dirsi a., VI, 276 — I religiosi secolarizzati circa i diritti agli a., X, 413 — v. Distribuzioni.

Avvento. Circa i digiuni, II, 542 — v. Digiuno, Festa.

Avvocato, v. Divorzio.

Azione cattolica. Lettera di Pio X, VII, 167 — e del Card. Segr. di Stato, VIII, 170 — Per l' a. c. italiana, 121 — v. Segreteria di Stato.

Azione popolare cristiana. Motu proprio di Pio X, V, 457.

Azioni in possessorio e in petitorio, VII, 101.

B

Bacio della mano quando si mette il manipolo al Vesc., I, 179—quando si celebra esposto il SS., 326 — al Vesc. Ausiliare quando celebra invece dell'Ord., III, 163 — nel Ven. Santo, IV, 41.

Bacio nelle messe, VIII, 499—Se per consuetud. si possa tralasciare il b. della pace nelle messe che si cantano solennemente *coram SS.*, III, 214.

Bacio per le indulg., III, 40.

Bacolo, v. Vescovo, Vicario Capitolare.

Badessa. Il suo triennio dev' essere matematico, VII, 423—Se, spirato il triennio, il Vescovo possa mettervi interinalmente una presidente, ivi.

Baldacchino. Dell' uso di recarlo dietre le statue dei Santi, VII, 137— v. Confraternita, Processione, Sacramento (SS).

Banchi nelle chiese. Circa il diritto di possederli, I, 372, X, 236.

Bandiera. Le società catt. colle b. benedette nelle processioni esequiali devono seguire il feretro, V, 163.

Barcellona. Si concede il pallio alla sede vesc. di B., VI, 503.

Barnaba (S.), v. Officio.

Basilica, v Assisi.

Battesimo (Materia e Forma). È lecito, in caso di pericolo di morbo, battezzare con acqua in cui sia mescolato un millesimo di biclorato di mercurio corrosivo, III, 385 — Circa la forma del b. in lingua Gilbertana, VI, 244.

Battesimo (Ministro). Se possa conferirlo la levatrice quando prevede che i genitori tarderanno assai a farlo amministrare, I, 54 — Circa il batt. conferito dalle levatrici, VII, 471.

Battesimo (Modo e luogo da amministrarlo, Cerimonie). Se valga amministrato nel collo, II, 120—Se

possa sostenersi l'uso di battezzare non nel fonte, ma in un altare, III, 211 — Circa il supplire le cerimonie di un b. dato per necessità, V, 374 — l' uso della lingua volgare del *Passio*, del *Tantum ergo*, nel b., VI, 106—ed alcune consuetudini condannevoli nell' amministrarlo, 109.

Battesimo (Patrini, Impedimento *ad petendum debitum*). Dichiarazioni della S. C. degli AA. EE. SS. sopra alcuni dubbii sui p. del b., IV, 108 — Se il padre possa far da p. al figlio, e perciò contragga l'imp. *ad petendum*, IX, 129

Battesimo (Acqua e fonte battesimale). Se possa farsi la benediz del f. dove, senza esservi f., si battezza, III, 211 — Coi nuovi olii deve benedirsi nuova a. b., ivi — Circa le ragioni per la erezione del f. b., V, 62—v. Acqua battesimale, Fonte battesimale.

Battesimo (Altri quesiti). Contro l'abuso di differire il b., lettera del S. P., I, 261 — Se gl' Indiani Goagiri possano battezzarsi, 291 — Se chi dubita del suo b. sia tenuto alle leggi della Chiesa, II, 540 — Circa il b degli adulti, figli di cattolici, III, 40 — di un adulto moribondo di cui s' ignora la lingua, IX, 229 — e dei figli illegittimi, X, 281 — Sopra alcuni abusi da eliminare circa il b. dubbio pel matrimonio, IV, 106 — Indulg. plen. per la rinnovaz. delle promesse del b., IX, 261 — v. Indulgenza, Matrimonio.

Baviera, v. Benedettini.

Beatificazione. Come festeggiarla con triduo solenne, I, 488 — v. Coro, Dispensa.

Beati. Circa le loro immagini negli oratorii privati, VIII, 230.

Beda Ven. (S.). Se ne estende a tutta Chiesa l' off. e la messa, I, 436 — Circa il nuovo officio, II, 182.

Benedettine (Monache). Privilegio di ricevere 5 benedizioni generali all' anno, VIII, 14.

Benedettini. Le feste di 1.ª e 2.ª Classe, impedite, si trasferiscono al dì seguente, VIII, 12 — Circa l' off. piccolo dei Conversi B. di Baviera, 154—Aggiunta al Martirologio dei B., 158 — Si concede l' uso della cappa magna ai Presuli B. Neri, 298 — Gli Abati Presidenti dei B. Negri possono suddelegare qualunque sacerdote per la benediz. di S. Mauro, IX, 18 — Indulg. plen. per la visita di una chiesa dei B. Neri nel 2 Nov., 69—Si commette ai B. di raccogliere le varie lezioni della Volgata, 175—Indulg. *toties quoties* a tutte le chiese ed agli orat. pubbl. dei B., 436 — Circa la nomina di alcuni Abati B. nel Brasile, X, 61 — Lettera di Pio X al Primate sulla nuova edizione della Volgata Latina della S. Scrittura, 66 — v. Solesmes.

Benedetto (S.). La medaglia giubilare di S B. e l'indulg. della Porziuncola, VIII, 392; IX, 69—v. Facoltà.

Benedetto Gius. Labre (S.). Circa le lezioni del 1° notturno, VII, 253

Benedictus. Circa la turificazione dell' altare, V, 276

Benedizione (Quesiti ganerali). Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 436 — Circa la presenza delle cose da benedire, IX, 187 — Se le b. possano iterarsi, 277.

Benedizione dell'acqua e del fonte. Circa la b. del fonte quando manchino sacerdoti, II, 297—e nelle chiese filiali, 344, I, 59 — Come debba farsi quando non si possono aver subito gli olii nuovi per benedire il f., III, 211 — Se e come la b. del f. debba farsi anche nelle chiese filiali, ivi—Circa una usanza di benedire l' a. santa, IV, 91 — Se si possa omettere la b. del f. alla vig. di Pentecoste, V, 181 — Se la detta b sia precettiva nel Sab. Santo e di Pentecoste, non ostanti contrarie consuetudini, IX, 105.

Benedizione di arredi sacri e di oggetti di devozione: medaglie, corone, candele, immagini, scapolari. Circa la traslazione della b. solenne delle candele, I, 16 — la clausola restrittiva nelle facoltà di benedire gli scapolari, IV, 39 — il modo di benedire gli oggetti di devozione per facoltà concessa ai collettori della S Infanzia, V, 88 — Se vi è bisogno di nuova b. per una medaglia di una figlia di M.ª, che ha perduto la prima benedetta, ivi — Si approva la formola per la b. della med. della B. V. di Guadalupe, IX, 257—Se il Vescovo possa suddelegare la b. delle sacre immagini, 331.

Benedizione delle case, III, 322 V, 86—Se possa anticiparsi, e se sia di dritto parrocchiale, V, 162, 321; IX, 275 — Se il confessore possa benedire il monastero di clausura nel Sab. Santo, 323.

Benedizione della donna dopo il parto, VIII, 276—Se sia di dritto parrocchiale, III, 127—Deve darsi alla puerpera, benchè la prole sia morta senza battesimo, 211.

Benedizione *in articulo mortis*. Pei confratelli del Rosario, I, 293—Se al moribondo possa darsi più volte la b. coll' indulg. plen., VII, 186 — La b. in a. m. deve darsi in latino, VIII, 10.

Benedizione generale e papale (Monache, Religiosi, Terziarii). Circa la b. papale pei Terziarii Domenicani secolari, I, 155 — Basta il confessore approvato dall' Ordinario per dare le b. apostoliche alle Monache terziarie soggette ai Vescovi, V, 9 — o un confessore non approvato, delegato dal Vescovo, 259 — La b. pap. può riceversi dai sacerdoti del Terz' Ordine Franc. durante l' 8.ª di ciascuna festa designata, 65 — Circa la form. della b. pap. al popolo ed ai Terzi Ord. relig., VII, 86 — e la form. breve della b. gen. privata pei Regolari, 440 — Privilegio delle Benedettine di ricevere 5 b. gen. all'anno, VIII, 14 — La b. ai Terziarii deve darsi colla stola viol., IX, 12 — Circa il rito della b. pap., 189.

Benedizione (Altari, Cappelle, Oratorii). Circa la b. delle cappelle del cimitero, II, 184—del cemento per gli altari portatili, III, 181—e degli oratorii semipubbl., IV, 36.

Benedizione nuziale. In che consista e se possa separarsi dalla messa, II, 56.

Benedizione del SS. Nelle funzioni mariane colla messa il celebrante può dare la b. colla pisside avendo il velo omerale sulla pianeta, III, 252 — Dopo l' esposiz. privata del SS. può darsi la b., ivi — Nella b. colla pisside deve questa coprirsi col velo omerale, ivi—Circa il colore delle vesti nelle b. col SS. dopo le messe cantate, ivi — Prima della b. col SS. devono il celebrante e i ministri stare in ginocchio quando si dicono le preci o le antifone, ivi—Se possano aprirsi le porte della chiesa durante la b. col SS., 521—Se possa farsi la b. col SS. *praesente cadavere*, IV, 424—Se possa darsi la b. colla pisside in pianeta, ivi — Circa gli onori dovuti al Vescovo che assiste alla b. del SS.; V, 125 — le genuflessioni e gl' inchini, il tempo di mettere l'incenso ed i chierici assistenti con piviale nelle b. col SS., VIII, 57—Se possano cantarsi lodi prima della b., 375 — o altre oraz. nella b., 500.

Benedizioni particolari. Se le b. dei campi, degli animali ecc. siano di dritto parrocchiale, III, 133—e se lo sia quella delle reti, IX, 275—Circa la b. dell' abito dei fratelli di congregaz., VI, 42 — delle rose nel dì di S. Rita, 277 — Rito breve per la b. d' una nuova campana, X, 20 — e del carro-lettiga per gli infermi, 508 — B. del nuovo porto, IX, 208.

Benedizione del cadavere. Circa una consuetudine, VIII, 246.

Benedizione (Diritti parrochiali). Se sia di dritto parrocchiale la b. delle case nel Sab. Santo, V, 162, 321, IX, 275 — della donna dopo il parto, III, 127—dei campi, degli animali ecc, 133—e delle reti, IX, 275.

Benedizione (Altri quesiti). Circa la b. nel Ven Santo, IV, 41 — Se i Regolari possano fare pubbliche b. in un loro orat. pubbl., posto fuori la clausura, VI, 204 — Gli Abati titolari di abazie distrutte o estinte non possono ricevere la b. abaziale, 491—Se i PP. Carmelitani possano dare la trina b., 522 — e la b. papale al popolo 4 volte all'anno, ivi — Il Superiore, non prelato, leggendo la lez., deve chiedere la b. al più degno, VII, 297—ed il can. teol. deve chiederla al Vesc. prima della Lez. scritturale, X, 17 — Gli Abati Presidenti delle Congregaz. dei Benedettini Negri possono suddelegare qualunque sacerdote per la b. di S. Mauro, IX, 18.

Benedizione, v. Altare, Battesimo, Camposanto, Eucaristia, Messa, Sacerdote, Scapolare.

Beneficiato. Circa il testamento e la eredità dei b., I, 504 — e la voce in capitolo dei b. minori, IV, 147—Se il b. sia tenuto a pagare le spese di una lite sostenuta dal predecessore, II, 221 — ed alle ore canoniche quando non ancora sia stato

investito del beneficio, benchè ne percepisca le rendite, 469 — Se debba adempire gli obblighi del beneficio nei mesi in cui non ne percepisce i frutti, IV, 39 — La professione di fede può farsi dopo la instituzione e prima del possesso, V, 6 — Se i coadiutori del parroco, non b., sono tenuti al coro, 183 — Se un b., allorchè lascia il b., possa rivalersi delle migliorie fatte sui fondi beneficiali, 252 — Se ha diritto alle distribuz. il b. che s' infferma quando soleva stare assente per indulto pontif., VI, 88 — Se il b. abbia la precedenza sugli altri preti, anche da solo, 276 — Se gli si possa imporre un onere personale, VII, 292 — A quale dioc. appartenga un forastiero b. in una dioc., senza esservi formalmente incardinato, 435 — v. Beneficio, Canonico.

Beneficio. (Conferimento, Facoltà vescovili). Se valgano le collazioni di b. nel Napoletano, fatte dopo i sei mesi dalla vacanza, III, 131 — Dichiarazioni di alcuni dubbii sul conf. dei b. riservati, fatte dalla S. C. degli AA. EE. SS., IV, 108 — Se la negligenza nel conf. del b. danneggi il successore, 228—Se un b. non conferito dal Vescovo fra sei mesi possa conferirsi dal medesimo con venia del Superiore, 229 — Se nella vacanza della S. Sede i Vescovi possano conferire i b. riservati, V, 269 — Di un b. conferito con onere spirituale, 420—o con disgravio del collatore, o per la restituz. di un debito, o per preghiere importune, 421 — Circa la validità della collaz. implicita dei b., 467 — Se i b. vacati nel Napoletano nel 2.° semestre, durante la vacanza della sede vescovile, possano conferirsi dal successore, VI, 227 — Se il b. rinunziato o permutato possa conferirsi fra sei mesi, VIII, 82—Se un b. vacato in un mese vescovile possa conferirsi in un mese apostolico, X, 423.

Beneficio (Resignazione, Rinunzia, Permuta, Cessione, Possesso). Se il beneficiato fa rinunzia al b. prima del possesso, deve il Vesc. accettarla?, II, 39 — Se possa spedirsi la Bolla ad un beneficiato prima della età canonica, perchè prenda possesso dopo averla compiuta, ivi — Se continui ad essere riservato un b. a cui si rinunzii prima del possesso, ivi—Fra quanto tempo debba prendersi poss. di un b., e se il Vescovo possa costringere chi non voglia farlo, IV, 271— Una resignaz. di b. attaccata di nullità, 394 — Di un canonico che rinunzia ad un b., perchè accolto in altra dioc. come econ. cur., non come parroco, V, 97 — Di un b. rinunziato per compenso pecuniario, 422 — della permuta di due b. ineguali, con compenso, ivi — Di un b. ceduto con indennizzo delle spese, 423 — Circa le cause per la rin. di un b. VII, 413 — la riserva e i b. rinunziati o permutati, 418 — il pagamento di una pensione per resignaz. di b., VIII, 193 — e la resignaz. e provvista di un b. elevato a cononicato, 243 — v. Patronato.

Beneficio (Pubblicazione). Circa l' obbligo della p. di un b. resignato, II, 371—e rinunziato, VI, 374— Se debba farsi la p. di un b. resignato, di cui non si era preso possesso, VII, 425 — Se la p. di un b. rinunziato possa farsi dopo il possesso, VIII, 328 — Circa la p. della rinunzia ad un b. di patronato laicale, 427.

Beneficio (Patronato). Se i beneficiati possono circa i frutti del b. comporsi coi patroni che ne svincolarono o ne rivendicarono i beni, II, 265 — Se sia valida la istituzione ad un b. di p. di un parroco, il quale nominò prima di prendere possesso della parrocchia, III, 79 — Di 4 b. di p., di cui due soppressi dal Governo, 538 — Se, venuta meno, nel p. passivo la linea agnatizia, possa sostituirsi la cognatizia, ivi — Se si possa concedere che sia presentato ad un b. di p. passivo un giovine neppur tonsurato, V, 52 — Quando il p. attivo possa ottenere una pensione sul b., 61 — Se un chierico, già ordinato in sacris, possa avere un b. di p. passivo, destinato ad un ordinando, impeditone prima dalla legge civile, 255 — Di un b. di p. non conferito a tempo debito dai patroni, 481 — Se e quando sono soggetti alle riserve pontif. i b. di p., 512— Se i b. rinunziati di p. debbano conferirsi fra un mese, VI, 186 — Il

patrono, che rivendica i fondi del b., deve redintegrare il b., 244 — Se è simoniaco che il nominato ad un b. di p. assuma la lite colle relative spese del diritto controverso del patrono, 488 — Circa i b. soppressi e rivendicati dai patroni, IX, 91 — La nomina ad un b., non fatta regolarmente dal patrono, è devoluta al Vesc., X, 11.

Beneficio (Riserva, Vacanza). Se continui ad essere riservato un b. a cui si rinunzii prima del possesso, II, 39 — Se han vigore oggidì le r. pontif. sui b. civilmente soppressi, 368 — Quando vachi un b. pel conseguimento di un altro b. incompatibile, III, 77—Dichiarazioni di alcuni dubbii sulla collaz. dei b. riservati, fatti dalla S. C. degli AA. EE. SS. IV, 108 — Se nella vacanza della S. Sede i Vescovi possano conferire i b. riservati, V, 269 — La professione perpetua di voti semplici induce la v. dei b. residenziali, 341—Se e quando sono soggetti alle r. pontificie i b. di p., 512 — Se il b. pel trasferimento del beneficiato vachi dalla collaz. o dal possesso del nuovo b., VII, 45 — Circa la r. e i b. rinunziati e permutati, 418—la v. del b. dalla collaz. o dal possesso, 421 — ed il diritto di azione sui b. vacati nei mesi riservati e i b. posseduti da prelati pontificii, IX, 100 — Quali diconsi veri beneficii, soggetti alle r. pontificie, 205 — Colla professione dei voti semplici, anteriori ai solenni, non vacano i b. residenziali, X, 109.

Beneficio (Affezione). Quando il b. è affetto, se si danno consuetud. contrarie, I, 5.

Beneficio (Regolari secolarizzati). Se possano accettare e ritenere b. ecclesiastici, II, 242—e se, promossi a parroci, possano far proprie le rendite dei b., ivi.

Beneficio (Pensioni) Quando debba dirsi nulla la imposiz di una p. sul b. parrocchiale pel vizio di orrez. e surrez, V, 56 — Quando il patrono attivo possa ottenere una p. sul b., 61 — Circa il pagamento di una p per resignazione di b., VIII, 193.

Beneficio (Irregolarità, Incompatibilità). Se debba smettersi il b. ricevuto nella i., I, 86 — Circa i b. incompatibili, e se un beneficiato, conseguito un nuovo b., possa ritenere il primo coi suoi proventi per due mesi, IX, 181.

Beneficio (Composizione). Se i beneficiati possano circa i frutti del b. comporsi coi patroni che ne svincolarono o ne rivendicarono i beni, II, 265.

Beneficio (Messe beneficiali). Se le m. b. si possano commettere ad altri con minimo stipendio, V, 378 — Circa le m. annesse ai b. curati, VII, 374.

Beneficio (Privazione). Consultazione, IV, 120, 217, 265, 315, 357, 412, 454; V, 24, 113, 170, 216, 309, 403, 502; VI, 130, 219, 315, 353, 407, 457, 511 — Sulla p. del b. parrocchiale, VII, 346.

Beneficio (Altri quesiti). Se può dirsi vero b. una parrocchia senza congrua fissa, II, 225 — Circa la rivendicaz. governativa dei fondi beneficiali, IV, 197 — Se può separarsi un b., annesso ad un officio, che dipende da una commissione mista, 489 — Se un beneficiato, allorchè lascia un b., possa rivalersi delle migliorie fatte sui fondi beneficiali, V, 252 — Circa le miniere di sale nei fondi beneficiali, X, 289.

Beneficio, v. Beneficiato, Canonico, Giuspatronato, Messa, Parrocchia, Patronato, Prelature regolari.

Beni ecclesiastici (Usurpazione, Acquisto, Restituzione). Risposte della S. Penitenzieria, IX, 76, 77, 79, 80, 81 — Se cada in censura chi acquisti b e. usurpati in nome di altri, I, 407 — Dubbii sulle censure contro gli usurpatori di b. e. in Francia, X, 448.

Beni ecclesiastici (Alienazione, Composizione). Circa la facoltà di alienare i b. e. per gl'istituti di voti semplici, V, 69 — Facoltà concesse agli Ordinarii della Francia, X, 218.

Beni ecclesiastici (Altri quesiti). Circa la nuova legge pel trasferimento dei b. e. ai Comuni, I, 491— Se vi è bisogno di venia apostolica pel passaggio solo nominale di qualche stabile eccles. — v. Alienazione, Censo, Composizione, Fitto, Ipoteca.

Bergamo. Circa alcuni privilegi del Capitolo Cattedrale, X, 13.

Berretta. Quando debba usarsi nelle chiese, I, 223.

Berrettino. Uso di esso nelle chiese, I, 223.

Bestemmia. Se certe nuove b. siano ereticali, IV, 91 — Indulg. ad una giacul. in riparaz. delle b. contro M.ª SS., VII, 108 — Di alcune espressioni, se blasfeme, VIII, 374— v. Indulgenza.

Biagio (S.). Indulg. ad una preghiera, V, 258 — e ind. plen. ai pellegrinanti al suo Santuario in Maratea, X, 27.

Bibbia greca protestantica. Se può permettersi nei seminarii, I, 224.

Bibliotecario, v. Libro.

Bicicletta. È permessa al clero ?,II, 220.

Binante, v. Binazione.

Binazione (Facoltà), VII, 234 — Se e per quali ragioni possa ottenersi la f. di trinare, II, 145 — Se può binare a Natale chi può dire la messa vot. della B. V., 522 — Circa la b. nel Giov. Santo di un parroco che amministra due parrocchie, VIII, 473.

Binazione (Stipendio). Circa lo s. di un parroco che bina, III, 231— Se debba restituirsi lo s. della 2.ª messa di un sacerdote binante, V, 123, VI, 41 — Se chi bina possa ricevere lo s. della 2.ª, anzichè della 1.ª messa, VII, 44—e ritenere parte dello s. della 2.ª messa celebrata con canto, 342.

Binazione. Circa la purificazione, II, 56.

Bolla della Crociata. Circa le facoltà della detta B. nella Spagna, V, 4— e la B. d. C. dei possidenti non ricchi, VII, 87.

Bolla *Coenae*. Circa le censure della B. C., VIII, 232.

Bonaventura (S.). Nuove lezioni storiche, X, 357.

Bonifacio (S.). Concessioni ai Sacerdoti della pia Associazione di S. B., IV, 8.

Bonn. Si concede alla Università di B. di conferire i gradi accademici, IX, 266.

Bosco (D.), v. Salesiani.

Bottega. Se si possano tenere le b. semiaperte nei dì festivi, V, 177.

Brasile. Si erige una nuova provincia eccles. con 5 Vescovadi e San Paolo a Metropolitana, X, 304 — v. Benedettini.

Brigida (S.). Indulg. ad una preghiera, VII, 400 — v. Corona.

Breviario Romano. Privatamente non è lecito mutar nulla, VI, 300 — Istruzione per gli editori, X, 61 — Aggiunzioni e variazioni, 355 — v. Rituale.

Bugia. Circa l' uso di essa nei capitoli, IX, 108.

Buona fede, v Prescrizione.

Buon Consiglio (B. V. del). Si assegnano come Patroni del sodalizio di S. Pietro Claver, per le missioni dell' Africa, la B. V. d. B. C. e lo stesso S. Pietro Claver, VI, 258.

Burgos. Lettera all' Arciv. di B. circa la facoltà filosofica, teologica e giuridica, IX, 120.

Burro. Può usarsi nel caffè in giorno di digiuno ?, I, 37.

C

Cadavere (Associazione, Tumulazione). Il diritto di seppellire i c. dei forastieri morti altrove spetta alla chiesa principale; pei forastieri morti in città spetta alla parrocchia ove sono morti, VI, 337—Sul diritto dei Regolari di associare i c. dopo i funerali fatti nelle loro chiese, VII, 249.

Cadavere (Messa) *praesente cadavere* negli orat. priv. X, VIII, 230, 496—Proibendolo l' Ordinario, neanco i Vescovi forastieri possono celebrarla, VII, 356.

Cadavere, v. Altare, Amministrazione, Assoluzione, Esequie, Funerale, Messa di defunto.

Calendario. Circa il c. dei sacerd. secolari o regolari di rito romano, che celebrano in chiese di rito ambrosiano, IV, 4 — il c. delle chiese di Suore di voti semplici, 90 — l' obbligo dei Reg. che hanno c. proprio di fare gli off. proprii del luogo dove dimorano, V, 342 — il c. nelle chiese secolari affidate a Regolari temporaneamente, VII, 10, 11 — o per sempre, VIII, 189— gli alunni del Sem. ed il c., 500 — il c. da usarsi nelle chiese delle suore terziarie di voti semplici, IX, 171 — nelle chiese non regolari in territorio di parrocchia regolare, 208 — negli orat. semipubbl. affidati a regolari, 473 — e nelle chiese già di regolari, 518 — v. Cappuccini, Chiesa, Cisterciensi, Comunione, Messa, Officio, Oratorio semipubblico, Ordine Regolare, Terziario.

Calice. Se possa mettersi nelle mani di un sac. def., e se, messo rimanga esecrato, III, 419 — Se sia valida l' ordinaz. in cui non si sia toccato il c, VI, 374.
Cambio, v. Messa.
Camera di lavoro. Circa l'ascrizione, V, 368.
Cameriere di S. S. Onori e privilegi, VII, 463.
Camice. Se in c. e stola possa farsi l' assoluz. al tumulo, VI, 108 — v. Vesti sacre.
Campana (Benedizione). Deve benedirsi solennemente secondo il prescritto del Pont. Rom.: le sole c. per uso profano possono benedirsi semplicemente, IV, 253—Rito breve per benedirla, X, 20.
Campana. Diritti del Vescovo sulle c. nelle chiese dei Regolari.
Campanello. Si condanna una consuetudine, I, 112.
Campanile, v. Cappella.
Camposanto. Associazione di cadaveri esumati: diritto, IV, 372.
Camposanto (Cappelle, Oratorii Benedizione). Circa la ben. della cappella, II, 184 — La ben. del c. non porta seco la ben. della chiesa, e viceversa, III, 410.
Camposanto (Cappelle, Oratorii, Giurisdizione). Circa la giurisd. sul pubbl. orat., II, 214; VI, 330.
Camposanto (Distanza dei cadaveri dall' altare), III, 351; X, 227 — Circa gli altari mobili, ivi.
Camposanto (Regolari: loro diritti). Di un c. affidato a Reg., VIII, 82 — Circa il diritto dei Reg. custodi del c., IX, 230.
Camposanto (Messe). Nelle cappelle dei c. si permettono messe lette di def., III, 351—Circa le messe di def. negli orat. dove sono tumulati cadaveri; e i giorni eccettuati, ivi — le messe piane nelle cappelle dei sepolcreti, 375 — gli orat. dei sepolcreti e la facoltà di celebrarvi *pro defunctis,* 378 — Le messe di morto da dirsi nelle capp. dei sepolcreti non sono permesse nei sepolcreti fuori uso od annessi alle chiese parrocchiali, IV, 152 — Se la messa *praesente cadavere* nel c. sia di dritto parrocchiale, IX, 481.
Camposanto (Altri quesiti). Di un c. municipale diviso per parrocchie, VI, 279 — Di un oggetto d' oro trovato nel c., VII, 524.
Camposanto, v. Cadavere, Esequie, Funerale, Sepolcro.
Cancelliere. Se può essere esaminatore prosinodale nei concorsi, IX, 473.
Candela. Circa il rito delle due c. nelle messe lette, II, 256 — le c. della messa festiva che non si canta, 261 — la consuetud. di mandarsi le c. benedette nella Candelaia, V, 42 — il Cerimoniale serafico sul numero delle c. e sulle qualità dei candelieri, 263 — e l' uso delle c. di cera adulterata; e se vi sia pericolo per l' indulg. dell' altare privilegiato, VI, 226—v. Benedizione.
Candelaia, v. Benedizione, Candela.
Candelieri, v. Cerimoniale.
Canone. Se nell' affrancarlo si possa transigere sulla tassa di ricchezza mobile, VI, 295 — L' Ordinario può ristabilire la pratica del 3.° cereo nel C., andata in desuetudine, 301.
Canonicato. Di un c. elevato a dignità, esentato dall' ozione e sottoposto a concorso o ad esame, II, 146 — Se valga la consuetud. di non applicare *pro benefactoribus* pei c. civilm. soppressi VII, 89— Di un sac. che ottiene un c. fuori dioc, 135 — Sull'ozione degli econ. spirit. ai c., 350 — A chi spettino le rendite arretrate pagate dal Governo per un c., X, 343 — v. Beneficio, Canonico, Elezione.
Canonico (Assistenza al coro ed alla messa, Assenza dal coro, altri quesiti riguardanti l' officiatura e la messa corale ed il canto). Se i c., professori del Sem, possano allontanarsi dal coro nelle ore d' insegnamento, I, 377 — Circa l'obbligo dei c. di assistere da ministri al celebrante, II, 54; VII, 136 — e dei c. coadiutori, II, 180, 377, 520— ed un' antica consuetud. che permette ai c. di assentarsi più giorni dal coro quando debbono predicare, III, 49 — Alle orazioni della messa solenne di requie tutti devono genuflettere, anche i c. che portano le canne, 304 — Circa il canto dei can. in coro, V, 418 — Se i c. in coro debbano alzarsi quando si amministra la comunione, 419 — Circa il modo di assistere al mattutino ed ai vesperi dei canonici, 490 — I c. prima e dopo il circolo dell' *Agnus Dei* devono genuflettere *utroque genu*, salvo contraria consuetudine, VI, 489 — Di un c.

assente, che tratta affari del capit., VII, 424.

Canonico (Assistenza al Vescovo ed ai Pontificali). Sono obbligati i c. ad assistere nei pont. di un Vesc. forestiero ?, I, 205 — Circa l' ass. ai pont., II, 355, 360.

Canonico (Residenza). Se i c. coadiuti ed i giubilati possano assentarsi dalla res., II, 224 — Il can. infermo, assente dalla res., e le distribuz. quot., stante la consuetudine contraria, 340 — Se il c. sostituito possa assentarsi per mesi dalla res., V, 518.

Canonico (Attribuzioni, Diritti, Insegne, Onori, Privilegi). Se i c., che ne hanno l' uso, possano adoperare il canone e la bugia in aliena chiesa, I, 113 — Circa le parti di presbitero assistente nelle funzioni canonicali, quando se ne ha il privilegio, 151, V, 125 — l' uso della cappa, del rocchetto e della cotta nei sacramenti, nei sacramentali e nella predicazione, II, 55 — l' uso delle insegne canonicali, 325 — Se per antica consuetudine i c. nella processione del *Corpus* possono portare la cappa sul rocchetto, III, 214 — e se, e come debbano vestire i sacri paramenti, V, 507 — I c. non possono celebrare con l' anello, non ostante qualsivoglia consuetudine, IV, 496 — nè avvalersi del priv. dei pontificali quando non funzionano col capitolo, ivi — ed il priv. del canone e della bugia possono usarlo soltanto nella propria chiesa, ivi — Se un c., che passa ad un altro canonicato dello stesso capit., perda gli antichi diritti sulla giubilaz., sul noviziato e sullo stallo, 145 — Circa gli onori e i priv. dei c. con insegne prelatizie, VII, 463.

Canonico (Possesso, Precedenza), II, 55 — quando presero possesso insieme, 84 — Se al c., non unito al capit., si debba la prec., III, 379 — e circa la prec. fra c. fuori del cap., 423 — Sul p. di due c., VIII, 42 — e la prec. di due c. nominati in giorni diversi, ma immessi in possesso lo stesso giorno, X, 281.

Canonico (Vescovo, Protonotario Apostolico e Prelato Domestico Canonico: Dignità). Circa il giuramento, le insegne e i privilegi dei c. elevati a Prot. Ap., IV, 496 — le attribuz. del c. digniore e seniore, V, 160 — Se il Vesc. c., assente dal coro per la visita della dioc, perda le distribuz., VI, 98 — Circa la precedenza nelle process. del c. prel. dom. di S. S., VIII, 233.

Canonico (Parroco, Economo Curato, suo Rappresentante Canonico). Se un c., che fa le veci del parr. nell' esequie, possa portare la stola sulla cappa, III, 211 — Circa il diritto alle distribuz. di un c. curato che confessa le monache, IV, 332 — o che celebra la messa, ivi — e le insegne canonicali di un c. parr. nell' esercizio della cura, 366 — Di un c. che rinunzia al beneficio, perchè accolto in altra dioc. come econ. cur., non come parroco, V, 97.

Canonico (Giubilazione, Sostituzione: Canonico giubilato, sostituto e sostituito, coadiutore e coadiuto). Se il c. giub. sia esente dalle messe e dai pesi del proprio beneficio, II, 88 — Se la giubilaz. possa darsi a chi sia stato assente dal coro per malattie ecc., 101 — Se i c. coadiuti e giubilati possano assentarsi dalla residenza, 224 — Se un c., il quale passa ad un altro canonicato dello stesso capit., perda gli antichi diritti sulla giubilaz., IV, 145—Quando un c. abbia diritto alla giub., V, 62 — Circa le attribuz. di chi sostituisce un c. al coro, 517 — Se il c. sostituito possa assentarsi per mesi dalla residenza, 518 — Se un c. può farsi sostituire da un c. coadiutore o giubilato, ivi, IX, 372 — Se un can. prebendato può farsi sostituire da un c. onorario, ivi, VII, 375.

Canonico onorario e statutario. Se un c. on. può continuare ad esserlo, quando, fatto residenziale, poi rinunzia, IV, 134 — Norme per la nomina dei c. on. e per l' uso delle loro insegne, 496 — Pena dei c. stat. che non prestano servizio, VII, 375 — Circa le insegne dei c. on., VIII, 353 — Se un solo c. di un capitolo civilmente soppresso possa col consenso del Vesc. nominare c. on., 545 — Di oneri imposti a partecipanti stat., IX, 187 — Se, cessato il capitolo, il Vesc. possa nominare da sè c. on., 471.

Canonico di cattedrale. Se per

consuetud. i c. di catt. possono intervenire alla elez. del deputato del sem. spettante al clero, e se gli assenti possano farsi rappresentare da altri, II, 243 — Circa la soluzione dei casi morali, VIII, 277.

Canonico di Collegiata. Se i c. di coll. possono essere elettori ed eleggibili del prete deputato pel Sem. del clero della città, VI, 375.

Canonico (Ozione). Se un c. che ha diritto di ottare ad un altro canonicato, per conseguirlo ha bisogno di nuova bolla di collaz. e di nuovo possesso; e se il diritto di oz. vale per i beneficii vacati nei mesi di riserva pontif., III, 373 — Di un c. mentecatto circa l' oz., V, 145.

Canonico infermo, affetto dal mal di gola, mentecatto. Se non ostante la consuetudine contraria, al c. inf., assente dalla residenza, si debbano i frutti beneficiali e le distrib. quot., II, 340 — Circa l' obbligo del coro del c. affetto da mal di gola, IV, 376 — Di un c. mentecatto circa l' ozione, il servizio del coro e l' adempimento dei legati, V, 145.

Canonico (Altri quesiti). Può essere obbligato alla scuola dal Vescovo?, I, 37 — Circa la condotta dei c. quando si dicono messe lette durante il coro, o camminando in processione, II, 59 — Se un c., trasferito altrove, ha diritto ad una prestazione maturata, ma non esatta durante il tempo del suo canonicato, 317 — Se ad un c., punito di sospensione o di altre pene, si debbano le distrib., V, 248 — Se, dopo il Trid., possano ammettersi nei capitoli diritti di nomina e d'instituzione di c., VI, 449 — Se perdano le distrib. i deputati dal capitolo a visitare le chiese da esso dipendenti, VII, 422 — Se si richiegga il consenso dei c. per alienare qualche cespite di una collegiata, 487 — Se gli officii particolari, imposti a c., li esentino dagli officii comuni incompatibili, IX, 198 — Circa la professione di fede, 390.

Canonico, v. Bacio, Canonicato, Capitolo, Collegiata, Coro, Distribuzioni, Funerale, Giubilazione, Insegne, Matrimonio, Parroco, Penitenziere, Pontificale, Precedenza, Sostituzione, Stola, Teologo, Vescovo.

Canonizzazione. Come festeggiarla con triduo solenne, I, 488 — v. Concistori semipubblici, Coro, Dispensa.

Canto (Messa). Se durante la m. possano cantarsi inni e preghiere, II, 261 — Circa il c. delle donne nelle m. solenni, 307 — Se può cantarsi la m. in modo semi-tonato, 311 — Le cose da cantarsi nella m. devono modularsi giusta le note del Messale, 313—Circa il c. dell' *Ite missa est,* III, 196 — della sequenza, 351, VI, 327 — e del *Credo,* ivi — Se può troncarsi il c. della m., VII, 44 — Circa il c. nella m. vot., VIII, 108 — ed il c. del Graduale, dell' Offertorio, del *Communio* e del *Deo gratias* nella m. solenne, IX, 17.

Canto corale dei canonici, V, 418 — e diritto di dirigerlo, IX, 170 — Consuetudine di sedere prima del c. dei Vesperi, VIII, 500.

Canto del *Libera,* IV, 151—nelle processioni esequiali, VII, 469 — dopo la messa del giorno, VIII, 157—dopo la messa letta, X, 158.

Canto del *Passio.* Circa il modo di cantarlo, III, 163—Non si deve usare lo stolone, ivi — il diac. può cantare le parole di un solo; il coro dei musici le parole di più persone, ivi—Si condanna l' uso di cantarlo in lingua volgare, VI, 255.

Canto delle Litanie in lingua volgare. Si condanna, VI, 255.

Canto (Benedizione col SS.). Circa il c. di lodi sacre prima della bened., VIII, 375 — e di altre oraz. nella bened., 500.

Canto delle fanciulle e delle donne. Circa il c. delle fanciulle sull' organo, I, 377 — e delle fanciulle scismatiche unite alle cattoliche in un istituto relig., IX, 145 — delle donne nelle messe solenni, II, 307— e nelle chiese, VI, 41, X, 18.

Canto gregoriano. Motu proprio di Pio X per istituire una edizione vaticana di libri liturgici secondo il c. g. VI, 128 — Sull' ediz. ed approvaz. dei libri di c. liturg. g., VII, 300—Sull' ediz. vat. del c. g., 440— Circa l' interpretaz. del decr. 11 agosto 1905 sull' ediz. dei libri di c. lit. g., IX, 11 — Dichiaraz. sul medesimo, 12 — Istruz. agli editori di libri lit. con c. g., 536.

Canto, v. Binazione, Defunto,

Lezione, Litanie, Messa, Musica sacra, Processione, Salve Regina.
Cantore, v. Cappellano.
Canuto (S.). Nel dì della sua festa si può riporre un Santo perpetuam. trasferito, VII, 199.
Capitale, v. Religioso.
Capitolare. Se possa votare a favore di un congiunto, V, 325 — I cap. esercizianti e le distribuz. *inter praesentes*, VIII, 135 — Circa la puntatura nei c. con prebende disuguali, IX, 132 — v. Capitolo, Insegne, Protonotario Apostolico.
Capitolo (Diritti, Facoltà, Attribuzioni, Insegne, Privilegi, Statuti Capitolari, Consuetudini). Se può imporre un nuovo onere ai mansionarii o cappellani, I, 8 — ristabilire una legge andata in disuso, 418 — affidare la cura ad un canonico ed ammetterlo, benchè assente, alle distribuz., II, 84 — ridotto ad un solo canonico, nominare col Vesc. canonici onorarii, VIII, 546 — invertire l' uso consuetudinario della elemosina pel Purgatorio, IX, 136 — Se valgano le consuetudini che oltrepassano il privilegio dei pontificali, I, 15 — e gli statuti capitolari che attribuiscono al c. il diritto di nomina dell'econ. spirituale, 422 — Se, dopo il Trid., possano ammettersi nei c. diritti di nomina e d' instituzioni di canonici, VI, 439 — Circa l' autorità e le attribuz. di chi presiede nei c., II, 35 — la consuetud. di spartire le fallenze fra tutti i capitolari diligenti e negligenti, IV, 130 — la formaz. degli statuti capitolari, 147 — il diritto ad un fondo capitolare formato da redditi dovuti e non pagati a beneficiati def., 396 — una prestaz. pagata da molti anni ad un c., non secondo le tavole di fondaz., V, 49 — Il diritto di elez. a canonicati e d' instituzione autorizzabile, che prima competeva al c., e poi venne tolto da un concordato, ora disconosciuto dal Governo, 194 — i paramenti nei pontificali solenni, 223 — una consuetud. favorevole al c. sulla benediz. del cadavere e la messa eseq., VIII, 246 — e l' uso della mitra e della bugia, IX, 108.

Capitolo (Relazioni col Vescovo, col Parroco, coll' Economo e Vicario Curato : Capitolo Curato : Congrua). Circa le attribuz. del Vic. Cur. quando la cura abituale od attuale compete al c., IV, 481 — Se dalla congrua da pagarsi ad un curato sopra beni, uniti ad un c., debbano togliersi le nuove tasse governative, V, 53 — Se l' aumento di congrua del parroco appartenente a c. debba mettersi in massa, 327 — Sulla spartiz. di un aumento di congrua per un c. curato, VII, 151 — Dissenso tra il Vesc. ed il c. catt. nella elez. di una dignità e di un Vic. gen., 195 — Se un parroco debba una prestaz. al c. per le decime civilmente abolite, VIII, 202 — Se il Vesc. può imporre gli statuti al c. che trascura di formarli, IX, 471.

Capitolo (Obblighi, Messe). Circa l' obbligo di associare il Vesc., II, 105 — Se i c. sono obbligati alle processioni, 217 — All' anniv. del Vescovo def. il c. è tenuto anche quando il suo servizio al coro è ristretto ai soli giorni festivi, III, 304 — Se le dignità debbano fare da eddomadarii, IV, 375 — Circa le messe annesse ai c, VII, 373 — Se la messa solenne di requie nel dì dei Morti debba dal c. applicarsi *pro benefactoribus defunctis*, VIII, 324.

Capitolo (Deliberazioni, Votazioni). Quando e come deve stare assente il canonico di cui si trattano interessi, II, 85 — Dichiarazioni di alcuni dubbii sulle deliberazioni capitolari fatte dalla S. C. degli AA. EE. SS., IV, 108 — Circa i fatali per fare opposiz. alle deliberaz. cap., VI, 223 — e la parità dei voti capitolari, 225, VIII, 135 — Se un capitolare possa opporsi ad una deliberaz. capit., VI, 529.

Capitolo cattedrale. Di una consuetud. che il c. c. si rechi processionalmente a benedire il fonte sito in altra chiesa, I, 204 — A chi spetti surrogare il Vesc. impedito nelle funzioni della Catt., II, 111 — Un c. c. che officia in una chiesa ausiliare deve fare gli off. proprii di questa chiesa, III, 443 — Circa il diritto civico pei c. cattedrali delle chiese ricettizie nel Napoletano, VI, 345 — Dissenso tra il Vesc. ed il c. c. per la elez. di una dignità e di un Vic. gen., VII, 195 — Se, morto l' amm. apost., il c. c. possa

eleggere il vic. cap., VIII, 187 — Circa il numero di un collegio di preti, annesso al c. c, 248.

Capitolo collegiato. Se ha obbligo di servire al Vesc. quando pontifica solennemente, III, 134.

Capitolo cattedrale di Bergamo. Privilegi, X, 13.

Capitolo regolare. Se il suo voto debba essere consultivo o deliberativo quando si ottiene l' accorciamento del triennio dei voti semplici prima dei solenni, VI, 104 — Circa il c. straord. per la morte del Sup. gen. o per la mancanza di un consultore, VII, 196 — I relig. e le relig. di voti semplici, anche prima dei solenni, possono prendere parte ai c., 251 — Celebrato il c. e differita la professione sol., non vi è bisogno per questa di nuovo c., 353.

Capitolo (Altri quesiti). Se colla professione di voti sempl. si perdano i beneficii e le precedenze nei c., I, 171 — Circa la pace e la concordia nei c., II, 77 — Se la festa del Protettore debba dirsi capitolare, III, 518 — Se perdano le distribuz. i canonici deputati dal c. a visitare le chiese dipendenti, VII, 422 — Di un canonico assente che tratta affari del c., 424.

Capitolo, v. Beneficiato, Canonico, Cappellano, Consuetudine, Conventuale, Coro, Dignità, Germania, Vescovo, Votazione.

Cappa. Dell' uso di essa nei sacramenti, nei sacramentali e nella predicazione, II, 55.

Cappa magna, v. Benedettini.

Cappella. Se sopra di essa possa costruirsi una stanza da studio, V, 376.

Cappella costruita con oblazioni dei fedeli. Diritto di funzionarvi, III, 379.

Cappelle pubbliche delle navi. La messa in esse vale anche per precetto, IV, 104.

Cappelle dei Seminarii. Vi si può conservare il SS., se ciò si è fatto *ab antiquo?*, IV, 283.

Cappelle private che servono ad uso pubblico. Possono tenere il campanile, IV, 437

Cappella, v. Camposanto, Seminario.

Cappellania. (Applicazione e Riduzione di messe, Cappellanie e Messe fondate, Decreto *Ut debita*, Stipendio), V, 338 — Circa le messe di c. da celebrarsi *ubique*, VI, 422 — e le c. fondate rispetto al Decreto *Ut debita*, VII, 136 — Differenza tra le messe fondate e le c., 232— Le c. e la diminuz. dello stipendio, VIII, 189.

Cappellania (Collazione). Se una c., spettante ad uno di un luogo, possa conferirsi a chi vi abbia il solo domicilio, IX, 7.

Cappellanie (Abolizione, Svincolo). Circa la civile aboliz. delle c. laicali, I, 522 — il tempo utile a svincolare i beni di c., IV, 40 — e lo svincolo governativo dei fondi della c, 195.

Cappellania, v. Composizione, Giuspatronato, Ipoteca, Riduzione.

Cappellano (Recita dell' Officio). Se i c. di una chiesa debbano recitare l' off. della Dedicazione o del Titolare di essa, I, 138 — Circa i c. addetti agli orat. degl' istituti, che hanno obbligo di officiatura, V, 8.

Cappellani cantori. Non possono farsi sostenere il libro dall'accolito, IV, 437.

Cappellani coadiutori del parroco. Circa le loro attribuzioni, V, 148 — e gli emolumenti che loro spettano, VI, 486.

Cappellani militari dell' esercito inglese. Disposizioni, IX, 216.

Cappellani Pontificii. Circa i loro onori e privilegi, VII, 463, IX, 171.

Cappellano (Altri quesiti). Se il Vescovo possa dare il voto ai c., IV, 506 — Il c. non ha diritto sulla chiesa delle Monache, VII, 376 — v. Giuspatronato.

Cappello, v. Congregazione.

Cappuccini (Breviario, Facoltà liturgiche). Circa l' unire l' 8.ª lez. alla 9.ª nelle varie ediz. dei loro Breviarii, II, 348 — Concessioni circa la materia dei sacri paramenti, IV, 253 — Il ministro, benchè semplice chierico, può assistere e turificare il coro, non però astergere il calice, 354.

Cappuccini (Concessioni, Indulgenze). Facoltà, indulti, privilegi e indulgenze, VII, 106 e 498 — Le indulg. dei C. sono applicabili ai def., 405—Concessioni al Generale, VIII, 9 — ed agli oratorii dei Terziarii Francescani dipendenti dai C., 56 — v. Indulgenza.

Cappuccini, v. Ordine Regolare.

Cardinale (Funzioni, Diritti, Facoltà, Pontificali). Circa le funzioni cardinalizie in Roma, IV, 345, 347 — e taluni diritti dei C. Diaconi, Protettori e Titolari, 350—Un Vescovo forastiere non può celebrare messe nè vesperi pontificali in chiesa cardinalizia senza licenza del C. titolare, V, 449 — Se un C. possa autenticare reliquie, VIII, 133.

Cardinali (Concessioni). Circa le indulg., V, 390—e l'uso della croce pettorale, VII, 164.

Cardinali defunti. Circa i loro utensili, II, 63.

Cardinale, v. Oratorio privato.

Carità (Figlie della), v. Figlia di Maria, Missione, Privilegio sabatino.

Carità (Suore della), v. Figlia di Maria.

Carlo (S.). Si eleva il rito a doppio magg. pei suffraganei della Prov. di Milano, X, 359.

Carmelitani (Concessioni, Facoltà, Diritti e Consuetudini riguardanti le sacre funzioni, la messa, l'off. ecc.). Si conferma la consuetud. di celebrare nei sabati la messa sol. della B. V., V, 64 — Se possano dare la trina benediz., VI, 522 — ed impartire al popolo 4 volte all' anno la benediz. papale, ivi — Circa il Rituale proprio dei C., VII, 201 — e l' off. della S.ª Famiglia, VIII, 11.

Carmelitani (Indulgenze, Terziarii). Sommario delle indulg., dei privilegi e degli indulti concessi ai Terziarii secolari C., VI, 348 — ed all' Ord. C., IX, 491 — I Terziarii C. possono incedere nelle processioni sotto la stessa Croce del 1.º Ord., VII, 354 — Indulg. plen. per le chiese dei C. nel dì del B. Franco, 362—Circa l'indulg. *toties quoties* dei C., 420, IX, 70.

Carmelitani Scalzi. Lettera del S. Padre, X, 452.

Carmelo, v. Privilegio Sabatino.

Carmine. Si sanano le ascriz. invalide alle confraternite del C., VII, 360, X, 115 — Sommario delle indulg. pei confratelli del S. Scapolare, X, 299 — Si concede ai soldati d' imporselo da sè, 437 — v. Confraternita, Scapolare.

Casa, v. Benedizione, Defunto, Messa di defunto.

Casa Religiosa. Circa la nomina del Superiore di una nuova c. r., VII, 196 — le condizioni per fondare una nuova c. r. ed il numero dei soggetti per la esenzione di essa, X, 105 — Se una c. r. appartenga alla provincia o alla curia generalizia, 100.

Caso morale, v. Canonico.

Casse rurali, v. Interesse.

Castità, v. Voto.

Catechismo. Lettera del Card. Segr. di Stato sull' insegnamento del c., VIII, 218 — Approvaz. di un Arcisodalizio di Parigi per l' opera del c., ivi — v. Dottrina cristiana.

Caterina di Svezia (S.ª). Indulg. ad una preghiera, VII, 401.

Caterina Fliscia Adorno (S.ª). Si estende la festa coll' off. e la messa propria all'Italia e alle isole adiacenti, V, 389.

Cattedrale. Se, impedita la c., debba officiarsi altrove, VIII, 233—Circa i diritti delle c. soppresse, 275 — v. Altare, Capitolo, Dedicazione, Parroco.

Cattedratico. Circa il c. di vicarie perpetue, VIII, 100.

Causa. Norme per le c. presso la S. C. del Concilio, VII, 490 — v. Matrimonio, Smembramento.

Causa civile, v. Napoletano.

Causa pia. Come dev' essere la disposiz. per c. p. perchè valga nel foro eccles., III, 338 — Se possa non eseguirsi un legato informe per c. p., 363—Sull' obbligo di rivelare al Vescovo le disposizioni confidenziali *ad pias causas*, VIII, 181— specialmente se riguardano Ordini o Istituti Religiosi, 182 — v. Testamento.

Cauzione, v. Matrimonio.

Celebrante, v. Epistola, Messa cantata.

Ceneri. Del modo d' imporle alle monache, I, 84 — Circa la messa esequiale nel dì delle C., VIII, 494.

Censo. Se può costituirlo il Vescovo in forza del cap. *Terrulas*, I, 318— Circa l' affrancaz. *brevi manu*, II, 179 — v. Alienazione, Ipoteca.

Censura (Varii casi, Appello). Se l'appello da una sentenza di c. sia in devolutivo solo o anche in sospensivo, e se cade in c. chi acquista in nome di altri beni eccles. usurpati, I, 403 — Se vi è pericolo di c. per un chierico che voglia farsi elettore amministrativo, 270 — Se e quali c. incorre chi fa sottrarre un'opera pia dalla Chiesa, III, 327— *Motu proprio* circa le c. contro i

Modernisti, IX, 449—Dubbii sulle c. degli usurpatori di beni eccles. in Francia, X, 448.

Censura (Assoluzione, Dispense matrimoniali, Rescritti). Circa la esecuz. dei Rescritti pontificii coi censurati, I, 262 — Di chi abbia ottenuto un Rescritto pontificio e prima dell' esecuz. cada in c., V, 469, VI, 40 — Circa l' assoluz. dalle c. nelle dispense matr., IX, 225.

Censure della *Bolla Coenae*, VIII, 232.

Censura — v. Censurato.

Censurato. Che fare quando in buona fede un c. abbia ricevuto qualche grazia pontificia, III, 81 — v. Censura.

Centenario di S. Giov. Grisostomo. Discorso del S. Padre agli Orientali, IX, 399.

Cera. Circa la qualità della c. da usare per le sacre funzioni, VI, 491 — v. Candela.

Cereo pasquale. Nella vig. di Pentecoste, I, 488 — Se nella detta vig. debba ardere al canto della messa, II, 315 — Quando il c. p. non basta, può aggiungersene solo una parte, IV, 253 — Si può usare in diverso altare un altro c. p., purchè una volta benedetto, ivi.

Cerimonia, v. Battesimo.

Cerimoniale Serafico. Circa il numero delle candele, la qualità dei candelieri ed il *Credo* nelle messe vot., V, 203.

Cerimoniere. Circa l' abito corale, II, 197—e la veste violacea, III, 279— Se l' officio di c. del Vescovo spiri colla morte del Vesc., VII, 45.

Cessione, v. Beneficio.

Chierichetto, v. Chierico.

Chierico (Incardinazione). Circa l' obbligo della i. a qualche chiesa, III, 314.

Chierico (Ordinazione, Servizio militare). Circa la prova per la promoz. di un c. ritirato dalla milizia, VI, 275 — Il divieto della ordinaz. prima del servizio militare non è direttivo, ma precettivo, 289.

Chierico (Irregolarità, Dispensa). Chierico affetto da strambismo e da nevrastenia, se irregolare, IV, 485— Di un c. irregolare, perchè privo di ambo i piedi, V, 433 — Dispensa per un c. con gamba artificiale, VII, 391 — e con mal caduco, 392.

Chierico (Messa, Officio, Funzioni sacre). Se i c. possano cantare le lez. del Mattutino solenne, VII, 42 — Dei chierichetti nelle processioni, 325 — C. che fa da sudd. o da cappellano nella messa solenne o cantata o prelatizia, VIII, 110— Se i c. possano toccare i vasi sacri e se debbano vestir la cotta nel servir messa, 500.

Chierico (Indulgenze). Indulg. nell' assumere la cotta, IX, 500—e a due oraz. per avere buoni c. e per la loro perseveranza, X, 214.

Chierico (Pio X, Vicariato). Lettera di Pio X al Card. Vicario sulla Disciplina dei c., VI, 170.

Chierico (Altri quesiti). Se gli sia consentito l'uso della bicicletta, II, 220 — Se nelle cause criminali dei c. il patrocinatore o l'imputato possono assistere all' esame dei testi, VII, 136 — v. Beneficio, Ecclesiastico, Escardinazione, Ministro, Ordinazione, Pio X, Puglia, Suddiacono, Vicariato di Roma.

Chiesa (Consacrazione, Esecrazione, Profanazione, Riconciliazione). Se possa consacrarsi una c. costruita in legno, IV, 150 — Se il Vescovo può da sè profanare una c. inservibile, V, 420—La riconc. di una c. benedetta deve farsi da un sacerdote con delegazione del Vescovo, V, 278, VI, 346 — Di una c. adibita a sala di elezioni, 377.

Chiesa (Titolare, Dedicazione, Altari, Immagini). Circa l' uso in c. pubblica di una imm. appartenente a privati, I, 243 — e delle imm. non sacre, VIII, 247 — Chi debba celebrarne il Tit. e la Ded., II, 109 — Se una nuova c. possa intitolarsi alle Anime del Purgatorio III, 231 — Chiese ed Altari: Decreti recenti della S. C. dei Riti, 405, 410 — Se in c. pubbl. possa erigersi un alt. portatile, 422—Le c. fuori le mura della città non devono fare l' 8.ª della dedicaz. della chiesa catt. della città, V, 492—Se nella stessa c. possano erigersi due altari a M.ª SS. e due conf., VI, 183.

Chiesa (Calendario, Messa, Officio, Rito nelle varie chiese). Decreto circa le messe in c. aliena, II, 261 — Se anche i Regolari debbano uniformarvisi, 262—La messa conforme all' off. deve celebrarsi come festiva, non come votiva in c. aliena, ivi 308 — Se il detto de-

creto debba osservarsi pure negli orat. semipubbl., e quale calendario debba usare un regolare, cappellano d' un orat. semipubbl., 263 — Qual messa debba celebrare un sac. cappellano di monache, ivi — Se in c. aliena possa celebrarsi la messa rispondente al rito classico e aggiungervisi il *Credo,* 264 — Se i Signori della Missione possano usare il proprio cal. negli oratorii di Suore che non hanno il proprio, 306 — Il cal. diocesano s' intende come di ciascuna c., 307 — Il can. di catt. che celebra in c. di cui ha cura deve usare il cal. di detta c., 308 — Anche l' off. dei vespri cantati dev'essere secondo il cal. della c., ivi — Se un solo religioso che officia la c. dell'Ordine possa usare il cal. monastico, 309 — Se possa usare il cal. proprio un can. che celebra in orat. semipubbl., 468— Se nel Giov. e Sab. Santo è permessa, secondo il Rito Ambrosiano, la messa letta nelle c., IV, 433— Circa il celebrare dei sac. secolari nelle c. dei Regolari, V, 419 — Se le c., appartenenti ad altri, ma che abbiano le grate di un monastero di monache, debbano officiarsi col cal. di queste, VI, 211 — Circa le messe fondate nelle c., 421—Nelle c. affidate anche temporaneamente a Regolari tutti devono celebrare secondo il cal. reg., VII, 10 e 11.

Chiesa (Natura, Giurisdizione, Diritti, Funerali, Tumulazione, Indulgenze). Circa il diritto di possedervi i banchi, I, 372 — e di possedere uno stipetto in sagrestia, 377 — il diritto della c. con sepoltura gentilizia quando il cadavere è tumulato altrove, III, 133 — le funzioni in una sola c. destinata per due parrocchie, 377 — il diritto di scegliere la c. pei funerali e per la sepoltura, 423—e se possa darsi commissione dopo morte per tale scelta, 224 — Che cosa richieggasi perchè una c. diventi tumulante, 267 — Di una c. su cui vantano diritto due Istituti Religiosi ed il Vescovo, 339 — Se nell'8.ª del *Corpus* possa ogni c., secolare o regolare fare la processione, VI, 230— Il diritto di seppellire i cadaveri dei forastieri morti altrove spetta alla c. principale, 337 — Una c. parrocchiale, ceduta condizionatamente a Religiosi ed abbandonata da questi per le leggi eversive d'Italia, se dipenda dal parroco, 484— Una c. concessa a Reg. dal Municipio con patto riversivo, avveratо colla confisca governativa, non è più regolare, VII, 59 -- Il confessore, non il cappellano, ha diritto sulla c. delle monache, 376—Quale sia la parrocchia da visitare per le indulg., 496—Di una pensione dovuta al rettore di una c., già divenuta parrocchiale, 485 — Circa la giurisdiz. sulle c. parrocchiali dei Regolari, VIII, 374 — la giurisdiz. parrocchiale di una c., 337— la preeminenza fra due c., X, 161— ed il diritto dei banchi, 236.

Chiesa cattedrale, v. Cattedrale.

Chiesa collegiata. Se i canonici di c. sono tenuti di assistere gratuitamente al Vescovo celebrante, I, 378—e se il Vesc. può designare i canonici per la sua assistenza, ivi — Della sostituz. delle dignità nelle c., VII, 373—Caratteri di una vera c., e se per alienare qualche cespite si richiegga il consenso dei canonici, 487 — v. Canonico, Capitolo, Parroco.

Chiesa ricettizia. Se nelle c. r. innumerate nel Napoletano alle pensioni governative debbano partecipare anche gli ascritti dopo la soppressione, I, 193 — C. r. senza partecipanti, II, 518 — Circa il diritto municipale per le ascriz. alle c. r., IV, 147 — le spese di culto per le c. r. del Napoletano, 370 — e le distribuz. nelle medesime per gli addetti ai Seminarii, V, 225— Se un partecipante di c. r. nel Napoletano possa dimorare altrove e percepire le rendite, 227 — Se il Decr. *Impensa* di Pio VII del 1819, per le c. r del Nap., non eseguito finora, debba eseguirsi, VI, 150 — Circa il consenso per le composiz. su beni di r. estinte, 39 — la congrua del parroco, stralciata dalle rendite di una c. r., 50—una c. r. riformata dal Vescovo in S. Visita secondo il dritto comune, 292 — il diritto civico pei cap. catt. delle c. r. nel Nap., 345 — e la congrua parrocch. e le partecipaz. nelle r., VIII, 149 — Se il Vesc. può ascrivere un sac. forastiero ad una c. r., VII, 97.

Chiesa (Altri quesiti). Se sopra

le cappelle di una c. possa costruirsi una stanza da studio, V, 376—Se possa vendersi o comprarsi una c., 410 — Circa la *Via Crucis* in una c. riedificata, VII, 361—ed il canto delle donne, X, 18—le litanie nelle c., 468 — v. Aspersione, Assoluzione, Calendario, Campane, Camposanto, Capitolo, Carmelitano, Cattolico, Chierico, Confraternita, Consacrazione, Dedicazione, Funerale, Indulgenza, Messa, Parrocchia, Regolari, Religiosi, Suora, Terz' Ordine, Vescovo.

Cimitero, v. Camposanto.

Cina. Facoltà ai Missionarii della C. circa la confessione durante il viaggio, IX, 119 — Dilazione circa il Decr. *Ne temere*, X, 301.

Cingolo. Si può usare in forma di fascia?, I, 488 — v. Terz' Ordine, Vesti sacre.

Cintura. Sommario delle indulg. concesse all' Arciconfr. della C., V, 10.

Cirillo e Metodio (Ss.). I sac. pellegrini possono celebrare in S. Clemente di Roma la messa vot. dei detti Santi, IX, 259.

Cisterciensi. Elevaz. di rito e variaz. nel calendario, VIII, 388 — Mutaz. nel Brev., IX, 489.

Cisterciensi Riformati. Il S. Padre inculca loro alcune leggi, X, 64.

Cisterciensi (Monache). Circa il giorno per la comm. dei genitori e dei fratelli in un loro monastero, X, 156 — e l' uso del Messale Cisterciense, 157.

Clandestinità, v. Matrimonio.

Clausura. Se, e come, gl' Imperatori, i Re, ecc. siano esenti dalla legge della c., III, 223—Se il confessore può benedire il monastero di c. nel Sab. S.°, V, 323 — Se per consuetud. ad occasione di esequie possano più sacerdoti entrare in c., 385 — e se possano farvisi le funzioni per le monache def., VII, 61— Circa la c. papale in un nuovo monastero di monache, VI, 181 — il diritto sopra un orat. pubbl. di Regolari, posto fuori la c., 204—una particola caduta nella c. delle monache, VIII, 273 — la com. quotid. delle monache inferme in c., IX, 88, 89 — e la c. delle monache, X, 375 — v. Canonico, Monache.

Clemente (S.), v. Messa, Pellegrino.

Cleofe (S.). Indulg. ad inno in onore di S. C. nel Santuario di Emmaus, IV, 244.

Clero. Indulg. ad una preghiera per la santificaz. del c., IX, 441—Ricerca sui principali ostacoli alla formaz. del C., X, 121, 171, 226, 316, 368, 412, 453, 509.

Coabitazione, v. Matrimonio.

Coadiutore del parroco. Se sia tenuto al coro, sebbene non beneficiato, V, 183 — Circa le attribuz. del cappellano c. del p., 148 — e gli emolumenti che gli spettano, VI, 486— l' uso dell' aumento di congrua pei c., VIII, 51 — l'assistenza all'altare, 138 — e i diritti di un parroco c. che esercita da sè la cura, X, 349 — Se il c. del p. possa dispensare in articolo di morte da imped. matr., IX, 279.

Coadiutore canonico. Se può sostituire altri canonici, IX, 372 — Circa la precedenza di esso, 373.

Coadiutore. Se e quando debba accettarsi, III, 123 — v. Canonico.

Codificazione. Motu Proprio di Pio X, VI, 61 — Circolare agli Ordinarii, 117 — ed alle Università Cattoliche, 312.

Cognazione spirituale, v. Dispense Matrimoniali.

Collazione, v. Beneficio, Vacanza.

Collegiata, v. Chiesa.

Collegio Apostolico Leoniano. Programma, III, 264.

Collegio Geronimiano. Lettera apost. con cui si erige in Roma il detto C., III, 435.

Collegio di parroci. Diritti rispetto a coloro che non vi appartengono, VI, 339.

Collegio di preti annesso ad un capitolo. Sul numero di esso, VIII, 248.

Collegio, v. Tommaso d' Aquino (S.).

Colletta. La c. dell' Imperatore, del Re, del Vesc. e del Papa, specie quanto ai sac. esteri, II, 256 — Circa le c. fuori della messa, V, 184 — l' inclinaz. del capo nel proferire il nome del Vescovo, ivi — l' ordine di esse, 276 — ed il numero, VIII, 55 — Quando siano vietate le c. ordinate dal Vescovo, IX, 426 — v. Messa.

Colonia. La Curia di C. tratta in 2.° grado le cause discusse nella Curia di Hildesheim, VIII, 396—v. Bonn.

Colore. Con qual c. di paramenti debba cantarsi il *Te Deum* dopo la messa, II, 257 — Per la messa votiva

della Propagaz. della Fede deve usarsi il c. viol., VI, 490 — Circa il c. nella process. del SS. in giorno di un Santo Mart., VII, 90—v. Conopeo, Messa, Processione, Spagna, Stola, Vesti sacre.

Comitato cattolico, v. Segreteria di Stato.

Commemorazione alle Lodi ed ai Vesperi nei suffragi dei Santi, II, 195 — v. Concorrenza, Esposizione, Messa, Officio.

Commemorazione dei Fedeli Defunti. Circa l'anticipaz. del mattut., il trasferimento, le quarantore ed i funerali di un morto, II, 110 — Nella messa che si celebra nel giorno non proprio se debba commemorarsi l' off. corrente, 301.

Commissione Biblica. Norme, V, 110— Norme circa le citaz. implicite della S. Scrittura, VII, 209 — Se i libri storici della S. Scrittura possano ritenersi non tali, 307—*Motu Proprio* sulle decisioni della C. B., IX, 449 — v. Regolari.

Commissione storico - liturgica. Viene istituita presso la S. C. dei Riti, V, 7.

Commissione laica nelle feste dei Santi, VII, 231 — Circa la esenzione di un ospedale con tre soli Fatebenefratelli affidato ad una c. l., 241.

Communio. Circa il canto di esso nella messa solenne, IX, 17.

Commutazione dei voti giurati e dei giuramenti senza voto, VIII, 139.

Commutazione dei titoli al portatore di enti eccles., VI, 418 — v. Legato.

Compatrono, v. Patrono, Regolare.

Compensazione. Se possano farla i servi occultamente in casa del padrone, I, 308.

Competenza circa le cause matrimoniali, V, 289 — della S. C. di Propaganda, X, 530—e della S. C. del Concilio, 532.

Complice. Se possa assolversi senz'altro obbligo chi ha assoluto il complice, quando nè il confessore, nè il penitente possono scrivere alla S. Penit., I, 201.

Composizione (Quesiti varii). Comp. nelle cappellanie laicali, I, 541 — Se i beneficiati possano, circa i frutti di beneficii, comporsi coi patroni che ne svincolarono o ne rivendicarono i beni, II, 265 — Se nelle c. possano accettarsi beni stabili, 427 — Se la prescrizione scusi dalle c. su beni di legati pii, IV, 371 — Circa i frutti per le c. non eseguite, 375 — le decime su fondi eccles. devoluti a laici, per c., V, 87 — e gli effetti pei beni eccles., II, 182 — v. Decime.

Composizioni su beni di Sem. o di ricettizie estinte. Consenso, VI, 39.

Composizioni di beni ecclesiastici. Facoltà agli Ordinarii di Francia, X, 218.

Compra-vendita. Oggetto comprato per mezzo di uno che, prima di pagarne il prezzo, è fallito, II, 539.

Comuni. Circa la nuova legge del trasferimento dei beni eccles. ai c., I, 491.

Comunicazione orale della giurisdiz, V, 126 — Non si dà c. di privilegi reciproca fra i terziarii di varii Ordini, 495.

Comunione (Amministrazione). Se sia lecito comunicarsi per necessità nelle ore notturne, I, 86 — I canonici non possono distribuire la c. o porgere la patena quando il Vesc. la fa ai fedeli, III, 214—Se i versetti colla oraz. e benediz. dopo la c. siano di obbligo, ivi—Non è proibito dare la c. ai fedeli immediatamente prima o dopo la messa, 252 — Se possa amministrarsi la c. nelle messe degli orat. priv, 521, IX, 16, 289 — Se i canonici in coro debbano alzarsi quando si amministra la c., V, 419 — Se il sac parato prima della messa può amministrare le c. in altro altare, VI, 108 — Non può amministrarsi la c. in lingua volgare, 255—nè col SS. esposto, o fino al tramonto, 298 — nè prima o dopo la messa cantata, VIII, 55 — nè colle particole appena consacrate, 372 — Se il sac. può amministrare la c. prima della messa conventuale, VII, 523—Come il Vesc. possa dare la benediz nell' amministrare la c. fuori la messa, IX, 16 — Si concede ai fedeli dell' adoraz notturna di Tournay di comunicarsi un' ora dopo mezzanotte, 256—Circa il consumo delle anteriori particole di c., III, 129 — il rito per la c. delle monache, 214—e degl' infermi, ivi, III, 499—le preci che devono recitarsi nel ritorno, III, 214 — le preci e

le genuflessioni nelle c. fuori la messa, 253 — il piattino, IV, 504 — l'uso della lingua volgare del *Passio* e del *Tantum ergo* nella c., VI, 106 — la c. fuori la messa senza ministro, VII, 325 — l' obbligo di amministrare la c., VIII, 183 — e l' ora, 190.

Comunione (Infermi non digiuni; Digiuno naturale). Se la c. pasquale può darsi ai non digiuni, II, 129, IX, 223 — Se la c. ai non digiuni può darsi per infermità diuturna, II, 129 — Circa la c. quot. degl' infermi non digiuni, VIII, 344—la c. degl' infermi di malattie diuturne non digiuni, 493 — gl'infermi che possono comunicarsi non digiuni, IX, 60—la estensione del decreto che dispensa gl'infermi dal dig. per la c., 280 — l'applicaz. di esso, 281 — e l' indulto per la c. agl' infermi non digiuni, 472.

Comunione (Notte di Natale, Giovedì, Ven. e Sab. Santo). Se nel Sab. S.° possa amministrarsi la c. in qualunque chiesa, II, 129, V, 275—e nel Ven. S.°, IV, 133, 277— Circa la c. nella Notte del S. Natale, V, 322 — e quali persone possano comunicarsi, X, 377.

Comunione pasquale e prime comunioni. Circa la c. pasq. nella propria parrocchia, II, 125 — Lettera di Pio X al Card. Vicario sulle prime c., VII, 66 — Indulg. per le prime c., 303 — Circa il diritto alle prime c., X, 101

Comunione frequente e quotidiana (Condizioni). Se due sposi congiunti solo in vincolo civile, ma separati di toro, possano ammettersi alla c., I, 87 — Circa il calendario delle c. negli Ord. regolari, 130 — e il Decr. *Quemadmodum* pei laici d' istituti di voti semplici o solenni 224, 225 — il divieto delle c. in tempo di Ss. Esercizii, II, 516 — il permesso delle c. nelle comunità di Suore, IV, 543— Decreto circa la c. quot., VII, 536— Circa il consiglio del confessore per la c. quot., VIII, 136 — e la confessione, 233 — la c. quot. dei fanciulli, 344 — delle monache inferme in clausura, IX, 88, 89 — e delle persone religiose, 546 — la retta intenzione per la c. quot., 32 — e la confessione settim. dei regolari per la medesima, X, 91—Circolare per un triduo annuale per la c. quot., IX, 71—e dichiaraz. autentica circa il medesimo, X, 26.

Comunione (Indulgenze). Indulg. ad una preghiera per la c. quot., VII, 163 — Circa la c. come condiz. per l' indulg., 281—Se per guadagnare qualsivoglia indulg., la c. possa farsi il dì precedente, IX, 375.

V. Comunione, Eucaristia, Tempo medio zonario.

Comunità religiosa femminile. Si vieta loro di alloggiare uomini secolari, VII, 216—v. Assoluzione generale, Orsoline, Terziario, Terz' Ordine.

Concessione delle grazie *vivae vocis oraculo*, VI, 175.

Concezioniste. Si concede loro la messa dell' Imm., VIII, 256.

Concilio (S. C. del). Norme per le cause, VII, 490.

Concilio Provinciale o Nazionale. Se gli statuti obbligano in coscienza, II, 422 — Se ciascun Vescovo possa dispensare da queste leggi, 463 — v. America.

Concistori semipubblici. Possono intervenirvi e dare il voto per le canonizzazioni gli Abati *Nullius* di Montecassino, di S. Paolo di Roma e della SS. Trinità di Cava, III, 8.

Conclave, v. Elezione.

Conclavista. Privilegi ai c. dell'ultimo Conclave, VI, 12.

Concordato. Modifica del C. del 1851 fra la S. Sede e la Spagna, X, 450— Diritto di elez. a canonicati e di instituz. autorizzabili, che prima competeva al Capitolo e poi fu tolto da un c., ora disconosciuto dal Governo laico, V, 194.

Concorrente, v. Concorso.

Concorrenza di feste e di officii (Quesiti generali). Circa la c. di due feste di 2ª Classe, II, 297—di una festa primaria di 1.ª cl. con una festa simile traslata, III, 194—di due officii di rito doppio min., IV, 505 — di un giorno *infra octavam* con un semid., V, 468—e l'ordine nelle c., X, 163 — Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 101, 107, 112.

Concorrenza (Quesiti particolari). Se debba farsi la comm. dei Ss. Apost. ai 2.i vesp. quando concorre la festa della comm. di S. Paolo, II, 301 — Quando concorrono due feste col R. *Rorate* nell'altra comm.

si dica *Vox clamantis*, III, 196 — Nelle c. dell' 8.ª del *Corpus* colla festa del SS. Cuor di G. non si deve omettere la comm. dell' 8.ª di San Giov. B., che occorre con quest'ultima, 214 — Circa la c. e la occ. della Dedicaz. della Chiesa col suo Titolare, ed il dì dell' 8.ª con altre feste di rito dopp. magg., 147 — dell'8.ª della Dedicaz. con una festa dopp. di 1.ª cl., 194 — di S. Gius. trasferito e di un' altra festa di 1.ª cl. colla 8.ª, 196—la chiusa dell'inno della B. V. in c. colle feste di N. S., 250 — la c. dell' 8.ª della consacraz. di tutte le chiese della dioc. con altra festa del medesimo rito, 339— dell' 8.ª dell' Epif. colla festa del SS. Nome di G., IV, 94 — della festa della S.ª Fam. con quella della Corona di Spina, 491 — della festa dello Sponsalizio di Maria V. con quella della S.ª Fam., V, 325, 379 — e della festa dei Ss. Ap. Pietro e Paolo, dell' 8.ª del *Corpus* e del SS. Cuor di G., VI, 328.

Concorrenza, v. Officio, Traslazione.

Concorso (Quesiti varii, specie sui concorsi alle parrocchie: esaminatori: votazione). Di un c. parrocchiale, in cui due esaminatori si collusero con un concorrente, II, 222 — Se la infedeltà di qualche esaminatore renda per sè nullo il c., 328—Circa la elez. dei parroci nei c. per più parrocchie, 470 — Se possa ammettersi al c. di parrocchia chi non ha l' età canonica, III, 327 — Circa la accessione del Vesc. ai voti pari del c., IV, 227 — il computo dei meriti, 543 — la norma prescritta dal Vesc., 544 — un sol conc. per più parrocchie, V, 126 — la votaz., 318 — un c. con un concorrente infedele, VI, 87—una consuetud. che esime dal c. una parrocchia di patronato eccles., 294 — i c. generali per le parrocchie e la provvista di quelle che non furono provvedute nei detti c., 481 — un c. interrotto per involontaria assenza di un concorrente, VII, 291 — un c. con indagini segrete, 295 — gli esaminatori sinodali e prosinodali nei c., 389 — il tempo di presentare i titoli d'idoneità morale, VIII, 544 — i c. in cui due esaminatori si astengono dal voto, IX, 90 — e l'esame per le parrocchie fuori del c., X, 232 — Se e quando il Vesc. debba mandare alla Dataria gli atti del c., VI, 87 — Se possano tenersi secreti i nomi dei concorrenti ad una parrocchia, VIII, 138 — Se le vicarie curate debbano conferirsi per c., 373 — Se e come gli scritti del c. debbano firmarsi, IX, 90 — Se nei c. alle parrocchie gli esaminatori possano avvalersi di notizie private sulla condotta dei concorrenti, 134 — Se il cancelliere può essere esaminatore prosinodale nei c. 473 — Se al c. delle parrocchie possano ammettersi parroci e beneficiati, X, 473—Se il Vesc. possa conferire la parrocchia ad estranei quando i cittadini, che vi hanno diritto, non si presentano al c., 235— Se il Vesc., Amministratore di altra dioc., possa nella propria dioc. tenere i c. per la dioc. amministrata, 516.

Concorso (Esclusione). Sul rigettare *ex informata conscientia* gli indegni dai c. per le parrocchie, V, 463 — Circa la esclusione dei concorrenti alle parrocchie, IX, 89 — ed i concorrenti sospetti di mal costume, 274.

Concorso all' asta di un fondo parrocchiale espropriato. Se lecito, VI, 89.

Condanna, v. Libri, Modernismo.

Conferenze Episcopali per le Diocesi Austriache. Norme, I, 486.

Confermazione, v. Cresima.

Confessione (Giubileo, Riservati). Se dopo la c. del Giub. si può essere assoluto da un nuovo peccato ris., VI, 184 — e se può essere assoluto dai ris. chi non ha intenzione di fare le altre opere ingiunte, ivi — Se un parroco possa assolvere un suo filiano in aliena dioc. dai casi ivi riservati, 177.

Confessione (Religiosi, Suore, Sacerdoti). Se il superiore di Suore possa confessarle, II, 185 — Sul diritto delle Suore di confessarsi nelle pubbl. chiese, VII, 279, VIII, 41 — Se un sac. possa confessarsi non col confessore approvato pel clero, 373 — Circa la c. settimanale dei Reg. per la com. quot., X, 91 — Se i Religiosi di voti sempl. possano confessarsi con qualsivoglia confessore, 377.

Confessione (Assoluzione generale, Indulgenze, Comunione). Circa

la formula breve dell' assoluzione gen. in c., VII, 157 — la c. per la com. quotid., VIII, 233 — Se per guadagnare qualche ind. la c. possa farsi il dì precedente, IX, 375—La c. per la indulg. plen. in fine delle missioni può farsi negli ultimi 5 giorni, 439 — Concessioni circa la c. per le feste con indulg., X, 114.

Confessione dei fanciulli, I, 227.

Confessione dei naviganti, II, 103, VIII, 376.

Confessione (Parroco, Penitenziere). Se un parroco possa assolvere un filiano in diocesi aliena dai casi ivi riservati, VI, 177 — e proibire ad un confessore di ascoltare le c. delle donne, IX, 228 — Se il pen. possa confessare in tutte le chiese della dioc., X, 376 — e in aliena dioc. i suoi diocesani, 517.

Confessione (Superiori, Sudditi). Circa il divieto ai Sup. di ascoltare le c. dei sudd., III, 378, IV, 230.

Confessione (Uso della stola), VI, 40, VII, 137.

Confessione (Sospensione). Se vi è bisogno di processo, V, 273.

Confessione (Altri quesiti). Se chi si accusa di un peccato veniale non commesso pecca mortalmente, III, 186 — Se negli orat. semipubblici possano udirsi le c., 473 — Come regolarsi con un moribondo ascritto alla società di cremazione, VI, 531 — Circa l' obbligo di manifestare le circostanze mutanti specie, 533 — la c. di un peccato grave recente come antico, VIII, 318 — la frequenza dell' assoluzione *in articulo mortis*, IX, 85 — ed il divieto di avvalersi delle notizie di c., X, 131.

Confessione, v. Confessore, Giubileo, Suora.

Confessore (Assoluzione dai riservati). Se gl' impediti di andare al Vesc. possano essere assoluti dai riservati all' Ordinario da qualunque confessore, IV, 92.

Confessore (Dispense, specie dagl' impedimenti matrimoniali). Se possa dispensare da qualche imped. dirimente, I, 38—e se perciò debba scrivere alla S. Penitenzieria, 39 — Che debba fare quando scorge un occulto imped. dirim. nel suo penitente, 132, 133.

Confessore di Monache, di Suore, di Religiosi. Se i superiori possano confessare gl' Istituti di voti semplici, I, 484—Se il Decr. *Quemadmodum* si estenda ai laici d' istituti di voti sempl. o solenni, 224—Circa la nuova deputazione di un c. di monache, IV, 178, 179 — i c. dei Regolari, 435 — la elez., la dimissione e la mutaz. triennale del c. per le Suore della Visitazione, V, 386—Basta il c. approvato per dare le assoluz. gen. e le benediz. apost. alle Monache Terziarie soggette ai Vescovi, 9 — od anche un c. non approvato, delegato dal Vescovo, 259 — Se il c. può benedire il monastero nel Sab. S., 323 — La Superiora non può negare il c. straordinario alle Suore, VI, 388 — Il c. ha diritto sulla chiesa delle monache, VII, 376 — Circa la designaz. del c. ordin. delle monache, 399 — i c. ord. e straord. delle medesime e delle educande, VIII, 529 — il c. dei religiosi costretti alla milizia, IX, 91 — l' età dei c. per le monache, X, 231.

Confessore (Superiori, Sudditi). Si vieta ai Sup. di udire le c. dei sudditi, I, 202 — Con ciò non si deroga alle Cost. Agost. circa gli Ord. Regol., 289 — Se ciò vale pei Vic. Gen., 322.

Confessore (Obbligo di risarcimento). Obbligo di risarcire il penitente costretto a restituire con obbligo dubbio, II, 419, III, 129.

Confessore (Sospensione). Se vi è bisogno di processo, V, 273.

Confessore (Altri quesiti). Se il secreto debba conservarsi anche col c., I, 321 — Se il c. possa imporre per penitenza una oraz. o pia opera con indulg., III, 198 — Se il sac. complice *in re turpi*, assolto pel giubileo, benchè sospeso, possa confessare, 380 — Di un c. sordastro, che ha zelo, 536 — Circa il consiglio del c. per la com. quot., VIII, 136 — Se un parroco può proibire ad un c. di ascoltare le confessioni delle donne, IX, 228 — Di una inferma volontaria che vuol confessarsi con un c. d' inferme, 280.

Confessore, v. Confessione, Giubileo, Monache, Suore.

Confratelli di congregazione laica. Se nelle associazioni funebri possano portare il cappello color cenere, V, 389.

Confraternita (Diritti della confr., del cappellano, del parroco: funerali). Diritti di due c. nella stessa chiesa, I, 131 — Se una sola c. possa associare i cadaveri, II, 5 — Circa il permesso dell' Ordinario pel cappellano delle c., 185—il diritto delle c. sulle sacre funzioni, VIII, 97— A chi spetti la nomina dell'amministratore dei beni di una c., IX, 482.

Confraternita (Erezione, fondazione, ascrizione, trasferimento). Se possano ascriversi i fedeli in art. di morte, I, 39 — e i defunti, X, 180 — Circa la facoltà negli Ordinarii delle Missioni di erigere le c. del Rosario, V, 3 — Se nella stessa chiesa possano erigersi due c. di M.ª SS., VI, 183 — Circa il trasferimento di una c. ed il diritto dei Regolari di erigere le c. dell'Ord. proprio, 385 — Di una c. di uomini, che vuole ascrivere le donne, VIII, 331 — Circa il divieto di erigere c. nelle chiese dei Regolari e degl'Istituti religiosi, IX, 149.

Confraternita (Indulg., erezione ad arciconfr., sanazione). La c. dell' adoraz. perpet. di Torino viene eretta in primaria con ind., II, 243, 244, 245 — Si concede generale sanatoria per le c. del Carmine, III, 295, VII, 360—Le c. del Sacro ed Immac. Cuore di M.ª, per godere le ind. dell' Arciconfr. di Parigi, devono ascriversi a questa, 434— Se una c. già cessata possa rivivere senza perdite delle ind, VI, 82 — Ind. alla c. di S Ant. di Padova, che si eleva ad arcic., 442, 446, 447 e 449.

Confraternita (Precedenza, processioni). Se la c. del SS. Sacr. possa ottenere la prec. sopra un Terz'Ordine nella proc. del SS., I, 60 — Circa la prec. delle c., la loro estinzione e la pena dell' interdetto ad esse comminata, 102 — Se una c. sia obbligata anche per consuetud. d'intervenire alla proc. del *Corpus*, II, 147 — Se le c. sono obbligate alla proc., 215 — Circa il diritto di portare in proc. la propria statua, 183 — Nelle proc. del SS. le c. devono andare col capo scoperto, III, 252 — I sodalizii dei Terzi Ordini hanno la precedenza su tutte le arciconfr. e c., IV, 496 — Circa la croce dei Regolari e delle c. nelle proc., 470 — Alla c. del SS. è lecito nelle proc. Eucar. portare le aste del baldacchino e i lumi ai fianchi del celebrante, non alle altre c., VI, 446.

Confraternita (Altri quesiti). Se la messa d'obbligo d'un rettore di c. possa differirsi ad altro giorno, III, 326 — Se alcuni anniv. che un' opera pia fa celebrare ad una c. possano dirsi avventizii, VI, 276 — Se nelle c. possano votare i minorenni, VII, 544.

Confraternita, v. Agonia, Carmine, Cintura, Congregazione, Dottrina cristiana, Misericordia (B. V. della), Parroco, Precedenza, Rosario, Tolosa, Vicario Capitolare.

Congiunto, v. Capitolare.

Congregazione laicale. Se i confratelli nelle associaz. funebri possano portare il cappello color cenere, V, 389 — Circa la precedenza di chi rappresenta il Vesc. nelle c., in cui non si compiono sacre funzioni, 448 — e la benediz. dell' abito, la professione ed il giuramento dei confratelli, VI, 42.

Congregazione religiosa. Lettera di Leone XIII sulle C. R. di Francia, II, 490 — Istruz. per C. R. di uomini in Francia, V, 157 — e di donne, 158 — Circa la condiz. di sacerdoti di c. di voti semplici, che escono da essa, 277 — v. Missione (Preti della).

Congregazioni Romane (Sacre). Circa il rivolgersi ad esse, I, 89 — Constitutio Apostolica de Romana Curia, IX, 145, 193, 241, 385 — Elenco dei Superiori e degli Officiali, 481 — Circa l' assenso ai decreti dottrinali delle SS. CC., X, 506 — v. Competenza.

Congregazione dei Riti (S.). Decreti recenti, III, 497.

Congregazione degli Studii (S.). Qualunque opera pubblicata da persona addetta alle Università Cattoliche deve spedirsi a questa S. C., II, 485.

Congregazione dei VV. e RR. (S.). Norme circa la trattazione degli affari in contenzioso, II, 389.

Congresso cattolico, v. Segreteria di Stato.

Congrua. Circa lo stralcio aggiudicato al parroco dal Governo, I, 198 — la nuova legge sull'aumento di c.: se i parroci possano avvalersene,

490 — la c. del parroco stralciata dalla rendita di una chiesa ricettizia, VI, 50 — la spartiz. di un aumento di c. per un capitolo curato, VII, 151 — l' uso dell' aum. di c. pei coadiutori, VIII, 51 — e la c. parrocchiale e le partecipaz. nelle ricettizie, 149—Se l'aum. di c. del parroco appartenente al capitolo debba mettersi in massa, V, 327— v. Decime, Parrocchia, Parroco.

Conopeo. Di alcune consuetudini riprovevoli, I, 112 — Invece del c. non si deve apporre altro ornato o figura, III, 253 — Se se ne può fare a meno, V, 183 — Circa il suo colore, 230 — Il c. deve stare sul tabernacolo, non ostante contraria consuetud., VI, 254.

Consacrazione della chiesa. Circa le croci, IV, 135—Se la c. delle chiese con più altari possa farsi da più Vescovi, ivi.

Consacrazione dell'ostia. Quando i presenti al coro debbano inginocchiarsi, VII, 522.

Consacrazione alla B. V. Indulg. a due formule, IX, 337.

Consacrazione episcopale. Non la offende la imposiz. del messale fatta più tardi, III, 486.

Consacrazione, v. Altare.

Consenso. Circa il c. dell' Ordinario per le facoltà di Roma, I, 541 — ed il c. per le composiz. su beni di Sem. o di ricettizie estinte, VI, 39—v. Alienazione, Canonico, Collegiata.

Conservazione degli archivii, dei monumenti e degli oggetti d'arte. Circolare all'Episcopato italiano, X, 71.

Consigliere municipale, v. Beni eccles.

Consolazione (B. V. Madre della), v. Cintura.

Consuetudine (Quesito generale). Se uno o due soli atti formano c., III, 183.

Consuetudini riguardanti i diritti parrocchiali, capitolari, dei Regolari, ecc ; funerali, benedizioni del fonte. Circa la c. che oltrepassa il privilegio dei pontificali di un capitolo, I, 15 — la c. che permette al teol. ed agli altri capitolari di assentarsi per più giorni dal coro quando predicano, 196 — che permette al capit. catt. di recarsi processionalm. a benedire il fonte in altra chiesa, 204—la c. di non dare le distribuz. ai capitolari infermi, 323 — ed agli assenti per ragione di cura o di servizio della chiesa, IV, 92 — una c. capitolare per premiare la frequenza in coro, II, 521— la c. di spartire le fallenze fra tutti i capitolari, diligenti e negligenti, IV, 130 — di non applicare *pro benefactoribus* la conventuale, 178— di dare le distribuz. agli assenti per giusti motivi, 228—Se i diritti parrocch. circa le esequie si perdano per c., 289 — Può conservarsi la c. che il Sup. Regol. riceva le processioni con cotta e stola alla porta della propria chiesa e che vi entrino i parroci colla stola, 437 — Circa la c. del prete assistente nelle messe solenni dei can. e dei parroci, V, 125 — la c. immem. che attribuisce ad una sola chiesa parrocch. il diritto di benedire l'acqua battesimale e di fornirla alle altre chiese, 253 — la c. per cui, ad occasione di esequie di monache, entrano in clausura più sacerdoti e vi ricevano qualche refezione, 385— Di alcune c. sulle distribuz. corali, 434 — Di una c. circa il diritto dei parroci nei funerali, abolita dal Sinodo dioc., 491 — Se una c. *contra ius parochiale* su di un ospedale cessi quando l' ospedale trasferiscasi in altro sito dello stesso territorio, VI, 193—Circa la c. contraria ai diritti parrocch. sui funerali dei filiani morti in villa, 147 — e ai diritti parrocchiali sui funerali, VII, 532 — Non valgono le c. che permettono l'assenza dal coro, oltre quella concessa dai canoni, 53 e 148—Se vale la c. di farsi dentro la clausura le funz. rituali per le monache def., 61 — e di non applicare *pro benefactoribus* pei canonicati civilmente soppressi, 88 — C. circa la puntatura corale, 530— C. favorevole al cap. catt. circa la benediz. del cadavere e la messa eseq., VIII, 246—C. contrarie alla benediz. del fonte. nel Sab. S.° e di Pent., IX, 105 — C. nel cap. di invertire la elem. pel Purgatorio, 136.

Consuetudine (Altri quesiti canonici e morali). C. contraria alla legge delle affezioni e delle riserve, se valga, I, 5 — Circa la c. di mangiar di grasso dopo la Gloria del Sab. S.°, IV, 281 — la c. che esime una parrocchia di patronato

eccles. dall' obbligo del concorso, VI, 294—Di una festa di precetto per c., 420 — Circa la c. contraria all'adempimento di messe, VII, 6— e al decreto sulla escardinaz., VIII, 339—Se valga la c. di usare uova e latticinii nella colaz. vespertina, IX, 34.

Consuetudine (Quesiti liturgici). Di alcune cons. riprovevoli intorno al conopeo, al palliotto e al campanello, I, 112—C. particolare nelle processioni delle Rogaz., 61 — di cantar sempre i Vesperi, 149 — e due messe nelle Domeniche, II, 310 — di aggiungere alle lit. dei Santi i Patroni della dioc. e del luogo, ivi — che nella messa cantata l' accolito non porti la cotta, 311—che in coro non si reciti *Kyrie* e *Gloria*, 312 — che nelle Messe sol. il sagrestano spieghi il corporale; che in taluni giorni si smetta la turificaz. e si tengano due candele all' altare; che il sudd. non accompagni il diac. al canto dell' Evangelo; che il can. celebrante dallo scanno coperto dia l'incenso e la benediz. per l' Evang., 345— di nominare nell' oraz. *a cunctis* i patroni della città e della diocesi, ivi — di non cantarsi dal coro la sequenza nelle messe di requie, ivi— di prendersi il piviale dal celebrante nelle lodi e nei vespri dal capitolo in poi, ivi — di cantarsi i vesp. dei def. sedendo il celebrante coi ministri parati nello scanno del presbiterio, ivi — di non supplirsi ciò che si omette dall' organo nel canto alternato dell' off. fra l' organo e il coro, ivi — Recenti decreti circa altre cons. in coro, 497, 502 — È abuso la c. di suonar le campane nel Ven. S.°, III, 193 — Circa la c. di celebrarsi messe piane di morto nei giorni 3.°, 7.°, 30.° ed anniv. di rito dopp, IV, 92 — di dare l'incenso e la pace ai priori delle confr., 137 — di spargere le rose nella messa di Pent., 230 — di recare il SS. in processione il Ven. S.°, 280—di recare in processione prima l' immag. di M.ª SS. morta, e poi quella risorta, 437 — d'incensare la statua del Santo nelle funzioni della sua festa, 530—che sole donne accompagnino il S. Viatico portato solennem., V, 448 — Decreto che abolisce ogni c. contraria al *Motu proprio* di Pio X sulla musica sacra, VI, 27 — Il conopeo deve stare sul tabernacolo, non ostante contraria c., 254 — Di alcune c. sulle ore corali e sul *Credo*, 278 — Si riprova la c. di celebrare sull'altare del coro in tempo di off., di usare due messali nel S. Sacrif. e di preintonare il *Gloria* nelle messe sol., 445 — I can. prima e dopo il circolo dell'*Agnus Dei* devono genuflettere *utroque genu*, salva contraria c., 489 — Non può trasferirsi, neanche per c., l'off. e la messa del *Corpus Domini*, VII, 10 — Della c. di troncare il canto della messa, 44—C. riprovate circa l'uso della stola e del piviale, 202— C. circa la puntatura corale, l'off. della B. V., i salmi grad. e le ore minori nell' eddomadario, 530 — il sedere prima del canto dei Vesp., VIII, 500 — e lo stare in coro col capo coperto esposto il SS., IX, 520.

Consuetudine, v. Canonico, Funerale, Sacramento, Vescovo.

Consultazioni. Nota sopra una recensione del 1.° Vol. delle C., IV, 181.

Consultore, v. Capitolo.

Contenzioso, v. Congregazione dei VV. e RR. (S.)

Convalidazione, v. Matrimonio.

Convento. Circa la proprietà di un c. costruito con elemos. di un benefattore e dei fedeli, III, 341—v. Regolare.

Conventuale (Quesiti varii). Quando è senza canto se debba celebrarsi innanzi al cap., e se questo può recitare le ore durante la detta c., II, 262—Se le c. lette possano considerarsi come cantate per le collette, le preci, il num. dei ceri, 311— Si sana per una dioc. la omissione della messa della feria in quares. quando si è celebrata la messa vot., ivi — Circa l'indulto di cantare una sola c., 312 — Se i ministri can. debbano aiutare il celebrante a vestirsi, 313—Sull'obbligo nei mansionarii di cantare la c. nei giorni feriali, III, 61—Come debba intendersi che non si debba omettere la c. *pro populo* quando si concede la messa propria di qualche estrinseca solennità, 211 — Se chi per indulto è assente dal coro debba provvedere la c., 241 — Se una inveterata consuetudine scusi dall' applicare *pro benefactoribus*

la c., IV, 178 — Se la c. può cantarsi *coram SS.mo* la 3.ª Dom. del mese, 531 — Se debbano dirsi le preci prescritte dopo la c. letta, V, 42 — Deve recitarsi il prefazio comune nella messa vot. e quando se ne celebra un'altra dell'off. corrente con diverso prefazio, 343 — Se l'eddomadario possa separare l'applicaz. dalla c., VI, 85.

Conventuale (Monache, Regolari). Un cappellano di Monache quando può dire la c.?, II, 263 — Se i Reg. hanno l'obbligo della c., 274, VI, 277.

Conventuale, v. Dignità, Messa.

Cooperativa ecclesiastica, VI, 41.

Cooperatore, v. Salesiani.

Cooperazione. Se possano vendersi azioni sopra industrie vietate, I, 131 — Circa la c. al sacrilegio di un sacerdote, VI, 35 — v. Massoneria.

Coro (Assenza, Indulto, Presenza, Distribuzioni). Se possa ammettersi consuetud. che il can. teol. e gli altri capitolari, quando predicano in catt., si assentino più giorni dal c., I, 196 — Circa la consuet. dell'alternativa e dell'assentarsi per turno, II, 40 — I capitolari, occupati nelle cause dei Santi, si considerano presenti, 58, VI, 447 — anche se testimoni, ivi — Circa l'indulto di assentarsi dal c. *pro diebus et horis*, II, 521 — Quando la prebenda è in distribuz. quot. che cosa perda chi si assenti legittimam., III, 122 — Di un indulto dal c., ottenuto direttam. dal Papa, 520 — Circa la dispensa per infermità e la partecipaz. alle distribuz., V, 337, — e l'assenza anche per infermità, VI, 250 — Se valgano consuetud. o statuti che permettano di allontanarsi dal c. più di quanto consentano le leggi canoniche, VII, 53, 148 — Circa l'assenza del parroco dal coro per la predicaz., 327 — l'assenza del medesimo con la clausola *onerata eius conscientia*, VIII, 138.

Coro (Officiatura corale, Obbligo del coro, Condotta nel coro, Persone che possono intervenirvi). Che debba fare chi arriva in c. quando l'off. è già cominciato, I, 182 — Se i semplici sacerdoti possano intervenire al c., 277 — e i canonici estranei, 278 — Se i ciarloni in c. peccano e non soddisfano all'off., 379 — Circa l'obbligo di riferire ai superiori gli sconcerti del coro, 323 — Condotta dei canonici quando si dicono messe lette in c., II, 59 — Se si possa usare il cappotto, 82 — Come provvedere alla mancanza di capitolari nella off. corale, 83 — Circa l'obbligo del c. in un beneficiato convalescente, 377 — e del can. affetto dal mal di gola, IV, 376 — e di un can. mentecatto, V, 145 — l'off. in c.: recenti decreti della S. C. dei Riti, II, 497, 502 — il modo di recitare l'off. in c., III, 61 — Se due soli can. possano e debbano salmeggiare, 472 — Circa l'obbl. di salmeggiare nel c. a voce alta, IV, 376 — Decreto della disciplina del c. per la Città di Roma, 398 — Se i coadiutori del parroco, non beneficiati, sono tenuti al c., V, 183 — Circa il canto, in c., dei canonici, 418 — Di alcune consuetud. sulle ore corali, VI, 278 — Circa l'off., in c., strapazzato, VIII, 471.

Coro (Quesiti liturgici). Se i capitolari non can. debbano genuflettere all'altare del c. senza SS., II, 315 — Quando si dice l'off. corale si possono cantare più messe dello stesso Santo nella medesima chiesa, III, 343 — Se possa celebrarsi all'altare maggiore quando si recita l'off. in c., 497, VI, 445 — Se i can. in c. debbano alzarsi quando si amministra la com., V, 419 — Circa l'uso di distribuire in c. mazzetti di fiori, VI, 376 — l'ora di anticipare il mattut. in c., VII, 198 — Quando i capitolari debbano inginocchiarsi per la consacraz., 522 — Circa il diritto alla direz. del canto in c., IX, 170 — e la consuetud. di stare col capo coperto esposto il SS., 520.

Coro (Altri quesiti). Di una consuetud. capitolare, II, 521 — Circa le attribuz. di chi sostituisce un can. al c., V, 517 — v. Canonico, Conventuale, Distribuzioni, Giubilazione, Mattutino, Officio, Parroco, Servizio corale, Sostituzione.

Cori misti. Se ne riprova l'uso nelle messe cantate, V, 104

Corona. Alle c. di S. Brigida possono pure annettersi le indulg. del Ros., III, 491 — Se le c. benedette che si danno ai pii oblatori per-

dano le indulg., V, 326 — Circa il significato delle c. di preghiera, 88 — Se il pagamento delle spese di trasmissione faccia perdere le ind. delle c. benedette, VI, 326 — Circa la recita della c. fra più persone, IX, 278 — Possono annettere alle c. le indulg. dei PP. Crocigeri i Sacerdoti Adoratori, X, 57 — collettori dell' Opera della Propagaz. della Fede, 167—e della Lega Sacerd. Eucaristica, 364 — Possono separarsene le decadi, 298.

Corone della *Via Crucis*. Facoltà di benedirle, X, 164 — e nuove concessioni, 165.

Corone dei Sette Gaudii della B. V. Possono separarsene le decadi, X, 436.

Corona di Stelle viventi. Indulg., VI, 303.

Corona di Spine, v. Concorrenza.

Corona mortuaria, v. Oratorio pubblico.

Corone di fiori. Se possono mettersi sul tumulo e presso le iscriz. lapidarie, II, 83.

Corporale, v. Vesti sacre.

Corpus Domini (Officio e Messa). Circa la concorrenza della festa dei SS. Ap. Pietro e Paolo e dell' 8ª del C. D., VI, 328 — Non può trasferirsi l' off. e la m. del C. D., VII, 10.

Corpus Domini (Indulgenze). Se ne arricchisce d' ind. la novena, IX, 211 — Circa il tempo del triduo per l' 8ª, X, 165 — Ind. plen. *toties quoties* a quanti visitano le chiese dell' Istituto del SS. Sacram. nella festa del C. D., 315.

Corpus Domini (Processione). Se fra l' 8ª ogni chiesa secolare o regolare possa fare la proc., VI, 230 — v. Processione.

Cotta. Indulg. pei chierici nell' assumerla, IX, 500 — v. Chierico, Sacerdote.

Credito a favore della Congr. di S. Fil. Neri. Se spetti ad un Congr. laicale, VIII, 194.

Credo. Circa l' uso di genuflettere clero e popolo all' *Incarnatus*, II, 307 — e se il clero minore possa non genuflettere, 313 — il C. nelle messe vot., secondo il cerimoniale serafico, V, 203 — alcune consuetudini, VI, 278 — il canto di esso, 327 — il C. nelle messe vot. private, 467 — in orat. priv., VII, 233— e in alcune messe, VIII, 496 — I Regolari circa il C. nella messa fra l' 8ª del Patrono principale, X, 57.

Cremazione. Di un ascritto alla società di c., che viene a morte, VI, 540.

Cresima. Se l' Abate Ord. con facoltà di cresimare possa esercitarla sopra sudditi alieni nel proprio territorio, I, 109 — Di un Vescovo che per inavvertenza confermò coll'olio dei catecumeni, 433 — Circa l' amministraz. della c., III, 228 — Se il Vesc. debba non ammettere per patrini coloro che non adempiono il precetto pasquale, IV, 225 — Se e come possa ottenersi dalla S. Sede la facoltà di delegare un semplice sacerdote per la c., V, 246— v. Patrino.

Cristoforo (S.), v. Patrono.

Croce dell' altare. Se basti una piccola c. posta sul tabernacolo, III, 186 — Circa la c. dell' altare da coprirsi in tempo di passione, 186 — Nel Ven. S. dal celebrante deve scoprirsi la reliquia della S. Cr. o l' immag. del Crocifisso, 346 — La genuflessione alla c. dell' alt. deve farsi in qualunque chiesa, ma solo nelle funzioni, IV, 437.

Croce (Reliquia). Deve scoprirsi il Ven. S. dal celebrante, III, 346 — Circa il culto di essa, I, 130 — specie nel Ven. S., 131.

Croce. Circa la messa vot. quando non si recita l' off. proprio, II, 258.

Croce (Processione; altri quesiti). Ad una c. eretta in tempo di missione e distrutta se ne può sostituire un' altra senza perdita delle indulg., IV, 248 — Circa la c. dei Regolari e delle confrater. nelle proc., 470.

Croce della B. V. Non è espediente il culto liturgico: l' immagine può permetterla il Vescovo, IV, 437.

Croci della *Via Crucis*. Possono collocarsi anche sopra scanni inamovibili ed elevati, VI, 494.

Croce, v. Cardinale, Carmelitano, Consacrazione, Indulgenza, Legno della Croce, Minori (FF.), Processione, Reliquia.

Crociata (Bolla della). Facoltà nella Spagna in ordine ai Regolari, V, 4 — Altre dichiaraz. sulle facoltà per la Sp., ivi.

Crocifisso della *Via Crucis*, V, 89.
Crocifisso dell' altare. Luogo da collocarlo, VI, 298.
Crocigeri. Possono cumularsi le ind. dei C. con quelle del Rosario, IX, 263 — Possono benedire le corone colle indulg. dei C. i sac. adoratori, X, 57 — collettori dell' Op. della Propagaz. della Fede, 167 — ed ascritti alla Lega Sacerdotale Eucaristica, 364.
Cuba (Isola). Erez di due nuove dioc. con opportune disposiz., V, 207.
Culto vietato a def. morti in fama di santità, VII, 371 — v. Reliquia.
Cuore di Gesù (Ss.) (Festa, Messa, Officio). Circa la messa nel 1° Ven. del mese, I, 40 — Deve dirsi con *Gloria* e *Credo*, II, 256 — Può essere anche letta, 259 — Non può dirsi nella vig. dell'Epif. IV, 49 — nè dove vi è un solo sac. che deve dire la conv. o la messa *pro populo*, 103 — Se debba omettersi l'*Alleluja* nella m. fuori il tempo pasq., II, 257 — Circa le m. vot. quando non se ne recita il proprio off., ma uno affine, 258 — Elevazione del rito di questa festa, 498 — Se non è di precetto, non deve considerarsi come solennità, 503 — L'aggiunta dell'off. del C. di G. deve mettersi anche a quello rispondente alla m. *Egredimini*, 503 — Si approva un piccolo off., III, 245 — Nella m. deve usarsi la pianeta bianca, IV, 253 — Circa il trasferimento della festa del C. di G., e quando possa celebrarsene la m. sol. ed altre m. piane, VI, 38 — e la concorrenza di essa colla festa dei Ss. Ap. Pietro e Paolo, 328 — e del Prez. Sangue con quella del C. di G. trasferita, VII, 199.
Cuore di Gesù (Indulgenze, Consacrazione, Culto). Enciclica di Leone XIII sulla consacraz dell'Orbe al C. di G., I, 206 — Lettera della S. C. dei Riti per ampliarne il culto, 253 — Ind. all' off. piccolo, IV, 112 — ad una preghiera al C. Euc., 312 — ad una invocaz. in fine della messa, VI, 217 — che può dividersi tra il sac. ed il popolo, 348 — a varie giac., VII, 12, 304, 401, VIII, 12, 258, 307, X, 363, 411 — ad una oraz., VII, 497, VIII, 307 — Circa la recita e le ind. della formula di consacraz., 393 — e le ind. ad una giac., 437 — Ind. plen. ad un atto di consacraz. della fam., X, 215 — Ind. ad una preghiera pel Giubileo del S. Padre, 260.
Cuore di Gesù (Mese di Giugno). Indulg., IV, 245, 404, IX, 540.
Cuore di Gesù (Litanie). Approvaz di esse, I, 56 — Circa la versione di esse, 274 — se questa sia privata?, ivi — Se possano recitarsi in chiesa, ivi.
Cuore di Gesù (Scapolare). Rito e formola della benediz., II, 198 — Facoltà di benedirlo agli Oblati di M.ª Imm., 200
Cuore di Gesù (Archisodalizio della Guardia d' onore) Può aggregare altri sodalizii, VII, 361.
Cuore di Gesù (Altri quesiti). Circa le sofferenze del C. di G. nell' Eucaristia, I, 224 — e la incoronaz. delle sue immag., X, 315 — v. Officio.
Cuore di Gesù (Preti del S.), v. Stanley Falls.
Cuore Eucaristico di Gesù. Come sia lecito il culto al detto titolo, I, 380 — Indulg. 398, IX, 436, 440 — Si erige l'Arcisodalizio nel tempio di S. Gioachino in Roma con facoltà di aggregare, V, 107.
Cuore di Maria. Consacraz. alla fine del mese di Maggio, I, 57 — v. Confraternita.
Cuore (N.ª S.ª del S.). Circa lo scapolare, X, 59.
Cuori di G. e di M. (Ss.). Circa il luogo da collocarsi le loro immag., VI, 327.
Curato. Il Vesc. può delegare le facoltà della S. Penit., delegabili ai parroci, anche ai c. non propriamente parroci, III, 494 — Circa le attribuz. del Vic. Cur. quando la cura abituale ed attuale compete al Capitolo, IV, 481, — Se dalla congrua da pagarsi ad un c. sopra beni, uniti ad un capitolo, debbano togliersi le nuove tasse governative, V, 53 — v. Canonico, Capitolo, Economo Curato.
Curia Romana. *Constitutio Apostolica*, X, 145, 193, 241, 385 — Elenco dei Superiori e degli Officiali, 481.
Curia Vescovile. Norme circa il modo di trasmettere i documenti alla S. Sede, III, 487 — v. Napoletano.

D

Dataria (S.), v. Concorso.
Debito, v. Restituzione.

Debitore, v. Restituzione.

Decime. Circa la congrua governativa e le d. sacram., IV, 34 — l'aboliz governativa di esse, 210 — le d. su fondi eccles., devolute a laici, per composizioni, 425, V, 87—Se i parroci possano esigere le d., civilmente soppresse, non ostante l'aumento di congrua, IV, 492 — Che debba rispondersi circa l'obbligo delle d.; se con esse il parroco possa aumentare la congrua; se possa ridurne l' obbligo ai fedeli, 493 — Norme, VII, 313 — Se un parroco debba una prestaz. al capitolo per le d. civilm. abolite, VIII, 202.

Dedicazione della Chiesa. Da chi debba celebrarsi, II, 109—Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 443, 448—Circa l'uso della festa della d. della chiesa, VII, 161 — e dell'anniv. di essa, 254

Dedicazione della Cattedrale. I Regolari del sobborgo devono farne l' off., VI, 300.

Dedicazione dell' Arcibasilica del SS. Salvatore. Aggiunta alla 6.ª lez. dell' off., I, 437.

Dedicazioni delle Basiliche di Assisi. Sono feste primarie per l' Ord. dei Minori, VI, 210.

Dedicazione, v. Altare, Anniversario, Cappellano, Chiesa, Messa di def., Officio, Ottava.

Defloratore, v. Sponsali.

Defunto (Sacerdote) Se si possa mettere nelle sue mani un calice, e se questo rimanga esecrato, III, 419.

Defunto (Messa). Circa la celebraz. di messe piane nella casa del d., VII, 470 — Se nel dì dei d. le messe debbano essere di requie, 519.

Defunto (Altri quesiti). Funzioni pei d. Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 304, 350 — Circa il culto vietato ai d. morti in fama di santità, VII, 371 — e l'ascriz. dei def. alle confraternite, X, 180.

Defunto, v. Esequie, Internunzio, Messa.

Delegato dal Papa senza restrizione. Può suddelegare, I, 10.

Delegato Vescovile. Se possa eseguire le disp. matr., X, 281 — Differenza tra Vic. Gen. e D. V., 423.

Delegazione del Vesc. per la riconciliaz. di una chiesa benedetta, V, 278, VI, 346.

Delegazione interpretativa del parroco pel matrimonio, VII, 388.

Delegazione, v. Matrimonio, Ordinario.

Deliberazioni capitolari. Circa i fatali per farvi opposiz., VI, 223.

Democrazia autonoma. Si riprova, VII, 29.

Democrazia cristiana. Istruzione della S. C. degli Aff. Eccl. Straord., IV, 10 — Notificaz. del Vicariato di Roma, 355—Si riprova lo sviamento di alcuni giovani, V, 298—*Motu proprio* di Pio X, 457.

Denunzia di sollecitazione. Si concede che il Vic. Gen. del Vesc., quando questi è impedito, possa delegare ai confessori la facoltà di prendere le d. d. s., III, 6—Circa la d. d. s. quando questa avviene in *loco confessionis*, 133 — v. Sollecitazione.

Denunzia degli sconcerti del coro. Obbligo, I, 323.

Denunziante. Se abbia diritto di assistere nella seduta conclusionale, VII, 426.

Deo gratias. Circa il canto di esso nella messa sol., IX, 17.

Deposito per le spese. Se, e come possa richiedersi dal giudice ecclesiastico, VII, 519.

De profundis colla orazione dopo le messe cantate *pro defunctis*, I, 150—Se possa recitarsi prima della benediz. col SS., III, 304 — Alla fine dell'intero off. si tralascia solo nel dì dei Morti, 350 — Deve recitarsi col resto nel ritorno alla sagrestia, 346 — e nel detto ritorno dopo i funerali deve dirsi *Anima eius etc.* col D. p., 351—Prima di levare il cadavere deve solo recitarsi il D. p., IV, 151 — Non si deve recitare dopo la messa conv., IX, 111.

Deputato cattolico al parlamento. Doveri, VIII, 453 — Dubbii circa i d. della Francia, X, 217.

Deputato del Seminario. Se il Vesc. possa imporgli il giuramento del secreto, X, 375 — v. Canonico, Seminario.

Designazione, v. Assoluzione, Funerale.

Devozione, v. Anima SS. di N. S. G. C., Immacolata, Mano poderosa.

Diacono (Amministraz. del Battesimo). Nell'amministrarlo non può benedire il sale e l'acqua, IV, 436.

Diacono (Amministraz. della comunione). Quando e come può amministrarla, II, 79 — e quando può amministrarla a se stesso, 81.

Diacono (Messa solenne). Deve collocare il libro in mezzo all'altare, III, 342 — Se il *Confiteor* per la com. debba cantarsi da lui, IV, 531 — Norme per la genuflessione, II, 164 — v. Pontificale.

Diacono. Può portare il SS., VIII, 500 — v. Penitenziere.

Digiuno ecclesiastico (Dispensa, Indulto). Se i non obbligati al d. possano far uso dell'ind. dalle carni in ogni pasto, II, 219—L'indulto dalle carni porta seco sempre quello delle uova e dei latticinii, 220 — Se le opere ingiunte per l'ind. delle carni in quares. siano di consiglio o di precetto, 222 – Circa la estensione della disp. dal magro, III, 132 — la disp. pei soldati austriaci ascritti alla milizia stabile, VI, 290 — il tempo in cui comincia l'ind. annuale dei sabati, VIII, 84 — Concessioni ai preti sessagenarii di Spagna, 354 — Se e per qual causa il parroco può dispensare dal d., IX, 188.

Digiuno (Boccone teologico, Colazione serotina). Quantità dei cibi per la col. ser., I, 33 — Circa il burro nel caffè, 37 — Se l'indulto delle carni *salva ieiunii lege* possa valere anche per la col. ser., III, 132 — Intorno al bocc. teol., X, 131.

Digiuno (Legge *de non permiscendis epulis*). Circa la estensione di essa, specie nell'Avvento, III, 515 – Se si estende pure ai d. delle regole monastiche, 536 — Se possano dispensarne il Vesc. o il parroco, 537 — Circa la detta legge d. n. p. e., IV, 6 — Se l'indulto dei sabati si estenda ad essa, 425.

Digiuno (Di alcune vigilie particolari, Voti, Consuetudini). Se la vig. dell'Imm. porti con sè l'obbl. del d., II, 225 — Circa i d. del S. Avvento, 542 – e del Ven. dopo la 4.ª Dom. di esso, VII, 88 — la consuet. di mangiar di grasso dopo la Gloria del Sab. S.°, IV, 281 - il d. pel Giubileo straord. della Imm., VI, 168 – e della vig. della Imm. in Sicilia, IX, 36 — ed i voti popolari riguardanti il d., 321.

Digiuno (Qualità dei cibi). Se nelle vigilie possa usarsi l'albume dell'uovo, I, 85 – Se nei giorni di d. possa prendersi il *peptone*, II, 124 — Circa l'uso della margarina, III, 230 – Se quando è consentito il burro sia pur consentito il latte, IV, 138—Le carni e lo strutto rispetto alle uova ed ai latticinii, V, 42.

Digiuno (Altri quesiti). Se si possa non avvalersi dell'anticipaz. di una vig., ottenuta dalla S. Sede, II, 221 — Se la madre possa tollerare che i figli non digiunino, 425 — Circa il mangiar carne nei giorni proibiti, III, 519 — Se chi ha rotto il d. può mangiar carne durante il giorno, VIII, 84 – Riforma della nuova legge sul d., 289 – Circa la nuova disciplina sul d., 409 — la estensione dell'ultima legge, IX, 135 — le modalità non contemplate in essa, ivi — e i d. e le astinenze proprie delle fam. relig., 146.

Digiuno, v. Astinenza, Tempo medio zonario.

Digiuno naturale. Se lo franga un moscherino o una briciola di cera ingoiata con vino consacrato, III, 417 — Circa la com. quot. degl'infermi ed il d., VIII, 344 — gl'infermi che possono comunicarsi non d., IX, 60, 472 — la estensione del decr. che li dispensa, 280 — l'applicaz. di esso, 281 — e l'uso della pompa gastrica, X, 419 — v. Comunione.

Dignità (Prima). Se debba sostituire il Vesc. pur quando il cap. celebri in altra chiesa, II, 300 — Quando debba celebrare, impedito il Vesc., IV, 530 – Se debba celebrare quando nei dì solenni assiste il Vesc, VI, 330.

Dignità. Circa il privil. dei pontificali, I, 276 — Se e quando una d. può sostituire il can pen, II, 130 — Di un canonicato elevato a d. e sottoposto a concorso o ad esame, 146 — Se i can. presbiteri siano tenuti di assistere ad una d che fa le veci del Vesc., 313 — Se valga la consuetud. che obbliga la d. di applicare la messa conv. quando supplisce il Vesc. nelle solennità, III, 51 — Circa il modo di assistere al matt. ed ai vesp. della d, V, 490 — la elez. di una d. fatta dal Vesc. in dissenso del cap. catt., VII, 195—la sostituz. della d nelle collegiate, 373 — Se le d. debbano fare da ministri al can. celebrante, 136 — e se nei cap. catt. siano obbligate al turno delle conv. e deb-

bano essere assistite da can., IX, 49 — v. Capitolo.

Dignità mitrata. Non può dare la trina benediz.; nè usare la mitra e il pastorale quando pontifica il V.; ma può usarli solo quando pontifica messa solenne, IV, 496.

Dimissorie, v. Abate *Nullius*, Superiore Generale.

Dio sia benedetto. Indulg. di 50 g., V, 450.

Diritto, v. Abate *Nullius*, Canonico, Capitolo, Codificazione, Collegio, Confraternita, Elezione, Esequie, Funzione, Matricità, Parroco, Regolari, Ritenzione, Settimana Santa, Stola, Vescovo.

Diritto civico, v. Napoletano.

Diritto di patronato, v. Giuspatronato.

Diocesi, v. Forestiere, Ord. Religioso.

Direzione diocesana di Roma per l'az. catt. Se ne approva lo statuto, X, 364.

Disciplina, v. Chierico.

Disciplina Regolare (S. C. della). Si sopprime, VIII, 209.

Dispensa dalla irregolarità per vizio di ginocchio, II, 341 — agli occhi, 342 — alle gambe, 343 — per alienaz. mentale, IV, 344 — per duello, VI, 49 — per gamba artefatta, VII, 391 — per mal caduco, 392, VIII, 433 — per difetto di natali ob haeresim parentum, data per gli ord. min., vale anche pei magg., VIII, 481 — per epilessia, IX, 52, X, 257 — v. Irregolarità.

Dispensa dal digiuno. Circa la legge *de non permiscendis epulis* nelle d. dei parroci, VI, 180 — e nelle d., VII, 90 — la d. dal digiuno pei soldati austriaci ascritti alla milizia stabile, VI, 290 — Se il Vesc. può dispensare dal magro nei giorni seguenti a grande solennità che si protrae, 375 — Se per qualche causa il parroco può dispensare estranei dal d., IX, 188 — v. Astinenza, Digiuno.

Dispensa (Quesiti sopra alcune dispense particolari). Disp. in radice del noviziato nel dubbio del valore del battes., II, 10 — Sono dispensati dal coro tutti gli addetti alle cause di beatificaz. e canonizzaz., VI, 447 — Se i Prelati Regol. possano dispensare con se stessi circa il voto di povertà, VIII, 375 — v. Coro, Suora.

Dispensa (Quesiti generali, specie sulla esecuzione). Differenza fra l' esecuz. delle lettere Apost. e la facoltà di dispensare, circa la suddelegaz., VI, 243 — Circa la esecuz. delle d. pontif. fatta da un suddelegato, 467 — Come riparare alle esecuz. nulle, 468 — Se le d. pontif. possano eseguirsi dal provic. o dal luogotenente generale, ivi — Se valga una d. errata, VII, 135 — Circa la esecuz. delle d. pontif., 329 — e le d. pontif. rimesse *prudentiae et arbitrio Ordinarii*, X, 235.

Dispensa matrimoniale (Facoltà del Vescovo). Se il Vesc. possa dispensare *in articulo mortis* dagl' impedim. matr. coloro che vissero in concubinato e poi si separarono, I, 146 — e dall' imped. di clandestinità, 481 — Circa l' interpretaz. di alcune facoltà concesse ai Vesc., 385 — Se il Vesc. può dispensare da un imped. dirim. pubbl. quando *omnia parata sunt*, II, 16 — o quando il matr. è già contratto, 31 — Se, come delegato della S. Sede, possa dispensare implicitam. dagl' imped. matrim., V, 415 — Si concede all'Ordinario di Strasburgo la facoltà di dispensare dall' imped. di mista relig. *in articulo mortis*, non esclusi gli altri imped., VI, 97.

Dispensa matrimoniale (Facoltà del parroco, del confessore, dei semplici sacerdoti). Se il confessore possa dispensare da qualche imped. dirim., I, 38 — e se debba perciò scrivere alla S. Penitenz., 39, 133 — Se il parroco quando *omnia parata sunt* possa dispensare da un imped. matr. pubbl., VIII, 137 — Se i coadiutori dei parroci possano dispensase *in articulo mortis* da imp. matr., IX, 279.

Dispensa matrimoniale in radice, in art. di morte, I, 106 — Se possa sanarsi in rad. una unione concubinaria e poi civile, in cui prima dell' atto civile lo sposo siasi reso impotente, II, 3 — Quando abbia effetto la d. in rad., 67 — v. Sanatoria in radice.

Dispensa matrimoniale (Esecuzione). Circa l' errore sul nome nella esecuz. delle d. m., IV, 138 — Se possa eseguire la d. un officiale a ciò destinato dal Vesc., IX, 519 — o il Delegato Vescov., X, 280.

Dispensa matrimoniale (Assolu-

zione). Circa l' assoluz. dalle censure, IX, 225 — e l' assoluz. e la d. m. di sposi lontani dalla Curia, X, 474.

Dispensa dall'interpellaz. paolina per causa di amenza della sposa infedele, VI, 241.

Dispensa matrimoniale (Cause), III, 115 — in generale, 116 — L'angustia del luogo, 168, IX, 388 — l' età, III, 220, IV, 111 — il difetto della dote, III, 259 — la estinzione delle liti, 310 — la povertà della vedova, 312 — il bene della pace, 414 — la familiarità eccessiva e la coabitaz., 533 — la copula, la gravidanza, la legittimaz. della prole, 534 — l' infamia della donna, 536 — il pericolo del m. misto, da celebrarsi innanzi al ministro acattolico, IV, 75 — il matr. già contratto invalidam., 73 — Se oggidì l'ncesto, per ottenere più facilm. la d. m., la renda nulla, VI, 182.

Dispensa matrimoniale (Povertà, Tasse). Norme circa le d. m. *in forma pauperum*, II, 488 — Circa la tassa per gli spedizionieri, III, 397 — Norme della S.ª Penit. e Dataria sulla determinaz. della povertà, IV, 310, V, 89, VI, 61, VII, 236.

Dispensa matrimoniale (Quesiti sopra alcune dispense in particolare). Se possa ottenersi la d. dal 1.° o 2.° gr. di affinità in lin. retta *ex copula licita*, I, 19 — e dal solo 1.° gr. di aff. in lin. retta derivata da matr. nullo, III, 185 — Circa la d. di mista relig., di disparità di culto e la sanatoria in rad. in artic. di morte, I, 106 — la facoltà di dispensare sull'imped. di cognaz. spir., V, 101 — Se nella facoltà di dispensare dagl' imped. matr. *in articulo mortis* sia inclusa pur quella di legittimare la prole, 242 — Se la d. dagli sponsali ottenuta pel matr. con un 2.° sposo valga pure pel matr. con un 3.°, VII, 322.

Dispensa matrimoniale (Altri quesiti). Circa la riparaz. dello scandalo nel caso di occulta d. m., I, 408 — L' inadempimento della penitenza imposta per la d. m. non importa la nullità di questa, III, 11 — e neppure la porta seco quand' anche la d. sia stata ricevuta senz' animo di adempire la penit., 12 — Sopra alcuni abusi da eliminare circa le d. che si chiedono per telegrammi, IV, 106 — Matrim. nullo per d. orrettizia, VIII, 146 — v. Matrimonio.

Disposizione. Sull'obbligo di rivelare al Vesc. le d. confidenziali *ad pias causas*, VIII, 181, 182 — Di una d. testamentaria informe, 234 — v. Religiosa.

Distanza. Circa la d. dei pii sodalizii fra loro nelle grandi città, V, 469 — e fra le chiese per l'indulg. della Porziuncola, VI, 492 — v. Indulgenza.

Distribuzioni (Vescovo, Vicario Cap., Parroco, Can. Penitenziere, Addetti alle cause dei Santi). Se le perda il Vic. cap., assente pel suo officio, II, 215 — I capitolari addetti alle cause dei Santi le lucrano, 327 — Se le perda il Vesc. can. assente per la visita della dioc., VI, 98 — Circa la partecipazione del parroco, 50 — e le d. dovute al can. penitenziere, 180.

Distribuzioni (Religiosi). Se i rel. cacciati dai chiostri, possano partecipare agli avventizii del clero secolare, I, 522.

Distribuzioni (Infermi) Se valga la consuetud. di non darle ai capitolari infermi, I, 323 — Circa la dispensa dal coro per infermità e la partecipaz. alle d., V, 337 — Se ha diritto alle d. il beneficiato che s' inferma quando soleva stare assente per indulto pontif., VI, 88.

Distribuzioni (Altri quesiti). Se la perdita di esse esima dalle funz. di turno, I, 85 — Se i can. che vanno a Roma per il giubileo perdano le d., II, 181 — Se al can., sospeso, si debbano le d., V, 248 — Circa le d. nelle ricettizie del Napoletano per gli addetti ai Sem., 225 — alcune consuetud. sulle d. corali, 434 — e le d. *inter praesentes* indicate nei rescritti pontif., X, 10 — Se perdano le d. i deputati dal capitolo a visitare le chiese dipendenti da esso, VII, 422 — I capitolari esercizianti e le d. *inter praesentes*, VIII, 135 — v. Canonico, Consuetudine, Coro, Mezza annata, Parroco, Teologo.

Divieto, v. Chierico, Ordinazione.

Divina Provvidenza (Arciconfr. della). Sommario delle indulg., IX, 113.

Divina Provvidenza (M.ª SS. Madre della). Ind. a varie preghiere, IX, 172.

Divorzio. Circa i giudici e gli avvocati che ne trattano le cause in Francia, II, 274 — Circolare all'Episcopato italiano, III, 481.

Divorzio dal toro, IX, 487.

Domenica, v. Festa.

Domenicani. Sulla occorrenza della festa di S. Franc. di Assisi con quella del SS. Rosario, IX, 290 — v. Filippine, Inghilterra, Predicatori (Ord. dei), Quito, Terz' Ordine.

Domenico (S.). Indulg. al bacio dello scapolare, VI, 257 — ed ai 15 martedì VII, 363 — v. Indulgenza.

Domicilio per il Matrimonio. Se chi ha il d. dove non è pubblicato il Capo *Tametsi* ed è di passaggio per un luogo dov'è pubblicato, possa quivi validam. contrarre, senza la delegaz. del proprio parroco, I, 97 — Circa il d. dei minori, IV, 97 — un matr. nullo per d., VII, 294, VIII, 293 — il d. della donna uscita di casa, VII, 397.

Domicilio per l' Ordinazione, V, 519 — e di giovanetti forestieri senza tonsura, VI, 531.

Domicilio (Altri quesiti). Circa il d., VII, 234 — pei funerali, IX, 518 — La chiesa parrocch. da visitare per le indulg. è quella del d., VII, 496 — Se una cappellania, spettante ad uno del luogo, possa conferirsi a chi vi abbia soltanto il d., IX, 7 — v. Quasi-domicilio.

Dominio utile delle suore di voti semplici, VII, 279.

Donazione. Quando debba dirsi una somma donata ad un monastero, II, 386 — Di una d. fatta a religiosi *sub modo,* il quale modo non si osserva, X, 98.

Donna. Circa il canto delle d. in chiesa, VI, 41, X, 18 — v. Viatico.

Doppia per un parroco assente, VIII, 429.

Dote. Circa il dominio dei frutti della d., IV, 505 — La d. di una monaca, def. nel triennio dei voti semplici, appartiene al monastero, VI, 159.

Dottore. Se il titolo di d., conseguito per privilegio, valga per tutti gli effetti canonici, V, 316 - v. Laurea, Traslazione.

Dottrina cristiana. Lettera di Pio X, VII, 110 — Circolare ai parroci di Roma, 215 — Breve sull'Arciconfrat. della d. c. di Roma, VIII, 115 — v. Catechismo.

Doveri, v. Deputato.

Duello. Se ai duellanti, pentiti ed assoluti, possa darsi la sepoltura ecclesiastica, I, 87 — Non può darsi ai duellanti pentiti, benchè morti *extra locum conflictus,* III, 83 - e ciò anche dopo la Cost. *Apostolicae Sedis,* 84 — Se possa ottenersi la dispensa dalla irregolarità contratta per d., VI, 49.

E

Ecclesiastici. Pene comminate agli eccles. dediti ai partiti politici, che abbandonano senza permesso la residenza, o smettono l'abito eccles., o si fanno ascrivere volontariamente alla milizia, o dirigono qualche fatto d'armi, II, 294 — Circa il lutto negli eccles., III, 422.

Ecclesiastici emigranti per le Americhe e le Isole Filippine, V, 44.

Economo Curato. Diritti, X, 180 — e diritti di stola nel Napoletano, VI, 378.

Economo Curato (Messa *pro populo*). Se sia tenuto l'econ. curato dipendente dal parroco, V, 82

Economo Curato (Altri quesiti). Se l'econ. cur., eletto parroco della cura che amministra, possa continuare nella detta amministrazione, I, 80 — Sono validi gli statuti che ne conferiscono al capitolo la nomina ?, 422 — Di un canonico, che rinunzia al beneficio, perchè accolto in altra dioc. come econ. cur., non come parroco, V, 97 — Se gli econ. cur. debbono eguagliarsi ai rettori e vice-rettori di parrocchia nell'ottare ai canonicati, 350 - v. Parroco.

Eddomadario. Se può separare l' applicazione dalla messa conventuale, VI, 85 — v. Altare privilegiato, Capitolo.

Editori, v. Breviario Romano

Edito, v. Internunzio.

Edizione, v. Stampa.

Educazione religiosa. Norme, VIII, 400 - Indulg. ad una preghiera per la educaz. cristiana, IX, 212.

Elemosina pubblica. Uso di essa, VI, 544, VII, 43 — v. Messa, Purgatorio, Regolari.

Elettore amministrativo. Se in ciò vi è pericolo di censure per un chierico, I, 270.

Elezione del nuovo Pontefice. Costituzioni e Regolamento di Pio IX, V, 260, 301.

Elezione dei Vescovi. Motu proprio di Pio X, V, 499.

Elezioni varie canoniche. Circa il diritto di elez. a canonicati, che prima competeva al capitolo, e poi venne tolto da un concordato, ora disconosciuto dal Governo laico, V, 194 — una elez. attaccata di carenza di titolo, di simonia, di manco di libertà, di esclusione dei votanti, 200—il diritto di eleggere il sagrestano, 418 — la elez. di una dignità e di un vicario gen. fatta dal Vescovo in dissenso del capitolo cattedrale, VII, 195.

Elezioni amministrative e politiche. Lamenti del S. Padre per lo accorrere dei cattolici alle elez. pol., I, 354 — Di una chiesa adibita a sala di elez., VI, 377 — Circa il valore del *Non expedit*, VII, 78 — e l'obbligo della votazione politica e amministrativa, 268 — Se si possa talvolta dare il voto a persone cattive, 124 — I cattolici di Spagna e le pubbliche elez., VIII, 167—Lettere di Pio X circa le liste concordate per le elez. in Ispagna, IX, 82.

Elezione, v. Sepoltura.

Emigranti. Circolare agli Ordinarii d'Italia per il loro bene spirituale, II, 246.

Emigranti per le Americhe e le Isole Filippine (Sacerdoti), V, 444.

Emigranti (Opera degli). Lettera ai Vescovi, IX, 403.

Emigrazione, v. Emigranti.

Emmaus (Santuario di). Indulg. plen. a coloro che lo visitano, IV, 205 — e indulg. ad un inno a S. Cleofe in esso, 244 — Se ne dichiarano privilegiati gli altari, 205.

Emolumento, v. Coadiutore.

Enciclica, v. Leone XIII.

Enfiteusi. Se possa costituirla il Vescovo in forza del capo Terrulas, I, 318.

Ente ecclesiastico. Circa l'alienaz. o la commutaz. dei titoli al portatore di enti eccles., VI, 418.

Epifania. La messa votiva del S. Cuor di G. (nel 1.° Ven. del mese) non può dirsi la vig. della Epif., IV, 49 — Circa la concorrenza dell'8ª della Epif. colla festa del SS. Nome di Gesù, 94.

Epilessia. Dispensa dalla irregolarità per epil., IX, 52, X, 257.

Episcopato, v. Divorzio, Vescovo.

Epistola. Se, mancando il lettore nella messa cantata, il celebrante può cantarla da sè, VI, 108.

Equatore. Lettera di Pio X ai Vescovi dell'Equatore, VIII, 207.

Erede fiduciario. Circa l'amministrazione, VI, 376.

Eredità dei beneficiati, I, 504.

Eredità fiduciaria. Interpretazione di essa, IV, 102.

Eretico (Chiese, Scuole, Istituti). Se negl'istituti femminei cattolici possano ammettersi figlie di eretici, I, 434, II, 86 — Se sia lecito frequentare le chiese eretiche, I, 216.

Eretico (Abiura, Conversione) Se un eretico possa convertirsi, occultando la sua conversione, I, 211— Circa l'abiura, II, 49.

Eretico. Se possa far da patrino, II, 433.

Errore. Quando renda nullo il matrimonio, IX, 199.

Esame degli ordinandi. Motu proprio di Pio X, 308 — e norme, 510 — Circa l'esame degli ordinandi regolari, VIII, 87, 330 — innanzi al Vescovo, 114.

Esame (Altri quesiti). Norme per gli esami dei predicatori, VIII, 17 — Circa un esame imposto ai parroci giovani, 428 — e l'esame per le parrocchie fuori del concorso, X, 232, — v. Prova.

Esaminatori sinodali e prosinodali. Se sono esenti dalla soluzione dei casi morali, I, 543 — e se lo sono quando hanno cura d'anime, II, 40 — Circa il giuramento di essi, VII, 236 — gli esam. sin. e prosinod. nei concorsi, 389 — e gli esam. prosin. che mutano diocesi, IX, 89 — v. Concorso.

Esaminatori, v. Maestro dei novizii, Novizio.

Escardinazione. Consuetudini contrarie al Decreto sulle esc., e se questo si estenda ai laici, VIII, 338, 491.

Esecrazione, v. Altare.

Esecutore. Se avendo errato nelle esecuz. di un rescritto, possa eseguirlo di nuovo, V, 510 — Circa l'esecutore delle dispense matrim., VII, 236 — e di un rescritto pontificio, 534.

Esecutori testamentarii. Se possono dividersi un legato di messe fatto incondizionatamente, V, 291.

Esecuzione (Competenza, Suddelegazione, Esecuzioni nulle). Differen-

za fra l' e. delle lettere apostoliche e la facoltà di dispensare, circa la suddelegaz., VI, 243 — Come ripararе alle esecuz. nulle, 468 — Se le dispense pontif. possano eseguirsi dal provicario o dal luogotenente generale, ivi — e le dispense matr. da un officiale a ciò destinato, IX, 519 — o dal delegato vescovile, X, 235 — Circa la esecuz. delle dispense pontificie, VIII, 329 — fatta da un suddelegato, VI, 467.

Esecuzione (Altri quesiti). Di chi abbia ottenuto un rescritto pontif. e prima della esecuz cada in censura, V, 469, VI, 40—Circa la esec. delle dispense pontif. rimesse *prudentiae et arbitrio Ordinarii*, X, 235 — v. Esecutore.

Esenzione. Circa la esenz. di un ospedale con tre soli Fatebenefratelli, VII, 241 — dei monasteri, 436 — di una chiesa di patronato regio, officiato da regolari, VIII, 195 — dei Religiosi di S. Giov. di Dio, 295 — delle chiese fondate dal Capitolo dell' Arcibasilica Lateranense, X, 5 — il numero dei soggetti per la esenz. di una casa religiosa, 105 — v. Assoluzione, Canonico, Esecutore, Funerale, Giurisdizione, Istituto, Sacerdote.

Esequie (Diritti parrocchiali). Norme circa i diritti parrocchiali, II, 108 — nelle esequie dei terziari, 128— Se i diritti parrocchiali possano perdersi per consuetudine, IV, 289 — Circa il diritto di passare per le altrui parrocchie nelle esequie dei filiani, V, 326 — Il diritto di seppellire i cadaveri dei forastieri morti altrove spetta alla chiesa principale; pei forastieri morti in città spetta alla parrocchia dove sono morti, VI, 337.

Esequie (Capitoli, Chiese esenti, Regolari, Religiosi, Competenze, Diritti). Come debbano farsi le esequie nel pubblico cimitero quando non possano aver luogo nella chiesa esente, che abbia diritto ai funerali, IV, 299 — Se possa mantenersi come diritto di matricità la scelta dei preti nelle esequie, V, 90 — Circa l' amministrazione di una prestaz. data dal municipio per l' associaz. del cadavere dei poveri al cimitero, VI, 103, 344 — il diritto d' invitare i regolari, 443 — Se la messa esequiale non celebrata dal parroco possa celebrarsi dai Regolari, VII, 433, VIII, 3 — Di una consuetudine favorevole al cap. catt. circa la messa esequiale, 246 — Se questo ha l' obbligo di associare un canonico che si è eletta la sepoltura in altra chiesa, IX, 549 — Circa il diritto delle esequie delle Religiose morte nel proprio convento, 153 — e di un cadavere esumato per trasportarsi altrove, 549.

Esequie (Quesiti liturgici). Se possa portarsi una doppia croce, I, 202 — Se nelle mani del cadavere di un sacerdote possa mettersi il calice, ivi — Se il cadavere debba trasportarsi coi piedi avanti, ivi — Se il parroco o il celebrante debba precedere il feretro, ivi — Se la messa piana, detta in luogo della cantata, nelle esequie dei poveri, abbia tutti i privilegi di quest' ultima, 205—Se in tempo di passione la croce debba portarsi velata, II, 86 — Circa l' esequie della madre col neonato, 127 — la consuetudine di adibire l'incenso nelle esequie fatte di sera, III, 346 — altre consuetudini condannevoli nelle esequie, VI, 109 — il canto del *Libera*, VII, 469 — i giorni in cui non può celebrarsi la messa esequiale, 494 — la messa esequiale nel dì delle Ceneri, VIII, 494 — la traslaz. della festa dell' Annunziazione ed il divieto della messa esequiale, 500 — i sacri indumenti nelle processioni esequiali, IX, 230 — Se al cadavere esumato e trasportato altrove possano compiersi le esequie solenni, IV, 372—Le società cattoliche colle bandiere benedette devono seguire il feretro, V, 163.

Esequie, v. Associazione, Clausura, Defunto, Funerale.

Esercito. Disposizioni circa i cappellani militari dell' esercito inglese, IX, 216.

Esercizii Spirituali. Circa la ingerenza delle Suore nella direzione di essi, II, 542 — Lettera di Pio X sugli esercizii spir. del Clero Romano, VII, 63 — I capitolari che fanno gli esercizii spir. e le distribuzioni *inter praesentes*, VIII, 135.

Esorcistato. Circa la materia di esso, IV, 181.

Esposizione del SS. (Settimana Santa). Non può tollerarsi la messa e la

esposiz. privata del SS. nel Giovedì S.°, III, 163 — Se possa in detto giorno celebrarsi la sola messa colla esposiz. del SS. nel sepolcro, senza le funzioni degli altri due giorni, ivi — Non si può esporre il SS. dopo la messa dei Presantificati, ivi.

Esposizione del SS. (Quarant'ore). Devono recitarsi le litanie dei Santi, non della B. V., III, 252.

Esposizione del SS. (Altri quesiti). Dopo l' esposiz. privata può darsi la benedizione, III, 252 — Se il SS. possa esporsi fra due cristalli solamente, ivi — La commemorazione del SS. Sacramento si tralascia nella esposizione privata, VI, 211 — Si vieta il canto del *Tantum ergo* all' esposizione del SS., IX, 22.

Esposizione delle immagini in oleografia e litografia, VII, 138.

Esposizione, v. Eucaristia, Giovedì Santo, Incensazione, Inclinazione, Sacramento (SS.,) Stola.

Estensione, v. Rinunzia.

Extra tempora. Circa il privilegio dei Regolari, VIII, 525.

Estrema Unzione. Se per necessità possa amministrarsi con olio non benedetto, II, 213—Circa l'Estrema Unz. nei piedi e nei lombi, V, 375 — La recitazione dei Salmi Pen. e delle Litanie non è precettiva, ma direttiva, IV, 351 — Formola breve, VIII, 145 — L' ultimo Decreto e la essenza della Estr. Unz., IX, 231—Se, cessata la necessità, debba supplirsi la unzione degli altri sensi, ivi.

Età. Se possa spedirsi la bolla ad un beneficiato prima della età canonica, facendogli prendere possesso dopo averla compiuta, II, 39 — v. Ordinazione, Penitenziere.

Eucaristia (Amministrazione). Quando e come possa amministrarla il diacono, II, 79—e se questi ed il sacerd. possa ammin. a se stesso, 81.

Eucaristia (Materia, Conservazione, Messa). Può il Vescovo far conservare il SS. negli oratorii semipubblici ?, I, 13 — Se sia valida e lecita la consacraz. delle ostie fatte con farina venderecia, 165— Se la messa da celebrarsi dove si conserva il SS. possa essere di requie, 227 — Se basti celebrare nella chiesa e non sull' altare, dove si conserva il SS., 420 — Se il canonico che sostituisce il Vescovo può celebrare messa letta nel giorno del *Corpus*, II, 302 — Circolare agli Ordinarii sull' obbligo di curare la genuinità e la conservazione delle sacre Specie, III, 433 — Se dove si conserva il SS. debba celebrarsi ogni giorno il S. Sacrifizio, 519.

Eucaristia (Esposizione, Benedizione, Turificazione). Se dopo la benedizione possa tenersi ancora il SS. sull' altare, I, 182 — Se nella benediz. col SS. possa usarsi la cotta invece del camice, 419 — Se dov' è consentito di custodire il SS. lo si possa esporre senza permesso del Vescovo, 539, II, 184 — Circa le riverenze ed il baciamano, quando è esposto il SS., I, 326 — le genuflessioni, 488 — la turificazione, ivi — Se, esposto il SS., possano dirsi orazioni o celebrarsi messe di defunto, II, 299—o esporsi reliquie dei Santi in altro altare, 301 — Se possa esporsi il SS. un intero giorno in suffragio dei defunti, 302 — Se debba usarsi l' ombrella nel collocare il SS. sul trono, III, 537.

Eucaristia (Processione). Se possano ammettersi fanciulli vestiti da angeli o da santi, I, 272 Circa la genuflessione nelle processioni, III, 472.

Eucaristia (Decreti recenti della S. C. dei Riti), III, 214, 252.

Eucaristia (Lega Sacerdotale Eucaristica) VIII, 355, 356.

Eucaristia (Altri quesiti). Circa le sofferenze del Cuore di Gesù nell' Eucaristia, I, 224 — Se invece della lampada possano usarsi lumini di cera, II, 130.

Eucaristia (Indulgenze). Indulg. alla novena per la festa del *Corpus Domini*, IX, 211 — ad una giaculatoria guardando la S. Ostia, 262 — ed al Cuore Eucaristico, 436, 440.

Eucaristia, v. Benedizione, Comunione, Esposizione, Leone XIII, Ostia, Sacramento (SS.), Lega Sacerdotale Eucaristica.

Evangelo Circa il segnarsi del Vescovo all'Evang. pontificale, VIII, 41 — e l' ultimo Evangelo nella messa votiva, 108 — Lettera di Pio X sulla diffusione dei Ss Evangeli, IX, 122.

Exequatur. Se l' impedimento dell'*exequatur* faccia perdere la precedenza, II, 180.

F

Fabbriceria. Circa i poteri di essa, VIII, 188,

Facoltà concesse ai cappellani, marinai, passeggieri della Società Spagnuola per la navigaz. transatlantica, IV, 107 — di benedire una doppia specie di medaglie di S. Benedetto, 495 — di suddelegare temporaneamente, V, 181 — v. Abate, Binazione, Cappuccini, Dispensa, Libro, Messa, Ordine Religioso, Parroco, Salesiani, Vescovo.

Fallenze dei mansionarii, X, 278.

Falso Misticismo, III, 357, 452, 501, IV, 21, 117, 214, 259, 409, 449, V, 72, 360, 399, 461, VI, 452, 507, VII, 73, 119, 217, 364, 409, 458, 511, VIII, 30, 73, 127, 175, 366.

Famiglia (S.ª) (Festa, Officio e Messa). Circa la concorrenza della festa della S.ª Fam. con quella della Corona di Spine, IV, 491 — e dello Sponsalizio di M. V., e come debba dirsi l' off. *infra octavam et de octava* della S.ª Fam., dove questa è titolare, V, 325 — e la medesima concorrenza e viceversa, 379 — l' off. della S.ª Fam. per l' Ord. Carmel., VIII, 11 — Se ne concede la messa vot. alla Chiesa di S. Giuseppe in Nazaret, X, III.

Famiglia (S.ª) (Consacrazione, Dedicazione). Possono consacrarsi alla S.ª Fam. i seminarii, i collegi, le case religiose e le parrocchie; non già le diocesi e i regni, IV, 437 — Possono dedicarsi alla S.ª Fam. anche le famiglie già consacrate a S. Giuseppe, ivi.

Famiglia (S.ª) (Indulgenze, Litanie, Preghiere). Le preghiere alla S.ª Fam. possono recitarsi in pubblica chiesa innanzi alla sua immagine, IV, 437 — Le litanie e le preghiere alla medesima devono essere approvate, altrimenti sono proibite, ivi — Indulg. ad una giaculatoria, VIII, 306, 307.

Famiglia Religiosa. Circa i digiuni e le astinenze proprie delle fam. rel., IX, 146.

Fanciullo. Circa la comunione quotidiana dei fanciulli, VIII, 344, — v. Comunione.

Fatali per fare opposizione alle deliberazioni capitolari, VI, 223.

Fatebenefratelli, v. Ospedale.

Fede. Se si possa tenere occulta, I, 211.

Felicita (S.ª), v. *Postcommunio.*

Feretro, v. Esequie.

Feriato, v. Tempo feriato.

Ferrovia, v. Viaggio.

Festa (Quesiti riguardanti le feste in generale). Circa le feste assegnate in domenica e trasferite, II, 250 — e l' assegnazione delle feste impedite, ivi — Il decreto delle feste primarie e secondarie ha effetto retroattivo, IV, 104 — Le nuove feste non tolgono il luogo delle antiche di creduti patroni, le cui feste prima erano di precetto, benchè di rito eguale, ivi — Le feste in cui sono vietati i funerali *praesente corpore* sono le feste primarie con rito doppio di 1.ª cl. e di precetto, V, 493 — La commemoraz. della festa semplice primaria deve precedere la secondaria, VI, 210 — La festa coll' 8.ª, da farsi in giorno libero fra l' 8.ª, prevale alla festa di maggior rito o dignità senza 8.ª, ivi — Quando una festa di rito dopp. magg. concorre con altra di rito dopp. di 1.ª cl., e non vi è giorno libero da riporvela, deve omettersi, 256 — Di una festa semplificata il proprio non si omette nel *Praefatio*, nella chiusa degli inni ecc., 300 — Quando una festa si trasferisce, può cantarsene una messa votiva *ob populi concursum*, 347 — Sulle commissioni laiche nelle feste dei Santi, VII, 231 — Feste in cui sono proibite le esequie, VIII, 11.

Festa (Quesiti riguardanti alcune feste particolari). Circa le feste della B. V. che cadono nell' Avvento, III, 185 — Se la festa del Protettore debba dirsi capitolare, 518 — La festa dell'Annunziazione di M. V., impedita nella Settim. S.ª, può trasferirsi anche quanto alla solennità, IV, 151 — Le feste della dedicaz. delle Basiliche di Assisi sono primarie per l'Ord. dei Minori, VI, 210 — Sulle feste del B. Vianney in Francia, VII, 198 — Si concede ai Signori della Missione di trasferire le feste impedite di 1.ª e 2.ª cl. in un prossimo giorno di minor rito, IX, 111.

Festa (Precetto festivo, Messa *pro populo*). Circa il tenere le botteghe semiaperte nei dì festivi, V, 177 — Le feste di doppio precetto,

che occorrono in Ven. o Sab. S.°, devono trasferirsi quanto all' off., non quanto al precetto, VI, 60 — Se nel Napoletano vi sono giorni festivi coll' obbligo della sola messa, 182 — Di una festa di precetto per consuetudine, 420 — Se il parroco possa applicare per altri nelle feste soppresse, VII, 44 — Le feste di precetto trasferite e l'obbligo della messa *pro populo*, VIII, 467 — L' indulto per l' osservanza delle feste, dato ad una Missione, vale anche per le Missioni che da quelle si separano.

Festa, v. Addolorata, Benedettini, Benedizione, Concorrenza, *Corpus Domini*, Cuore di G. (SS.), Dedicazione, Francescani, Francesco di Assisi (S.), Francesco Saverio (S.), Gaspare del Bufalo (B.), Gaudii della B. V. (Sette), Messa, Occorrenza, Officio, Ottava, Parroco, Patrono, Pietro e Paolo (Ss. App.), Preziosissimo Sangue, Purificazione, Terz' Ordine, Titolare, Traslazione, Trinità (SS.).

Feto estrauterino. Se possa talvolta estrarsi prima del tempo dal seno della madre, IV, 249.

Fictio iuris. Se la *fictio iuris*, che impone gravami odiosi, obblighi in coscienza, III, 513.

Figlie di M.ª (Medaglie). Se vi è bisogno di nuova benediz. per una figlia di M.ª che ha perduta la prima benedetta, V, 88 — Sanatoria per le antiche medaglie, VIII, 442.

Figlie di M.ª (Altri quesiti). I sodalizii delle F. di M.ª eretti in Francia dalle case delle Suore e Figlie della Carità, ora soppresse, possono radunarsi in altro luogo, V, 164 — Si sanano le irregolarità occorse nelle loro associazioni, X, 259.

Figlie della Carità. Circa i loro confessori, II, 523.

Figli misti. Circa alcuni privilegi concessi all'America latina, X, 537.

Filippine. Concessioni ai Domenicani di esse, VIII, 397 — v. Isole Filippine.

Fiori. Dell'uso di distribuirli in coro, VI, 376 — Circa i fiori artificiali sugli altari, VII, 469 — v. Corone di fiori.

Fiscale, v. Promotore fiscale.

Fitto. Se è lecito dare in fitto i fondi eccles. oltre un triennio, X, 420 — Di un fitto lungo e diviso per triennio, ivi.

Flectamus genua. Circa le dette parole nell' ordinaz., VII, 253.

Fondatore. Se le messe di legato debbano sempre applicarsi pel fondatore, VI, 435.

Fondatori dell' Ordine dei Servi di M.ª (Ss.). Se ne trasferisce la festa al 12 febb., X, 17 — Variazioni ed aggiunzioni al Martirologio Romano, 160—Istruzioni per gli editori del Breviario Romano, 164.

Fondazione (Messe fondate), VI, 421 — Che fare quando non si trovano sacerdoti che le celebrino col proprio stipendio, 422.

Fondazione (Altri quesiti). Circa la interpretaz. delle tavole di una pia fondaz., X, 97 — e le condizioni per la fondaz. di una nuova casa religiosa, 105 — v. Capitolo, Prestazione.

Fondo capitolare. Circa il diritto ad un fondo cap., formato da redditi dovuti e non pagati a beneficiati defunti, IV, 396.

Fondo ecclesiastico, v. Fitto.

Fondo parrocchiale. Se si può concorrere all' asta di un fondo parrocch. espropriato, VI, 89.

Fonte battesimale (Erezione). Circa le ragioni per erigerlo, V, 62 — Se ne concede la erez. ad alcune parrocchie, VIII, 291.

Fonte (Diritti; Quesiti liturgici circa la benedizione). Della benediz. del fonte nelle chiese filiali, I, 59 — La rinnovazione del fonte nel Sab. S.° non può differirsi ad altro giorno, III, 211 — Se possa omettersi alla vig. di Pentecoste, V, 181 — Se ciò possa farsi nell'uno e nell'altro Sabato per antiche consuetudini, IX, 105 — Il parroco con più chiese che hanno il fonte deve delegare altri a benedirli, III, 211 — Intorno al privilegio di un fonte per più parrocchie, X, 292.

Fonte, v. Battesimo, Benedizione, Settimana Santa.

Forastieri (Ecclesiastici, Incardinazione, Espulsione). Che cosa si richieda per la incardinaz. di un forastiero, e se il Vescovo possa espellerlo dalla diocesi, V, 487 — Circolare ai Vescovi e Lettera di Pio X sui preti forastieri, VII, 311 — A quale dioc. appartenga un forastiere ordinato e beneficiato in

una diocesi, senza esservi formalmente incardinato, VII, 435 — v. Ecclesiastico, Vescovo.

Forastieri (Esequie). Il diritto di seppellire i cadaveri dei forastieri morti altrove spetta alla chiesa principale, pei forastieri morti in città alla parrocchia dove sono morti, VI, 337 — Circa il diritto di associare i cadaveri dei forastieri dalla stazione ferroviaria, IX, 9.

Forma, v. Battesimo.

Frammento caduto nel petto di una donna, VIII, 329.

Francescani. Se possano avvalersi dell' indulto generale sull'astinenza nei Venerdì, I, 174 — Concessioni ai Francescani VIII, 389 — ed agli oratorii pubblici e semipubbl. tenuti dai Terziarii Francescani, 390 — v. Minori.

Francesco Borgia (S.). Circa la sua messa, II, 260.

Francesco di Assisi (S.). Indulg. generali per la sua festa, VI, 114 — Circa la questione dei precordii, VII, 252 — Si concede la messa vot. al Santuario della Porziuncola, VIII, 436 — Occorenza della sua festa con quella del SS. Rosario per i Domenicani, IX, 290 — v. Assisi.

Francesco Saverio (S.). Indulg. annesse alla Novena della grazia in onore di lui, VI, 160 — All' opera della Propagazione della Fede si assegna come Patrono il detto Santo e si eleva il rito della sua festa a doppio maggiore, 165.

Francia (Lettere di Leone XIII e di Pio X). Circa le Congregazioni religiose, lettera di Leone XIII al Card. Arciv. di Parigi, II, 490 — Lettera di Pio X ai cattolici di Francia, VIII, 18 — ed ai Vescovi, 265 — Enciclica all' Episcopato, al Clero ed al popolo, 537 — Risposta dell' Episcopato Francese, 548 — Lettera ai Cardinali sulle Mutualità, X, 169.

Francia (Varie dichiarazioni delle SS. CC.). Istruzione ai Superiori degli Ordini e degl' Istituti Religiosi circa la liceità e il modo di chiedere l' approvazione civile, III, 290 — Varie risposte della S.ª Penitenzieria riguardanti l' acquisto e l' usurpazione di beni ecclesiastici, IX, 76, 78, 79, 80, 81 — Soluzioni di dubbii proposti da Vescovi, 339 — Dubbii circa i senatori e i deputati, X, 217 — e sulle censure contro gli usurpatori di beni ecclesiastici, 448 — Lettera agli Ordinarii e facoltà circa l' alienazione e la composizione di beni eccles, 218 — ed ai Metropolitani circa l' ascrizione dei chierici alle università civili, 450.

Francia (Quesiti liturgici). In virtù del Concordato non furono soppressi i Patroni dei luoghi, benchè fossero soppressi i Titolari antichi delle chiese, III, 443 — Il B. Gio. B. Vianney dichiarato Patrono dei parroci di Francia, VII, 158 — Circa la festa del medesimo B, 198 — I Religiosi dispersi non sono tenuti alla festa del Titolare della chiesa del convento, nè alla commem. nei suffragi, 495.

Francia. Circa il trasferimento dei parroci, VII, 147 — v. Congregazione Religiosa, Figlia di M.ª

Franco (B.). Indulg. plen. per le chiese carmelitane nel dì della sua festa, VII, 362.

Fratelli. Se negl' istituti di voti semplici possano due fratelli votare circa la propria amministrazione, VI, 390 — v. Congregazione.

Frati. Se una loro comunità possa avere per consuetudine l' obbligo di assistere i malati della parrocchia, IX, 241.

Friburgo (Università). Norme pel profitto spirituale, X, 216.

Frutto. Circa i frutti dei beni dei novizii di Ordini religiosi, IX, 427 — v. Composizione, Religioso.

Funerale (Diritti parrocchiali, Domicilio). Se quando avevasi da una famiglia la sepoltura gentilizia in una chiesa parrocchiale e si ha in animo di erigerla nel camposanto del luogo, possa quel parroco tumulare in detto camposanto un discendente di quella famiglia, ch'è dimorato e morto in altra parrocchia, II, 152 — Se ha diritto ai funerali il parroco di uno che ha il solo quasi domicilio, 420 — Di una consuetudine circa il diritto dei parroci nei funerali, abolita dal Sinodo diocesano, V, 491 — Consuetudini contrarie ai diritti parrocchiali, VII, 532 — Se, quando i fun. non si fanno nella chiesa parrocchiale, possano farsi dopo in altre chiese, IX, 54 — Un ospedale

e la giurisdizione parrocchiale, 203 — Circa la consuetudine contraria al diritto parrocchiale sui fun dei filiani morti in villa, VI, 147 — il diritto pei forastieri morti in città, 337 — il diritto del parroco, e se questi possa impedire che in altre chiese ed in altri giorni si facciano funerali, 341 — la doppia per un parroco assente, VIII, 429 — il domicilio pei fun., 518 — in chiesa diversa dalla parrocchiale, 520.

Funerale (Altri diritti: Morti altrove, o esumati, o forastieri; tumulazione; Chiese esenti). Circa i funerali di un canonico morto in altra parrocchia della città, II, 273 — il diritto di associare il cadavere che, dopo i funerali, o dopo la sepoltura, viene trasportato altrove, 522 — i funerali di chi muove in villa, II, 280—e dei cadaveri esumati e trasportati dall' estero, 304—il diritto di scegliere la chiesa, 423 — e se possa darsi commissione dopo morte per tale scelta, 424 — il diritto di associare e il cadavere esumato dal cimitero, IV, 372 — ed i cadaveri dei forastieri morti altrove e trasportati in città, VI, 337 — Se la designazione di una chiesa esente per l' assoluzione del cadavere tragga seco il diritto ai funerali, 387 — Se quando i funerali non si fanno nella chiesa parrocchiale, possano farsi dopo in altre chiese, IX, 54.

Funerali (Regolari, Comunità religiose femminili, Confraternite, Ospedali). Se l' associare e il trasportare i cadaveri alla sepoltura possa essere diritto di una sola confraternita, II, 5 — Circa i funerali delle Suore di voti semplici, IV, 179 — il diritto ai funerali di un ospedale, VII, 471 — e i funerali di persone convittrici in casa religiosa, VIII, 374 — e l' associazione dalla chiesa dei regolari al cimitero, X, 326 — Se i regolari possano fare pubblici funerali a richiesta dei fedeli in un loro pubblico oratorio posto fuori la clausura, VI, 204 — e se e come hanno il diritto di associare i cadaveri dopo i funerali fatti nelle loro chiese, VII, 249.

Funerali (Quesiti liturgici). Se possano celebrarsi nei giorni solenni dal dì della morte fino a due giorni dopo la sepoltura, I, 79 — Del *De profundis* colla orazione dopo le messe cantate *pro defunctis*, 150 — Se possano ornarsi di corone di fiori il tumulo e le iscrizioni lapidarie, II, 83 — Circa il funerale di un morto il dì dei Morti, 110 — i funerali soliti a farsi nelle feste di precetto, 344 — l' accompagnamento ai funerali civili, 425 — l' esporre le immagini sul catafalco, 427 — la consuetudine di recitarsi il *Libera me Domine* da ogni canonico dopo compiuti i funerali di qualche capitolare, III, 388 — l' antifona *Non intres* ecc., da recitarsi dopo la morte, V, 39 — e dopo la messa letta *pro defuncto*, 40 - l'assoluzione al tumulo ed il canto del *Libera me* dopo la messa del giorno, VIII, 157 — Non è lecito far funerale *praesente cadavere* il dì del Patrono della Provincia, III, 443 — Prima di levare il cadavere deve solo recitarsi il *De profundis*, e deve sempre recitarsi il notturno che risponde al giorno *extra diem obitus*, IV, 151 — Se al cadavere esumato e trasportato altrove possano compiersi le esequie solenni, 372 — Le feste, in cui sono vietati i funerali *praesente corpore*, sono le feste primarie con rito doppio di 1ª cl. e di precetto, V, 493 — Quando possa farsi il funerale *post acceptum nuntium mortis*, VIII, 326 — Se i cadaveri possano trasportarsi direttamente dalla casa al camposanto, X, 131.

Funerali (Altri quesiti). Circa la esecuzione di un rescritto pontif. ed una concordia, relativi alla divisione di una quota funeraria, VII, 534 — Se e come debbano dirsi privilegiati i funerali celebrati pel Sommo Pontefice, pel Vescovo Ordinario, ecc., VI, 9.

Funerali, v. Associazione, Defunto, Esequie, Parroco, Sepoltura ecclesiastica.

Funzioni sacre (Diritti: Vescovo, Canonici, Parroco, Regolari). Circa il presbitero assistente nelle funzioni canonicali, quando se ne ha il privilegio, I, 151—A chi spetti, impedito il Vescovo, la celebraz. delle funzioni nelle cattedrali e nelle collegiate, nei giorni in cui sarebbe chiamato il Vescovo a pon-

tificare, e quali siano questi giorni, II, 111 — Circa il diritto di funzionare nelle Chiese dei Regolari civilmente soppresse, 126—le funzioni in una sola chiesa, destinata per due parrocchie, III, 377 — il diritto di compiere le funzioni della Sett. Santa, V, 79 — gli onori dovuti al Vescovo che assiste alle funzioni in abito camerale, e che assiste alla benediz. del SS., 125— un parroco che fa tre volte al giorno una funzione indulgenziata, 182— il diritto delle confraternite nelle funzioni sacre, VIII, 97 — Se vi ha bisogno del permesso del Vescovo per funzioni religiose speciali, V, 87 — Se e come il Vescovo possa compiere le funzioni del Rituale, VII, 45.

Funzioni sacre (Decreti). Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 436 — e della S. C. Cerimoniale circa le funzioni cardinalizie, 345 — Casi riguardanti varie funzioni, IX, 62.

Funzioni (Quesiti liturgici). Circa l'uscire ed il rientrare in sacrestia con doppia porta, I, 223 — l'abito corale del maestro di cerimonie, II, 197—l'uso degl'istrumenti musicali, VII, 160—e la musica sacra nelle funzioni estraliturgiche, X, 138 — Se possano farsi dentro la clausura le funzioni rituali per le monache defunte, VII, 61.

Funzioni sacre, v. Abate, Defunto, Parroco, Pontificali, Precedenza.

Furto. Se il servo, nelle spese del padrone possa ritenersi un aggio datogli dal venditore, IV, 326 — Circa la restituzione di cose rubate a società massoniche, 368.

Furto sacrilego nei ciborii. Circa un novello ritrovato per impedirlo, III, 253.

G

Gabriele (S.), v. Officio.

Gaspare del Bufalo (B.). Per Roma la sua festa è il dì 23 giugno, VII, 356.

Gaudii della B. V. (Sette). Indulg. alla corona, VII, 444, VIII, 439 — Possono separarsene le decadi, X, 436 — Indulg. plen. nel dì della festa, VIII, 440 — v. Francescani, Minori.

Generale, v. Superiore Generale.

Generazione, v. Matrimonio.

Genitori. Se la madre possa tollerare che i figli non digiunino, II, 425.

Genova, v. Caterina Fliscia Adorno (S.ª).

Gentilizio, v. Sepolcro.

Genuflessione (Messa). Circa le genufl. del serviente nelle messe *coram SS.*, III, 252 — e del sacerdote nelle messe dove sta il tabernacolo del SS, ivi — Alla fine della messa *coram SS.* il celebrante coi ministri fanno genufl. doppia quando quegli va in coro *epistolae* ad assumere il piviale, 253 — Circa la genufl. nella consacrazione della messa, 329—nelle messe ordinarie, di def. e del Ven. S.°, VIII, 499— e nella messa solenne, esposto il SS., 500 — Le genufl. innanzi allo altare dove nella messa trovasi consacrato il SS. Sacram. si fanno *unico genu*, VI, 213 — I canonici prima e dopo il circolo dell'*Agnus Dei* devono genuflettere *utroque genu*, salvo contraria consuetudine, 489.

Genuflessione (Benedizione, Esposizione, Comunione, Processione). Se nel ricevere il celebrante dal diacono il SS. per la benediz. e nel renderlo ad esso si debba genuflettere, III, 253 — Nelle processioni devesi fare genufless. doppia al SS. nell' entrare e nell' uscire, ivi — Circa le genufl. al SS. nelle processioni, 472 — quando si colloca l' ostensorio sull' altare o si va a benedire, VI, 301—e nelle benediz. col SS., VIII, 57.

Genuflessione (Altri quesiti). Genuflessioni del diacono e del suddiacono: norme, II, 164 — ed al *Verbum caro* dell'*Angelus*, VI, 469.

Genuflessione, v. Croce, Defunto.

Germania. Istruzione pei Capitoli che hanno il diritto di eleggere il Vescovo, III, 402 - I matrimonii degli eretici tra loro e quelli misti non soggetti alla legge trid. della clandestinità, IX, 395.

Gerosolimitano (Ordine). Notizie, II, 327.

Gesù. Indulg. di 300 g. alla invocazione dei nomi di G. e M., VI, 494.

Giaculatoria, v. Cuore di Gesù (SS.), Immacolata, Indulgenza.

Gigli di S. Antonio di Padova. Formola breve di benedire i gigli di S. Antonio di Padova pei sacerdoti

che ne hanno facoltà, III, 63 — Rito e formola per la medesima benediz nelle chiese dell'Ord. dei Minori, 148.

Gilbertana (Lingua), v. Battesimo.

Gioacchino (S.). Indulg. ad una oraz., VIII, 259 — v. Cuore Eucaristico di Gesù.

Giornali. Circa la proibizione di giornali empii, II, 468 — v. Messa.

Giovanni Batt. (S.). Indulg. ad alcune preghiere, VI, 10 — v. Officio.

Giovanni Batt. La Salle (S.). Indulg. ad una orazione, VIII, 502 — v. Officio.

Giovanni Batt. Vianney (B.). È dichiarato Patrono dei Parroci di Francia, VII, 158 — Circa la sua festa in Francia, 198.

Giovanni Crisostomo (S.). Lettera di S. S. per il 5.° centenario, IX, 399 — Discorso ai Vescovi Orientali, X, 67 — È dichiarato Patrono dei sacri oratori, 354.

Giovanni di Dio (S.) (Religiosi di). Se siano esenti dalla giurisdiz. dell' Ordinario, VIII, 295.

Giovedì Santo (Messa, Rito Ambrosiano). Se possa celebrarsi messa piana, I, 269 — Se possa celebrarsi, secondo il Rito Ambrosiano, nelle parrocchie, IV, 353 — e nelle altre chiese, o negli oratorii semipubbl. e pubblici, 433 — Circa la applicaz. della messa, 544.

Giovedì Santo (Sepolcro, Esposizione d' immagini, Lavanda dei piedi). Circa l'altare del *Sepolcro*, I, 182, VII, 470, IX, 134 — Si conferma il divieto della esposiz. delle immagini, V, 105 — Circa l'esposiz. della statua dell' Addolorata, IX, 66 — Se la lavanda dei piedi possa farsi in tutte le chiese, 229 — v. Decreti recenti della S. C. dei Riti, Sepolcro, Settimana Santa.

Gioventù cattolica. Tutte le associazioni di essa devono aggregarsi a quella di Roma, VI, 116.

Girolamo degli Schiavoni (S.), v. Collegio Geroniniano.

Giubilato, v. Canonico.

Giubilazione. Se il canonico giubilato possa sostituire altri in coro, I, 276 — Quando un canonico abbia diritto alla giubilaz., V, 62 — Circa le ragioni per ottenerne l'indulto, VI, 4 — ed il servizio di 40 anni, X, 252 — Non si oppone uno statuto contrario, VII, 482 — Giubilazione che non si concede, 529 — v. Canonico giubilato.

Giubileo (Tempo, Processioni, Visite, Sostituzione). I Vescovi possono dividerne il tempo, chiederne la proroga e sostituire altre chiese per le visite a quelle prima stabilite, III, 10 — Circa le visite processionali, 39 — e le visite ridotte, 398 — il giub. diviso in più tempi, 130 — Se il giub. dell' anno santo fuori di Roma possa lucrarsi più volte, ivi — Se il Vescovo può delegare un sacerdote, invece del parroco, alle visite ridotte pel giub., 375 — Per lucrare il giub., le preci secondo la intenzione del S. Padre devono iterarsi quante volte si compiono le opere sostituite alle visite, 492 — Circa il modo di fare le processioni, IV, 52 — e se valgano quelle fatte senza croce, 111 — il tempo delle visite pel giub. della Immacolata, VI, 276.

Giubileo (Confessione, Assoluzione dai riservati, Comunione, Opere ingiunte). Circa la distanza fra la confessione e la comunione e la loro inversione, III, 131 — Se la confessione e la comunione possano compiersi in altra diocesi, 232 — Se il sacerdote complice *in re turpi*, assolto pel giub., benchè sospeso, possa pure confessare, 380 — Circa il digiuno pel giub. dell' Immacolata, VI, 168 — e le opere ingiunte, 183 — Se dopo la confessione del giub. può uno essere assoluto da un nuovo peccato riservato, e se può essere assoluto dai riservati chi non ha intenzione di fare le altre opere ingiunte, 184.

Giubileo (Concessioni, specie riguardanti alcuni luoghi speciali, Facoltà, Indulgenze). Concessioni alla dioc. di Cambrai, III, 153 — di Tournay, 154 — al Santuario di N. S. di Lourdes, 155 — alla dioc. di Strasburgo, ivi — Circa le speciali facoltà del giub., 201 — Nuove concessioni a favore dei pellegrini che vanno al Santuario di Lourdes, 399 — ed ai Luoghi Santi, 400 — Indulg. alla Corona di stelle viventi a ricordo del giub. dell' Immacolata, VI, 303 — Pel giub. di N S. di Lourdes, preghiere con indulg., IX, 535, 537 — Si concede il giub. ai pellegrini di Lourdes, 541.

Giubileo (Religiosi). Se possano

essere facoltizzati dal Vescovo a visitare la propria chiesa invece delle altre chiese designate, III, 131 — e se possano essere obbligati dal Vesc. ad intervenire alle processioni del giub., IV, 486.

Giubileo (Dubbii), VI, 115, 168— Allocuzione di Pio X nel giub. della Immacolata, VII, 69 — v. Anno Santo, Immac. Concezione.

Giudice. Se il sacerdote può ricorrere al giudice laico per ottenere lo stipendio della messa, che gli si ricusa, VI, 138—v. Deposito, Divorzio.

Giudizio. Se anche oggidì debba osservarsi il tempo feriato, VI, 182 - Se la forma nel giudizio sommario dipenda dal giudice o dalle parti, X, 385 — Circa la *restitutio in integrum*, 294 — v. Appello, Prevenzione.

Giugno. Indulg. ai propagatori della devoz. al mese di Giug. al SS. Cuore di Gesù, VIII, 260 — Circa l'indulg. *toties quoties*, X, 330, 540.

Giuliano (S.), v. Titolare.

Giuramento nella professione dei fratelli di congregazione, VI, 42.

Giuramento degli esaminatori prosinodali, VII, 236.

Giuramenti senza voto e voti giurati. Commutazione di essi, 139.

Giuramento suppletorio. Circa la competenza, V, 377 — ed il modo di riceverlo, 470 — v. Matrimonio.

Giuramento, v. Deputato pel Seminario.

Giurisdizione (Esenzione, Regolari). Circa la esenzione dalla giurisdiz. dell' Ordinario nella Congr. della Missione di S. Vincenzo de' Paoli, V, 484 — Se e come i Superiori regolari esenti, ma laici, possano esercitare la giurisdiz. ecclesiastica, VI, 28 — Della giurisdiz. sulle chiese parrocchiali dei Regolari, VIII, 374 — v. Esenzione.

Giurisdizione parrocchiale. Circa la giurisdiz. su di una parrocchia unita ad un' altra, VI, 437 — la giurisdiz. parrocchiale sugli istituti di voti semplici, 524 — e di una chiesa, VIII, 337 — v. Parroco.

Giurisdizione. Comunicazione orale di essa, V, 126.

Giuseppe (S.) (Festa, Messa). Circa la messa vot. quando se ne recita l' off., II, 257 — la festa del suo Patrocinio, VII, 254 — v. Concorrenza, Officio.

Giuseppe (S.) (Orazioni, Indulgenze). L' orazione in ottobre può dirsi dopo le litanie, III, 57 — Indulg. ad una preghiera, VII, 443 —e ad un'altra orazione, VIII, 441.

Giuspatronato (Fondazione, Condizioni). Se, e come, nella fondazione di un giuspatronato, possano apporsi condizioni contrarie al dritto, IV, 128.

Giuspatronato (Collazione, Riserva). Di un beneficio di giuspatr. non conferito a tempo debito dai patroni, V, 481 — Se e quando sono soggetti alle riserve pontificie i beneficii di giuspatr. 512.

Giuspatronato (Cappellanie, Cappellano, Oneri). Come debba rimuoversi un cappellano da un beneficio di giuspatronato passivo, I, 337 — Se valga la imposizione di un peso fatta dal patrono ad una cappellania ed accettata dal cappellano, 520 — Se e come debba restituire il cappellano quando celebra in chiesa diversa da quella assegnata dal fondatore, 521 — Circa la civile abolizione delle cappellanie laicali, 522.

Giuspatronato (Altri quesiti). Se nel nome di famiglia vadano inclusi anche i discendenti di donna, e se la pia istituzione, eseguita a favore di sostituti, cessi quando sorgano i principali, II, 150 — Circa il modo d' interpretare le parole di fondaz. di un giuspatr.; e se l' alternativa stabilita fra tre stipiti debba osservarsi anche fra i discendenti di un solo stipite, 337 — Se venuta meno, nel giuspatr. passivo, la linea agnatizia, possa sostituirsi la cognatizia, IV, 37 — Quando nel giuspatronato attivo si procede per capi, e quando per stirpi, V, 58 — Circa la interpretaz. di un giusp. per le mutate condizioni dei tempi, 98 — v. Beneficio, Patronato.

Gloria. Si riprova la consuetudine di preintonarlo nelle messe solenni, VI, 445 — Circa il *Gloria* nelle messe vot. private, 467.

Goagiri indiani. Se possano battezzarsi, I, 291.

Governo. Circa l' uso delle spese di culto fornite ai parroci dal Governo, VI, 88 e 274.

Gradi accademici Se ne facilita il conseguimento, IX, 75 — v. Bonn, Commissione Biblica, Regolari.

Graduale. Circa il canto di esso nella messa solenne, IX, 17—Ediz. tipica vaticana, 391—Circolare ai Vescovi sulla medesima, X, 110.
Grazie. Circa la condizione di esse *vivae vocis oraculo,* VI, 175.
Gregorio (S.), v. Messe gregoriane.
Guadalupe (B. V. di). Si approvano le formole di benedirne ed imporne la medaglia, IX, 257.
Guardia (N.ª S.ª della). Indulg. ad una preghiera, VII, 162.

H

Hildesheim, v. Colonia.

I

Iesi. Concessioni ai canonici di quella cattedrale, VIII, 309.
Ildefonso (S.). Circa la sua messa, V, 490.
Immacolata Concezione di M.ª V. (Officio, Messa, specie in ricorrenza del Giubileo). Circa la messa vot. nella vig della Imm. o dell'Assunta, II, 261 — nei sabati, V, 127 — nel giorno 8 di ciascun mese dal dic. 1903 al dic. 1904, 345 — Quest'ultima si estende ai tridui e novenarii del detto anno in onore della Imm., VI, 254 — I sacerdoti terziarii francesi possono celebrare la messa vot. della Immac. VII, 157 — Il priv. dell' off. vot. colla messa della Imm. è *ad libitum,* 355 — I sacerdoti terziarii francescani e la detta messa vot. negli orat. semipubblici, VIII, 185 — le Concezioniste e la medesima, 257— v. Messa, Officio.

Immacolata (Preghiere, Indulgenze, Lettere del S. Padre, specie in ricorrenza del Giubileo). Circa una giaculatoria con indulg, IV, 425 — Lettera di Leone XIII sul 50.º anniv. della definizione dommatica, V, 167 — e di Pio X con una preghiera ricca d' indulgenze, 297 — Altre indulg. ad occasione del Giubileo, 498 — Indulg alla corona di stelle viventi, VI, 303 — ad una invocazione, 502 — ad una giac., VII, 12—alla oraz. pel Giubileo, 104—alla pia opera della Immac., 210 — alla Società della S.ª Medaglia, 307 — Indulg. plen. nel 1.º sab. d'ogni mese, 255—Allocuzione di Pio X nel Giubileo, 69— Indulg. ad una giac. di S. Alfonso, VIII, 443 — ad un saluto, X, 117—e ai 12 sabati avanti la sua festa, 529.

Immacolata (Altri quesiti). Se sia lecita la devozione della Nuova Croce della Imm., III, 6 — Le immagini della Immac. e quella di Lourdes nella stessa chiesa devono essere rappresentate distintamente, IV, 254—Circa il digiuno della vig. della Immac. in Sicilia, IX, 36 — v. Lourdes (B. V. di).
Immagini (Esposizione in Chiesa). Circa la esposiz. di una doppia immag. del Rosario, II, 276—delle immag. dei defunti sul catafalco, 427—delle immag. in oleografia e litografia in chiesa, VII, 138—la sostituz. della immag. del Rosario con quella di Pompei, ivi—la esposiz. delle immag. non sacre, VIII, 227 — e dei Beati negli orat. privati, 230.

Immagini (Titolare). Se possa cambiarsi la immag. titolare di un altare minore, I, 421—o di un altare senza la venia apostolica, VIII, 498.

Immagini (Benedizione) Se il Vescovo possa suddelegarla, IX, 331.

Immagini. Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 253.

Immagini. Circa l'uso, in chiesa pubblica, di una immag. appartenente a privati, I, 243 — v. Cuori (Ss. di G. e di M.), Titolare, Vergine (B.).
Impedimenti matrimoniali (Di alcuni impedimenti particolari). Quanti imped. si trovino fra due nepoti di avi fra loro cugini, I, 49—e tra i figli di due fratelli, mariti di due sorelle, 50—Che debba fare il confessore quando scorge un imped. dirimente nel matrimonio del penitente, 132, 133 — Se l' impedim. di pubblica onestà contraggasi dagl' infedeli, 277—Gruppo d'imped. matr., II, 220 — Matrimonio contratto per timore da un impubere, cugino della sposa, IV, 385 — Di un imped. matr. di 1.º gr. in linea collat., IX, 6.

Impedimenti matrimoniali (Dispensa). Se possa dispensarsi l'imped. d' impotenza sorta prima dell'atto civile colla sanatoria in radice, II, 3 — Se il parroco può

dispensare dall' imped. di clandestinità anche oltre i confini della parrocchia *in periculo mortis*, IV, 422 — Si concede all' Ordinario di Strasburgo la dispensa dall'imped. di mista religione *in articulo mortis*, non esclusi gli altri imped., VI, 97—Se i coadiutori del parroco possano dispensare in articolo di morte da imped. matr., IX, 279—, e se gl' imped. di diritto eccles. cessino nei matrimonii *in extremis*, X, 474 — v. Dispensa matrimoniale, Istruzione circa l' imped. del ratto, Matrimonio.

Impensa (Decreto). Se, non eseguito finora, debba eseguirsi, VI, 150.

Imperatore. Chi debba celebrarne la messa di requie, la quale è privilegiata, VI, 212.

Imposizione, v. Ordinazione, Pensione.

Imputato. Se nelle cause criminali possa assistere all'esame dei testi, VII, 136.

Incardinazione. Di ciò che si richiede per la incardinaz. d'un forastiere, V, 487 — v. Chierico.

Incensazione. Circa le riverenze da farsi, I, 234 — e la incensaz. nei pontificali solenni, V, 324 — Turificazione.

Incenso. Circa il tempo d'imporlo per la benedizione, VIII, 57—v. Consuetudine

Incerti, v. Spartizione.

Incesto. Se oggidì l' incesto, per ottenere più facilmente la dispensa matr., la renda nulla, VI, 182.

Inchini nella benediz. col SS., VIII, 57.

Inclinazione del capo. Al nome del Santo corrente nella messa, II, 259—quando si pronunzia il nome di Gesù col SS. esposto, III, 252—al nome del Vescovo nelle collette, V, 184 — *infra octavam* quando non si celebra dell' ottava, 257 — e nella messa *infra octavam* di quei Santi di cui non può farsi l'officio, 343.

Indegno, v. Concorso.

Indice, v. Libri.

Indulgenze (Quesiti generali). Se può lucrare per sè la indulg. plen. chi impartisce agli altri l'assoluz. generale, I, 180 — Circa il tempo di adempiere alcune opere ingiunte, 256 — Regole per distinguere le vere indulg. dalle apocrife, 389 — Circa le opere ingiunte per le indulg. degli scapolari, III, 37 — ed il bacio per le indulg., 40 — Se il confessore possa imporre per penitenza una orazione o pia opera con indulg., da lucrarsi dal penitente, 198 — Quale sia materia fragile, da non potervisi applicare le indulg., IV, 38 — Ad una Croce eretta in tempo di missione può sostituirsene un'altra senza perdita delle indulg., 248 — Circa il modo onde i sordomuti debbano recitare le preghiere per l' acquisto delle indulg., 491—un parrcco che fa tre volte al giorno una funzione indulgenziata, V, 182—Si designano le indulg. annesse agli oggetti di devozione che benedice il S. Padre, 451, X, 23 — Gl' infermi circa le opere ingiunte per le indulg., VI, 270—Se il pagamento delle spese di trasmissione per le corone benedette faccia perdere le indulg., 326—Per assicurare l' indulg. plen. *in articulo mortis*, 523 - Se al moribondo possa darsi più volte la benediz. coll' indug. plen., VII, 186 - Circa la comunione come condizione per l' indulg., 281 — la recita in comune delle orazioni con indulg., 282—l'approvazione della versione di preghiere indulgenziate in altra lingua, ivi Se nella messa di precetto si possano dire preghiere con indulg., ivi — Se le indulg. stazionali possano lucrarsi più volte con una sola visita, 325—Se quando in più chiese può lucrarsi l'indulg. plen., questa si lucri più volte con visitarle, 324—Le indulg. stazionali si lucrano una volta al giorno. Quando in più chiese può lucrarsi la indulg. plen., questa si lucra più volte con visitarle. Quale sia la chiesa parrocchiale da visitare per le indulg, 496 — Circa la distanza fra l' antica chiesa distrutta e la nuova riedificata, per le indulg., VIII, 83 — e la visita alle chiese, 84—Se gl'infermi possano lucrare l' indulg. plen. *toties quoties* con altre opere, IX, 374 — Se per guadagnare qualsivoglia indulg. la confessione e la comunione possano farsi il dì precedente, 375 — La confessione per le indulg plen. in fine di missioni può farsi fra i 5 ultimi giorni, 439—Concessioni circa la confessione per le feste con indulg. plen., 114 — Se in un sol giorno possano lucrarsi più indulg. plen., 421,

Indulgenza (Ordini ed Istituti Religiosi, Sacerdoti, Monache, Suore, Confraternite, Terziarii, Associazioni). Circa la estensione delle indulg. del salmo *Exaudiat* ai Terziarii secolari Francescani, I, 396— Indulg alla Confraternita dell'Adorazione quotidiana universale di Torino, II, 243, 245—Delle indulg. pei Terziarii Francescani secolari, III, 388—Sommario delle indulg. e dei privilegi concessi al Terz'Ordine francescano secolare, 391—Ai terziarii francescani secolari infermi si concede di poter ricevere la assoluz. gen. in un giorno fra l'8.ª della festa, 396—Le confr. del S.º ed Immac. Cuore di M.ª per godere le indulg. dell'Arciconfr. di Parigi devono essere ascritte a questa, 434 — Indulg. plen. per la visita delle Chiese dei Cappuccini in taluni giorni, IV, 53—Si concede al Sup. Gen. della Congr. dei SS. CC. di erigere pie unioni sotto il detto titolo, 113—Indulg. alle medesime, 114—Tutte le indulg. dell'Ord. dei Pred. sono applicabili alle Anime del Purgatorio, 246—Le Suore del Terz' Ord. di S. Dom. possono lucrare le indulg. visitando l'orat. semipubbl. della casa, 247 — e ciò si concede pure ai Terziarii Francescani, 307 — Indulg. alla pia unione di preghiere a M.ª SS. Addolorata per la riunione di tutte le chiese cristiane, 401 — Sommario delle indulg. concesse all'Arciconfr. della Cintura, V, 10 — Indulg. alla pia opera di vestire i poveri nella dioc. di Tolosa, 71 — Circa la chiesa da visitarsi dai terziarii francescani per l'indulgenza della Porziuncola, 129—Se gli oratorii degli ospedali, officiati dai Religiosi, godano le indulg. dei rispettivi Ordini, 377 — Indulg. ad una invocaz. per le Comunità Religiose, 529 — e ad una orazione proposta dalla società di temperanza di Liegi, VI, 113—Agl' istituti di terziarii di voti semplici competono le indulg. del 1.º e 2.º Ordine, 215 — Sommario delle indulg. concesse ai terziarii dell'Ord. Premostratese, 304 - dell'Ordine Carmelitano, 348 — dell' Ord. Agostiniano, 393 — dell'Ord. della B. V. della Mercede, 448 — e pei Cooperatori di D. Bosco, 495—Indulg. da lucrarsi innanzi alla Croce eretta in fine delle missioni dai Frati Minori negli Stati Uniti, 307—Si confermano le antiche indulg. all' Istituto dei Missionarii e dei Cooperatori Salesiani, 352 — Indulg. alle Orsoline, VII, 211 — ed alla Società della S. Medaglia, 307—I terziarii viventi in comunità possono guadagnare nei loro oratorii le indulg. del 1.º e del 2.º Ord., 204—Le indulg dei Cappuccini sono applicabili ai defunti, 305—Indulg. plen. per le Chiese Carmel. nel dì del B. Franco, 362— Indulg. all' opera della Preservaz. della Fede, 402—ai Cappuccini ed ai fedeli, 405—all'Arcic. di S. Antonio di Padova, 442, 447, 449 — Circa l' indulg. *toties quoties* dei Carmelitani, 420, IX, 70—Sommario delle indulg. concesse ai Cappuccini, VII, 498—Indulg. all'Arciconfr. del Cuore Eucaristico di G., VIII, 159 — all' associaz. della SS. Vergine Addolorata di Roma, 264 — Sommario delle indulg. pel Terz' Ord. Domenicano, 299 — Indulg. alla lega sacerdotale eucaristica, 355 — Chiarimenti sulle medesime, IX, 296 — Indulg. plen. ai tre Ordini Franc. nella festa della Via dolorosa e dei Sette Gaudii di M.ª SS., VIII, 389—Indulg. all'Arcisodalizio della Messa riparatrice di Strasburgo, 399—Nuove indulg. ai Minori, 437 — Indulg. alla Pia Opera di M.ª Ausiliatrice, IX, 68— a due orazioni per gli ascritti al Sodalizio Romano di *Regina Apostolorum*, 260—Indulg. plen. *toties quoties* per la visita di una chiesa dei Benedettini Neri nel 2 Nov., 69—che si estende a tutte le chiese dei Benedettini, 436—ed a chi visita le chiese dei Trinitarii nel dì della SS. Trinità, 290 — Sommario delle indulg. all' Arciconfr. della Divina Provvidenza, 113 — ai terziarii dell' Ord. Trinitario, 291—ed all' Arcic. dell' Adoraz. notturna, 437—Indulg. all'associazione sacerdotale di riparazione, X, 118 — al pio sodalizio di temperanza in Inghilterra, 435—Indulg. plen. *toties quoties* a chi visita le chiese dell' Istituto del SS. Sacr. nella festa del *Corpus Domini*, 315—e della B. V. della Mercede nelle chiese di questo titolo, 360 — Facoltà di

annettere alle corone le indulg. dei PP. Crocigeri ai Sacerdoti Adoratori, 57 — ai collettori dell' Opera della Propagaz. della Fede, 167 — e agli ascritti alla Lega Sacerdotale Eucaristica, 364 — Circa le indulg. per gli ascritti all' Arcic. dell' Agonia, 259 — Sommario delle indulg. pei confratelli del S. Scapolare della B. V. del Carmine, 299.

Indulgenza (Gesù Cristo: Cuore di Gesù, Mese di Giugno, Eucaristia, Comunione, Misteri di N. S., Crocifisso ecc.). Indulg. ad orazioni al Cuore Eucaristico di G., I, 398 — a chi si comunica al 1.° ven. di ogni mese nel 1901, II, 484 — ad una giac. al Cuore di G., III, 204 — a tutti coloro che onorano il SS. Nome di G. nel mese di gennaio, 495 — a coloro che recitano l' off. piccolo del Cuore di Gesù, IV, 112 — Si dichiarano le indulg. pel mese di Giugno, 245 — Indulg. parz. e plen. ad una preghiera al Cuore Eucaristico di G., 312 — Indulg. ai pii esercizi nel mese di Giugno, 404 — Indulg. ad una oraz. a G. sulla Croce, V, 496 — ad una invocaz. al Cuore di G. in fine della messa, VI, 217 — La giac. *Cor Iesu Sacratissimum, misere nobis* può dividersi tra il sacerdote ed il popolo, 348 — Indulg. ad una giac. in onore del Cuore di G., VII, 12, 304, 401, VIII, 258, X, 298, 363, 411 — ad una preghiera per la comunione quotidiana, VII, 163 — per le prime comunioni, 303 — ad una oraz. al Cuore di G., 497 — Circa l' invocaz. del SS. Nome di G. per l'indulg. *in articulo mortis*, 425 — e per l'indulg. plen., 472 — le indulg. ad una giac. al Cuore di G., VIII, 437 — Indulg. ad una giac. al Cuore e al Nome di G., 12 — ad una oraz. a G. morto, 15 — al Signore, 113 — a G. in Sacram., 205 — ad un esercizio in onore del SS. Sacram, 259 — ai propagatori del mese di Giugno, 260 — ad una giac. al Cuore di G. ed al SS. Sacram., 306, 307 — ad una oraz. al Cuore di G., ivi — alla formola di consacraz. al Cuore di G., 393 — ai devoti del SS. Nome di G., 442 — alla Novena del *Corpus Domini*, IX, 211 — ad una giac guardando la S.ª Ostia, 262 — ad una giac. al Cuore Eucaristico di G., 436 — pel mese di Giugno, 330 — Circolare per un solenne triduo annuale con indulg. per la comunione quotidiana, 71 — Chiarimenti sulle indulg. pel mese solenne al Cuore di G., 540 — Indulg. ad una giac. al SS. Nome di G., 538 — ad una preghiera al S. Cuore di G. pel Giubileo del S. Padre, X, 260 — per l' adoraz. del SS. Sacram., 363 — ad un atto della consacraz. della fam. al Cuore di G., 215.

Indulgenza (Dio, SS. Trinità, Spirito Santo, Gesù e Maria, S.ª Famiglia). Circa il novenario allo Spirito Santo e le indulg., IV, 156 — Se ne arricchisce d' indulg. una nuova corona, 250 — Indulg. alla giac. *Dio sia benedetto*, V, 450 — alla invocaz. dei nomi di G. e di M.ª, VI, 494 — ad una giacul. al Cuore di G. ed alla Immacolata, VII, 12 — alla SS. Trinità, 206 — Indulg. plen per la rinnovaz. delle promesse del battesimo nel dì della SS. Trinità, VIII, 305, IX, 261 — Indulg. ad una giac. alla S.ª Fam., VIII, 306 — alla invocaz. *Veni S. Spiritus*, IX, 172 — alla giac. *Signore, conservaci la fede*, X, 60 — ad una preghiera allo Spirito Santo, 362.

Indulgenza (B. Vergine: Addolorata, Immacolata, N.ª S.ª del S. Cuore, di Lourdes, della Guardia ecc.). Indulg. ad una giac. a M.ª SS., II, 62 — ad una oraz. a M.ª Ausiliatrice, 113 — a N.ª S.ª di Lourdes, IV, 310, 314 — ad una giac. alla Immac. 425 — Trasferita la solennità, si trasferisce pure la indulg. plen. *toties quoties* nella festa dei Sette Dolori della B. V., 434 — Circa la detta indulg., V, 185 — Oraz. con indulg. alla Imm., 297 — Circa la recita con ind. dell'off. piccolo della B. V. in lingua volgare, privatamente, 450 — e secondo il rito dei Domenicani, VII, 105 — Indulg. alla invocaz. *Tota pulchra es Maria*, VI, 161 — per la medaglia miracolosa e la giac. ivi iscritta, 216, 309 — alla corona di stelle viventi alla Imm, 301 — ad una invocaz. a N.ª S.ª del Sacro Cuore, 309 — ed alla Immac., 502 — ad una giac. alla Imm., VII, 12 — e in riparaz. delle bestemmie contro M.ª SS., 108 — a N.ª S.ª della Guardia, 162 — ad una preghiera alla

SS. Vergine, 208 — alla pia opera della Imm, 210—Indulg. plen. nel 1.° sab. d'ogni mese dedicato alla Imm., 255 - alla Corona dei Sette Gaudii, 444 — Circa la recita di essa, VIII, 439—Indulg. plen. nel dì della detta festa, 440 — Indulg. ad una giac. a N.ª S.ª del SS. Sacramento, 13—a M.ª SS., ivi — ad una oraz. all' Addolorata, 63 — a N.ª S.ª dei buoni studii ed all'Addolorata, 160 — ad una giacul. di S. Alfonso alla Imm., 443—ad un cantico a M.ª SS., 502 — ad una oraz a M.ª SS, 504, IX, 18 — e a N.ª S.ª del SS Sacramento, VIII, 536 — a varie preghiere a M.ª SS. Madre della Divina Provvidenza, IX, 172—a due formole di consacraz. alla B. V., 337—ad una giac. alla B. V. del Pilar, 338—ad una oraz. a N.ª S.ª di Lourdes, 535, 537—ad una giac. alla medesima, X, 58 — ad un saluto alla Imm., 117—ad una giac. alla B. V., 361—ad una oraz. a M.ª Regina degli Angeli, 438—pel pio esercizio dei 7 Sabati alla B V della Mercede, 446—e pei 12 sabati avanti la festa della Imm., 529.

Indulgenza (Santi, varie altre pratiche di pietà). Indulg. a chi legge per un quarto d'ora i Ss. Evangeli, I, 71 — ad una oraz. a S Antonio di Padova, 154—ad una oraz. per la conversione dei Turchi e degli Ebrei, II, 61—per la funzione di mezzanotte del Capodanno 1901, 392—ad una oraz. per i chierici, per ottenere lumi circa la vocaz. eccles., III, 67 — Di una indulg. ottenuta direttamente dal Papa, 520 — Indulg. per la recita del *Requiem aeternam,* IV, 158, 331 — per una nuova giac, 158 — ad una oraz. per la buona morte, 307 — e di riparaz. per le bestemmie, V, 165 — ad una oraz a S. Biagio, 258, IX. 540—ad una commemoraz. di S Stefano Prot., V, 529 — e modificaz. di esse, VI, 217 — ad alcune preghiere a S. Giov. Batt., 10—ad un atto di apparecchio alla morte, 112 — Indulg. generali per la festa di S. Francesco d' Assisi, 114—Indulg. alla novena della grazia a S. Franc. Saverio, 160 — ad una oraz. a S. Paolo della Croce, 393 — ad una oraz. da recitarsi prima della messa, 447 — ad una giacr, VII, 107 — ad una oraz. a S. Paolo Ap., 108 — ad una preghiera per la elez. dello stato, 207—pei 15 martedì di S. Domenico, 363 - ad alcune preghiere a S ª Brigida e a S.ª Caterina di Svezia, 400 — ad una preghiera a S. Giuseppe, 443, VIII, 441—ad una oraz. in fine dell'off., 12—per la buona morte, 14 — a S.ª Rita da Cascia, 260 — ad una giac. per la liberaz. degli schiavi, 64 — Delle indulg. per la 1.ª messa dei sacerdoti, 373—ad una prece pei sordomuti, IX, 20 — ad una giac. con intenzione di rinnovare i voti religiosi, 113, 211 — ad alcune oraz. per retti studii e per la educaz. cristiana, 212—ad una preghiera per la santificaz. del clero, 441—pel Sommo Pontefice, X, 113 - per i peccatori moribondi, 116—a S.ª Lucia, 117—ai versetti *Requiem aeternam,* 58 — ad una offerta di tutte le messe, 116—a due oraz. per avere buoni chierici e per la loro perseveranza, 214 — ad una giac., 298 — ad una oraz. a S. Paolo Ap, 529.

Indulgenza (Pellegrinaggi, Santuarii, Giubileo dell' anno santo, dell'Immacolata, del S. Padre). Indulg. per la funzione di mezzanotte del Capodanno 1901, II, 392—per chi va in pellegrinaggio a Paray-le-Monial, 484 — Di una indulg. straordinaria per la visita alla Bas. di S. Pietro in Roma, III, 34 — Indulg. plen. a chi visita il Santuario di Emmaus, IV, 205 — ed indulg. per la recita dell' inno a S. Cleofe nel detto Santuario, 244 — Indulg. ad occasione del Giubileo della Immac., V, 498—e del Giubileo straordinario indetto dal S.° Padre, 530—alla oraz. pel Giubileo della Imm., VII, 104 — ad altre oraz. alla medesima pel Giubileo, IX, 537—pei pellegrinanti in Palestina e a Lourdes, VII, 256—ad una preghiera al S. Cuore di G. pel Giubileo del S. Padre, X, 260 — Indulg. plen. ai pellegrinanti al Santuario di S. Biagio in Maratea, 27 — per la Scala Santa di Roma, 258—e la Chiesa di S. Atanasio in Roma, IX, 112.

Indulgenza (Corone, Scapolari, Oggetti di devozione). Circa le ind. delle corone dei Crocigeri, II, 85, 276—e del SS. Rosario, VI, 470—

Alle corone di S.ª Brigida possono applicarsi pure le indulg. del Rosario, III, 491 — Indulg. allo scapolare dei SS. CC. di G. e di M.ª, IV, 54—Se le corone benedette che si donano ai pii oblatori perdano le indulg., V, 326 — Indulg. al bacio dello scapolare di S. Domenico, VI, 257—ai confratelli che portano il Rosario di M. V., VIII, 394 — e che lo recitano intero ogni giorno, IX, 264 — Possono cumularsi le indulg. dei Crocigeri con quelle del Rosario, 263 — Si possono separare le decadi del Rosario, X, 298.

Indulgenza (Litanie, Via Crucis, Porziuncola, Atto eroico di carità, Altare privilegiato). Se può lucrarsi l'indulg. dell'altare privilegiato applicando ad altri la messa; e se chi fa l'atto eroico di carità debba applicare anche le indulg. *in articulo mortis* per le anime purganti, e quante ne può applicare, II, 532 — Se ci sia pericolo per le indulg. delle litanie cantate non interamente III, 376—Della indulg. della Porziuncola in una chiesa di frati abbandonata, 423 — della distanza fra le chiese per la detta indulg., VI, 492 — e del modo di aprirla, VIII, 55 — Sanatoria generale per le stazioni della *Via Crucis*, IV, 249 — Se per l'atto eroico di carità il sacerdote può lucrare le indulg. concesse ai laici, e se chi ha fatto il detto atto può lucrare due indulg. plen., assistendo alla messa e comunicandosi il lunedì, V, 40 — Se nella generale comunicaz. delle indulg. sia quella dell'altare privileg., VIII, 271 — Della medaglia giubilare di S. Benedetto e della indulg. della Porziuncola, 392.

Indulgenze (S. C. delle). *Motu Proprio* di Pio X con cui la detta S. C. si unisce in perpetuo alla S. C. dei Riti, VI, 13.

Indulgenza (Altri quesiti). Si dichiarano apocrife le indulg. attribuite a talune orazioni e queste si candannano, I, 256, 257, 259, 260, 296, 297, 299, 534, 535, 536 - Privilegio agli Arcivescovi dell'America latina di dare 80 giorni d'indulg, 439 — Concessione ai Cardinali, agli Arcivescovi ed ai Vescovi, V, 390 — v. Anno Santo, Propagazione della fede, Rosario, Scapolare, Terz' Ordine, Via Crucis.

Indulto. Circa il tempo dell'ind. annuale dei sabati, VIII, 84 — v. Astinenza, Cappuccini, Festa, Giubilazione, Messa, Messa cantata, Stipendio.

Indumento. Circa i sacri indum. nelle processioni esequiali, IX, 130.

Infanzia di G. C., v. Titolare.

Infanzia (S.ª), v. Benedizione, Oggetto di devozione.

Infedele. Dispensa dalla interpellaz. paolina per causa di assenza della sposa inf., VI, 241.

Infermità. Circa la dispensa dal coro per inf. e la partecipaz. alle distribuz., V, 337 — e l'assenza dal coro e dalla residenza, VI, 250 — v. Infermo.

Infermo (Comunione). Circa la com. quotid. degl' inf. ed il digiuno naturale, VIII, 344 — e degl' inf. di malattia diuturna, 493 — ed il rito della com. agl' inf., 499—gl'infermi che possono comunicarsi non digiuni, IX, 60 — la com. quotid. delle monache in clausura, 88, 89 — l'estensione del decreto che dispensa gl' infermi dal digiuno per la com, 280 — l'applicaz. di esso, 281 — e l' indulto per la com. agl' inf. non digiuni, 472.

Infermo (Confessione). Una inferma volontaria che vuol confessarsi con un confessore d'inferme, IX, 280.

Infermo (Indulgenze). Circa le opere ingiunte per le indulg., VI, 270 — Se gl'inf. possano guadagnare l' indulg. plen. *toties quoties* con altre opere, IX, 374.

Infermo, v. Lettiga.

Inghilterra. Concessioni ai Domenicani, VIII, 397—Disposizioni circa i cappellani militari, IX, 216 - Indulgenze al pio sodalizio di temperanza, X, 435.

Inno (Officio). Deve omettersi il ℣. *Dominus vobiscum* dopo l'inno dei Santi, III, 346 — Gl' inni proprii in caso d'impedimento devono secondo i casi trasportarsi e congiungersi, VI, 210 — Di una festa semplificata il proprio non si omette negl' inni, 300—Degl'inni dell'off. vot. della Passione, VII, 297 — Circa la congiunzione degl'inni, X, 324 — v. Maddalena (S.ª M.ª), Officio, Ordinato.

Inno *Veni Creator*. Circa la sua chiusa, I, 519.

Inno Ambrosiano. Dubbii, IX, 62.

Insegne. Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 496.

Insegne canonicali. Circa l'uso della stola sulle dette ins., I, 324 — delle medesime, II, 325 — della cappa, del rocchetto e della cotta nei sacramenti, nei sacramentali e nella predicazione, 55 — Se le ins. can. possano mutarsi fra l'anno, VI, 84 — Quali ins. capitolari sottostanno al Decr. *Inter multiplices*, VIII, 186—I canonici onorarii hanno le stesse ins. dei titolari, 353 — v. Canonico.

Insegne prelatizie. Circa le ins. dei capitolari col titolo di Prot. Apost, V, 90 — *Motu Proprio* di Pio X, VII, 14 — Se il Vic. Gen. o Cap. abbia alcune ins., 133 — Di alcune ins. prelatizie, 463 - Decreto sulle ins. prel., VIII, 62 — Conferma delle ins. dei Cappellani Pontificii, IX, 171.

Insegne (Abati titolari di Abazie distrutte o estinte). Non hanno ins., VI, 491.

Instituzione. Del diritto d'instituz. autorizzabile, che prima competeva al Capitolo, e poi venne tolto da un concordato, ora disconosciuto dal governo laico, V, 194—v. Beneficiato, Canonico, Capitolo, Professione di fede.

Intenzione. Se possa scambiarsi nelle messe, VI, 468 — v. Matrimonio, Messa, Quasi-domicilio.

Interdetto, per modo di censura e di pena. Se è sospeso per l'appello, I, 104.

Interesse. Se possa permettersi un monte di pietà coll'int. mensile del 2 °/₀, I, 247 — Circa l'int. anticipato delle casse rurali, III, 422— e l'int. nel mutuo, VIII, 80.

Internunzio defunto. Sul valore di un suo editto, VII, 385.

Interpellanza, v. Matrimonio.

Interpretazione. Circa la interpr. del decreto ultimo sulle messe manuali, VI, 488 — e delle tavole di una pia fondazione, X, 97 — v. *Apostolicae Sedis*, Eredità, Messa, Testamento.

Interstizii. Privilegio dei Regolari di dispensare da essi, VIII, 525, IX 38.

Invenzione, v. Oggetto.

Invitatorio, v. Officio, Ordinato.

Ipnotismo. Se sia lecito prendere parte a dispute mediche e ad esperimenti sull'ipnotismo, I, 339.

Ipoteca. Se è lecito imporre ipot. su beni eccles. usurpati e concorrere alla loro vendita giudiziaria per ricuperare il proprio credito, II, 207—Se chi affranca un censo dovuto ad una cappellania può prenderne ipot. sopra un fondo svincolato di detta cappellania, 520.

Irregolare. Di un chierico irregolare, perchè privo di ambo i piedi, V, 433.

Irregolarità (Casi varii). Se debba smettersi il beneficio ricevuto nella irreg., I, 86—Irreg. per difetto di vista, VIII, 145, X, 53, 291 — di mal caduco, VIII, 433 — e difetto di un piede, IX, 386 — Se i macellai e i loro figli siano irregolari, 468.

Irregolarità (Dispensa). Disp. dalla irreg. per difetto dell'uso della gamba e del braccio destro, I, 241 — nel piede, 242 — di vista, 243 — per gamba artificiale, VII, 391—e mal caduco, 392—per epilessia, IX, 52, X, 257 — Se possa ottenersi la disp. dalla irreg. contratta per duello, VI, 49 — Disp. ad un sacerdote privo del braccio destro, X, 113 — v. Chierico, Dispensa, Figlia di Maria.

Isaia, v. Scrittura (Sacra).

Isole Filippine. Nuovo assetto delle cose eccles., V, 14 — Circa gli ecclesiastici che vi emigrano, 444.

Iste confessor. La mutaz. del 3.° vers. deve supplirsi nel calendario quando manca nel Brev., II, 501—Nelle feste di S. Pier Dam. e di S. Alf. non si deve mutare, 504—nè quando il Santo si trasferisce al dì seguente, 507.

Istituto religioso. Circa la condiz. di sacerdoti appartenenti a congregaz. di voti semplici, che escono dall'istit., V, 277—Se il decr. *Auctis admodum* valga per gl'istit. diocesani di voti semplici, ivi—Quando possa licenziarsi per malattia un giovane professo di voti semplici da un istit. di voti solenni, VI, 200 — Agl'ist. di Terziarii di voti sempl. competono le indulg. del 1.° e 2.° Ord., 215 — Se i superiori d'istit. di voti semplici possano irritare i voti dei loro sudditi, 367 — Se nei detti ist. possano due fratelli votare circa la propria amministraz., 390 - Circa la giurisdiz. parrocchiale sui detti ist., 524 — e la visita pastorale di una parrocchia unita ad un istit. religioso

esente, 376 — Si vieta la fondaz. d'istit. religiosi senza la venia apostolica, VIII, 210—Circa la relaz. degl'ist. rel. alla S. C. dei VV. e RR., 250—Prescriz. per gl'ist. rel. femminili, 444 — Circa il canto sacro delle fanciulle scismatiche unite alle cattoliche in un ist. rel., IX, 145 - ed il divieto di erigere confraternite nelle chiese d' istit. rel, 149—Si concede agl' ist. rel. la facoltà delle tre messe la Notte di Natale, 241—Se una casa religiosa appartenga alla prov. dell' istit., ovvero alla Curia Generalizia, X, 100 — Si concede di ordinare gli alunni di un istit. rel. al titolo della mensa comune, 440 — v. Alienazione, Beni ecclesiastici, Canto, Causa pia, Chiesa, Francia, *Ite missa est,* Officio, Oratorio, Orsoline, Religiosi, Salesiani, Suora, Superiore Generale, Voti semplici.

Istrumento musicale, v. Musica sacra.

Italia, v. Seminario.

K

Kyrialis. Si dichiara autentica ed obbligatoria l'ediz vaticana, VIII, 169.

L

Laico, v. Escardinazione, Processione.

Lamentazioni, v. Settimana Santa.

Lampada al Sacramento. Se possa mescolarsi la cera all' olio, IX, 489, X, 535—Circa la lamp. al Sacram. da accendersi nel Sab. S.°, VI, 181.

Lateranense (Arcibasilica). Se ne riforma il Collegio dei Penitenzieri, IX, 397 — v. Esenzione.

Laurea (Quesiti generali). Se le lauree delle Università laiche danno diritto all'anello, II, 272 — Circa le lauree del Collegio dei Proton. Apostolici di Roma, V, 470 — e della S. C. degli Studii senza esame, 497 — Si facilita il conseguimento dei gradi accademici, IX, 75.

Laurea (Arcidiacono, Officiali dei tribunali ecclesiastici). Se debbano essere laureati, I, 220, 521.

Laurea (Vicarii Generali). Se debbano averla, II, 268.

Laurea (Teologi e Penitenzieri). Devono munirsi di essa, IX, 74.

Lavanda delle mani dopo la messa, VI, 270.

Lavanda dei piedi nel Giovedì Santo. Se possa e debba farsi in tutte le chiese, IX, 229.

Lega Sacerdotale Eucaristica, VIII, 355, 356 — Chiarimenti sulle concessioni fatte alla medesima, IX, 296 - Si concede ai sacerdoti ascritti di benedire le corone colle indulg. dei PP. Crocigeri, X, 364.

Leghe operaie ed artistiche. Circa l'ascrizione ad esse, V, 368.

Legati di messe. Circa la tassa di essi quando sono perpetui, I, 82 — la applicaz. di un leg. di messe pel testatore, V, 437—un leg. di messe di cui s'ignora la fondaz, IX, 376 — l'anno della celebraz. delle messe perpetue, 470—Se la messa di legato possa cantarsi dopo terza, II, 313—Se l' adempimento di un leg. di messe possa anticiparsi, 522 — Se un leg. di messe, da celebrarsi subito, possa invertirsi in leg. perpetuo, III, 514 — Se gli esecutori testamentarii possano dividersi un leg. di messe fatto incondizionatamente; e se parte di esso possa spendersi in fondazione di messe perpetue, V, 291 — Se le messe di un leg. debbano sempre applicarsi pel fondatore, VI, 435 — Coincidenza di tempo in un leg. di messe, IX, 233.

Legati pii. Quali siano i legati fondati, e che richieggasi per fondarli, I, 39 — Se il clero, amministratore di un' opera pia, possa escluderne i religiosi secolarizzati, 322—Se un leg. possa mai sottrarsi all' autorità del Vescovo, ivi — Se un leg, cambiate le circostanze, possa modificarsi, III, 53—Se possa non eseguirsi un leg. informe per cause pie, 363 — Se la prescrizione scusi dalla composiz. sui beni di leg. pii, IV, 371 — Di un canonico mentecatto circa l' adempimento dei leg., V, 145 — Non così facilmente si concede la commutaz. di volontà in un leg. recente, VI, 100 — Se smembrata una parrocchia, debbano anche smembrarsi i leg. pii, X, 351 — Circa l' investimento dei capitali dei leg. perpetui, I, 88 — un leg informe, II, 376, X, 327 — le riparaz. dei fondi dei leg. pii, III, 39 — i leg. pii privi delle formalità civili, 349 — di una parrocchia dismembrata, IV, 425 — un leg. ai poveri di una parrocchia che fu poi divisa in due, VI, 245 —

l'aggio per l' amministraz. dei leg. pii, VII, 375 — un leg. pio di cui s' ignora la destinaz, VIII, 525 — un leg. non potuto adempirsi secondo la mente del testatore, IX, 245.

Legato, v. Alienazione, Messa, Riduzione.

Legge, v. Sinodo, Vescovo.

Legittima. Se si debba ai figli religiosi di voti solenni, che non la chiedono giuridicamente, I, 471.

Legittimazione della prole. Se questa facoltà sia inclusa in quella di dispensare dagl' impedim. matrimoniali *in articulo mortis*, V, 242.

Legittimo (Figlio). Se sia tale un trovatello, I, 277.

Leone XIII (Allocuzioni). Nel Concist. 19 giug. 1899, I, 162 — del 14 dicembre 1899, 492 — del 17 dic. 1900, II, 453 — del 15 apr. 1901, III, 68 — del 16 dic. 1901, 441 — del 9 giugno 1902, IV, 172 — del 22 giug. 1903, V, 213 — Discorso ai Cardinali del 23 dic. 1902, 22

Leone XIII (Encicliche). Sull' Americanismo, I, 62 — al Clero di Francia sugli studii, 354 — all' Episcopato del Brasile, 399 — all' Episcopato Greco-Melchita, II, 248 — intorno a G. C. Redentore, 393 — Graves de communi, III, 13 — sull' Eucaristia, IV, 160 — sui Sacri Seminarii, 442

Leone XIII (Lettere Apostoliche). Per la consacraz. del nuovo tempio della B. V. del Ros. presso Lourdes, III, 301 — del 19 mar. 1902, IV, 55 — sulla S. Scrittura, 405.

Leone XIII (Lettere). Al Vescovo di Anglona e Tursi sull'abuso della dilaz. del battesimo, I, 261 — per l' Opera della Preservazione della Fede, II, 303 — all'Arciv. di Milano contro l'accorrere dei cattolici alle urne politiche, 354 — all'Arciv. di Parigi sulle Congregaz. religiose di Francia, 490 — all' Episcopato Piemontese sulla concordia dei cattolici e sulla sommissione di tutti al proprio Vescovo, 533 — all' E mo Card. Parocchi per la Preservaz. della Fede, III, 204 — ai Superiori Generali degli Ordini ed Istituti Religiosi, 206 — sul 50 ° Anniv. della definiz. dommatica della Immacolata Concezione di M.ª, V, 167.

Leone XIII (Altri atti). Bolla sul Giubileo universale del 1900, I, 157 — Costituzione sugl' istituti di voti semplici, II, 442 — Estensione del Giubileo a tutto l'orbe, 448 — Chirografo sui Vacabili, III, 156 — Loda lo studio dei Benedettini di Solesmes circa il canto attribuito a S. Gregorio, 202 — Si rallegra del progresso dell' Associaz. del Rosario Perpetuo in Italia e la raccomanda, 203 — *Motu Proprio* sull'aboliz. dei Notari del Vicariato di Roma, IV, 206 — Devono continuarsi le preci prescritte dalla s. m. di Leone XIII dopo la messa, V, 296.

Legno della Croce (S.°). Circa la processione di esso nel Ven. Santo, IX, 66.

Lettera Apostolica. Differenza fra la esecuz. delle Lett. Ap. e la facoltà di dispensare, circa la suddelegazione, VI, 243.

Lettiga per gl' infermi. Formola della benedizione di essa, X, 508.

Lettore. Circa il suo officio, V, 127 — v. Epistola, Messa cantata.

Lezioni. Se i chierici possano cantarle nel mattutino solenne, VII, 42 — Circa le lez. del 1.° nott. nelle feste di S. Marta e di S. Bened. Gius. Labre, 253 — Il superiore non prelato, leggendo le lez, deve chiedere la benediz. al più degno, 297 — v. Marco di Montegallo (B.), Officio, Ordinato, Tommaso di Kantorbery (S.).

Libera. Circa il canto di esso nelle processioni esequiali, VII, 469 — e dopo la messa del giorno, VIII, 157, X, 158.

Liberi pensatori. Possono sposare col permesso del Vescovo, I, 53.

Libero pensiero (Congresso del). Lettera di Pio X al Card. Vicario, VI, 399.

Libertà. v. Elezione.

Libri (Condanna), III, 152, IV, 309, V, 70, 454, VI, 218, VII, 509, VIII, 65, 505, IX, 117, 265, X, 60, 166, 533 — Si condannano dal Vicariato di Roma "il programma dei modernisti „, IX, 402 — il periodico *Nova et vetera*, X, 29 — la Rivista di coltura, 538 — e dal S. Off. un opuscolo su S. Giuseppe, IX, 433.

Libri (Facoltà circa l' approvazione, la pubblicazione, la proibizione di essi). Circa la permissione della stampa dei libri liturgici, II, 184 — e la proibiz. dei giornali em-

pii, 468—Se vanno sottoposte alla censura del Vescovo le tesi di laurea, che si pubblicano, 225—Quale Ordinario debba permettere la stampa di un libro da pubblicarsi in più luoghi, 542—Circa la proibiz. di alcuni libri di pietà, IV, 281—e dei libri di morale, V, 182—un libretto sul Sacro Manto di M.ª SS., IV, 426—l'ediz. e l'approvaz. dei libri di canto liturgico gregor., VII, 300—la pubblicaz. di libri ascetici senza l'approvaz. dell' Ordinario, VIII, 231.

Libri (Lettura, Vendita, Cambio con messe, altri quesiti). Circa la denunzia dei libri proibiti, I, 89—Se possa permettersi nei seminarii la Bibbia greca protestantica, 224—Se possa un privato dar libri per messe, II, 224—Se possano comperarsi libri appartenenti ad Ordini Religiosi, III, 519—Circa la facoltà di leggere libri proibiti, V, 327—un professore che fa leggere e legge libri osceni ai suoi allievi, VI, 328—un bibliotecario quanto a libri proibiti, VII, 43—la ediz. vat. dei libri liturgici greg., 213—i libri proibiti dall' Ordinario, 235—Se sia proibito un libro che difenda le proposizioni rosminiane, 188—Se si possa vendere o leggere un libro di cose sacre non approvato, ivi—Se i libri storici scritturali possano ritenersi non tali, 307—Istruzioni agli editori di libri liturgici con canto greg., X, 536.

Limosina. Dichiarazioni sulle raccolte di lim. fatte da secolari, IV, 108—Circa la limos. per la Bolla della Crociata, 544.

Lingua volgare, v. Volgare.

Lione, v. Messale Romano.

Litanie. Le sole lit. pubblicate nel Brev., o nelle recenti ediz. approvate del Rit. Rom., possono recitarsi pubblicamente nelle chiese, IV, 437—Circa le lit. nelle chiese, VII, 468.

Litanie del S. Cuore di Gesù, v. Cuore di G.

Litanie Lauretane. Se possano dirsi nelle 40 ore, I, 61—Nulla si può aggiungere, III, 57, IV, 437—Dopo le lit. deve omettersi il ℣. *Dominus vobiscum,* III, 346—Se si perdano le indulg. cantandole non interamente, 376—Possono cantarsi con tre invocazioni, rispondendosi dal popolo colla quarta, IV, 51—Si aggiunge la invocaz. *Mater boni consilii,* V, 101—Si condanna l'uso di cantarle in lingua volgare, VI, 255.

Litanie del SS. Nome di Gesù. Aggiunta alle medesime, VII, 12.

Litanie dell'Addolorata, VII, 468.

Litanie dei Santi. Circa una consuetudine di aggiungervi i Patroni della dioc. e del luogo, II, 310—Nell' Ordinazione del Sab. Santo devono dirsi le lit. del Messale o del Pontificale?, 163—Nella esposiz. delle 40 ore vogliono recitarsi le lit. dei Santi, non della B. V., 253—v. Estrema Unzione.

Lite. Circa la ripartizione delle spese fra più parti soccombenti, IV, 341.

Litografia, v. Immagine.

Liturgia. Dichiarazioni del decreto sulla lingua slava nella sacra lit., IV, 149—Circa l'obbligo della parte liturgica nella S. Visita, 331—l'ediz. Vat. dei libri lit. greg., VII, 213—e l'approvaz. dei medesimi, 300—v. Libri.

Locazione di un fondo d' illecito acquisto. Se sia lecita, IV, 468.

Lodi, v. Benedizione.

Loisy (Abate). La scomunica maggiore contro di lui, X, 1.

Lourdes (N.ª S.ª di) (Indulgenze a preghiere e giaculatorie). Indulg. ad una preghiera, IV, 310—ad una giac., 314, X, 58—ad una oraz. per l'anno del giubileo, IX, 537—e per gl' infermi, 535.

Lourdes (Pellegrinaggi). Indulg. e privilegi, VII, 256, IX, 541.

Lourdes (Messa, Officio). Se ne estende a tutto il mondo la messa e l'off. proprio, IX, 434—Variazioni ed aggiunzioni al Martirologio Rom., X, 160—Istruzione per gli editori del Brev. Rom., 161.

Lourdes, v. Giubileo, Immacolata, Spagna.

Lucca (Arcivescovo di). Si rende dipendente da lui il Decanato e la Collegiata di S. Michele in Foro, VIII, 386.

Luce a gas. Non è da tollerarsi sugli altari, IV, 204.

Luce elettrica nelle chiese, IX, 491, X, 18—Può usarsi per la illuminazione, non per il culto, III, 410—Non possono usarsi sugli altari i lumi elettrici, oltre le candele, IV, 204.

Lucia (S.ª). Indulg. ad una preghiera, X, 117.

Lucia del Mela (S.ª), v. Abate *Nullius*.

Luigi Gonzaga (S.). Quando ne sia vietata la messa e l'off., che il Vescovo può trasferire, II, 262 — Se nelle processioni di lui possano precedere le scolareche e le associazioni cattoliche, VI, 89.

Lume, v. Confraternita, Processione, Sacramento (SS.).

Lunetta. Circa la doratura di essa, IV, 282.

Luogo di tenere il Crocifisso sull'altare, VI, 298 — e di collocare le immagini dei SS. CC. di G. e di M.ª, 327.

Lutto negli ecclesiastici, III, 422.

M

Macellai. Se essi e i loro figli siano irregolari, IX, 468.

Maddalena (S.ª M.ª). Circa gl' inni, V, 490.

Madre, v. Genitori.

Maestro di cerimonie, v. Cerimoniere.

Maestro di novizii. Non può essere esaminatore per l'ammissione ai voti dei novizii di cui ha avuto cura; può esserlo per altri, VI, 253.

Magistrato. Circa la confessione e la pace nella messa solenne quando interviene il mag., II, 312.

Maiori (Parroci di). Si concedono loro alcune insegne, VIII, 394.

Malattia, v. Istituto, Professo, Voto.

Mal caduco. Irregolarità, VIII, 433.

Mancie pei nuovi canonici, VI, 326.

Manifestazione della coscienza. Come si debba intendere vietata negli istituti religiosi, II, 508.

Manila (Università di). Norma, IX, 502.

Mano pederosa. Se ne condanna la devozione, III, 5

Mansionario (Esequie, Processione, Precedenza). Se i mans. possano intervenire alle esequie senza il capitolo, e se hanno la precedenza sui semplici sacerdoti, III, 379 — Sul posto di un sol mans. in processione, VIII, 472.

Mansionario (Altri quesiti). Se possa opporsi ad una deliberaz. capitolare riguardante la massa, VI, 529 — Circa le puntature e le fallenze, X, 278 — v. Capitolo, Conventuale.

Manto di M.ª SS. (S.°). Circa un libretto, IV, 426.

Maratea. Indulg. ai pellegrinanti al Santuario di S. Biagio, X, 27.

Marco (S.), v. Titolare.

Marco di Montegallo (B.). Circa le lez. del 1.° nott, VI, 300.

Mare, v. Messa, Sacerdote.

Margarina. È lecita quando è lecito il burro, I, 226 — v. Digiuno.

Maria SS. (Indulgenze a preghiere e giaculatorie). Indulg. alla invocaz. dei nomi di G. e di M.ª, VI, 494— ad una giac. a M.ª SS., VII, 108, VIII, 13 — ad un cantico, 502 — ad una orazione, 504, IX, 19 — a M.ª Riparatrice, VI, 392.

Maria SS. (Altari, Confraternite, Altri quesiti). Se nella stessa chiesa possano erigersi due altari e due confraternite a M.ª SS., VI, 183— Circa la recita in comune dell'off. piccolo in lingua volgare, IX, 67— v. Divina Provvidenza.

Mariaviti. Lettera di Pio X ai Vescovi della Polonia, VIII, 68 — Decreto di scomunica, IX, 1.

Marocco. La Prefettura Apost. si erige in Vicariato Apostolico, X, 447.

Marta (S.ª). Circa le lez. del 1.° nott., VII, 253.

Martirologio. Come leggersi dove si officia solo nelle solennità, I, 420 — Non si può assegnare per Titolare un Santo che non si trova nel Martir., nè nel supplemento della diocesi, III, 448—Se ne approva una nuova ediz., V, 65—Variazioni ed aggiunzioni, III, 58, X, 160, 434— a quello dei Benedettini, VIII, 158.

Massoneria. Circa la cooperaz. nei segni massonici, III, 327 – v. Furto.

Matricità. Se possa mantenersene come diritto la scelta dei preti nelle esequie, V, 90.

Matrimonio (Celebrazione, Benedizione, Parroco, Clandestinità, Domicilio e quasi-domicilio, Delegazione, Suddelegazione, Capo *Tametsi*, Decreto *Ne temere*). Se valga il matr. celebrato innanzi al parroco non proprio, per delegaz. del parroco proprio, quando uno degli sposi siasi fatto sostituire da un altro, I, 249—Se il quasi-domicilio richiegga la dimora fissa in una casa, II, 225—Il Capo *Tametsi* ha vigore nei luoghi East St. Louis, Centuville Station ecc. negli Stati Uniti, III, 299—Come fare quando

gli sposi non hanno l'anello da benedire, IV, 90 — Se sia valido il matr. di due protestanti celebrato non secondo le leggi trid., V, 294, IX, 395 — Matrim. nullo, perchè celebrato avanti ad un parroco non proprio, IX, 202 — Nuova legge (Decreto *Ne temere*), 241 — Commento alla medesima, 405, 459 — Dichiarazioni della S. C. del Conc., 529—Se la madre, vivente il padre, possa comunicare ai figli minorenni il quasi-domicilio, 250—Dubbii risoluti sul Decr. *Ne temere,* X, 49, 208—Se chi abbia apostatato prima del detto decr. sia tenuto ad esso, 88—Dilazione per la Cina circa il detto Decreto, 301 — Delegazione equivoca ad un matr., 520—Circa la presenza del parroco nei matr., I, 537—la suddelegazione, II, 372—il matr. celebrato *per procuratorem*, III, 172 — il domicilio dei minori, IV, 97—un parroco sordo nella celebraz. dei matr., V, 379—la intenzione del quasi-domicilio, VII, 289—un matr. nullo per causa di domicilio, 294, VIII, 293 — la delegaz. interpretativa del parroco, VII, 388 — il domic. della donna uscita di casa pel matr., 395 — la delegaz., IX, 547, X, 86, 89, 132—il possesso del parroco, perchè possa validamente assistere, 43 — la dimora di un mese in una parrocchia, 90 — ed in una diocesi, 91 — il permesso di suddelegare per un parroco non proprio, 181 — l'assistenza al matr. di 4 parroci con territorio comune, 324—la validità dei matr. celebrati in cattedrali non curate, 326 — o dinnanzi a parroci che hanno la chiesa parrocchiale oltre i confini della parrocchia, 374 — o in cattedrale innanzi a parroci canonici che hanno altrove il territorio, 375—ed il parroco degli sposi quanto alla liceità del matr., 548.

Matrimonio nullo per difetto di consenso o per altro impedimento, Dispensa, Rivalidazione. Che deve fare il confessore quando scorge un imped. dirimente nel suo penitente, I, 132 — Se debba esigere la rinnovaz. del consenso, ivi — Se ciò possa supplirsi con altro mezzo, 133 — Che dire se la parte rea conosca l'imped., ivi — L'inadempimento della penitenza non invalida la dispensa, III, 11 — neppure quando la penitenza sia stata ricevuta con animo di non adempirla, 12 — Matr. contratto per timore da un impubere cugino della sposa, IV, 385 — Se e quando il timore riverenziale renda nullo il matr, V, 196, VII, 483 — Se per il capo *vis et metus*, che annulli il matr., si richieggano minacce e sevizie, V, 438 — Quando il timor grave annulli il matr., VI, 6 — Quale timore o violenza lo annullino, VII, 343 — Matr. nullo per affinità, 393—o per coaz. o dispensa orrettizia, VIII, 146 — Se il matr. nullo per timore possa convalidarsi colla coabitaz., VII, 395—Quando l'errore annulli il matr., IX, 199—Quali officiali possano eseguire le dispense matr., X, 86 — Se possa eseguirle il Delegato vescovile, 280 — Circa la rinnovazione del consenso nella convalidaz. del matr., I, 24, 105—il timore e la violenza, V, 441—un matrim. fatto con frode, VII, 185 — e di un alienato, 193 — un matr. nullo per insania della donna, 484 — l'assoluz. e la disp. di sposi lontani dalla Curia, X, 474.

Matrimonio (Impedimenti di mista religione e disparitatis cultus, Privilegio Paolino). Circa le cauzioni da darsi nei matr. misti in casi difficili ed il rito di celebrarli, II, 438, V, 246 — Istruzione circa i medesimi, II, 438—Modo di celebrarli, 469—Se possa godere del Priv. paolino colla disp. dalla interpellanza un protestante non battezzato, unito già in matr. con una protestante neppure battezzata, III, 3 — I matr. degli eretici tra loro ed i matr. misti in Germania non sono soggetti alla legge Trid. della clandestinità, IX, 395—Dei matr. misti tra quelli di rito Ruteno dell'Amer. Sett., 446 — Circa la domanda da farsi dal parroco agli sposi nei matr. misti, X, 89 — il matr. degl'infedeli ed il priv. paolino, 302.

Matrimonii *in extremis*. Circa i detti matr. celebrati innanzi ad un sacerdote scomunicato o sospeso, X, 182 — Se valga in pericolo di morte il matr. celebrato senza testi ed innanzi ad un semplice sacerdote, 177, 189 — e se cessi la

legge di tutti gl' impedim. di dritto ecclesiastico, 474.

Matrimonio (Vaghi, Giuramento suppletorio). Se il Vescovo può suddelegare il parroco a ricevere il giuramento supplet., e se può inserire ciò nel sinodo diocesano, II, 434—Circa la delegaz. quando uno solo degli sposi sia girovago, X, 183—il matr. dei vaghi, IV, 229, X, 90, 182.

Matrimonio (Cause matrimoniali, Processetti, Pubblicazione, Registrazione). Se nei processetti, oltre i testi, debbano interrogarsi anche gli sposi, I, 301 — Circa la interpretaz. del Decr. del S. Off. 5 giugno 1889, riguardante le cause matr. di evidente nullità, III, 97— Competenza circa le dette cause, V, 289—Circa l'annotaz. nei libri parrocchiali, X, 42—la pubblicaz. dei matr. celebrati altrove, 181—la registraz., ivi—l' annotaz. nei libri dei battesimi, 237, 376.

Matrimonio (Contratto civile, Dispensa in radice). I coniugi, dopo il matr. eccles, possono rinnovare il consenso innanzi al magistrato civile, I, 388—Se il giudice possa costringere una donna a stare col suo coniuge civile, da cui si era separata, non ostante il vero matr. celebrato con altro, III, 32—Dubbii risoluti circa la sanatoria in radice, IX, 4.

Matrimonio (Altri quesiti). Matrim. dei liberi pensatori: si concede ai Vescovi la facoltà di permetterli, I, 53 — Se possa usarsi un nuovo strumento per impedire la generazione, III, 81—Circa un caso di onanismo, 493—il battesimo dubbio pel matr, IV, 106—Norme per ammettere al matr. fanciulle di cui s' ignora l'età, V, 243—Circa il patto di non consumare il matr., IX, 253—la separaz. di foro, 487—la sepoltura di cattolici che celebrano il matr. innanzi al ministro eretico, X, 339—la richiesta della dichiaraz. d' invalidità di un matr. dopo la morte del coniuge, 346 — Se la cognaz. spirituale si contragga coi genitori di figli illegittimi, 550.

Matrimonio (Sponsali). Dichiarazioni di alcuni dubbii fatti dalla S. C. degli AA. EE. SS., IV, 108— Se gli spons. a vita abbiano valore di matr., VI, 145—Se la dispensa dagli sponsali, ottenuta pel matr. con un 2.° sposo, valga pure pel matr. con un terzo, VII, 322— Se per gli spons. valga la scrittura per contratto civile, X, 87—Se un amministratore temporaneo della parrocchia possa autenticare le scritture sponsalizie, 88.

Matrimonio, v. Dispensa in radice, Dispensa matrimoniale, Divorzio, Domicilio, Impedimento matrimoniale, Privilegio paolino.

Mattutino. Circa l'ora di anticiparlo in privato, II, 223, VII, 198, 275— e se possa anticiparsi in coro, ivi, III, 125 — Circa il modo di assistervi dei canonici e della dignità, V, 490—Se i chierici possano cantare le lez del matt. solenne, VII, 42 — Casi circa il matt. delle Tenebre, IX, 62 — e della notte di Natale, 59 — v. Officio.

Medaglia, v. Benedetto (S.), Benedizione, Facoltà, Figlia di M.ª, Guadalupe (B. V. di), Immacolata.

Medaglia miracolosa. Indulg., VI, 216, 309 — v. Spagna.

Melania giuniore (S.). Si concede l'off. e la messa propria, X, 55.

Mentecatto. Di un canonico mentecatto circa l' ozione, il servizio del coro e l' adempimento dei legati, V, 145.

Mercede (B. V. della). Sommario delle indulg., dei privilegi e degl'indulti concessi ai Terziarii secolari del detto Ord., VI, 448 — Indulg. plen. *toties quoties* nella sua festa nelle chiese di questo titolo, X, 360 — Indulg. pel pio esercizio dei sette sabati, 446.

Mese Mariano. In fine consacrato al S. Cuore di M.ª, I, 57 — Se possa anticiparsi, IV, 472.

Messa (Applicazione, Scambio d' intenzioni). Se sia lecito scambiarsi a vicenda la intenzione delle messe, II, 224, VI, 468, VII, 274 — Circa l' applicaz. per gl' infedeli, gli eretici, gli scomunicati vitandi e tollerati, III, 23 — e per i liberi pensatori, IV, 282 — Se la messa che si applica ad uno per obbligo dello stipendio ricevuto possa simultaneamente applicarsi ad altri per obbligo diverso, III, 225 — e se ciò possa farsi condizionatamente, 471, IV, 38 — Circa l' applicaz. della messa dell' Arcid. nelle solennità, III, 330 — Se possa sepa-

rarsi l' applicaz. dall' altare, 519— Circa l' applicaz. della messa nel Giov. e Sab. S.°, 544 — Se possa non applicarsi *pro benefactoribus* per i canonicati civilm. soppressi, VII, 89 — Circa l' applicaz. delle messe offerte ai Santuarii, 337.

Messe fondate, beneficiali, di cappellanie, di legati. Se un leg. di messe possa anticiparsi, II, 522 — Se per le messe di leg. possa separarsi, la presenza dall'applicaz., III, 231 — Se la messa di obbligo di un rettore di confraternita possa differirsi ad altro giorno, 326 — Circa le messe fondate nelle parrocchie, che non si possono celebrar tutte nel decorso dell' anno, IV, 389 — Se gli esecutori testamentarii possano dividersi un leg. di messe, fatto incondizionatamente; e se parte di esso possa spendersi in fondaz. di messe perpetue, V, 291 — Circa l' applicaz. e la riduz. delle messe di una cappellania, 338 — e l' applicaz. di un leg. di messe pel testatore, 437 — Se le messe beneficiali si possano commettere ad altri con minimo stipendio, 378 — Circa le messe fondate nelle chiese, VI, 421, VII, 328 — Che fare quando non vi sono sacerdoti che le celebrino col proprio stipendio? VI, 422 — Circa le messe di cappellania da celebrarsi *ubique*, ivi — Se le messe di leg. debbano sempre applicarsi pel fondatore, 435 — Circa l' adempimento di un determinato numero di messe fondate, 534 — Se un cappellano che soddisfa per mezzo di altri possa omettere la celebrazione, VII, 43 — Differenza tra le messe fondate e di cappellania, 232 — Se le messe fondate in una chiesa possano celebrarsi altrove, 235 — Circa la condonaz. sullo stipendio delle messe fondate, 370 — le messe annesse ai capitoli ed ai benefici curati, 373, 374 — la diminuz. di stipendio delle messe legate a rettori di chiese, VIII, 42 — e delle messe fondate, 189 — la coincidenza di giorni in un legato di messe, IX, 233 — un leg. di messe di cui s' ignora la fondaz., 376 — l' anno della celebraz. delle messe perpetue, 470 — la elemosina delle messe beneficiali che si commettono ad altri, X, 518.

Messa (Binazione, Riduzione, Stipendio, Commissione di messe ad altri, specie dopo il Decr. *Ut debita*). Se sia lecito raccogliere messe e farle celebrare da altri, ritenendo l' aggio sul cambio delle monete, I, 9 — Circa l' aumento di stipendio, II, 129 — Se possa un privato dare libri per messe, 224 — Se debba restituirsi lo stipendio della 2.ª messa da un sacerdote binante, V, 123, VI, 41 — Come debba tassarsi lo stipendio delle messe per una somma lasciata a tale uso, V, 276 — Se l' aumento di stipendio fa crescere il frutto della messa *ex opere operato*, VI, 90 — Se il sacerdote può ricorrere al giudice laico per ottenere lo stipendio della messa, che gli si nega, 138 — Di messe collo stipendio ceduto ad uso pio, e fatte poi celebrare da altri, 139 — Come la S. Sede possa ridurre lo stipendio delle messe, 140 — Circa le messe per associaz. a giornali, ivi — la riduz. e la traslaz. delle messe, 146 — Nuovo Decreto *(Ut debita* etc.) sulle messe manuali, 155 — Circa la tassa per le messe il cui stipendio si raccoglie in chiesa con elemosina, 227 — l' accettare commissioni di messe, 377 — la interpretaz. dell' ultimo decreto, 488, VII, 54, 55, 57 — Se si può domandare elemosina per qualche pia causa a coloro cui si mandano messe, VI, 524 — Se si può accettare per qualche pia causa parte dello stipendio che il sacerdote offre da sè, 525 — Se chi abbia ritenuto parte dello stipendio della messa debba restituirla, VII, 31 — Se un' opera pia possa ritenere l' intero stipendio della messa, 39 — Sulla qualità dei sacerdoti cui si commettono le messe, 41 — Se il sacerdote binante possa ricevere lo stip. della 2.ª anzichè della 1.ª messa, 44 — Circa la commutaz. e diminuz. dello stip. delle messe, e se possano celebrarsi altrove le messe chieste in determinati luoghi, 98 — l' aggio ai raccoglitori e distributori di messe, 149 — Se il celebrante possa cedere parte dello stipendio, 281 — Circa l'interpretaz. dell' art. 9 del decr. *Ut debita*, 320 — la riduz. delle messe offerte ai Santuarii, 337 — Se un predica-

tore possa retribuirsi con messe, 325 — Se il sac. binante possa ritenere parte della 2.ª messa celebrata con canto, 342 — La tassa dioc. per le messe ed i Regolari, 352 — Circa il cambio di messe con altri oggetti, 376 — Mezzi per eludere il decr. *Ut debita*, 520 — Se valgano gli indulti di riduz. di stip. anteriori al detto decr., 521 — Circa il detto decr. per la richiesta delle messe, 522 — Se possa pagarsi con messe una prestaz. dovuta ad un' opera pia, VIII, 85 — Se possano chiedersi e celebrarsi messe per darne la elemosina ad un prete povero, 86 — Circa la messa con stip. condonato, 189 — la natura del tesoro della Chiesa per la riduz. o la condonaz. di messe, 34 — le messe date ad altri con minore stip., 428 — Norme per commettere le messe fuori della propria dioc., IX, 206 — Della compensaz. sulle messe, 332 — Come si possano commettere in Oriente, 535 — Circa il chiedere applicazioni di messe ed il condonare parte dello stip., X, 235.

Messa (Tempo per la celebrazione, Dilazione, specie dopo il Decr. *Ut debita*). Circa il tempo per la celebraz. di molte messe, VI, 518, IX, 232, 428 — delle messe pei defunti ascritti ad un pio sodalizio, VIII, 190 — e di quelle superate alla fine dell' anno, X, 129 — la consuetudine contraria all'adempimento di messe, VII, 6.

Messa (Apparecchio, Ringraziamento, Preci, Serviente, Suppellettili e Vasi sacri). Se le antifone dei salmi di apparecchio o di ringraziamento alla messa debbano duplicarsi secondo l' officio, I, 15 — Se il sagrestano laico possa preparare il calice, 40 — Se possa farlo una monaca, 129 — Se le giovinette dei conservatorii possano rispondere alla messa, 61 — Se le lodi *Dio sia benedetto* ecc. siano precettive, III, 230 — Come il vino possa fortificarsi condensandone il mosto, 289 — Circa l' obbligo di recitare i salmi di apparecchio, IV, 178 — Devono continuarsi le preci prescritte da Leone XIII, V, 296 — Se debbano dirsi dopo la messa parrocchiale, VI, 42 — Della messa, celebrata con ostie in cui siano corpi estranei, V, 467 — Circa la lavanda delle mani dopo la messa, VI, 278 — Per la messa è lecito usare acque naturali potabili, ma acidule, gassose od alcaline, 289 — La messa conventuale circa le preci, 55 — Se i chierici debbano vestire la cotta nel servire le messe, 500.

(Messa (Natale, Settimana Santa, Messa col SS. esposto, dove si conserva il SS., sulle navi). Circa il celebrare 4 messe simultaneamente in un solo altare la notte di Natale, I, 181 — Se possa celebrarsi, di requie dov' è necessario dire la messa pel SS., 227 — Se può celebrarsi messa piana il Giov. S.°, 269 — e se il Vescovo può nel detto giorno permettere messe private, II, 33 — Circa la celebraz. di una o due messe nel dì di Natale, 181 — le preci dopo le medesime, ivi — la celebraz. della messa sulle navi, III, 64 — Norme per celebrarla, IV, 157 — Non può tollerarsi la messa e la esposiz. privata del SS. nel Giov. S.°, III, 163 — Se dove si conserva il SS. debba celebrarsi ogni giorno, 214 — Se può celebrarsi la messa e predicare al popolo col SS. esposto, ivi — Se per consuetudine si possa tralasciare il bacio della pace nelle messe che si cantano solennemente *coram SS.mo*, ivi — Quando debba omettersi la commem. del SS. esposto per identità di mistero, 252 — Anche col SS. esposto il celebrante coi ministri vanno a sedere *per breviorem*, 343 — Nel Giov. e Sab. S.° è permessa, secondo il Rito Ambrosiano, la messa letta nelle parrocchie, 353 — e se sia permessa nelle altre chiese, 433 — Se può cantarsi la messa conventuale *coram SS.mo* la 3.ª dom. del mese, 531 — Circa l' applicaz. della messa nel Giov. e Sab. S.°, 544 — Se possa celebrarsi nelle cellette delle navi, V, 68 — Se possa invertirsi l' ordine delle tre messe di Natale, 423 — Se il Vescovo possa celebrare privatamente il Sab. S.°, 517 — La commem. del SS. Sacram. si tralascia nella esposiz. privata, VI, 211 — Prima della messa della notte di Natale non si dice *Fidelium animae etc.*, ivi — Circa le genuflessioni innanzi all' altare dove

nella messa trovasi esposto il SS., 213 — e nella messa solenne, VIII, 500 — Non è conveniente celebrarsi spesso la messa col SS. esposto, VI, 298 — Circa l' inno *Vexilla* nel Ven. S.° secondo il Messale Camaldolese, VII, 297 — un sacerdote che celebra in mare e vomita le sacre specie, 424 — la esposiz. della pisside dopo la messa solenne, VIII, 59 — la messa col SS. esposto, IX, 62 — Facoltà agl' istituti religiosi delle tre messe la notte di Natale, 241 — e di celebrare in mare ai Vescovi di America, Oceania e Australia, X, 354 — Dichiarazioni circa le tre messe la notte del S. Natale negli oratorii semipubbl., 410 Se nelle succursali delle parrocchie possa dirsi la messa la notte di Natale, 550.

Messa (Quesiti liturgici riguardanti la messa in generale). Se possa colla campana indicarsi messa di morto e dirsi messa di vivo, I, 61 — Se durante la messa possa farsi l' omelia parrocchiale, 86 — Circa l' oraz. *A cunctis* pei Regolari, II, 54 — le messe votive: Decreto della S. C. dei Riti, 154 — la messa dei Suffraganei presente il Metropolitano, 161 — Se in aliena chiesa, quando ivi cade il rito minore del doppio, possa dirsi la rispondente al proprio off., 162 — Decreti recenti della S. C. dei Riti, 254, 260, 306 — Circa l' ordine dei varii Patroni nella oraz *A cunctis*, 295, VIII, 500 — il prete assistente, II, 314 — il modo di concionare del celebrante, 520 — la preghiera pei vivi e pei def., 523 — Le oraz. *pro Ecclesia et pro Papa* devono dirsi amendue quando una la prescrive l'Ordinario, l'altra la rubrica, III, 194 — Benchè dopo la sunzione rimangano nel calice reliquie del sangue, pure si deve purificare il calice, 342 — Circa la estensione e la elevaz. delle mani, IV, 176 — Se possa celebrarsi messa vot. di un Santo che non è nel calendario, V, 86 — Circa le collette fuori della messa, 184 — il celebrare dei sacerdoti secolari nelle chiese dei regolari, 419, 420 — Se il sac. parato può amministrare prima della messa la comunione in altro altare, VI, 108 — Di una festa semplificata non si omette il proprio nel *Praefatio*, 300 — Negli oratorii semipubblici deve seguirsi il calendario dell'orat., 301 — Si riprova la consuetudine di celebrare sull' altare del coro in tempo di off. e di usare due messali, 445 — Circa il *Gloria*, il *Credo* ed il *Praefatio* nelle messe vot. private, 467 — il calendario nelle chiese dei Regolari, VII, 10, 11 — la messa della solennità trasferita in domenica, 199 — il *Credo* nelle messe in orat. priv., 233 — il modo di coprire il capo dei frati Minori nella messa, 357 — Quando i presenti al coro debbano inginocchiarsi per la consacraz., 522 — Circa il numero delle collette colle oraz., VIII, 55 — l' ora, le oraz., il canto, il Simbolo e l'ult. Evang. nelle messe vot. 108 — le oraz. nelle messe vot. che rispondono ad offici doppii semplificati, 496 — il *Credo* in alcune messe, ivi — le genuflessioni ed i baci nelle messe, 499 — Quando siano vietate le collette ordinate dal Vescovo, IX, 426 — Circa la messa vot. di più Santi, X, 550 — Se possa celebrarsi la messa corrente per def. e la messa di def. per vivi, 542.

Messa (Quesiti liturgici riguardanti alcune messe particolari: Concessioni ed estensioni di nuove messe). Circa la messa del Cuore di G. nel 1° Ven. del mese, I, 40 — Decreto della S. C. dei Riti intorno alle messe vot., II, 154 — *pro re gravi*, 155 — *ex privata causa*, 156 — *solemnes* in causa non publica, 157 — *votivae* B. M. V., 158 — *pro sponsis*, 159 — Circa la messa *Rorate* che cade nella vig. della Immac., 295 — l' off. e la messa propria della B. V. trasferiti nel tempo pasquale, III, 147 — il *Postcommunio* nella occorrenza della Comm. di tutti i RR. Pontefici colla *Dom. infra octavam Omnium Sanctorum*, 194 — la consuetudine di cantarsi il respons. *pro defunctis* dopo la messa vot. della B. V. nel sabato di rito doppio, 304 — il canto, senza indulto, della messa *Salve Radix* nei sabati per la confr. del Rosario, 343 — il Praefatio quando la festa del Patrono si trasferisce nella domenica, 443 — il colore nella messa della vig. della Imm. Concez., 489 — La messa

vot. del Cuore di G. (nel 1.° Ven. del mese) non può dirsi nella vig. dell' Epifania, IV, 49 — nè dove vi è un solo sacerdote che deve celebrare la messa conventuale o *pro populo*, 103 — Dal *Sanctus* fino al *Pax D.ni* deve starsi in ginocchio anche nelle messe lette di Avvento, delle ferie ecc., 51 — Nella messa del Cuore di G. deve usarsi la pianeta bianca, 253 — Circa la messa di un Titolare o di un Patrono, che non ha nulla di proprio, 420 — il colore nella messa vot. della Passione, che concorda coll' off. 467 — la messa vot. della B. V. per concorso di popolo, 471 — e la messa della B. V. *Refugium peccatorum*, 531 — Nel giorno, in cui si trasferisce la sola solennità esterna del Titolare, non si può senza privilegio celebrare una messa propria, V, 7 — Si conferma la consuetudine dei Carmel. di celebrare nei sabati la messa solenne della B. V., 64 — Circa la messa vot. della Imm. Concez. nei sabati, 127 — il *Credo* nelle messe vot. secondo il cerimoniale serafico, 203 — il *Post-communio* nella occorrenza della fer. 2 *post Dom. III Quadrag.* colle Ss. Mm. Perpetua e Felicita, 205 — l' inclinaz. del capo nella messa *infra octavam* di quei Santi di cui non si può fare l' off., il Prefazio comune nella messa vot. convent. quando se ne celebra una altra dell' off. corrente con diverso Prefazio, 343 — la concessione di una messa vot. della Imm. il dì 8 di ciascun mese dal dic. 1903 al dic. 1904, e di farne commem. nelle altre messe dovunque si celebrano pie pratiche per il giubileo della Definiz. dommatica, 345 — la estensione della medesima ai tridui e novenarii, VI, 254 — il *Praefatio* delle messe vot. *infra octavam*, V, 257 — e la estensione della festa coll' off. e la messa propria di S.ª Caterina Fliscia Adorno alle diocesi d'Italia e delle isole adiacenti, V, 389 — la messa di S. Ildefonso, 490 — Quando può celebrarsi la messa vot. ed altre piane del SS. Cuore di G., VI, 38 — Nelle Rogaz. con processione deve dirsi la messa delle rogaz., anche quando non vi siano più messe, 301 — Per la messa vot. della Propagaz. della Fede deve usarsi il colore violaceo, 490 — Non può trasferirsi la messa del *Corpus Domini*, VII, 10 — I sacerdoti terziarii francescani possono celebrare la messa vot. della Imm., 157 — Se lo possano negli orat. semipubbl., VIII, 185 — e la medesima messa vot. nel terz'Ord. Franc., 257 — Si concede alle Concezioniste, 256 — Il detto privilegio è *ad libitum*, VII, 355 — Le messe vot. privilegiate della B. V. nelle ottave delle altre feste della B. V., VII, 358 — Si concede la messa vot. di S. Franc. di Assisi al Santuario della Porziuncola, VIII, 436 — Circa la messa dell' Ordinaz. nelle *Tempora* e la comm. del Santo semplice, 500 — I sacerdoti pellegrini possono celebrare in Roma nella chiesa di S. Clemente la messa vot. del detto Santo e dei SS. Cirillo e Metodio, IX, 259 — Si estende a tutto il mondo la messa propria della B. V. di Lourdes, 434 — Si concede la messa propria di S.ª Melania giuniore, X, 55 — la messa vot. della S.ª Fam. alla chiesa di S. Gius. in Nazaret, 111 — e dei Misteri della Via dolorosa di N. S. G. C. negli oratorii di detta Via in Gerusalemme, 112 — I regolari circa il *Credo* nella messa fra l' 8.ª del Patrono principale, 57.

Messa cantata, conventuale, solenne. Se può sonarsi l'organo al canto del *Praefatio* e del *Pater noster*, I, 149 — Se i ministri debbano baciare l'altare nella pace, 61 — Circa la messa conventuale dei Regolari, II, 53 — e dei frati Minori, 201 — il canto di strofe nelle messe cantate e solenni, 104 — le genuflessioni del diacono e del suddiacono, 164 — Decreti recenti della S. C. dei Riti sulle messe cantate, 309 — Se chi non sa cantare sia dispensato dalle messe con canto, 307 — Quali siano più messe proibite di cantarsi nella stessa chiesa, 313 — Circa il segnarsi e l'inchinarsi dei ministri nella messa solenne, 297 — l'aspersione dell' acqua benedetta, la turificaz. e la pace nel coro, ivi — il prete assistente, 314 — per i canonici ed i parroci, V, 125 — Nella festa della

Espettaz. del parto, che cade in vig. delle *tempora*, devono cantarsi due messe, III, 194 — Come debba intendersi che non si debba omettere la messa conventuale quando si concede la messa propria di qualche estrinseca solennità, 211 — Se la messa parrocchiale debba considerarsi come conventuale, ivi — Se per consuetudine possa tralasciarsi il bacio della pace nelle messe solenni *coram SS.mo*, 214 — Il diac. nella messa solenne deve collocare il libro in mezzo all'altare, 342 — Dopo l'Epistola il suddiac. deve chiedere al celebrante la benediz. genuflesso nei gradini dell'altare, ivi — Dove non v'ha indulto non si può cantare nei sabati la messa *Salve Radix* per la confrat. del Rosario, 343 — Quando non si dice l'off. corale si possono cantare più messe dello stesso Santo nella medesima chiesa, ivi — Il ministro, che assiste alla messa cantata, perchè possa astergere il calice, dev'essere *in sacris*, IV, 50 — e, benchè semplice chierico, nella messa cantata dei Cappuccini, può assistere e turificare il coro, non può astergere il calice, 354 — Sta al Vescovo giudicare se si possa cantare la messa vot. *de Spiritu S.* nella solenne inauguraz. dell'anno scolastico, 437 — Se nella messa solenne il *Confiteor* per la comunione debba cantarsi dal diac., 531 — Circa il chierico che fa da suddiac. nelle messe solenni, V, 128 — Quando una festa si trasferisce può cantarsene una messa vot. *ob populi concursum*, VI, 347 — Si riprova la consuetudine di preintonare il *Gloria* nelle messe solenni, 445 — I canonici prima e dopo il circolo dell'*Agnus Dei* devono genuflettere *utroque genu*, salvo contraria consuetudine, 489 — Sono rivocati tutti gl'indulti riguardanti pie cantilene in lingua volgare durante la messa cantata, 9 — Se, mancando il lettore, il celebrante possa cantare l'epistola, 108 — Se possa troncarsi il canto nelle messe, VII, 44 — Occorrendo la festa del Patrono o del Titolare colla Dom *in Albis* o colla SS. Trinità, non se ne canta la messa, 157 — Quando i presenti al coro debbano inginocchiarsi per la consacraz., 522 — Se il sacerdote possa amministrare la comunione prima della messa conventuale, 523 — Se un sacerdote binante può ritenere parte dello stip. della 2.ª messa, celebrata con canto, 342 — La messa convent. si equipara alla cantata circa le comm., le collette e le preci, VIII, 55 — Non si può amministrare la com. prima e dopo la messa cantata, ivi — Circa il canto della messa vot. *Rorate*, 59 — il chierico che fa da sudd. o da cappellano nella messa solenne, o cantata, o prelatizia, 110 — il canto e la recita del *Graduale*, dell'*Offertorio*, del *Communio* e del *Deo gratias* nella messa solenne, IX, 17 — l'abuso delle sedie da camera nella messa cantata, X, 160.

Messa di defunto. Dichiarazioni e concessioni speciali circa gli anniv., il 3.°, il 7.°, il 30.°, II, 50 — In quali giorni sia vietata la messa solenne *praesente cadavere*, o non *praesente ex civili vetito*, o *post nuncium mortis*, 51 — Circa la messa solenne *pro defunctis*, in quanto all'unica oraz., 127 — le messe lette di *requiem* da celebrarsi fino al 2.° giorno dalla morte, 196 — i giorni eccettuati per le messe piane *praesente cadavere*, 471 — la prima messa funeraria da celebrarsi dopo la morte, 519 — Se, esposto il SS., possano dirsi oraz. o celebrarsi messe per def., 299 — La messa *pro defunctis* o vot. può soddisfarsi colla messa corrente quando il rito non lo permette, 309 — Se nel 3.°, 7.° e 30.° dalla morte si possano celebrare messe lette di requiem, 377 — Se sia lecito farsi celebrare in vita le messe di requie destinate dopo morte in suffragio dell'anima propria, III, 71 — Se si può applicare la messa condizionatamente per un eretico def., 132 — Quando si possano celebrare le messe di requie *sepulto vel insepulto cadavere*, 229 — Alle oraz. della messa solenne di requie tutti devono genuflettere, anche i canonici che portano le canne, 304 — Quando possano celebrarsi le messe solenni *pro die obitus*, ivi — Fra due giorni dalla morte può celebrarsi la messa *ut in die obitus*, benchè non ci sia il cadavere,

ivi — Quando nel sab. è permessa, per indulto, la messa vot. della B. V. con rito doppio, si può celebrare altre messe di def., ivi — Volendosi recitare preci dopo le messe di def., non devono omettersi quelle prescritte dal S. Padre, ivi — Quando la messa anche letta di requie celebrasi dopo il mattut., le assoluz. devono farsi dopo la messa, 346 — Deve recitarsi il *De profundis* nel ritorno alla sagrestia, ivi, 351 — Nell'anniv. dei Vescovi, e dei Vescovi insieme coi canonici, deve dirsi la prima messa *pro Defunctis*; in quello dei soli canonici la messa dell'anniv. o *ad libitum* coll'unica oraz. propria, 348 — Pei Vescovi def. in propria dioc., e pei Vescovi titolari concedesi che si possano celebrare messe attorno al cadavere esposto nel palazzo, 350 — I Cardinali, i Vescovi ed i Prelati, che hanno l'uso dell'oratorio privato, possono ottenere di celebrare una messa di requie per settimana anche in certi giorni di rito doppio, 351 — Norme circa le oraz. e la sequenza nelle messe di morto negli orat. principali dei campisanti e dove sono tumulati cadaveri; la distanza dei cadaveri dall'altare, e i giorni eccettuati per gli oratorii dei campisanti, ivi — Fuori dei giorni segnati nel Messale devono dirsi le messe quotidiane, ivi — Si concede di celebrare messe di morto senza canto invece di quelle col canto, ivi — Se si possa cantare la stessa mattina una 2.ª messa per def., ma non di requie, 472 — Circa l'oraz. delle messe *pro uno et una defunctis*, 196 — l'ordine delle tre messe di def quando se ne ha l'indulto nel dì dei Morti, 304 — la oraz. per la messa *post acceptum mortis nuntium*, ivi — l'interpretaz. del Decreto che riguarda la sequenza, 351 — il canto di essa, ivi — le messe di requie che si permettono dal decreto *Aucto*, ivi — le messe che si permettono in casa innanzi al cadavere del Vescovo defunto, IV, 152 — le oraz. per gli anniv. largamente presi, 473 — Se possa tollerarsi la consuetudine di celebrare messe piane di morto nei giorni 3.º, 7.º, 30.º e anniv. di rito doppio, 92, VI, 228 — Le messe di morto, da dirsi nelle cappelle dei sepolcreti, non sono permesse nei sepolcreti fuori uso od annessi alle chiese parrocchiali, IV, 152 - Dove non v'è obbligo di coro non è prescritta la messa cantata nel dì dei Morti, ivi — Occorrendo in questo giorno la morte di qualcuno, si canterà la messa *ut in die obitus*, ivi — Negli orat. semipubbl. non è necessario il funerale, perchè possano celebrarsi messe private di def. *ut in die obitus*, ivi — Basta pure la presenza morale del cadavere, perchè possano celebrarsi messe di requie in orat. priv., ivi — Le feste della Dedicaz. della Chiesa e del Patrono della regione, della dioc. e del luogo, celebrate con solennità, benchè non di precetto, escludono la messa solenne esequiale, ivi — ed anche le ferie e vigilie privilegiate, ivi — Tutte le messe di requie che si consentono nel triduo dopo la morte debbono essere *ut in die obitus, seu depositionis*, ivi — Anche la esposiz. privata della pisside, nel Tabernacolo aperto, impedisce le messe di morto, ivi — Se si soddisfa alle commissioni di messe *pro defunctis* col celebrarle del Santo corrente, benchè di rito semplice o semid., ivi — Se la messa solenne *praesente cadavere* può celebrarsi nelle ottave privilegiate, 473 — Circa l'antif. *Non intres* dopo la messa letta *pro defuncto*, V, 40 — Le messe pei def. ascritti all'Arcisodalizio di M.ª SS. Ausiliatrice godono dell'indulto dell'altare privilegiato, 109 — Se *praesente cadavere* si possano cantare più messe di def. nei giorni di rito doppio, VI, 209 — Chi debba celebrare le messe di requie pel Sommo Pontefice, pel Vescovo Ordinario e per l'Imperatore, 212 — Circa l'uso del canto della *Salve Regina* dopo la messa cantata di def., 8 — le oraz. nelle messe solenni di def., che non si celebrano in giorni privilegiati, 36 — la celebraz. di messe piane nella casa del def., VII, 470 — i paramenti nelle messe di def., 493 — e i giorni in cui non può celebrarsi la messa esequiale, 494 — In qualsivoglia chiesa può celebrarsi la messa di def. nei giorni 3.º, 7.º

e 30.°, 302—e negli anniv., 303 — Proibendolo l' Ordinario, neanche i Vescovi forastieri possono celebrare in orat. priv. *praesente cadavere*, 356 – Se la messa esequiale non celebrata dal parroco possa celebrarsi dai Regolari, 433—Se nel dì dei def. le messe debbano essere *de requie*, 519—Se possa celebrarsi dai regolari la messa esequiale non celebrata dal parroco, VIII, 3 — Si riprovano alcuni abusi, 10—Se la messa sol. nel dì dei Morti debba dai capitoli applicarsi *pro benefactoribus defunctis*, 324 — Circa la messa *praesente cadavere* negli orat. privati, 230, 496 — le oraz. nelle messe pei genitori dei committenti, 232 — una consuetud. a favore del Capitolo catt. quanto alla messa esequiale, 246 – la detta messa nel dì delle Ceneri, 494 — le genuflessioni e i baci nelle messe di def., 499—la traslaz. della festa dell' Annunziaz. ed il divieto delle messe esequiali, 500 — Si concede ai Preti della Missione di poter cantare una messa di requie in fine delle missioni, IX, 256 - Se la messa celebrata nel cimitero *praesente cadavere* sia di dritto parrocchiale, 481 — Circa il canto del *Libera* dopo la messa letta, X, 158.

Messa (Indulgenza, Messe Gregoriane, Altare privilegiato). Circa le messe greg. nella Sett. Santa, I, 85—Trattazione sulle dette messe, II, 405 — Altare greg., 536 — Come riparare alle messe greg. malamente celebrate, III, 40 — Se possano dirsi in qualunque altare, IV, 373 – Le messe, celebrate pei def. ascritti all' Arcisodalizio di M.ª SS. Ausiliatrice, godono del favore dell'altare privilegiato, V, 109—Anche la messa convent. può godere del detto indulto, 164 — Indulg. ad una invocaz. al Cuore di G. in fine della messa, VI, 217 — ad una oraz. da recitarsi prima della messa, 447—ed alla 1.ª messa dei sacerdoti, VIII, 373.

Messa Riparatrice (Sodalizio della), v. Strasburgo.

Messa *pro populo*. Quali siano le feste di precetto abolite coll'obbligo nei curati della detta messa, specie nel Napoletano, I, 119 — Circa la detta messa per chi ne ha ottenuto dispensa nelle mezze feste, quando coincidono colle domeniche, III, 39 — Come si debba intendere che non si debba omettere la messa *pro populo* quando si concede la messa propria di qualche estrinseca solennità, 211 — Se il parroco debba celebrarla nella festa del Patrono della dioc., ivi, 377 — Se l' econ. cur., dipendente dal parroco, sia tenuto alla detta messa, V, 82 — Si concede ai parroci della dioc. di Metz di poterla in alcune occasioni anticipare o posticipare, 446 — Se l' econ. cur. possa celebrare minor numero di messe *pro populo*, VII, 88 — Facoltà nei Vescovi di dispensare i parroci, 89 — Circa le messe *pro populo* per i Vescovi, 421 — di vicarie perpetue, VIII, 100 — Circa la messa *pro populo* nelle feste di precetto trasferite, 467—Se per la messa *pro populo*, applicata per indulto ad altri, possa percepirsi un dippiù per ragioni estrinseche, 102.

Messa (Altri quesiti) Se il Vescovo possa vietare ai sacerdoti di celebrare fuori dioc., I, 36 — Sul celebrare in aliena chiesa, 84 – Se presso le legaz. estere possano celebrarsi i matrimonii come nei regni da quelle rappresentati, II, 241 – Se sia lecito farsi celebrare in vita le messe di requie destinate dopo morte in suffragio dell'anima propria, III, 71 — Non è lecito celebrare nelle cappelle rurali prima della messa parrocchiale, 211 — Se si possa assistere simultaneamente a più messe, soddisfacendo a più obblighi, V, 41 — Se nel Napoletano vi siano giorni festivi coll'obbligo della sola messa, VI, 182 – Il Vescovo non ha diritto di esaminare i libri delle messe manuali dei regolari esenti, 208 – Si concede di celebrare la messa ad un sacerdote privo del braccio destro, X, 113 — Se la messa sia intensivamente infinita, 421 — v. Abate, *Alleluia*, Altare, Anniversario, Antifona, Atto eroico di carità, Binazione, Candela, Canto, Cereo, Chiesa, Colletta, Colore, Comunione, Consuetudine, Conventuale, *Credo*, Croce, Defunto, Dignità, Esequie, Esposizione, Eucaristia, Francesco Borgia (S.), Funerale, Funzioni, Genuflessione,

Giuseppe (S.), Immacolata, Incensazione, Inclinazione, Indulgenza, Legato, Luigi (S.), Magistrato, Natale, Occorrenza, Offertorio, Officio, Oratorio, Orazione, Pace, Parroco, Passione, Penitenziere, Pontificale, Preci, Prelato, Regolari, Reliquie, Riduzione, Rogazioni, Rosario, Serviente, Suddiacono, Suono, Terziario, Traslazione, Tratto, Trinità (SS.), Turificazione, Vangelo, Vescovo, Visita.

Messale Romano. Se ne approva una nuova ediz. in Lione, V, 103 — Aggiunzioni e variazioni, X, 355 — Si riprova la consuetudine di usare due messali nella messa, VI, 445 — v. Cappuccini, Cisterciensi (Monache), Terziario.

Messico. Nuove circoscrizioni di parrocchie, X, 444.

Metropolitano. Circa la messa dei Suffraganei quando egli assiste, II, 161 — ed i suoi Pontificali nelle dioc. suffraganee, X, 323.

Metz. Si concede ai parroci della detta diocesi di poter in alcune occasioni anticipare o posticipare la messa *pro populo*, V, 446.

Mezza annata. Se debba pagarsi sulle distribuz. quot. e sui lucri incerti, III, 529 — Se in essa debba computarsi l'aumento di congrua, X, 327 — Circa il suo pagamento, VIII, 486.

Michele (S.). Circa i suoi suffragi quando è Titolare della Chiesa, VII, 297.

Michele in Foro (Decanato di S.). Si rende dipendente dall'Arciv. di Lucca. VIII, 386.

Milano. Si elevano al rito doppio magg. le feste dei Ss. Ambrogio e Carlo per i suffraganei della detta Prov., X, 359 — v. Segreteria di Stato.

Milizia. Circa la prova per la promoz. di un chierico ritirato dalla milizia, VI, 275 — ed il confessore dei Religiosi che sono costretti alla mil., IX, 91 — v. Dispensa, Ordinazione.

Miniera, v. Beneficio, Sale.

Ministro. Il min., benchè semplice chierico, nella messa cantata dei Cappuccini, può assistere e turificare il coro, non può astergere il calice, IV, 354 — Della comunione senza min., VII, 325 — v. Canonico, Dignità, Messa.

Ministri degl' infermi (PP.). Facoltà dell'altare portatile, VII, 359.

Minori (FF.). Circa la festa del Patrono e la messa conventuale, II, 201 — l'indulto delle carni il venerdì quando vi sia la dispensa generale, V, 543 - Norme per la riammissione nei collegi delle Missioni, VI, 207 — Le feste delle Basiliche di Assisi sono primarie per essi, 210 — ed il 5 luglio la comm. dei Ss. App. Pietro e Paolo prevale alla comm. *infra octavam* delle predette Basiliche, ivi — Indulg. per la Croce eretta in fine delle missioni da essi negli Stati Uniti, 307 — Sul modo di coprire il capo nella messa e negli off. divini, VII, 357—Facoltà ai Minori dell'Amer. Lat., 305 — Si approvano officii e messe, VIII, 155—Nuove indulg., 437.

Miraglia. Decreto di scomunica, II, 153.

Miserere, v. Settimana Santa.

Misericordia (B.V. Madre della). Circa il culto di essa, VI, 433.

Missionarii che passano da uno in altro Vicariato. Precedenza, VI, 501 — v. Salesiani.

Missione. Facoltà negli Ordinarii delle Miss. di erigere le confr. del Rosario, V, 3 — Norme per la riammissione dei FF. Minori nei collegi delle Miss., VI, 207 — v. Africa.

Missione (Preti della). Facoltà circa la commutaz. delle opere ingiunte pel priv. sabatino, V, 66— e d'imporre lo scapolare del Carmine, VIII, 308 — Circa la esenzione dalla giurisdiz. dell' Ordinario, V, 484—la direz dei Sem. in Italia, VIII, 169 — Concessioni circa la traslaz. della festa di 1.ª e 2.ª cl., IX, 111 — ed il canto di una messa di requie in fine della missione, 256.

Mistero, v. Rosario.

Misticismo, v. Falso misticismo.

Mitra. Circa l'uso di essa nei capitoli, IX, 108.

Modena, v. Silvestro di Nonantola (S.).

Modernismo. Condanna, I, 193 — ed istruzione sulla medesima, 385 — Enciclica di S. S, 297, 343 — Il Vicariato ne condanna il programma e ne scomunica gli autori, 402— *Motu Proprio* circa le decisioni della Commissione Biblica e le censure contro i modernisti, 449 — Il

S. Padre si congratula con Ern. Commer, che confutò gli errori di E. Schell, 271.

Monache (Confessore). Se i confessori approvati possano supplire l' ordinario senza permesso, I, 39 – Se il Vescovo possa prorogare di alquanti giorni il triennio ad un conf. di monache, 183 — Il conf. approvato dall' Ordinario per dare le assoluz. generali e le benediz. apostoliche alle mon. terziarie soggette a Vescovi, 9 – Può essere delegato a ciò anche un conf. non approvato, 259 — Il confessore, non il cappellano, ha diritto sulla chiesa delle mon., VII, 376—Circa la designaz. dei confessori ordinarii di esse, 399 — i confessori ordin. e straordinarii, VIII, 529—e l'età di essi, X, 231.

Monache (Comunione). Circa la com. quot. delle mon., IX, 546 — se inferme in clausura, 88, 89.

Monache (Clausura, Esequie, Funzioni, Calendario, Quesiti liturgici). Circa il modo d' imporre loro le ceneri, I, 84 – un monastero di Domenicane che dal 3.° Ordine passa al 2.° Ord. ed ottiene la clausura, II, 11 — l'obbligo nelle Suore della Visitaz. di recitare l'off. piccolo della B. V., 270 — il rito per la benediz. di esse, III, 215 — Le mon. scacciate dai conventi, ma che frequentano la loro chiesa, possono in essa usare il calendario proprio, 443 — Se, per consuetud., può tollerarsi che ad occasione di esequie entrino in clausura più sacerdoti, V, 385—Circa la clausura papale in un nuovo monastero, VI, 181 — Le chiese appartenenti ad altri, che abbiano le grate di un monastero di mon., non devono officiarsi col calendario di queste, 211—Se possano farsi in clausura le funzioni rituali per le mon. def., VII, 61—Circa la occorrenza e la traslaz. di alcune feste, VIII, 60—una particola caduta nella clausura, 273 — il diritto alle esequie, IX, 153 — la clausura, X, 375.

Monache (Voti, Professione, Dote, Altri quesiti). Se e come la religiosa di voti solenni possa disporre del suo vitalizio, II, 183 — Circa la dote monastica e la dispensa dalla medesima, 369 — Chi debba disporre la professione di voti solenni, dopo quella di voti semplici; e come debba farsi, V, 387 — La dote di una mon., defunta nel triennio dei voti semplici, appartiene al monastero, VI, 159—Quando si considera estinto un monastero, e quando incorporato ad un altro, al quale ne siano devoluti i beni, 195 — Circa i voti semplici da premettere ai solenni, VII, 88 — Se la cessata badessa possa costituirsi a vicaria, X, 551 — v. Comunione, Confessore, Conventuale, Donazione, Rettore, Superiora, Voto.

Monastero. Quando si considera estinto un mon. di monache, e quando incorporato ad un altro, al quale ne siano devoluti i beni, VI, 195 — Le chiese appartenenti ad altri, che abbiano le grate di un mon. di monache, non devono officiarsi col calendario di queste, 211—Circa il Titolare di una parrocchia unita ad un mon., VII, 9 — e la esenzione dei mon. dalla giurisdiz. dell' Ordinario, 436—v. Clausura, Donazione, Monastero, Superiora, Voto.

Monica (S.), v. Cintura.

Monte di pietà. Se possa ammettersi coll' interesse mensile al 2 %, I, 247.

Morale, v. Libri.

Moralità. Allocuzione di Pio X per la difesa di essa, IX, 504.

Moribondo. Se gli si possa dare più volte la benediz. coll' indulg. plen., VII, 186 – Indulg. ad una preghiera per i morib., X, 361.

Morto, v. Defunto.

Municipio, v. Associazione, Beni ecclesiastici, Chiesa, Prescrizione, Regolari.

Musica sacra. Lettera di Pio X al al Card. Vicario per la restauraz. di essa, VI, 15—Egli loda l'opera dei Benedettini di Solesmes, 505—*Motu Proprio,* 19—Decreto della S. C. dei Riti, che abolisce ogni consuetudine contraria ad esso, 27 — Altro *Motu Proprio* per istituire una ediz. vaticana di libri liturgici secondo il canto gregoriano, 128—Circa l' obbligaz. della musica sacra, 183 — l' uso degli strumenti musicali nelle sacre funzioni, VII, 160 — la musica sacra nelle funzioni estraliturgiche, X, 130 – Istruzione agli editori, 536— v. Canto, Libri.

Mutualità approvate dal Governo. Lettera del S. Padre ai Cardinali della Francia, X, 169.
Mutuo. Circa l'interesse, VIII, 80.

N

Napoletano (Chiese ricettizie, Capitoli, Economo Curato, Beneficii). Circa le spese di culto per le chiese ric., IV, 370—le distribuz nelle medesime per gli addetti ai Sem., V, 225 — un partecipante di esse, se possa dimorare altrove e percepire le rendite, 227—il Decreto *Impensa;* se, non eseguito finora, debba eseguirsi, VI, 150 — Se i beneficii vacati nel 2° semestre, durante la vacanza della sede vescovile, possano conferirsi dal successore, 227 — Circa il diritto civico pei capitoli catt. delle chiese ric., 345— i diritti di stola dell'econ. curato, 378.

Napoletano (Altri quesiti). Se vi siano giorni festivi coll'obbligo della sola messa, VI, 182 — Se le Curie Vescovili possano giudicare le cause civili dei chierici, X, 40 — Circolare ai Vescovi per i sacerdoti che si recano a Napoli, 54.
Napoli. Si riforma la comunità dei FF. Minori in S. Chiara, IX, 398— v. Napoletano.
Natale (Quesiti circa l'officio e le messe). Circa la celebraz. di una o due messe, II, 181 —le preci dopo le messe, ivi, 255, 306 — l'abluz. delle dita nella 1.ª e 2.ª messa, 258 — una o più messe, ivi — Se possa invertirsi l'ordine delle 3 messe, V, 423—Prima della messa della notte non si dice *Fidelium animae etc.*, VI, 211 — Se nelle chiese parrocchiali debba permettersi il canto del Mattut. alla 1.ª messa cantata, IX, 519.

Natale (Notte: Chiese parrocchiali, Istituti religiosi, Oratorii privati: Comunione). Se in parrocchia possa celebrarsi una sola messa letta, IV, 540—Se chi ha l'indulto delle tre messe possa celebrarne una sola, 541 — Se dove si ha il permesso di comunicarsi si possa pure celebrare la messa, ivi—Circa la comunione, V, 322 — Facoltà delle tre merse agl'istituti religiosi, IX, 241 — Dichiarazioni circa le medesime, X, 410 — e la messa cantata nelle succursali delle parrocchie, 550 — Quali persone possano comunicarsi, 377.

Natale. Se può binare chi ha l'indulto della messa vot. della B. V., II, 522.
Natali, v. Dispensa.
Nave, v. Messa.
Naviganti. Circa le confessioni, II, 103, VIII, 376 — Nuove facoltà circa le confessioni, 482.
Navigazione Transatlantica (Società Spagnuola). Concessioni ai cappellani di essa, VIII, 310.
Necessità, v. Battesimo.
Negozio. Di un neg. nuovo per un ecclesiastico, IV, 471.
Ne temere (Decreto), v. Matrimonio, Sponsali.
Nome di Gesù (SS.). Aggiunta alle litanie, VII, 12—Circa la sua festa trasferita, 199 — l'invocaz. di esso per l'indulg. *in articulo mortis,* 425 — e per l'indulg. plen., 472— Indulg. ad una giac., VIII, 12 — ed ai devoti, 442—v. Indulgenza.
Nomina, v. Canonico, Capitolo.
Non expedit. Sul valore di esso, VII, 78 — v. Elezione.
Non intres (Antifona), da recitarsi dopo morte, V, 39 — e dopo la messa letta *pro defuncto,* 40.
Norme per la riammissione dei FF. Minori nei collegi delle Missioni, VI, 207 — v. Causa, Concilio, Curia Vescovile, Decime, Istituto, Matrimonio, Ordinando, Predicazione.
Notaro, v. Vicariato di Roma.
Notturno, v. Lezione, Officio, Ordinato, Tommaso di Kantorbery (S.).
Nova et vetera (Periodico). È condannato dal Vicariato di Roma, X, 29.
Novizia. Circa la professione delle nov. nei monasteri di voti solenni, VIII, 7.
Noviziato. Le professe di voti semplici, prima dei solenni, non debbono vivere nel noviziato, VI, 444 — v. Terz'Ordine.
Novizio. Se i novizii possano attendere agli studii, VI, 327 — Circa i frutti dei beni posseduti dai nov. religiosi, IX, 427 — v. Professione, Noviziato.

Novizii (Maestro dei). Non può essere esaminatore per l'ammissione ai voti dei nov. di cui ha avuto cura; può essere per altri, VI, 253.
Nullius (Prelato). Se debba o possa

nominarsi, quando sia Vescovo, nella messa, II, 254.
Nuova Croce, v. Immacolata.
Nuova Orleans. Si erige il Vicariato Apostolico col nome di Oklaomen, IX, 267.

O

Obbedienza, v. Terz' Ordine.
Obbligazione, v. Conventuale, Musica sacra, Napoletano, Regolari.
Obbligo, v. Elezione.
Occorrenza. Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 101, 107, 112—Circa l'occorr. di due feste primarie, I, 220 — dell' anniv. della consacraz. del Vescovo con feste mobili o fisse di 1.ª cl., II, 256 — della Dedicaz. della Chiesa col suo Titolare, e il dì dell' 8.ª con altre feste di rito dopp. magg, III, 147—dell' 8.ª di qualche festa coll' 8.ª del *Corpus*, 194—della festa di S. Bartolomeo col Titolare della Chiesa, 443 — della S.ª Famiglia colla Conversione di S. Paolo, 538—Nella occ. della Comm. di tutti i RR. Pontefici colla *Dom. infra octavam Omnium Sanctorum* come debba essere il *Postcommunio*, 194—Nella concorr. dell' 8.ª del *Corpus* colla festa del SS. Cuore di G. non si deve omettere la comm. dell' 8.ª di S. Giov. B. che occorre con quest'ultima, 214—Nella occ. dell' 8.ª della B. V. con festa maggiore della stessa si fa solo *de die octava*, 348—Circa il *Postcommunio* nella occ. della fer. 2 *post Dom. III. Quadrag.* colle Ss. Mm. Perpetua e Felicita, V, 205 — varie occ., VII, 199 — l' inizio dell' Epist. *Ad Romanos* nella occ. di S. Tommaso colla Dom., 297 — la occ. di alcune feste per Monache, VIII, 60— dell' 8.ª di S. Franc. d' Assisi e del SS. Rosario per i Domenicani, IX, 290 — dell' 8.ª di una festa secondaria con un doppio minore primario, 490 — v. Officio.
Oceania (Vescovo di). Indulto per i Vescovi di celebrare in mare, X, 354.
Offerta. Se la mercede della iniquità possa offerirsi a Dio, I, 132.
Offertorio. Circa l' Offert. della Dom. 2.ª e della fer. 4.ª dopo la Dom. 3.ª di Avvento, II, 259— ed il canto di esso, IX, 17.
Officiatura, v. Officio.
Officio corale ed officio in genere. Decreti recenti della S. C. dei Riti, II, 497, 502, III, 101, 107, 112 — Se debbano aggiungersi le preci dopo il solo mattutino, I, 15 — Se soddisfi all' off. proprio chi ne recita uno diverso in compagnia di un Clero, ivi—Se il nuovo calendario perpetuo di una dioc. abolisca gli off. proprii delle singole chiese, 133 — Circa l' oraz. *Aperi Domine*, 182 - gli off. vot. eddomadarii, 488 — il segno di croce al *Fidelium animae*, ivi, III, 351—il modo di intonare le antifone nel coro, II, 54 — l'anticipaz. del mattut., 110— la mutaz dei versetti nei suffragi, 182—e la commemoraz. nei medesimi, 195—la chiusa dell'inno *Veni Creator*, 194 — Quando debbano dirsi *de communi Sanctorum* le lez. del 1.º nott., 160 — Se dopo terza, prima della messa solenne, debba tralasciarsi il ℣. *Fidelium animae etc.* col *Pater noster*, 175, 330—Se le addizioni al Brev. Rom. obblighino subito, 182 — Se possa celebrarsi da tutti la festa dei nuovi Santi canonizzati, 222 — Circa il modo di recitare l' off., III, 61 — la recitaz. alternata, 83 — Quando gli off. proprii sono perpetuamente semplificati, la 9.ª lez. non deve desumersi dal proprio, ma dal Brev. Rom., 193 — Il *Pater, Ave* e *Gloria* in fine dell'off. devono dirsi in piedi od in ginocchio, secondo porta l'antif, 194 — Circa la chiusa dell' inno quando solo si commemori qualche festa che ha la chiusa propria, 291 — Se recitando l'off. vot. possa celebrarsi la messa della feria, II, 259—Il Vescovo può consentire il canto dei Vesperi ad una o due ore di notte, 343—L'*Alleluia* nel tempo pasq. può aggiungersi ai versetti ed ai responsorii nell'off., non già fuori di esso, IV, 437 — I cappellani addetti agli oratorii degl' istituti, che non hanno obbligo di officiatura, non debbono recitare gli off. proprii delle loro chiese, V, 8 — Anche gl' istituti che hanno calendario proprio devono recitare l' off. di un Santo imposto ad una intera regione, 205 — I novelli ordinati possono recitare il solo notturno loro imposto, senza l' invitatorio, l' inno e le lez.,

257—Circa l'obbligo dei Regolari, che hanno calendario proprio, di fare gli off. proprii del luogo dove dimorano, 342 — l'off. proprio di un istituto relig., da celebrarsi in orat. semipubbl., in cui si osserva il calendario diocesano, 447 — il modo di assistere al mattut. ed ai vesperi dei canonici e delle dignità, 490 — La comm. della festa semplice primaria deve precedere la secondaria, VI, 210—Gl'inni proprii in caso d'impedimento devono secondo i casi trasportarsi e congiungersi, ivi — Le chiese appartenenti ad altri, che abbiano le grate di un monastero di monache, non devono officiarsi col calendario di queste, 211 — Circa le parti proprie degli off. in caso d'impedimento, 300 — Privatamente non è lecito mutar nulla nel Brev., ivi — Di una festa semplice non si omette il proprio nella chiusa degl'inni, ivi — Si riprova la consuetudine di celebrare all'altare del coro in tempo di off., 445 — Se i chierici possano cantare le lez. del mattut. solenne, VII, 42 — Circa l'ora di anticipare il mattut., 198, 275—un off. nuovo approvato per tutta la Chiesa, 297—Il superiore non prelato deve chiedere la benediz. al più degno, ivi — Circa il modo di coprire il capo dei FF. Minori negli off. divini, 357 — Consuetudine di omettere in coro l'off. della B. V., i salmi graduali e le ore minori, 530—Le ore canoniche devono dirsi in latino, VIII, 10 — Indulg. ad una preghiera in fine dell'off., 12 — Se, impedita la catted., debba officiarsi altrove, 233 — Circa alcuni off. di rito dopp. magg. e di 1.ª e 2.ª cl., che non hanno posto fra l'anno, 427 — l'off., in coro, strapazzato, 471—le lez. del 1.º e 2.º nott. proprie negli off. di rito doppio, 494 — l'abuso delle sedie da camera nei vesperi con canto, X, 160 — il *Fidelium animae* dopo l'ora di terza precedente ai Pontificali, 163 — Gli off. votivi antichi rivocati dal decr. generale recente circa gli off. vot. *per annum*, 164.

Officio (Dedicazione della Chiesa, Patrono, Titolare). Circa la comm. del Patrono nei suffragi, I, 488 — le feste del Patrono del luogo, della Dedicaz. e del Titolare della Chiesa, II, 109—l'ordine dei varii Patroni nell'oraz. dell'off. vot., 295 — la occorrenza e la concorrenza della Dedicaz. della Chiesa col suo Titolare, III, 147 — Se l'8.ª del Patrono o della Dedicaz. della Chiesa viene perpetuamente impedita da una festa di 1.ª o 2.ª cl., come fare?, 196 — Circa la concorrenza dell'8.ª della Consacraz. di tutte le Chiese della dioc. con altra festa del medesimo rito, 329—la occorrenza di S. Bartolomeo col Titolare della Chiesa, 443 — Anche dove S. Gabriele è Titolare i primi vespri di S. Giuseppe si fanno interi, ivi — Circa il 1.º nott. ed i suffragi nella festa del titolo del SS. Salvatore, ch'è il 6 ag., ivi—la oraz. nei suffragi dove S. Giov. Batt. è Patrono, ivi — e di un Titolare o di un Patrono, che non ha nulla di proprio, IV, 420 — Se possa recitarsi pel Titolare della Chiesa una oraz. concessa *pro aliquibus locis*, 94 — Se i cappellani di una chiesa debbano recitare l'off. della Dedicaz. o del Titolare di essa, 138 — Circa l'oraz. *infra octavam et de octava* della S. Fam. dove questa è titolare, V, 325 — il Titolare di una chiesa, 342 — l'off. di più Titolari di una chiesa, 447 — Le feste della dedicaz. delle Basiliche di Assisi sono primarie per l'Ord. dei Minori; ed il 5 lug. la comm. dei Ss. App. Pietro e Paolo prevale alla comm. *infra octavam* delle predette Basiliche, VI, 210— I Regolari anche del sobborgo devono fare l'off. della dedicaz. della cattedr., 300 — Circa i suffragi di S. Michele titolare della chiesa, VII, 253 — l'obbligo dei Regolari di fare l'off. del Patrono, 441 — e del Patrono della dioc. o del regno, IX, 61.

Officio (Concorrenza, Occorrenza, Traslazione). Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 101, 107, 112 — Se la precedenza delle feste fisse e più proprie nella occorr., valga pure nella concorr., I, 149 — Concedesi la traslaz. dei doppii di 2.ª cl. in alcuni giorni impediti quando non possono celebrarsi altrimenti, II, 52 — Circa la occ. di due feste e di due off. nello stesso giorno, 57—la traslaz. della festa dell'Ad-

dolorata in sett., 106—e della festa colla 8.ª, 108 — la occ. e la conc. della Dedicaz. della Chiesa col suo Titolare, ed il dì dell' 8.ª con altre feste di rito dopp. magg., III, 147— Nella conc. dell'8.ª del *Corpus* colla festa del SS. Cuore di G. non si deve omettere la comm. dell' 8.ª di S. Giov. B. che occorre con quest'ultima, 214—Circa la chiusa dell' inno della B. V. in conc. colle feste di N. S., 250—L'off. vot. del SS. Sacram., si nella occ. come nella concorr., cede il posto ad altro off. dello stesso rito, benchè secondario e d' inferiore dignità, 252—L'off. di S. Barnaba Ap. deve preferirsi *ceteris paribus* ad altri nella occ., nella conc. e nella riposiz., 345—Nella occ. dell' 8.ª della B. V. con festa doppia magg. della stessa si fa solo *de die octava*, 348 — Circa la conc. dell' 8.ª dell' Epifania col SS. Nome di G., IV, 94— della S.ª Fam. con la festa della Corona di spine, 491—la conc. di due off. di rito dopp. min, 505— della festa dello Sponsalizio di M. V. con quella della S. Fam., V, 325, 379—di un giorno *infra octavam* con un semidoppio, 468 — e le lez. del 1.° nott, ivi — Le feste di doppio precetto, che occorrono in Ven. o Sab. S.°, devono trasferirsi quanto all'off., non quanto al precetto, VI, 60 — Se le traslazioni di off. hanno luogo durante l'anno eccles., ovvero civile, 87—Quando una festa di rito dopp. magg. occorre con altra di rito doppio di 1.ª cl., e non vi è giorno libero da riporvela, deve omettersi, 257 — Circa la conc. della festa dei Ss. App. Pietro e Paolo, dell' 8.ª del *Corpus* e del SS. Cuore di G., 328— Non può mai trasferirsi l'off. del *Corpus Domini*, VII, 10 — Di alcune occ. e traslaz., 199 — Circa l' inizio dell' Epist. *Ad Romanos* quando occorre la festa di S. Tommaso colla Dom., 297 — l' occorr. della 8.ª di una festa secondaria con un doppio minore primario, IX, 49 — l'ordine delle commemoraz. nelle concorr., X, 163.

Officio (Quesiti riguardanti varii officii particolari). Circa il nuovo off. di S. Beda Ven., II, 182 — Se le Mon. della Visitaz. hanno l'obbligo grave di recitare l' off. piccolo della B. V., 270, 426 — Della fer. 2.ª che segue la festa di S. Tommaso V. e M. quando questa cade nella Dom. fra l'8.ª di Natale, 296— Circa l'off. e la messa propria della B. V., trasferiti nel tempo pasquale, III, 147 — il respons. da dirsi dopo le lez. nella festa dei Sette Fondatori, 196 — il ℣. della B. V. nei suffragi quando si celebra la festa di S. Elisabetta, ivi—gl' inni di S. Giov. B., 291 — La festa di S. Giov. B. La Salle si estende a tutta la Chiesa, 151 — Si approva un piccolo off. in onore del SS. Cuore di G., 245 — Nella chiesa dedicata al SS. Sacram. nei suffragi si fa comm. del SS., non della Croce, 252 — Circa il versetto pei vesperi di S. Giacomo Ap. nella Spagna, IV, 531—La festa di S.ª Caterina Fliscia Adorno si estende alle dioc. d' Italia e delle isole adiacenti, V, 389 — Circa la recita dell'off. piccolo della B. V. in lingua volgare, quanto alle indulg, 450, VII, 105 — e la recita di esso in comune, IX, 67 — gl' inni di S.ª M.ª Madd. Penit., V, 490 — le lez. del 1.° nott. di S. Tommaso di Kantorbery, ivi — e le lez. dell'omelia *Audistis*, che nella sua festa possono leggersi per indulto, VI, 211 — Non si commemora la B. V. nei suffragi, benchè Patrona, quando se n' è recitato l' off. piccolo, V, 490 — La festa coll' 8.ª, da farsi in giorno libero fra l' 8.ª, prevale alla festa di maggior rito o dignità senza 8.ª, VI, 210 — Circa le lez. del 1.° nott. del B. Marco di Montegallo e di altri, 300 — e di S.ª Marta e di S. Bened. Gius. Labre, VII, 253 — La commem. del SS. Sacram. si tralascia nella esposiz. privata, VI, 211 — Chi ha l' obbligo privato dell' off. della B. V. non deve farne comm. nell'off. divino, VII, 297 — Il privilegio dell' off. vot. dell' Imm. è *ad libitum*, 355 — Si approvano alcuni officii pei FF. Minori, VIII, 155 — Il Terz' Ord. Franc. che recita l' off. piccolo della B. V. ha l' indulto della messa vot. dell' Immac., 257 — Circa l'off. della S. Fam. per l' Ord. Carm, 11—l'off. piccolo dei Conversi Benedettini di Baviera, 154—Si estende a tutto il mondo l'off. proprio della B. V. di Lourdes, IX, 434 — Si concede l'off. pro-

prio di S.ª Melania giuniore, X, 55—Nuove lez. storiche nella festa di S. Bonaventura, 357 – Si elevano al rito doppio magg. le feste dei Ss. Ambrogi e Carlo pei suffraganei della Prov. di Milano, 359.

Officio (Avvento, Natale, Passione, Quaresima, Settimana Santa, Tempo pasquale). Quaresima e Settimana S.ª; Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 163 — Perchè i suffragi dei Santi si tralascino in tempo di Avvento, di Passione, ecc., 232 — L'*Alleluia* nel tempo pasq. può aggiungersi ai versetti ed ai responsorii nell'off., non già fuori di esso, IV, 437—Circa il rito monastico del *Vexilla* nel Ven. S., V, 490—Le feste di doppio precetto, che occorrono in Ven. o Sab. S., devono trasferirsi quanto all'off., non quanto al precetto, VI, 60 — Prima della messa di Natale non si dice *Fidelium animae* etc., 211 — Circa gl'inni dell'off. vot della Passione in difetto dei 1. e 2 vesperi, VII, 297.

Officio di defunto. Circa l'anticipaz. del mattut. ed il trasferimento dell'off. nel dì dei Morti, II, 110 — il notturno da cantarsi nell'esequie di un sol notturno, III, 304 — Deve recitarsi il 1.° nott. quando nelle esequie della deposiz. non si recita l'intero off., ivi — Recitandosi un sol notturno nelle ore vespertine, deve recitarsi quello che corrisponde al dì della messa, ivi – Se si possa per consuetudine recitare ogni lunedì l'off. *pro defunctis,* ivi—Se i vespri cantati possano essere interrotti da preci non liturgiche, ivi — Il salmo *De profundis* alla fine dell'intero off. si tralascia solo nel dì dei Morti, 350 — Circa la consuetud. di cantarsi sempre il 1.° nott. nei funerali e negli anniv., ivi—Se quando il mattut. si divide dalle Lodi vi si debbono aggiungere le preci, IV, 137 — Prima di levarsi il cadavere deve solo recitarsi il *De profundis,* e deve recitarsi il nott. che risponde al giorno *extra diem obitus,* 151 — In qualsivoglia chiesa può celebrarsi l'off. dei def. nei giorni 3.°, 7.°, 30.° e negli anniv., VII, 302, 303.

Officio, v. Angelo Custode, Anniversario, Beda Ven. (S.), Cappuccini, Concorrenza, Consuetudine, Coro, Dedicazione, Defunto, Festa, Martirologio, Mattutino, Messa, Occorrenza, Ordine regolare, Ottava, Patrono, Terziario, Titolare, Traslazione, Vesperi.

Officio (S.). Concedesi ad un Vescovo di comunicare le cose del S. Off. al Vic. Gen., II, 433 – v. Regolari.

Oggetto, trovato nel cimitero, VII, 524.

Oggetti di devozione. Modo di benedirli pei collettori della S.ª Infanzia, V, 88 — Indulg. ed opere ingiunte per gli ogg. di devoz. che benedice Pio X, 451.

Oklaomen (Nuova Orleans). Nuovo Vicariato Apostolico, IX, 267.

Oleografia, v. Immagine.

Olii sacri. Se possano mandarsi per mezzo di agenzie e di persone laiche, III, 100—o per posta, V, 245— È vietato tenerli in casa, anche nelle parrocchie rurali, III, 211— quantunque la casa del parroco sia separata dalla chiesa, ivi — Il Vescovo nel recarsi a benedirli deve usare il bacolo, 163—Nella mensa degli olii sacri da consacrare non si devono apporre candelieri o lumi, ivi — Se e come alle tre ampolle deve togliersi la veste, ivi — Coi nuovi olii deve benedirsi nuova acqua battesimale, 211 — Circa la consumaz. degli olii antichi, 137.

Omelia parrocchiale. Se possa farsi durante la messa, I, 86.

Onanismo. Circa un caso, III, 493.

Onorificenze degli Ordini Equestri. Norme, VIII, 161.

Opera pia. Se alcuni anniversarii che un'opera pia fa celebrare ad una confr. possano dirsi avventizii, VI, 276 — v. Messa, Stipendio.

Opera ingiunta. Gl'infermi circa le op. ing. per le indulg., VI, 270.

Opposizione, v. Fatali.

Ora nella messa vot, VIII, 108 – v. Mattutino.

Oratori (Sacri), v. Giovanni Grisostomo (S.).

Oratorio privato. Quali messe siano vietate, II, 258 — Può celebrarsi nelle solennità trasferite, III, 102 – Si permettono messe di def. non oltre due giorni dalla morte o dalla deposiz., 351 — Circa le tre messe di Natale, 473 — l'amministrazione della comunione, 521, IX, 289 — anche fuori della messa, III, 522 —

l' estensione dell' indulto ai servi, IV, 83 — al serviente, 87 — ai consanguinei ed affini, 332—Basta la presenza morale del cadavere, perchè possano celebrarsi le messe di requie, 152 — Se possa celebrarsi pel viatico al moribondo, 506 — Circa l'orat. priv. dei Protonotarii Apost., V, 469 — il *Credo* nella messa, VII, 233—il luogo dell'orat. priv., 234 — Proibendolo l' Ordinario, neanche i Vescovi forastieri possono celebrare in orat. privato *praesente cadavere,* 356—Se i Vescovi possano permetterne la messa, 385 — Circa le immagini dei Beati, VIII, 230 — le messe *praesente cadavere,* ivi e 496—l'incomodo di uscire per l'orat. privato personale, 275.

Oratorio pubblico. Si permettono messe lette di def. non oltre due giorni dalla morte o dalla deposiz., III, 351 — Non è lecito esporre corone mortuarie sulle pareti, ivi — Se possano erigersi altari portatili, 410—Se possa tollerarsi l'uso delle finestre private, ivi — Se nel Giov. e Sab. S.° è permessa, secondo il Rito Ambrosiano, la messa letta, IV, 433 — Circa l'orat. pubbl. del cimitero, VI, 330—il diritto sopra un orat. pubbl. posto fuori la clausura, e se i regolari possano farvi pubbliche funzioni, 204 — Concessioni agli orat. pubbl. dei Terziarii Franc., VIII, 390 — Circa la proprietà di un orat. pubbl. profanato e poi ridonato al culto, IX, 155—ed il diritto del patrono e del parroco, X, 519 — v. Cappella.

Oratorio semipubblico. Quali oratorii siano semip., I, 12 — Se i Vescovi possano erigerli e farvi conservare il SS., 13—Se tutti, anche gli estranei, possano soddisfare al precetto, 12, II, 519—I priv. orat., in cui suole convenire un qualche numero di fedeli, possono dal Vescovo dichiararsi semip., III, 349—Decreto generale sugli orat. semip., 410 — Se in essi possano udirsi le confessioni, 473—Circa la benediz. di essi, IV, 36—Non è necessario il funerale perchè possano celebrarsi messe piane di def. *ut in die obitus,* 152 — Se nel Giov. e Sab. S.° è permessa, secondo il Rito Ambrosiano, la messa letta, 433 — Se la messa debba essere celebrata secondo il calendario dell' orat., VI, 301—Se in una doppia scuola di maschi e di femmine, sita in un solo edifizio, possa erigersi un doppio orat. semip., VII, 46 — I Terziarii che vivono in comunità possono lucrare nei loro orat. semip. le indulg. del 1.° e 2.° Ord., 204 — I sac. terziarii franc. e la messa vot. della Immac., VIII, 185 — Concessioni agli orat. semip. tenuti dai Terziarii Franc., 390—Circa la erez. degli orat. semip. nelle case religiose, 495 — le messe *praesente cadavere*, 496 — il Titolare, ivi — Dichiarazioni circa le tre messe la notte del S. Natale, X, 410 — v. Calendario, Chiesa, Officio.

Oratorio (Cardinali, Vescovi: altri quesiti). Circa l'orat. priv. del Vescovo fuori dioc., III, 81 — I Cardinali, i Vescovi ed i Prelati, che hanno l' uso dell' orat. priv., possono ottenere di celebrare una messa di requie per settimana, anche in certi giorni di rito doppio, 351—I cappellani addetti agli orat. degli istituti, che non hanno obbligo di officiatura, non debbono recitare gli off. delle loro chiese, V, 8 — Se gli orat. degli ospedali, officiati dai Religiosi, godano le indulg. dei rispettivi Ordini, 377.

Orazione (Messa). Se dopo l'orazione *A cunctis* possa dirsi l'altra *Defende*, II, 259 — e se in quella il nome del Patrono deve precedere quello del Titolare, 301 — Quando possono aggiungersi più oraz., 260 — Circa l'ordine delle collette, 470 — le oraz. nelle messe solenni di def., VI, 36 — nella messa vot., VIII, 108, 496 — e pei genitori del committente, 232 — v. Defunto, Giuseppe (S.), Messa.

Orazioni. Canto di oraz. nella benediz. del SS., se permesso, VIII, 500.

Ordinandi. Circa le lettere testimoniali quando abbiano dimorato altrove in tempo discontinuo, VI, 246 — *Motu Proprio* per l'esame degli ordinandi in Roma, VII, 308 — e norme per i medesimi, 510 — v. Beneficio.

Ordinario (Facoltà circa le dispense matrimoniali). Se possa in articolo di morte dispensare da impedim. matr. coloro che vissero in concu-

binato e poi si separarono, I, 146 — Se, come delegato della S. Sede, possa dispensare dagl' imped. matr., V, 415.

Ordinario (Diritti, Facoltà, Attribuzioni). Tutte le facoltà abituali concesse a lui passano al suo successore, I, 145 — Circa il suo consenso per benedire gli oggetti di devoz., III, 199 — Quale Ord. debba dar licenza di tradurre un ecclesiastico presso il foro laico, IV, 230 — Circa la facoltà negli Ord. delle Missioni di erigere le confr. del Rosario, V, 3 - Se l' Ord. possa delegare un confessore non approvato per le monache a dar loro le assoluz. generali e le benediz. apostoliche, 259 — Un Vesc. forastiere non può pontificare in aliena dioc. senza licenza dell' Ordin., 449 — L' Ord. può ristabilire qualche pratica di rubrica andata in desuetudine, VI, 301 — Circa la pubblicaz. di libri ascetici senza la sua approvaz., VIII, 231 — Spetta a lui l' approvaz. di un nuovo tabernacolo, X, 159.

Ordinario (Esenzione dalla sua giurisdizione). Esenz. di un Semin., IV, 337 — della Congregaz. della Missione di S. Vinc. de' Paoli, V, 484 — e dei Religiosi di S. Giov. di Dio, VIII, 295.

Ordinario (Altri quesiti). Circolare sull' obbligo di curare la genuinità e la conservaz. delle Sacre Specie, III, 433 — e sulla codificaz. del Dritto Canonico, VI, 117 — Lettera del Card. Segret.° di Stato agli Ord. d' Italia sull' Opera dei Congressi e Comitati cattolici, 261 — v. Confessore, Esenzione, Figlia di Maria, Libri, Monache, Strasburgo, Vescovo, Vicario Generale, Visita Apostolica.

Ordinato novello. Può recitare il solo notturno impostogli, senza l' invitatorio, l' inno e le lezioni, V, 257, 344

Ordinazione (Validità). Se valga quando nella tradiz. del calice manchi il vino, I, 55 — ovvero l'ostia, 529 — o quando, omessa la 1.ª e 2.ª imposiz. delle mani colle parole sacramentali, fu tutto supplito prima della tradiz. degli strumenti, 148 — o l'ordinaz. presbiterale in cui vi fu solo la 1.ª imposiz. delle mani e si dubita per la 2.ª, 246, II, 375 — ed in cui fu omessa la 1.ª e 2.ª imposiz., e poi fu supplita dopo la comun., II, 291 — o si fece la 1.ª imposiz. senza il tatto fisico, 193 — o quando per uno sforzo fatto non fu toccato il calice, e la patena fu sollevata da questo, I, 530 — Di una ordinaz. presbiterale senza la volontà di ordinarsi, II, 435 — Di un'altra, in cui mancò e fu supplita dopo, parte delle parole nella unzione delle mani, 437 — Se invalida l'ordinaz. la forma recitata sopra più ordinandi in forma singolare, 482 — Se valga l'ordinazione presbiterale quando la 1.ª imposiz. delle mani si faccia dopo la 2.ª, V, 40 — e quando s' infonda la 5.ª parte di acqua nel calice col vino, 243 — o non si sia toccato il calice o la patena, VI, 374.

Ordinazione (Facoltà Vescovili, *Extra tempora*). Se il Vescovo, che abbia avuto facoltà di ordinare *extra tempora*, possa ordinare un estradiocesano, II, 426.

Ordinazione (Testimoniale, altri documenti). Circa la testim. di un chierico che dimora in un semin. pontif., V, 470 — e di coloro che escono da Ordini Religiosi, VI, 329 — Documenti da esibire al Vicariato di Roma, 172

Ordinazione (Domicilio, Età, Forastieri, Tempo). Se si possa tenere ordinaz. nelle mezze feste, II, 427 — Circa l' ordinaz. di un forastiero che frequenta il sem., 426 — e dei forastieri, VII, 1 — un presbitero ordinato incolpevolmente prima della età canonica, II, 464 — il domicilio, 521, V, 519.

Ordinazione (Regolari). Circa la ordinaz. di Religiosi di voti solenni, I, 124 — le pene per le ordinaz. dei Regolari, VI, 275 — Privilegi dei medesimi, VIII, 425 — circa la disp. dagl' interstizi, IX, 38 — Si concede la facoltà di ordinare gli alunni di un Istituto Relig. a titolo della mensa comune, X, 440.

Ordinazione (Quesiti liturgici). Nell'ordinaz. del Sab. S.° devono dirsi le litanie del Messale o del Pontificale?, III, 183 — Circa le parole *flectamus genua*, VII, 253 — la dignità che deve assistere al Vescovo, X, 378.

Ordinazione (Altri quesiti). Il di-

vieto di ordinare i chierici prima di aver compiuto il servizio militare è precettivo, VI, 289—Di uno scrupoloso nell'ordinaz. V. II, 90 — v. Ordinando, Ordine, Promozione, Vescovo.

Ordine. Gli ord. minori, conferiti da un Abate titolare, devono conferirsi di nuovo, V, 290 — Circa la facoltà in essi di conferirli, VI, 265—Documenti da esibire al Vicariato di Roma per la promozione agli ord. sacri, 265 — v. Oratorio, Ordinando, Ordinazione, Terz' Ordine

Ordini Equestri. Norme per le onorificenze, VIII, 161, IX, 214.

Ordine Religioso. Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 497 — Se l'Ord. rel. debba pagare la costruz. di una chiesa, fatta da un suo religioso, 337 — Nei luoghi spettanti a due diocesi si può esercitare la facoltà propria di qualche Ord. Relig. colla clausola *dummodo in dicto loco nullus eorundem Ordinum conventus reperiatur,* in quella parte dove non si trovano i detti conventi, benchè si trovino dall'altra, VI, 214 — Agl' istituti di Terziarii competono le indulg. del 1.° e 2.° Ord, 215 — Circa le testimoniali per l'ordinaz. di coloro che escono da Ord. Rel., 329—Se un terziario non professo o professo possa cambiare Ord. rel., VII, 186 - Se l'Ord. rel. debba dar nulla ad un alunno che si secolarizza, 523—Sugli alunni scacciati dagli Ord. rel., 540 — v. Causa pia, Gerosolimitani, Religiosi, Regolari, Superiore, Terziario, Francia.

Ore canoniche. Devono dirsi in latino, VIII, 10 — Di alcune consuetudini sulle ore corali, VI, 278.

Organo. Se possa suonarsi al canto del *Praefatio* e del *Pater noster,* I, 149—e nei funerali, VIII, 429— Se possano cantarvi fanciulle, I, 377 — v. Suono.

Orientali. Se possano scegliere la sepoltura in una chiesa di rito diverso, IX, 514 — Circa la nuova legge sul matrimonio, 529.

Oriente (Chiese di). Come possano trasmettersi le elemosine delle messe, X, 439.

Oro, v. Oggetto.

Orrezione Matrimonio nullo per orrez., VIII, 146 — v. Beneficio.

Orsoline. Se possano appartenere a qualche Terz' Ordine, VI, 469 — Ciascuna comunità è libera di unirsi all' intero istituto, 531 - *Motu Proprio* di Pio X, che ne conferma la unione e concede loro indulg., VII, 211.

Ospedali (Giurisdizione e diritti parrocchiali). Se ne siano esenti, III, 134 — Se una consuetudine *contra ius parochiale* cessi quando l'ospedale trasferiscasi in altro sito dello stesso territorio, VI, 193 — Circa un osped. comune a molte parrocchie, 279—la esenzione di un ospedale, VII, 241 — ed il diritto ai funeri, 471, IX, 203.

Ospedali. Se gli oratorii degli osped., officiati da Religiosi, godano le indulg. dei rispettivi Ordini, V, 377 — v. Parroco.

Ostensorio, v. Lunetta.

Ostia. Circa la messa celebrata con ostie, in cui siano corpi estranei, V, 467 — ed il fuoco per cuocerle, VIII, 136.

Ottava. In quaresima e nella Settimana S.ª sono interdette le ott., III, 163 — Nella concorrenza dell' 8.ª del *Corpus* colla festa del SS. Cuore di G. non si deve omettere la comm. dell'8.ª di S. Giov. B., che occorre con quest'ultima, 214— Nella occorr. dell' 8.ª della B. V. con festa dopp. magg. della stessa, si fa solo *de die octava*, 348 — Circa l'occorr. dell' 8.ª del *Corpus* con altra festa, 194 — l' 8.ª della Dedicaz della Chiesa colla Dedicaz delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo, ivi — la concorr. dell' 8.ª della dedicaz. della Chiesa con una festa dopp. di 1.ª cl., ivi—l'ott. del Patrono o della Dedicazione della Chiesa, che viene perpetuamente impedita da una festa di 1.ª o 2.ª cl., 196 — la concorr. dell' 8.ª della consacraz. di tutte le chiese della dioc. con altra festa del medesimo rito, 329—Circa l' inclinaz. del capo *infra octavam*, quando non si celebra dell' 8.ª, ed il *Praefatio* delle messe vot. *infra octavam*, V, 257 — e nella messa *infra octavam* di quei Santi di cui non si può fare l'off., 343 — la concorrenza di un giorno *infra octavam* con un semidoppio, 468 — l' off. *infra oct.* et *de octava* della S. Fam, dove questa è titolare, 325 — Le chiese

fuori le mura della città non devono fare l'off. della dedicaz. della chiesa della città, 492 — Il 5 lug. la comm. dei Ss. App. Pietro e Paolo prevale a quella *infra oct.* delle Basil. di Assisi, VI, 210—La festa coll' 8.ª, da farsi in giorno libero fra l'8.ª, prevale alla festa di maggior rito o dignità senza 8.ª, ivi— Per indulto possono leggersi le lez. dell' omelia *Audistis* nell' 8.ª di S. Tommaso di Kantorbery, ivi— Circa la concorr. della festa dei Ss. App. Pietro e Paolo, dell' 8.ª del *Corpus* e del SS. Cuore di G., 328 — le messe vot. private della B. V. nelle ott. della medesima, VII, 358 — v. Benedizione, Concorrenza, Dedicazione, Messa, Occorrenza, Officio, Patrono, Terz'Ordine, Titolare.

Ozione (Teologo e Penitenziere). Se possono ottare ad altro canonicato, I, 423.

Ozione (Economo spirituale, altri quesiti). Circa l'anzianità per l'ozione, IV, 505 — un canonico mentecatto, V, 145 - gli economi spirituali, VII, 350—il diritto di ozione sui beneficii vacati nei mesi riservati alla S. Sede e su quelli posseduti da prelati pontificii, IX, 100 — v. Canonico.

P

Pace. Circa la riverenza nel darla, I, 325 — ed il modo, ivi — nei pontificali solenni, V, 324—v. Consuetudine.

Padrona. Se possa tollerare la tresca di una serva, II, 426.

Padrone, v. Servo.

Pagamento, v. Pensione.

Palestina. Indulg. e privilegi pei pellegrinaggi, VII, 256.

Pallio, v. Barcellona.

Palliotto. Si condanna una consuetudine, I, 112 — v. Vesti sacre.

Palme (Domenica delle). Varii casi, IX, 62 — v. Benedizione.

Pane di S. Antonio. Circa l'uso di esso, VIII, 276.

Paolina (Interpellazione). Dispensa per causa di amenza della sposa infedele, VI, 241.

Paolo del Brasile (S.). Si eleva a Metropolitana, X, 304.

Paolo della Croce (S.). Indulg. ad una oraz., VI, 393.

Paramenti. Circa i param. del capitolo nei pontificali solenni, V, 323— dei canonici e dei sacerdoti nella processione del *Corpus,* 507—nelle messe di def., VII, 493.

Parigi. Approvaz. di un Archisodalizio per l'opera del catechismo, VIII, 218.

Parlamento, v. Deputato.

Parrocchia (Erezione, Smembramento, Trasferimento, Vicarie). Se il Vescovo possa disunire due parr. perpetuamente unite, V, 89 — ed erigere una vicaria perpetua, X, 459 — Circa il trasferimento della sede parrocchiale, VII, 398, VIII, 246 — un vicariato formato dallo stralcio di due parr., 203 — l'assegnaz. dei confini, IX, 58, X, 12 — lo smembramento, IX, 157, 254 — e le cause per farlo, V, 149, 340, VII, 49—Se una parrocchia, smembrata dalla matrice, rivesta la natura di questa quanto al clero, X, 519.

Parrocchia (Collazione, Concorso). Circa il tenere un solo concorso per più parr., V, 126—il rigettare *ex informata conscientia* gl' indegni al concorso, 463—i concorsi generali e le provviste di quelle parr. che nei detti concorsi non furono provvedute, VI, 481—Consuetudine che esime una parr. di patronato eccles. dall' obbligo del concorso, 294—Circa il secreto sui concorrenti, VIII, 138 — l'esame per le parr. fuori del concorso, X, 232 — Se il Vescovo possa conferire una parr. ad estranei quando i cittadini del luogo, che vi hanno diritto, non si presentano al concorso, 235—Se al concorso possano ammettersi parroci e beneficiati, 473 — Se il Vescovo, amministratore di altre diocesi, possa nella propria dioc. tenere i concorsi per le parr. della dioc. amministrata, 516 — Se le parr. vacate pel conseguimento di altro beneficio incompatibile debbano conferirsi fra un mese, 518.

Parrocchia (Fonte battesimale, Benedizione delle case). La benediz. delle case nel Sab. S.° è di dritto parrocchiale, V, 162 - Circa una immemorabile consuetudine che attribuisce ad una sola chiesa parrocchiale il diritto di benedire l'acqua battesimale e di fornirla

alle altre parr., 253, X, 292 — Si concede la erez. del fonte ad alcune parr., VIII, 291.

Parrocchia (Altri diritti parrocchiali, Esequie). Circa il diritto del parroco di passare per le altrui parrocchie nell'esequie dei filiani, V, 326 — Il diritto di seppellire i cadaveri dei forastieri morti in città spetta alla parr. dove sono morti, VI, 337 — Un parroco che amministra due parr. se possa binare il Giov. S.°, VIII, 473.

Parrocchia (Diritti vescovili, Regolari). Circa la natura di una parr. regolare, e come possa rendersi secolare, V, 154 — la visita pastorale di una parr. unita ad un istituto relig. esente, VI, 376 — la giurisdiz. su di una parrocchia unita ad un'altra, 437 — e sulle chiese parrocchiali dei regolari, VIII, 374 — Se una parr. tenuta da religiosi sia regolare, 350.

Parrocchia (Messe, Legati pii). Circa le messe fondate nelle parr., che non si possono celebrar tutte nel corso dell'anno, IV, 389 — i legati pii di una parr. dismembrata, 425, X, 351 — un legato ai poveri di una parr. che fu poi divisa in due, VI, 245.

Parrocchia (Privazione de beneficio parrocchiale), VII, 346 — Rimozione economica, 145.

Parrocchia (Altri quesiti). Se per una parr. di nuova erez. si ha diritto all'aumento di congrua, IV, 91—Di un cimitero municipale diviso per parr. e di un ospedale civile comune a più parr., VI, 279 — Circa il Titolare di una parr. unita ad un monastero, VII, 9 — ed una pensione dovuta al rettore di una chiesa, divenuta parrocchiale, 485 — v. Beneficio, Concorso, Congrua, Fondo parrocchiale, Funerale, Natale, Parroco, Regolari.

Parroco (Diritti nelle esequie), II, 108 — Consuetudini contrarie, VII, 532 — Diritti sulle esequie dei terziarii, II, 128—Se possa sostenersi il diritto parrocchiale di mezza sepoltura, 272 — Il luogo del parr. nelle funzioni funerarie, III, 304— Se il parr. del domicilio abbia diritto ad emolumento quando il filiano sia morto nel quasi-domicilio e tumulato in chiesa esente del domicilio, dove ha il gentilizio, 376— Se l'uso della bara e della coltre mortuaria sia di diritto parrocchiale, 377 — Se al parr. del filiano spetti il diritto di associarlo al camposanto dopo i funerali fatti in una confraternita di altra parrocchia, IV, 135 — Se i diritti parrocchiali alle esequie possano perdersi per consuetudine, 289 — Se la messa esequiale non celebrata dal parr. possa celebrarsi dai Regolari, VII, 433 — Se al parr. spetti una speciale prestazione per l'associazione del cadavere al camposanto, VIII, 41 — Diritto di associare i cadaveri dei filiani dalla chiesa parrocchiale e dei forastieri dalla stazione ferroviaria, IX, 9 — Un ospedale e la giurisdizione del parr. circa i funerali, 203 — Se sia di diritto parrocchiale la messa celebrata nel pubblico cimitero *praesente cadavere*, 481 — Se può prescriversi la quarta funeraria dovuta al parr., X, 547 — Circa il diritto del parr. sui funerali delle confraternite, IV, 193 — e di passare per le altrui parrocchie nelle esequie dei filiani, V, 326 — una consuetudine sul diritto del parr. ai funerali, abolita dal Sinodo diocesano, 491 — il diritto del parr. ai funerali e se si estenda ad impedire che in altre chiese ed in altri giorni si facciano funerali, VI, 341—il diritto della stola nelle associaz. funebri quando interviene il parr. con un solo canonico della collegiata, VIII, 106 — ed il posto e le insegne nelle esequie quando interviene il capitolo catt. o colleg., III, 228.

Parroco (Diritti nei matrimonii: Benedizione e Messa nuziale, Dispensa dagl'impedimenti). Circa la benediz. nuziale, 56—Se il parroco suddelegato possa dispensare in *periculo mortis* dall'imped. di clandestinità anche oltre i confini della parrocchia, IV, 422 — Di un parr. sordo circa i matrimonii, V, 379— la delegazione interpretativa del parr. pel matrimonio, VII, 388 — Se il parr. *quando omnia parata sunt* possa dispensare da un imped. matrim. pubblico, VIII, 137—Circa il possesso, perchè assista validamente ai matrimonii, X, 43 — il permesso di suddelegare per un parr. non proprio, 181—l'assistenza ai matrimonii di 4 parroci con

territorio comune, 324 — i matrimonii innanzi a parroco avente la chiesa parrocchiale oltre i confini della parrocchia, 374 — o in cattedrale innanzi a parroci canonici con territorio altrove, 375.

Parroco (Altri diritti: Funzioni, Giurisdizione, Regolari, Onori, Insegne). Se possa vietarsi ai regolari di celebrare messe pubbliche durante la messa parrocchiale, I, 422—Se il parr. ha diritto di funzionare nelle chiese dei regolari civilmente soppresse, II, 126 — Se abbia qualche diritto sulla 1.ª comunione dei fanciulli, 275, IV, 180, X, 101 — Se il Vescovo può sottrarre un ospedale dalla giurisdizione del parr., III, 40 — Se la benedizione della donna dopo il parto sia di diritto parrocchiale, 127 — e se lo sia la benedizione dei campi, degli animali ecc., 133 — e quella delle case nel Sab. S.°, V, 162, IX, 275 — Diritti e funzioni parrocchiali. Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 211 — Se la facoltà, in pregiudizio dei parr., data a regolari, sia di larga interpretazione, 380 — A qual parr. appartenga una casa religiosa che ha la porta della casa in una parrocchia e la porta della chiesa in un'altra, IV, 134— Circa i vicendevoli diritti parrocchiali di un parr. territoriale e di un parr. gentilizio in un medesimo luogo, 99 — il diritto del parr. alle funzioni nelle chiese cattedrali e collegiate, 173 — alla comunione pasquale, 180 — degli alunni di religiosi esenti, ivi—la esenzione di un Seminario dalla giurisdizione parrocchiale, 337 — le insegne canonicali del can. parr. nell'esercizio della cura, 366 — i diritti parrocchiali di funzioni esercitate per mezzo di altri, 427 — un parr. che fa tre volte al giorno una funzione indulgenziata, V, 182 — la consuetudine che i parr. abbiano il prete assistente nelle messe solenni, 125 — i diritti di un collegio di parr. in rispetto di coloro che non vi appartengono, VI, 339—Una chiesa parrocchiale, ceduta condizionatamente a Religiosi ed abbandonata da questi per le leggi eversive, se dipenda dal parr., 484 — Circa la giurisdizione parrocchiale sugl'istituti di voti semplici, 524 — il diritto sulle oblazioni dei fedeli, 486—l'uso della stola e dell'assistenza nei parroci fuori le funzioni parrocchiali, VII, 374 — la superiorità dell' Arciprete parroco, 523 — la giurisdizione parrocchiale di una chiesa, VIII, 337—la doppia per un parr. assente, 429 — la prescrizione contro i diritti parrocchiali, IX, 136— la precedenza nelle processioni, 248 — Se il parroco possa proibire ad un confessore di ascoltare le confessioni delle donne, 228 — Diritto di un parr. sopra un pubblico oratorio, X, 519.

Parroco (Facoltà sulle dispense dal digiuno e sulle Confessioni). Se possa assolvere i suoi filiani in aliena diocesi dai casi ivi riservati, VI, 177 — Circa la legge *de non permiscendis epulis* nelle dispense dei parr., 180 — Se possa dispensare estranei dal digiuno, e per qual causa, IX, 188.

Parroco (Congrua, Parroco Canonico, Relazioni ed obblighi verso il Capitolo ed il Clero, Coadiutore del Parroco, Decime, Distribuzioni, Spese di culto, Tasse). Se debba mettere in collazione la congrua quando la sua ricettizia sia quasi priva di partecipanti, II, 518 — Se possa essere nominato simultaneamente canonico, III, 471—Se possa continuare ad esigere le decime civilmente soppresse, non ostante l'aumento di congrua già ottenuto, IV, 492 — Che debba rispondersi circa l'obbligo delle decime; se con esse il parr. possa aumentare la congrua, se possa ridurne l'obbligo ai fedeli, 493—Circa l'aumento di congrua, 33 — Se i coadiutori del parr. non beneficiati sono tenuti al coro, V, 183 — Circa le loro attribuzioni, 148—Se l'aumento di congrua del parroco appartenente a Capitolo debba mettersi in massa, 327 — Circa la congrua del parr., stralciata dalle rendite di una chiesa ricettizia, e la partecipazione alle distribuzioni, VI, 50 — l'uso delle spese di culto, 88, 274—l'assenza dal coro per la predicaz., VII, 327 — il pagamento della tassa di successione o di registro, VIII, 87—la clausola *onerata eius conscientia* per l' assenza dal coro, 138—la reddizione dei conti, 198 — i diritti di un parr. coad. che eser-

cita da sè la cura, X, 349 — Chi debba pagare la tassa di ricchezza mobile sopra una prestazione da erogarsi al parr. netta di ogni peso, VI, 248 — Se e quali emolumenti incerti spettino al cappellano coadiutore del parr., 486 — Se un parr. debba una prestazione al capitolo per le decime civilmente abolite, VIII, 202 — Il parr. canonico di cattedrale, con cura in chiesa lontana, circa le distribuzioni, X, 471 — Di un parr. maestro di scuola, circa il coro, 520

Parroco (Messa *pro populo*, Omelia, Binazione, Officio, altri obblighi). Se la omelia possa farsi durante la messa, I, 86 — Se il parr. assente può celebrare la messa *pro populo* dove si trova, II, 38 — Quando si celebra l'off. di una solennità trasferita o da trasferirsi in giorno di domenica vi ha obbligo della messa *pro populo*, III, 102 — Se vi sia il detto obbligo nelle feste soppresse, VII, 44 — Se sia personale nei parr. l'applicaz. *ad mentem E.pi* nelle dette feste, VIII, 40 — Facoltà nei Vescovi di dispensare, VII, 89 — Un parr. che amministra due parrocchie, se può binare nel Giov. S°, VIII, 473 — Circa lo stipendio di un parr. che bina, III, 231 — Il parr. è tenuto a celebrare il Titolare della Chiesa parrocchiale, non della filiale, 448.

Parroco (Residenza), VII, 417.

Parroco (Concorso, Esame, Officii compatibili e incompatibili). Se un parr. regolare possa scegliersi a deputato del Seminario, I, 276, 381 — Se possa un parr. eleggersi a Vic. Capitolare, VIII, 188 — Di un esame imposto a parr. giovani, 428 — Se i parr. possano ammettersi al concorso delle parrocchie, X, 473.

Parroco (Punizione, Rimozione, Rinunzia, Trasferimento). Se il parr. che rinunzia alla parrocchia debba costituirsi il sacro patrimonio, II, 427 — Circa la rimozione economica, VII, 145 — ed il trasferimento dei parr. nella Francia, 147 — la reddizione dei conti e la la sospensione, VIII, 198.

Parroco (Altri quesiti). Di un parr. che ha il regio *Placet* molto prima del possesso canonico, VI, 37 — Come regolarsi con un moribondo ascritto alla società di cremazione, 531 — Di un vicariato formato dallo stralcio di due parrocchie con pensione ai due parroci, 203.

Parroco, v. Astinenza, Beneficio, Concorso, Congrua, Economo Curato, Esequie, Fondo parrocchiale, Funerale, Matrimonio, Messa, Messa *pro populo*, Ospedale, Parrocchia, Processione.

Partecipante. Di oneri imposti a partec. statutarii, IX, 187 — v. Ricettizia.

Partecipazione. Circa le part nelle ricettizie, VIII, 149 – v. Distribuzioni.

Particola. Di una part. caduta nella clausura delle monache, VIII, 273 — o nel petto di una donna, 329 — v. Comunione.

Parto cesareo. Se e come sia lecito e doveroso procurarlo, I, 482.

Passio. Il celebrante non può fare le parti del Cristo, nè i laici le parti di cronisti e delle turbe, III, 163 — Circa l'uso della lingua volgare, VI, 106, 255 — v. Canto, Stolone.

Passione. Circa la messa vot. quando se ne recita l'off. proprio, II, 258 — il colore della messa vot., che concorda coll'off., IV, 467 — e gl'inni dell'off., VII, 297.

Pastor, Segretario dell'Istituto internazionale per il progresso delle scienze. Lettera del Card. Segret. di Stato, X, 28.

Patena. Se possa dirsi valida l'ordinazione in cui non si sia toccata, VI, 364.

Pater noster, v. Suono.

Patrimonio sacro. Se possa alienarsi o mutarsi, I, 421 — Circa la garenzia civile, 521 — Se debba essere netto da tasse, VII, 187 — e come fare per i titoli antichi posteriormente gravati, ivi — v. Parroco.

Patrimonio. Se il marito possa alienare il suo patr., pattuito con la moglie, VII, 185.

Patrino. Se può farsi da un eretico, II, 433 — Se possa adoperarsi un sol patr. per molti da cresimarsi, 466 — Se il padre possa far da patr. al figlio che si battezza, e se contragga l'imped. *ad petendum,* IX, 129 — v. Cresima.

Patrocinatore. Se possa assistere nelle cause criminali all'esame dei testi, VII, 136.

Patronato (Collazione, Presentazione,

Rinunzia, Pubblicazione). Se possa essere presentato ad un beneficio di patr. passivo un giovine neppure tonsurato, V, 52 — Se un chierico, già ordinato *in sacris*, possa avere un beneficio di patr. passivo, destinato ad un ordinando, impeditone prima dalla legge civile, 255 — Se i beneficii rinunziati di patr. debbano conferirsi fra un mese, VIII, 186 — Circa la pubblicazione della rinunzia ad un beneficio di patr. laicale, 427.

Patronato (Concorso). Consuetudine che esime una parrocchia di patr. eccles. dall' obbligo del concorso, VI, 294.

Patronato (Altri quesiti). A chi si devolva il diritto di patr. attivo, estinti i patroni, VIII, 53 — Se sia esente una chiesa di patr. regio, data ad officiare a regolari, 195 — Se è simoniaco che il nominato ad un beneficio di patr. assuma in sè la lite con le relative spese del diritto controverso dal patrono, 488 — Se nei patr. attivi, venuta meno la linea agnatizia, possa sostituirsi la cognatizia, X, 473 — v. Beneficio, Patrono.

Patrono. Quando il patr. attivo possa ottenere una pensione sul beneficio, V, 61 — Di un beneficio non conferito a tempo debito dai patr., 481 — Il patr. che rivendica i fondi del beneficio deve redintegrare il beneficio, VIII, 244 — Circa i beneficii soppressi dal Governo e rivendicati dai patr., IX, 91 — La nomina ad un beneficio non fatta regolarmente dal patr. è devoluta al Vescovo, X, 11 — Diritto del patr. sopra un pubblico oratorio, 519 — v. Beneficio, Patronato.

Patrono (S.°) (Festa, Messa, Officio). Circa la festa e da chi debba celebrarsi, II, 109 — la comm. nei suffragi, 328 — La festa del Patr. principale si può trasferire alla Domenica seguente o precedente per la solennità estrinseca, non per l' off. o per la messa *pro populo*, III, 108 — Se il Patr. si trasferisce, si trasferisce pure l' 8.ª ?, 112 — Decreti recenti della S. C. dei Riti sui Patroni, 443, 448 — Circa l'off. e la messa di un Patrono che non ha nulla di proprio, IV, 420 — la commemoraz. nell'oraz. *A cunctis*, VIII, 500 — Non si commemora la B. V. nei suffragi, benchè Patrona, quando se n' è recitato l' off. piccolo, V, 490 — Occorrendo la festa del Patr. colla dom. *in Albis* o colla SS. Trinità, non se ne canta la messa, VII, 199.

Patrono (S.°) (Quesiti riguardanti i Regolari). Quando i Regolari debbano celebrare il Patr. del luogo, II, 109 — Circa la festa del Patr. pei Religiosi di Terra Santa, 347 — Obbligo di farne l'off., VII, 441 — Circa i Regolari e la festa del Patr. e del Compatrono, VIII, 60 — e del Patr. della dioc., della dizione e del Regno, IX, 61 — Sono tenuti di recitare il *Credo* nella messa fra l' 8.ª del S.° Patr. principale, da celebrarsi per altro titolo, X, 57.

Patrono (S.°) (Di alcuni Santi assegnati Patroni ad alcune Opere Religiose e classi di persone). San Francesco Saverio Patr. dell'Opera della Propagazione della Fede, VI, 165 — e la SS. Verg. del Buon Consiglio e S. Pietro Claver Patroni del Sodalizio di S. Pietro Claver, 258 — Il B. Gio. B Vianney Patrono dei parroci della Francia, VII, 158.

Patrono (S.°) (Processione). Diritto, IV, 292.

Patrono (S.°), v. Festa, Messa, Messa di defunto, Minori, Ordine Religioso, Ottava.

Peccato, v. Confessione.

Peccatori moribondi. Indulg. a chi prega per essi, X, 116.

Pellegrinaggi di Palestina e di Lourdes. Indulg. e privilegi, VII, 256.

Pellegrini (Sacerdoti). Facoltà di poter celebrare in S. Clemente in Roma la messa vot. del detto Santo e dei Ss. Cirillo e Metodio, IX, 259.

Pellevoisin (B. V. de), v. Misericordia (B. V. Madre della).

Pena. Se incorra le p. comminate dal dritto chi alieña i beni eccles. colla riserva del beneplacito apostolico, IV, 222 — Circa le p. per le ordinazioni dei regolari, VI, 275 — v. Distribuzioni.

Penitenza, v. Confessione, Matrimonio.

Penitenziere (Canonico) (Età, Laurea dottorale). Circa l'età, VII, 134 — Deve munirsi della laurea dottorale, IX, 74.

Penitenziere (Diritti circa il suo officio ed il coro; Sostituzione). Se

e quando una dignità possa sostituirlo, II, 130 — Circa le distribuzioni dovutegli, VI, 180 — Se possa confessare in tutte le chiese della diocesi, X, 376 — e in aliena diocesi i proprii diocesani, 517.

Penitenziere (Obblighi circa il suo officio ed il coro). Se debba sedere in confessionale cogli abiti corali, II, 130 — Se ha l'obbligo di assistere da diacono o suddiac. nelle messe solenni, VIII, 483.

Pensione (Imposizione). Quando sia nulla la imposiz. di una pens. sul beneficio parrocchiale pel vizio di orrezione o surrezione, V, 56 — Quando il patrono attivo possa ottenere una pens. sul beneficio, 61 — Di una vicaria formata dallo stralcio di due parrocchie con pens. ai due parroci, VIII, 203.

Pensione (Perdita). Si perdono tutte le pens. da chi riceve impieghi o beneficii in Roma, II, 355 — Di una pens. che, cambiate le circostanze, si vorrebbe tolta, IV, 387.

Pensione (Pagamento), VI, 329 — Circa il pagamento di una pens. per resignazione di beneficio, VIII, 193.

Pensione (Tassa di ricchezza mobile), X, 1 — Di una pens. nella quale se ne chiede la riduzione e l'esonero, VI, 101.

Pensione dovuta al rettore di una chiesa, già divenuta parrocchiale, VII, 485.

Pentateuco. Sull'autenticità di esso, VIII, 226.

Pentecoste (Cereo pasquale nella sua vigilia), I, 488.

Pentecoste (Benedizione del fonte nella sua vigilia). Se si possa omettere, V, 181.

Pentecoste. Dell'*Alleluia* nella sua novena, VII, 374 — v. Rosa.

Permuta. Circa la perm. dei titoli al portatore e le pene canoniche che s'incorrono, VIII, 49 — v. Beneficio, Messa.

Perpetua (S.ª), v. *Postcommunio.*

Petitorio, v. Azione.

Pianeta, v. Vesti sacre.

Pia Unione, v. Confraternita, Rosario.

Piceno, v. Regolari.

Pietra sacra, i cui lati sono tagliati, VIII, 189.

Pietro (S.), v. Titolare.

Pietro Claver (S.). Si assegna insieme con la SS. Verg. del Buon Consiglio come Patrono al Sodalizio di S. Pietro Claver, VI, 258.

Pietro e Paolo (Ss. App.). Il 5 lug. la comm. di essi prevale a quella *infra oct.* delle Basiliche di Assisi, VI, 210 — Circa la concorrenza della festa dei detti Ss. App., dell'8.ª del *Corpus* e del SS. Cuore di G., 328.

Pilar (B. V. del). Indulg. ad una giacul., IX, 338.

Pio VII, v. *Impensa.*

Pio IX (Servo di Dio). Editto per la perquisizione dei suoi scritti, X, 56 — Costituzioni e Regolamento riguardanti la elezione del nuovo Pontefice, V, 260, 301.

Pio X (Lettere Encicliche). Lett. Enc. del 4 ott. 1903, V, 346 — pel giubileo straordinario, 530 — del 12 Marzo 1904, VI, 65 — sulla Dottrina cristiana, VII, 110 — all'Episcopato, al Clero e al popolo di Francia, VIII, 537 — sul Modernismo, IX, 297, 343.

Pio X (Lettere Apostoliche). Circa il riordinamento delle parrocchie in Roma, IX, 392 — i matrimonii in Germania, 395.

Pio X (Lettere). Sul 50.º anniv. della definizione dommatica della Immacolata con una orazioue indulgenziata, V, 297 — al Card. Vicario sulla restaurazione della musica sacra, VI, 15 — intorno ai gradi accademici in S. Scrittura, da conferirsi dalla Commissione Biblica, 63 — per la visita apostolica in Roma, 118 — al Card. Vicario sulla disciplina dei chierici, 170 — e sul Congresso del libero pensiero, 399 — sull'opera dei Benedettini di Solesmes nel ritornare all'antica disciplina le melodie gregoriane, 505 — sugli esercizii spirituali pel clero di Roma, VII, 63 — e sulle prime comunioni per le parrocchie di Roma, 66 — sull'azione cattolica, 167 — al Card. Vicario sui preti forastieri, 311 — ai Vescovi della Polonia Russa, 450 — all'Episcopato, al Clero ed al popolo di Francia, VIII, 18 — all'Episcopato Polacco sulla società dei Mariaviti, 68 — sull'unione delle chiese orientali colla latina, 171 — ai Vescovi dell'Equatore, 207 — agli Arcivescovi e Vescovi d'Italia, 211 — e di Francia, 265 — circa le liste concordate per le rappresentanze politiche ed

amministrative, IX, 82 — per la diffusione dei Santi Evangeli, 122 — sulla Direzione della Unione Economico-Sociale per i cattolici italiani, 125 — ai Vescovi Protettori dell' Istituto Cattolico di Parigi, 269 — ad Ernesto Commer, che confutò gli errori di Erm. Schell, 271 — all' Episcopato Portoghese sulla istruzione della gioventù ecclesiastica, 272 - pel centenario di S. Giov. Grisostomo, 399 — a Monsignor Sili, confermato Vic. Apostolico del Santuario di Pompei, 401 — ai Fratelli delle Scuole Cristiane, 543—ai Vescovi dell'Equatore, 544 — circa alcune leggi che inculca all' Ordine dei Cisterciensi Riformati, X, 64 — al Primate dei Benedettini sulla nuova edizione della Volgata Latina della S. Scrittura, 66—ai Cardinali della Francia sulle Mutualità, 169—al Generale dei Carmelitani Scalzi, 452.

Pio X *(Motu Proprio)*. Sull'azione popolare cristiana, V, 457— sulla elezione dei Vescovi, 499 — sui privilegi concessi ai Conclavisti dell'ultimo Conclave, VI, 12 — con cui dichiara la S. C. delle Indulg. e Sacre Reliquie unita in perpetuo alla S. C. dei Riti, 13— sulla musica sacra, 19 — sulla codificazione del Diritto Canonico, 61 — sopra una edizione vaticana di libri liturgici secondo il canto gregoriano, 128—sui Protonotarii, VII, 14 — sull'uso della croce pettorale a tutti i Cardinali, 164 — sui chierici pugliesi da collocare nel Sem. Vaticano, 165 - sulle Orsoline, 211 — sull'esame degli ordinandi in Roma, 308 — con cui sopprime la S. C. della Disciplina Regolare e dello Stato degli Ordini Regolari, VIII, 209 — vieta la fondazione d' Istituti Religiosi senza la venia della S. Sede, 210 — erigesi nel Sem. Patriarcale di Venezia la facoltà di dritto canonico, 385 — il Decanato e la Collegiata di S. Michele in Foro si rendono dipendenti dall' Arciv. di Lucca, 386 — circa il Collegio dei Penitenzieri della Basilica Lateranense, IX, 397—la Comunità dei FF. Minori in S.ª Chiara di Napoli, 398 — le decisioni della Commissione Biblica e le censure contro i Modernisti, 449.

Pio X (Costituzioni Apostoliche e Brevi). *Costitutio Apostolica de Romana Curia,* X, 145, 193, 241, 385 — *et de Promulgatione legum et evulgatione Actorum Sanctae Sedis,* 433 — Breve col quale concede amplissime facoltà per la Visita Apostolica di Roma, VI, 121— e sullo studio della S. Scrittura, VIII, 65.

Pio X (Allocuzioni). Nel Concistoro del 9 Nov. 1903, V, 395 — del 14 Nov. 1904, VI, 400 — del 27 Marzo 1905, VII, 71 — dell' 11 dicembre 1905, 456 — del 6 dic. 1906, VIII, 451 — del 15 apr. 1907, IX, 82 — del 17 dic. 1907, 451—al Sacro Collegio dei Cardinali del 18 Marzo 1904, VI, 80 — nel giubileo dell' Immacolata, VII, 69 — ai 14 Vescovi Francesi consacrati da Lui, VIII, 172 - nella imposizione della berretta ai nuovi Cardinali, 17 apr. 1907, IX, 127—per la difesa della moralità, 504 — ai Vescovi e Prelati Orientali pel centenario di San Giov. Grisostomo, X, 67 — dopo la lettura dei Decreti di Beatificazione della Ven. Giovanna d' Arco e degli altri Servi di Dio, 538.

Pio X (Altri Atti). Preghiera pel Sommo Pontefice indulgenziata, X, 113 — *Exhortatio ad Clerum Catholicum,* 261 — Dichiara incongrua la incoronazione della immagine del S. Cuore di Gesù, 315 — v. Indulgenza.

Pisside. Circa l' esposizione dopo la messa, VIII, 59 — v. Benedizione, Sacramento (SS.).

Piviale. Consuetudini riprovate circa l'uso di esso nei Vesperi, VII, 202.

Placet, v. Parroco.

Polonia Russa. Lettera di Pio X a quei Vescovi, VII, 450 — v. Russia.

Pompa gastrica. Circa l'uso di essa, X, 419.

Pompei (Santuario di). Lettera con cui si conferma Mons. Sili Vicario Apost. di esso, IX, 401 — v. Rosario.

Pontefice. Costituzioni e Regolamento di Pio IX circa la elezione di esso, V, 260, 301, 355.

Pontificali (Quesiti generali). Decreti recenti della S. C. dei Riti, II, 355, 360 — Circa i paramenti del Capitolo, V, 323 — la incensazione e la pace, 324 — ed il *Fidelium animae* dopo terza che precede ai pont., X, 163.

Pontificali del Vescovo (Assistenza ecc.). Circa l' accompagnamento al Vescovo pontificante, I, 60 — i sandali, 61 — l' assistenza dovuta al Vesc suffraganeo, 113— ed al Vesc quando non pontifica solennemente, 175 — l'uso della stola nel cappellano che assiste alla messa piana del Vescovo, 178 — e la imposizione del manipolo, 179 — Se il Vescovo possa costringere i canonici di collegiata ad assisterlo nei pontificali, 378 - farsi assistere da semplici sacerdoti, 379 — designare i canonici per la sua assistenza, ivi — Circa il diritto di assistere al Vescovo forastiere che pontifica in una collegiata, II, 471 — Un Vescovo forastiere non può pontificare in aliena diocesi o in chiesa cardinalizia senza licenza dell' Ordinario o del Cardinale titolare, 449 — Circa il segnarsi del Vescovo all' Evangelo, VIII, 41 — ed i pontif. del Metropolitano nelle diocesi suffraganee, X, 323.

Pontificali (Altri Prelati). Circa il loro uso negli Abati e negli altri prelati inferiori al Vescovo, II, 251 — negli Abati regolari, IV, 305 — il Protonotario Apostolico e l'*Asperges* nei pontif., VIII, 372.

Pontificali, v. Canonico, Capitolo, Dignità.

Porto. Benedizione del nuovo p., IX, 208.

Portogallo. Lettera di Pio X all'Episcopato sull' istruzione della gioventù eccles., IX, 272.

Porziuncola (Indulgenza della) (Quesiti generali). Distanza fra le chiese, VI, 492 — Modo di aprirla, VIII, 55.

Porzinncola (Terz' Ordine Francescano). Se le chiese, dove sta eretto il Terz' Ord. Franc, ne godano la indulg., IV, 472, VIII, 185 — Circa la chiesa da visitarsi dai Terziarii Francescani, V, 129.

Porziuncola (Altri quesiti). La medaglia giubilare di S. Benedetto e l'indulg. della Porz, VIII, 392— Si concede alla Porz. la messa vot. di S. Francesco d' Assisi, 436 — v. Indulgenza.

Possesso, v. Beneficiato, Beneficio, Canonico, Parroco, Professione di fede, Vacanza.

Possessorio, v. Azione.

Postcommunio nella occorrenza della fer. 2 *post Dom.* III Quadrag. colle Ss. Mm. Perpetua e Felicita, V, 205.

Postulante. I professi suddiaconi non hanno voto per la ricezione dei post., VI, 389.

Povero, v. Amministrazione, Indulgenza, Legato, Parrocchia, Tolosa.

Povertà nelle dispense matrimoniali, VI, 61, VII, 132 — v. Dispensa matrimoniale.

Povertà (Voto). Se i Prelati regolari possano dispensare con se stessi, VIII, 375.

Praefatio. Nelle messe vot. *infra oct.*, V, 257 — e nelle messe vot. private, VI, 467 — Deve recitarsi il *Praefatio* comune nella messa vot. conventuale quando se ne celebra un'altra dell'off. corrente con diverso *Praefatio*, V, 343—Di una festa semplificata il proprio non si omette nel *Praefatio*, VI, 300 — v. Suono

Prebenda, v. Coro.

Precedenza. Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 496

Precedenza (Vescovo, suo Rappresentante, Prelati). Circa la prec. degli abati titolari, V, 324—di chi rappresenta il Vescovo nelle Congregazioni in cui si compiono sacre funzioni, 448—di due Vescovi promulgati in Concistoro e consacrati lo stesso giorno, VI, 112 — del canonico Prel. dom. di S. S, VIII, 233 — dei prelati, IX, 427.

Precedenza (Canonici, Parroci, Beneficiati). Circa la prec. dei canonici che vanno in processione con abito civile, I, 322 — dei canonici e beneficiati sacerdoti sui non sacerdoti, II, 55 — fra canonici che presero possesso insieme, 84 — Da chi dipenda tal prec., ivi — e la prec. fra canonici onorarii, 85 — Se l'impedimento dell'*Exequatur* faccia perdere la prec., 180 — Se a ciascun canonico, non unito al capitolo, si debba la prec., III, 379 — Circa la prec. fra canonici fuori del capitolo, 423 — e del can. teologo, IV, 147 — Se un beneficiato abbia la prec. sugli altri preti, anche da solo, VI, 276 — Circa la prec. dei parroci, IX, 248 - del can. coadiutore, 373 — e di due canonici nominati in giorni diversi, ma immessi in possesso lo stesso giorno, X, 281.

Precedenza (Mansionarii, Sacerdoti, Missionarii, Regolari). Se perdasi la prec. nei capitoli colla professione di voti semplici, I, 171 — se negli ordini regolari pel servizio militare, 179 — Circa la prec. degli ordinati lo stesso giorno, II, 128, IV, 40, 375 — e dei missionarii che passano da uno in altro Vicariato, IX, 501 — Se i mansionarii hanno la prec. sui semplici sacerdoti, III, 379.

Precedenza (Confraternite, Terzi Ordini). Fra le confraternite, I, 103 — Va regolata secondo la fondaz. canonica, non secondo la istituz. civile, III, 146 — Prec. fra la confr. del SS. ed un Terz' Ordine, I, 60 — Quando i Terziarii hanno la prec., II, 104 — Circa il diritto di prec. della confr. del SS., 128 — la prec. delle arciconfr. sulle confr., III, 473 — e dei Terzi Ordini, VII, 492 — Quale ordine di prec. deve osservarsi fra le confr. nelle processioni col SS., III, 252.

Precedenza, v. Officio.

Precetto nelle feste. Le feste di doppio prec., che occorrono in Ven. o Sabato S.°, si trasferiscono quanto all' off., non quanto al prec., VI, 60 — Di una festa di prec. per consuetudine, 420.

Precetto (Messa *pro populo*), nelle feste trasferite, VIII, 467.

Precetto pasquale. Circa la estensione del tempo utile, IV, 179 — Se l'obbligo di esso scusi dal digiuno naturale, IX, 233.

Precetto, v. Festa, Funerale.

Preci dopo la messa. Se debbano recitarsi dopo la messa conventuale, I, 181, IV, 42 — dopo la messa festiva che non si canta, II, 261 — e dopo la messa parrocchiale, VI, 42 — Se possano recitarsi altre p., oltre le prescritte, I, 323 — Dopo la messa (continuandosi qualche pubblica preghiera) possono recitarsi dal celebrante col serviente, III, 57 — Devono continuarsi anche dopo la morte di Leone XIII, che le prescrisse, V, 296 — Circa l'uso della lingua volgare del *Passio*, del *Tantum ergo* nelle p. dopo la messa, VI, 106.

Preci nelle comunioni fuori la messa, III, 253.

Preci (Officio). Nelle p. feriali di Quaresima, anche nella comm. dei Santi semplici e nei suffragi deve starsi in ginocchio, IV, 51.

Preci, v. Comunione, Giubileo, Messa, Natale, Officio.

Predicatore. Se possa retribuirsi con messe, VII, 325 — Norme del Vicariato per gli esami dei pred. in Roma, VIII, 16.

Predicatori (Ord. dei). Si affida ad esso la nuova Prefettura Apost. di Schikoku, VI, 258 — v. Indulgenza.

Predicazione. Come può farla il celebrante, II, 520 - Se può celebrarsi la messa e predicarsi col SS. esposto, III, 214 — Norme per la predicaz. in Roma, VII, 310 — Circa l'assenza del parroco dal coro per la pred., 327 — Se i regolari possano predicare nelle proprie chiese quando si predica in parrocchia vicina, IX, 188 — v. Predicatore.

Preeminenza fra due chiese, IX, 161.

Prefettura Apostolica, v. Schikoku, Stanley-Falls.

Prelati (Insegne, Privilegi, specie riguardanti i Prelati Domestici). Non hanno l'uso dei Pontificali, III, 281 — Motu Proprio di Pio X, VII, 14 — Onori e privilegi, 463 — Decreto sulle insegne, VIII, 62.

Prelati (Processioni). Circa il posto che spetta al can. prel. dom., VIII, 233 — ed al prel., IX, 427.

Prelato Domestico. Se può prendere parte alle 5 assoluzioni al tumulo, X, 324 — v. Messa, Oratorio privato, Superiore.

Prelature regolari Se siano veri beneficii, e se s' incorrano le pene canoniche quando si ricevono simoniacamente, II, 412.

Premostratese (Ord.). Sommario delle indulg. e dei privilegi concessi ai Terziarii del detto Ord., VI, 304.

Prescrizione (Varii casi). Se valga la prescr. civile per annualità dovute ad enti eccles., II, 272 — Se la prescr. scusi dalla composizione sui beni dei legati pii, IV, 371 — Se ad un municipio sia necessaria la buona fede per avvalersi della prescrizione, VIII, 82 — Circa la prescriz. biennale di cose perdute o rubate, 76 - di cose mobili, X, 278 — e contro i diritti parrocchiali, IX, 136.

Preservazione della Fede (Opera della), VIII, 223, II, 202 - Lettera di Leone XIII, 303, III, 204 — Lodi, indulg. e privilegi, VII, 402.

Presidente. Se, spirato il triennio della badessa, il Vescovo possa mettervi interinalmente una pres., VII, 423.

Prestazione (Varii casi). Di una prest. pagata da molti anni ad un Capitolo, non secondo le tavole di fondazione, V, 49 — Chi debba pagare la tassa di ricchezza mobile sopra una prest. da erogarsi al parroco, netta di pesi, VI, 248 — Se possa pagarsi con messe una prest. ad un'opera pia, VIII, 85 — Se un parroco debba una prest. al capitolo per le decime civilm. abolite, 202 — v. Amministrazione.

Preti del S. Cuore di Gesù, v. Stanley-Falls.

Prevenzione. Circa la competenza nei giudizii per diritto di prev., II, 99.

Privazione dei beneficii ecclesiastici, v. Beneficio.

Privilegi. Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 496 — Priv. per la celebraz. di tridui ed ottavarii *infra annum* dopo una Beatificazione o Canonizzazione, III, 65 — Motu Proprio di Pio X sui priv. prelatizii, VII, 14 — Priv. pei pellegrinaggi a Lourdes e in Palestina, 256 — v. Agostiniano, Benedettine, Cappellano Pontificio, Cappuccini, Concistori semipubblici, Conclavista, Domenicani, Dottore, Funerale, Immacolata, Mercede, Protonotario Apostolico, Salesiani, Terziario, Traslazione, Unione Apostolica.

Privilegio Paolino. Se possa usarsi quando siasi commesso qualche delitto, dopo la conversione, dalla parte cristiana, I, 107 — o quando la parte infedele vuol convertirsi, ma non coabitare coll'altro coniuge, 111 — Come possa sanarsi il matrimonio cristiano di un infedele convertito che, avvalendosi del priv. paol., omise la interpellanza alla prima moglie infedele, 532 — Circa il matr. degl' infedeli ed il priv. paol., X, 302.

Privilegio Sabatino Circa la facoltà di commutare le opere ingiunte, I, 88 — che si concede ai Preti della Missione per gl' istituti e le persone da essi dipendenti, V, 66 — le dette opere, III, 200 — la certezza e la natura del detto privilegio, 273.

Processione (Quesiti generali). Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 436.

Processione del SS. Sacramento, specie del *Corpus Domini*. Se una confraternita sia obbligata anche per consuetudine d'intervenire alla process. del *Corpus*, II, 147 — Circa l'ora della proc. del SS. *infra oct. Corporis Christi*, III, 250 — Nelle proc. vespertine, consentendolo il Vescovo, può portarsi il SS., non però colle immagini o colle reliquie dei Santi, 252 — Se si possano ammettere fanciulli e fanciulle, ivi — Ordine di precedenza fra le confraternite, ivi — Debbono andare col capo scoperto, ivi — Circa la genuflessione, 472 — Se e come nella proc. del *Corpus* i canonici e i sacerdoti debbano vestire i sacri paramenti, V, 507 — Se nell' 8.ª del *Corpus* ogni chiesa, regolare o secolare, possa fare la proc., VI, 230 — Alle confr. del SS. è consentito di portare le aste del baldacchino ed i lumi ai fianchi del celebrante; ciò però non è lecito alle altre confrat. nelle proprie proc. Eucaristiche, 446.

Processione delle Rogazioni e di S. Marco. Consuetudini speciali, I, 61 — Se il Seminario sia obbligato d' intervenirvi, 180 — Deve dirsi la messa delle Rogaz., VI, 301.

Processioni della Settimana Santa, del Giubileo e di Nostro Signore: Crocifisso, Bambino, ecc. Se è lecito portare in proc. il Crocifisso, II, 86 — Non può portarsi il SS. in proc. di sera nel Giov. Santo, III, 163 — Può tollerarsi che si porti coperta la immagine di N. S. nel Ven Santo, ivi — Se la immag. del Bambino possa portarsi in proc. col velo omerale e sotto l'ombrello, 250 — Circa il modo di fare le proc. per il Giubileo, IV, 52 — Se valgano le proc. fatte senza croce, 111 — Se i Regolari debbano intervenirvi, 486 — Circa la proc. del Legno della Croce nel Ven. Santo, IX, 66.

Processioni di Santi. Sul diritto di portare la propria statua, II, 183 — Circa il diritto alla proc del Santo Patrono, IV, 292 — Se si può permettere che nella proc. di S. Luigi precedano le scolaresche e le associaz. cattoliche, VI, 89 — Dell' uso di recare il baldacchino dietro le statue dei Santi, VII, 137.

Processioni esequiali. In tempo di Passione, II, 86 — Le società

cattoliche colle bandiere benedette devono seguire il feretro, V, 163 — Circa il canto del *Libera*, VII, 469 — ed i sacri indumenti, IX, 230.

Processione (Quesiti riguardanti Prelati, Canonici, Parroci, Mansionarii, Sacerdoti, Chierici, specie sulla precedenza). Condotta dei canonici in proc., II, 59 — Dei chierichetti, VII, 325 — Sul posto del canonico prel. dom. di S. S., VIII, 233—di un sol mansionario, 472— dei parroci, IX, 248 — e dei prelati, 427.

Processione (Terzi Ordini, Confraternite, Associazioni, Corpi morali, Secolari, Donne). Se il Vescovo possa vietare a Confrat. di Terzo Ordine d' intervenire a proc., II, 97 — Qual posto competa ai corpi morali laici, 180 — e quali corpi morali debbano intervenirvi, 217 — Sul diritto di portare la propria statua, 183 — Se e dove possano incedere le pie associaz. muliebri, e se possano cantare, IV, 50, 373 — Circa la croce delle confraternite, 470 — I terziarii carmel. possono incedere sotto la stessa croce del 1.° Ord., VII, 354 — Circa la precedenza dei terzi Ordini, 392 — il posto dei laici con qualche segno cattolico, VIII, 387.

Processione (Regolari), IX, 146 — Circa la croce, IV, 470 — Se il Vescovo possa obbligarli ad intervenire alle proc., segnatamente a quelle del Giubileo, 486.

Processione. Di una consuetudine per cui il Cap. Cattedrale si reca processionalmente a benedire il fonte in altra Chiesa, I, 204 — v. Canonico, Genuflessione, Oratorio privato, Precedenza, Sacramento (SS.), Vescovo.

Processo. Circa la *restitutio in integrum* nei proc. sommarii, X, 294— Se la forma del proc. sommario dipenda dal giudice o dalle parti, 325—v. Promotore fiscale, Sospensione.

Procuratore Generale. Diritti sulle case della sua provincia, IX, 10.

Profanazione. Se il Vescovo può profanare una chiesa inservibile, V, 420.

Professa. Le prof. di voti semplici, prima dei solenni, non debbono vivere nel noviziato, ma debbono dipendere dalla Sup.ª della casa, VI, 444.

Professione di fede da emettersi dai parroci e dai canonici, IX, 390 — Può farsi dai beneficiati dopo la instituzione e prima del possesso, V, 6 — v. Beneficio.

Professione dei fratelli di congregazioni. Circa il giuramento, VI, 42.

Professione religiosa. Se la renda nulla il dissenso del Capitolo Conventuale e del Consiglio Provinciale, IV, 501 — Circa la estensione della rinunzia dei beni, che si premette alla prof. di voti solenni, V, 35 — La prof. perpetua di voti semplici induce la vacanza dei beneficii residenziali, 341 — Chi debba disporre la prof. di voti solenni delle Monache, dopo quella di voti semplici; e come debba farsi, 387 — Non può un religioso, prima della prof., disporre che i frutti si accumulino al capitale, VI, 252 — Circa l'ammissione dei novizii alla prof. di voti solenni secondo il decreto *Regulari disciplinae*, VII, 62 — Fatto il capitolo e differita la prof., solenne, non vi ha bisogno per questa di nuovo capitolo, 353 — Circa la prof. delle novizie nei monasteri di voti solenni, VIII, 7 — v. Beneficio, Professa, Professo, Voti semplici.

Professo. Se un terziario prof. possa cambiare Ordine Religioso, VII, 186 — Quando possa licenziarsi per malattia un prof. di voti semplici da un istituto di voti solenni, VI, 200 — I prof. sudd. non hanno voto per la ricez. dei postulanti, 389 — Se i prof. di voti semplici possano eleggersi la sepoltura, 414.

Professore che legge e fa leggere libri osceni, VI, 328.

Proibizione, v. Libri.

Prole, v. Legittimazione.

Promotore fiscale nei processi civili, VIII, 434.

Promozione. Documenti da esibire al Vicariato di Roma per la prom. alla tonsura ed agli ordini, VI, 172 — Circa la prova di un chierico ritirato dalla milizia, 275 — v. Servizio corale.

Promulgazione degli Atti della Santa Sede, II, 168.

Propagazione della Fede (Opera della) Si assegna per Patrono S. Franc

Saverio, VI, 165—Nella messa vot. deve usarsi il colore viol., 490 — I Sacerdoti collettori di essa possono benedire le corone con le indulg. dei PP. Crocigeri, X, 167 — In mancanza del consiglio diocesano, può bastare, per le indulg., il solo sacerdote deputato dal Vescovo, I, 153.

Protestante. Se sia valido il matr. di due prot. non celebrato secondo le leggi tridentine, V, 294 — v. Matrimonio.

Protettore, v. Festa.

Protonotario Apostolico (Insegne e Privilegi, altri quesiti). Privilegi dei prot. titolari ed onorarii, I, 301 — Circa il giuramento, le insegne e i privilegi dei canonici elevati a prot., IV, 496, V, 90 — talune attribuzioni dei prot., IV, 502 — l' oratorio privato, VI, 469 — Dichiaraz. intorno ai privilegi, 59 — Motu Proprio di Pio X, VII, 14 — Decreto sulle insegne, VIII, 62 — Se il Prot. Ap. debba fare l' *Asperges* nel Pontificale, 372.

Protonotarii Apostolici (Collegio dei). Circa le lauree conferite da esso, V, 470.

Prova di un chierico ritirato dalla milizia, VI, 275.

Provicario Generale. Differenza fra il medesimo e il Delegato Vescovile, X, 423 — v. Dispensa, Esecuzione.

Provvidenza, v. Divina Provvidenza.

Pubblicazione di un beneficio, VI, 374 — v. Beneficio.

Puglia. Motu Proprio di Pio X sui chierici di P. da collocare nel Sem. Vat., VII, 165.

Puntatura dei mansionarii, X, 278 — v. Distribuzioni.

Purgatorio. Se il capitolo possa invertire l' uso consuetudinario dell' elemosina pel Purg., IX, 136.

Purificazione di M. V. La detta festa, non potendosi il 3 febb., si celebrerà il 4, VII, 199 — Varii quesiti circa le funzioni della medesima, IX, 62 — v. Messa.

Q

Quarantore. Nel dì dei Morti, II, 110 — Se possano dirsi le litanie della B. V. invece di quelle dei Santi, I, 61.

Quaresima. Decreti recenti della Sacra C. dei Riti, III, 163 — v. Digiuno.

Quartadecima, v. Vescovo.

Quasi-domicilio, VII, 234 — Se la madre possa, vivente il padre, comunicarlo ai minorenni, IX, 250.

Quasi-domicilio pel matrimonio. Circa la intenzione, VII, 289.

Quasi-domicilio. La chiesa parrocchiale da visitare per le indulg. è quella del quasi-dom., VII, 496.

Quemadmodum (Decreto), v. Religiosi.

Questuanti (Religiosi). Norme, X, 504.

Quito (Provincia Domenicana di). Si concede che i servi minorenni possano pernottare nella clausura, IX, 289.

Quod omnes tangit ab omnibus approbari debet. Valore di questa regola, VI, 529.

R

Radice, v. Sanatoria in radice.

Ratto. Istruzione circa questo impedim. matrim., II, 530.

Ravenna, v. Silvestro di Nonantola (S.).

Reddizione dei conti di un parroco, VIII, 198.

Regina Apostolorum (Sodalizio Romano). Indulg. a due orazioni, IX, 260.

Regola *Quod omnes tangit ab omnibus approbari debet*, V, 232.

Regolari (Novizii, Laici, Studenti, Ordinazione, Professione, Servizio militare). Circa l' ordinaz. dei reg. di voti solenni, I, 124, II, 6 — Se valgano consuetudini contrarie, I, 177 — Se un chierico, astretto alla milizia, debba ripetere il noviziato, 179 — e se perda la precedenza per il servizio militare, ivi — Circa il decr. *Quemadmodum* pei laici, novizii e studenti, 224 — la confessione e comunione degli studenti, 225 — il servizio militare, la professione e l' ordinazione, 275 — Sanatoria in radice del noviziato nel dubbio del valore del battesimo, II, 10 — Se i reg., astretti al servizio militare, possano professare ed essere ordinati prima dell' anno 26.° quando vogliano partire per le missioni, IV, 400 — Circa gli studii necessarii per le ordinaz., 426 — e l' esame, VIII, 87, 330 — le pene per le ordinaz., VI, 275 — Privilegio circa le ordinaz. *extra tem-*

pora e senza interstizii, VIII, 425, IX, 38.

Regolari (Diritti, Esenzione, Facoltà, Giurisdizione, Privilegi). I Generali di Ord. Rel. possono considerarsi come Ordinarii per le facoltà che passano ai successori, I, 484 — Circa il privilegio di recitare mentalmente le ore canoniche, IV, 76 — Circa la consuetudine che il Sup. Reg. riceva le processioni con cotta e stola alla porta della propria chiesa, 437 — la croce nelle processioni, 470 — la facoltà della Bolla della Crociata in Ispagna in ordine ai Reg., V, 4 — Se e come, possano i Superiori reg. esenti, ma laici, esercitare la giurisdiz. ecclesiastica, VI, 28 — Circa il diritto sopra un oratorio pubblico di reg., posto fuori la clausura, e se i reg. possano fare pubbliche benedizioni e funerali a richiesta dei fedeli, 204 — Se nell' 8.ª del *Corpus* possano fare la processione, 230 — Possono conseguire dalla Commissione Biblica i gradi accademici, 253 — Circa il diritto di erigere le confrat. dell' Ord. proprio, 385 — e d'invitare i reg. nell'esequie, 443 — Se e come hanno il diritto di associare i cadaveri dopo i funerali fatti nelle loro chiese, VII, 249 — Se possano celebrare la messa esequiale non celebrata dal parroco, 433, VIII, 3 — Sulla formola breve nella benediz. gen. privata pei reg., VII, 440 — Se l' affiliaz. ad un Ord. Reg. conferisca tutti i diritti del Terz' Ord., VIII, 87 — Circa la esenzione di una chiesa di patronato regio, officiata da reg., 195 — Se una parrocchia, tenuta da religiosi, sia regolare, 350 — Se i Prelati reg. possano dispensare con se stessi sul voto di povertà, 375 — Diritti degli Assistenti Generali e Proc. Gen. nelle case della propria provincia, IX, 10 — Circa il divieto di erigere confraternite nelle loro chiese, 149 — il diritto dei regolari custodi del cimitero, 230 — e l'associaz. dei cadaveri dalla chiesa dei reg. al cimitero, X, 326.

Regolari (Rapporti col Vescovo, col Parroco e col Clero secolare). Se possa vietarsi ai Reg. di celebrare messe pubbliche durante la messa parrocchiale, I, 422 — Se la facoltà, in pregiudizio dei parroci, data a reg., sia di larga interpretaz., III, 380 — Ai Vescovi non è lecito fondare nuovi monasteri senza la venia della S. Sede, IV, 5 — Se una chiesa di reg. possa considerarsi come sussidiaria della parrocchia, 242 — Può conservarsi la consuetudine che il Sup. Reg. riceva le processioni con cotta e stola alla porta della propria chiesa, e che vi entrino i parroci colla stola, 437 — Circa il celebrare dei sacerdoti secolari nelle chiese dei reg., V, 419, 420 — Il Vescovo non ha diritto di esaminare i libri delle messe manuali dei reg. esenti, VI, 208 — I Reg. e la tassa diocesana per le messe, VII, 352 — Se la messa esequiale non celebrata dal parroco possa celebrarsi dai Reg., 433, VIII, 3 — I Vescovi ed il suono delle campane nelle chiese dei Reg., 6 — Della giurisdizione sulle chiese parrocchiali dei Reg., 374 — Se i reg. possano celebrare nei dì festivi durante la messa parrocchiale, e se e come debbano intervenire alle processioni, IX, 146 — Se possano predicare nell'ora in cui si predica in parrocchia vicina, 188.

Regolari (Calendario, Messa, Officio). Se dopo la messa letta debbano celebrarsi le preci prescritte, I, 181 — Circa la messa conventuale II, 53 — l' oraz. *A cunctis*, 54 — Se abbiano l'obbligo della detta messa, 274, VI, 277 — Se, invece del piccolo cappuccio, possano usare la berretta nel recarsi a celebrare, II, 296 — Quando debbano celebrarè il Patrono del luogo, 321 — Circa la festa del Titolare e del Patrono pei Reg. di Terra Santa, 347 — Devono celebrare l' anniv. della Dedicaz. della chiesa parrocchiale, non delle altre chiese della dioc., III, 443 — I reg., parroci di qualche chiesa, devono seguire il calendario dell' Ordine, ma fare l'off. doppio di 1.ª cl. con 8.ª del Titolare della parrocchia; i Reg. devono fare l'off. doppio min. del Patrono della Regione, ivi — Nel Piceno anche i Reg. devono celebrare (ma senza 8.ª) la festa della Traslazione della S.ª Casa, che è pure di doppio precetto, 448 — Un Reg., messo a reggere temporaneamente una chiesa secolare, non deve fare l'off. del Titolare di essa, ivi —

Circa l'obbligo dei reg., che hanno proprio calendario, di fare gli officii proprii del luogo dove dimorano, V, 342 — il celebrare dei sacerdoti secolari nelle chiese dei reg., 419, 420 — I reg. anche del sobborgo debbono fare l'off. della Dedicaz. della cattedrale, VI, 300 — Nelle chiese affidate anche temporaneamente a reg. tutti devono celebrare secondo il loro calendario, VII, 10, 11 — Circa l'obbligo di fare l'off. del Patrono, 441 — le feste dei Patroni e Compatroni, VIII, 60 — l'off. del Patrono della dioc., del regno o della dizione, IX, 61 — il calendario in una chiesa già di reg., 518 — ed il *Credo* nella messa fra l'8.ª del Patrono principale, X, 57.

Regolari (Comunione, Confessione). Circa il calendario delle com., I, 130 — il decr. *Quemadmodum*, 224 — i confessori, IV, 435 — e la confessione settimanale per la com. quotidiana, X, 91.

Regolari soppressi. Se i reg., cacciati dai chiostri dal Governo, vivendo fuori, possano partecipare agli avventizii del clero secolare, I, 522 — Circa il diritto di funzionare nelle chiese dei Reg. civilmente soppressi, II, 126 — Una chiesa concessa a reg. da un municipio con patto riversivo, avverato colla confisca governativa, non è più regolare, VII, 59 — Se i reg., scacciati da un convento, possano senza le solennità richieste e senza perdere i diritti acquisiti costruirne un altro nella medesima città, 180 — Nel ritorno dei reg. nella propria casa, sebbene scacciati da secoli, non vi è prescrizione nè bisogno di nuove solennità, VIII, 534.

Regolari secolarizzati. Se il Vescovo debba accettarli e adibirli ai sacri ministeri, I, 10 — Se il clero, amministratore di un'opera pia, possa escluderli da essa, 322 — Circa la natura della secolarizzazione temporanea, 380 — Se i reg. secolarizzati possano accettare e ritenere benef. eccles., II, 242 — e se, promossi a parroci, possano far proprie le rendite del beneficio, ivi.

Regolari (Altri quesiti). Se un parroco reg. possa eleggersi a deputato del Sem., I, 276, 381 — Se siano obbligati alle processioni, II, 217 — Diversi casi di acquisti, III, 280 — I Superiori reg. non possono da sè ingerirsi nelle cause dei sudditi sulle cose spettanti al S. Officio, IV, 3 — Se il voto del Capitolo reg. debba essere consultivo o deliberativo per l'accorciamento del triennio dei voti semplici prima dei solenni, VI, 104.

Regolari, v. Alienazione, Calendario, Cappuccini, Donazione, Frati, Giubileo, Istituto, Ordine Religioso, Prelatura, Religiosi, Titolare.

Relazione, v. Istituto.

Religiose di voti semplici, anche prima dei solenni, possono prendere parte ai capitoli, VII, 251 — Circa le disposizioni delle proprie rendite, VIII, 108 — ed il diritto alle esequie quando muoiono nel proprio convento, IX, 153 — v. Monaca, Suora.

Religiosi (Diritti, Privilegi). Se possano essere obbligati dal Vescovo ad intervenire alle processioni, specie a quelle del Giubileo, IV, 486 — Se gli oratorii degli ospedali, da essi officiati, godano le indulg. dei rispettivi Ordini, V. 377 — Se i rel. autorizzati ed i professi di voti semplici possano eleggersi la sepoltura, VI, 414 — Non possono, prima della professione, disporre che i frutti del capitale si accumulino ad esso, 252 — I Rel. di voti semplici, anche prima dei solenni, possono prendere parte ai capitoli, VII, 251 — Se un Rel., promosso Vescovo, può disporre del suo peculio privato, X, 281.

Religiosi secolarizzati e civilmente soppressi. Dichiarazioni della S. C. degli AA. EE. SS. su questi ultimi, IV, 108 — Circa i rel. di voti semplici, tornati al secolo, ed il Terz. Ord., VIII, 389 — I rel. secolarizzati circa i diritti agli avventizii, X, 418.

Religiosi (Calendario, Confessione, Ordinazione). Circa l'esame innanzi al Vescovo per l'ordinaz., VIII, 114 — il calendario nelle chiese secolari affidate a regolari, 139 — il confessore di rel. costretti alla milizia, IX, 91 — e di rel. di voti semplici, X, 377.

Religiosi (Altri quesiti). Circa la correz. delle regole imposta dal decr. *Quemadmodum*, IV, 543, — Una chiesa parrocchiale, ceduta

condizionatamente a rel. ed abbandonata per le leggi eversive, se dipenda dal parroco, VI, 484 — Circa i rel. apostati, VII, 280 — un camposanto affidato a rel., VIII, 82 — i frutti dei beni posseduti dai novizii, IX, 427 — una donazione fatta a rel. *sub modo*, il quale modo non si osserva, X, 98 — Se una casa appartenga alla Provincia o alla Curia Generalizia, 100 — Norme pei rel. questuanti, 504 — v. Francia, Frati, Istituto, Ordine Religioso, Regolari.

Reliquia della S. Croce. Culto, I, 130 — nel Ven. Santo, 131 — Deve collocarsi in teca separata dalle altre, IV, 537.

Reliquie. Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 436.

Relique di Santi (Culto, Esposizione). Se possano esporsi, esposto il SS. in altro altare, II, 301 — Le teche con antiche rel., prive di autentica, non possono esporsi in chiesa, IV, 253 — Circa la esposizione delle rel sull' altare, 542 — e nelle chiese, VIII, 330 — Se può festeggiarsi, e come, qualche rel. di Santo, V, 86 — Circa il culto pubblico alla rel. antiche senz' autentica, VI, 322 — Basta il possesso di culto secolare, 493.

Reliquie (Altri quesiti). Circa la determinazione delle rel. insigni, II, 194 — il tratto delle Ss. Rel., 256 — le qualità delle rel. pel sepolcretto dell' altare, VIII, 59 — Se un Vescovo tit. o un Cardinale possano autenticarle, 330.

Requiem aeternam. Indulg., IV, 158, 331.

Rescritto (Esecuzione, Censurati) Circa la esecuz. coi censurati, I, 262 — I rescr. minori della S. Sede, impetrati da persone irretite di scomunica, sono validi nel solo foro di coscienza, V, 166 — Di chi abbia ottenuto un rescr. e prima dell' esecuz. cada in censura, 469, VI, 40 — Se quando l' esecutore erra nell' eseguire un rescr., possa eseguirlo di nuovo, 510.

Residenza del parroco, VII, 417 — Circa l' assenza dalla res. per infermità, VI, 250 — v. Beneficio, Canonico, Ricettizia.

Resignazione di un benef. elevato a canonicato, VIII, 243 — Circa il pagamento di una pensione per resign. di benef., 193 — v. Beneficio.

Restitutio in integrum nei processi sommarii, X, 294.

Restituzione per un defunto: deve farsi agli eredi, I, 440 — Se debba restituirsi lo stipendio della 2.ª messa da un sacerdote binante, VI, 41 — o di una parte ritenuta sullo stipendio delle messe, VII, 31 — Se possa ritenersi la restituz. fatta da fondi non proprii, 185 — e con danaro altrui, 243, VIII, 4 — v. Binazione, Furto, Messa.

Reti. Se la benediz. di esse sia di diritto parrocchiale, IX, 375.

Rettore. Se la messa d' obbligo d' un rett. di confrat possa differirsi ad altro giorno, III, 326 — Obbligo del rett. di una chiesa di Monache circa il Titolare, 421 — e della chiesa filiale circa il Titolare di questa, 448 — Di una pensione dovuta al rett. di una chiesa, già divenuta parrocchiale, VII, 485 — Circa la diminuzione di stipendio delle messe legate a rett. di chiese, VIII, 42 — v. Canonicato, Ozione, Titolare.

Revisione dei conti già acclarati. Se si abbia diritto, IV, 506.

Ricchezza mobile. Chi debba pagarla sopra una prestazione da erogarsi al parroco netta di ogni peso, VI, 248 — Se si possa transigere sulla detta tassa nell'affrancaz. di un canone eccles. netto, 295 — v. Pensione ecclesiastica.

Ricettizia, v. Chiesa ricettizia.

Ricezione, v. Postulante, Professo.

Riconciliazione di una chiesa. Se vi sia bisogno della delegaz. del Vescovo, V, 278, VI, 346.

Riduzione. Se possano ridursi le messe di una cappellania colpita da tasse, II, 127 — e dei legati per l' aggio all' esattore, 128 — Circa la riduz. delle messe, VI, 146 — v. Cappellania, Messa.

Rimozione economica di un parroco, VI, 198, VII, 145.

Rinnovamento (Rivista). Lettera della S. C. dell' Indice, IX, 118.

Rinunzia dei beni, che si premette alla professione di voti solenni, V, 35.

Rinunzia del beneficio. Se il Vescovo debba accettarla prima del possesso, II, 39 — Circa la pubblicaz. del beneficio rinunciato, VI,

374 — di patronato laicale, VIII, 427 — Circa le cause per la rin., VII, 413 — e l'accettazione in iscritto per la validità di essa, VIII, 328 — v. Beneficio.

Riparatrice, v. Maria Riparatrice.

Riparazione, v. Indulgenza.

Ripartizione delle spese della lite fra più parti soccombenti, IV, 341.

Riserva di beneficii. Se e quando siano soggetti alle ris. pontif. i beneficii di giuspatronato, V, 512 — e le vicarie curate perpetue, VIII, 321 — Circa la ris. dei beneficii rinunziati o permutati, VII, 418 — Quali diconsi veri beneficii soggetti alle ris., IX, 205 — v. Beneficio.

Riserva di casi, v. Riservati.

Riservati (Facoltà vescovili). Se il Vescovo possa sancire una riserva di casi, che s'ignora invincibilmente, I, 29 — e riservare e punire peccati riservati e puniti dalla S. Sede, 31.

Riservati (Facoltà del parroco). Se questi può assolvere un suo filiano in aliena dioc. dai casi quivi ris., VI, 177.

Riservati (Giubileo). Se dopo la confessione del Giubileo può uno essere assoluto da un nuovo peccato ris., e se può essere assoluto dai ris. chi non ha intenzione di fare le altre opere ingiunte, VI, 184.

Riservati (Assoluzione del complice, altri quesiti). Se possa assolversi senz'altro obbligo chi assolve il complice, quando nè il confessore nè il penitente possano scrivere alla S. Penitenzieria, I, 201 — Se si possa assolvere dai ris. quando il penitente non potrebbe più presentarsi al confessore, II, 293 — ed anche *a falso crimine sollicitationis* quando torni duro al penitente la dilazione, 373 — Se nei casi urgenti si possa ricorrere a chi ne abbia la facoltà, invece di scrivere alla S. Sede, 481.

Rita da Cascia (S.ª). Indulg. ad una oraz., VIII, 260 — Circa la benediz. delle rose nel dì della sua festa, VI, 277.

Ritenzione. Quale sia il diritto di rit., e se possa valere per i beni eccles., IV, 24.

Riti (S. C. dei). Motu Proprio di Pio X con cui si unisce ad essa la S. C. delle Indulg. e Sacre Reliquie, VI, 13 — Presso la detta S. C. viene istituita una Commissione storico-liturgica, V, 7.

Rituale Romano. Può osservarsi anche dove si abbiano rit. proprii, IV, 437 — Se e come il Vescovo possa compiere le funzioni di esso, VII, 45 — Circa il Rit. proprio dei Carmelitani, 201 — v. Litanie.

Rivelazione apocrifa, IV, 230.

Riverenza nelle incensazioni, I, 234 — nella pace, 325 — quando è esposto il SS., 326.

Rocchetto, quanto alle maniche, I, 276 — Circa l'uso di esso nei Sacramenti e nei Sacramentali, II, 55 — ed il fondo dell'ornato in esso, IV, 365 — v. Vesti sacre.

Rogazioni. Se la messa può essere letta e può aggiungersi la comm. di S. Marco, II, 264 — e della vig. dell'Ascensione con l'ultimo Vangelo, ivi — Nelle Rog. con processione deve dirsi la messa delle Rog., VI, 301 — v. Processione.

Roma. Decreto sulla disciplina del Coro, IV, 398 — Si sopprimono alcune parrocchie e se ne erigono e trasferiscono altre, IX, 392 — v. Comunione, Dottrina cristiana, Forestiere, Funzione, Gaspare del Bufalo (B.), Laurea, Parroco, Vicariato di Roma.

Rorate (Messa vot.). Circa il canto di essa, VIII, 59.

Rosa. Circa l'uso di spargere le r. nella messa di Pentecoste, IV, 230 — e la benediz di esse nel dì di S. Rita, VI, 277.

Rosario (Indulgenze e quesiti sul medesimo). Facoltà del Generale dei Domenicani di designare sacerdoti per benedire i rosarii, II, 60 — Alle corone di S.ª Brigida possono applicarsi le indulg. del Rosario, III, 491 — Se nel Ros. possa dirsi il *Requiem aeternam* in luogo del *Gloria Patri*, IV, 472 — e se questo appartenga alla sostanza del Ros., 505 — Circa la determinazione dei misteri, V, 230 — ed il modo di meditarli, 231 — le indulg., VI, 470 — ai confratelli che lo portano addosso, VIII, 394 — Possono separarsene le decadi nella recita, IX, 116, X, 298 — Possono cumularsi le indulg. dei Crocigeri con quelle del Ros., IX, 263 — Indulg. plen. pei confratelli che lo recitano intero ogni giorno, 264.

Rosario (Confraternite). Circa la

delegaz. per la erezione delle confr., I, 18 — Varii quesiti sulle medesime, 293 — Circolare sul sommario delle indulg. per le confr., 340 — Sommario di esse, 342 — Proroga a chiedere le patenti per le confr. che ne sono sfornite, 438, III, 9 — Facoltà del Generale dei Dom. di designare sacerdoti per aggregare i fedeli alle confr., II, 60 — Circa la facoltà negli Ordinarii delle Missioni di erigere le dette confr., V, 3—tre confr. nel Quebec, VIII, 305.

Rosario (Messa). Se possa celebrarsi come votiva, II, 263—Dove non vi ha indulto non si può cantare nei sabati la messa *Salve Radix* per la confr. del Ros., III, 343 — Occorrenza della festa di S. Franc. d'Assisi con quella del Ros. pei Dom., 290.

Rosario (Mese e 15 Sabati). Circa il trasferire il Mese del Ros. a nov. o dic., V, 327 — ed i 15 Sabati, VII, 322.

Rosario (Immagini). Circa la esposiz. in chiesa di una doppia immag., 276 — o dell'immag. del Ros. e di quella di Pompei, IV, 253 — o la sostituz. di quella con questa, 138.

Rosario (Altri Rosarii). Intorno ai nuovi Ros., I, 70, 116 — al Ros. vivente, 293 — ed al Ros. perpetuo, III, 203.

Rota (S.ª). Lex propria Sanctae Romanae Rotae, X, 193.

Rubrica. Nota sulla obbligaz. delle rub., IV, 507, V, 130 — L'ordinario può ristabilire una qualche pratica di rub. andata in desuetudine, VI, 301.

Russia. Convenzione colla S. Sede circa i Seminarii cattolici della Polonia, IX, 503.

Ruteno (Rito). Circa la costituz. di esso nell'America Sett., IX, 442.

S

Sabato (Astinenza, Digiuno). L'indulto rispetto ai pellegrini, I, 86 — v. Carmelitani, Immacolata Concezione, Messa.

Sabato Santo (Benedizione delle case), V, 8 — Non può anticiparsi, 162, 321 — È di dritto parrocchiale, 162, IX, 275 — Se il confessore può benedire il monastero di clausura, 323.

Sabato Santo (Messa, Comunione). È permessa, secondo il rito Ambrosiano, la messa letta nelle parrocchie, IV, 353 — Circa l'applicaz. della messa, 544 — e l'amministraz. della comunione, V, 275 — Se il Vescovo possa celebrare privatamente, 517.

Sabato Santo (Altri quesiti). Circa la consuetudine di mangiar di grasso dopo la Gloria, IV, 281 — l'antif. finale del Vespro, V, 419 — la lampada del Sacramento da accendersi nel Sab. S.º e la rimozione dell'arundine, VI, 181 — Le feste di doppio precetto, che occorrono nel Sab. S.º, si trasferiscono quanto all'off., non al precetto, VI, 60 — v. Benedizione, Settimana Santa.

Sacerdote (Incardinazione, Escardinazione, Ascrizione a qualche chiesa, Sacerdote Regolare uscito dall'Istituto). Come dev'essere ascritto a qualche chiesa, I, 38 — e se può il Vescovo impedirgli di allontanarsene, ivi — Circa le condizioni dei sac. appartenenti a Congregazioni di voti semplici, che escono dall'istituto, V, 277 — Un sac. di un Istituto Religioso non esente è suddito del Vescovo di origine, VII, 58.

Sacerdote (Messa). Circa il celebrare di sac. secolari nelle chiese dei regolari, V, 419 — Se debba restituirsi lo stipendio della 2.ª messa da un sac. binante, VI, 41 — e se per ottenere lo stipendio della messa il sac. possa ricorrere al giudice laico, 138 — Che fare quando non si trovino sac. che celebrino le messe fondate col proprio stipendio, 422 — Se si può accettare per qualche pia causa parte dello stipendio che il sac. offre da sè, 525 — Di un sac. che celebra in mare e vomita le sacre specie, VII, 424.

Sacerdote (Amministrazione della comunione). Se possa amministrarla a se stesso, II, 81 — Se può amministrarla in altro altare quando è parato per la messa, VI, 108 — Del dare la com. ad un sac. scandaloso, 179.

Sacerdote (Funzioni, Benedizione, Processione). Come debba vestire nella esposiz, benediz. e riposiz. del SS., III, 214 — Non può di sua privata devozione aprire il tabernacolo e adorare il SS., 215 —

Se possa per consuetudine con cotta e stola benedire il popolo dall' altare, 346 — Se e come debbano i sac. vestire i sacri paramenti nella processione del *Corpus Domini*, V, 507.

Sacerdote (Assoluzione e Confessione). Se il sac. complice *in re turpi*, assoluto pel giubileo, benchè sospeso, possa pur confessare, III, 380 — Se vi è bisogno di processo per sospendere un sac. dalle confessioni, V, 273 — Se il sac. possa confessarsi non col confessore assegnato pel clero, VII, 373.

Sacerdote forestiero, se, pur commendato dal proprio Vescovo, possa essere sospeso dall' Ordinario, se non si allontana, I, 415 — Di un sac. che ottiene un canonicato fuori diocesi, VII, 135.

Sacerdote (Altri quesiti). Circa il cooperare al sacrilegio di un sac., VI, 35 — La riconciliaz. di una chiesa benedetta deve farsi da un sac. con delegaz. del Vescovo, 346 — v. Altare privilegiato, Benedizione, Binazione, Calendario, Clausura, Forestiero, Messa, Pellegrino, Regolari, Terziario, Terz'Ordine, Vicariato di Roma.

Sacramenti (Amministrazione). Di consuetudini condannevoli, VI, 109.

Sacramento (SS.) (Esposizione, Benedizione, Messa). Se sia necessario velarlo quando si predica, IV, 93 — La pisside non si può collocare nel trono del tabernacolo, 152 — Anche la esposiz. privata della pisside, nel tabernacolo aperto, impedisce le messe di morto, 152 — Se possa trasportarsi il SS. dall' altare maggiore in altro altare per un triduo, un novenario ecc., 542 — La commem. del SS. si tralascia nella esposiz. privata, VI, 211 — Le genuflessioni innanzi l' altare, dove nella messa trovasi esposto il SS, si fanno *unico genu*, 213 — Non è conveniente celebrarsi spesso il S. Sacrificio, nè amministrarsi la comunione col SS. esposto, 298 — Varii casi circa l'esposiz., IX, 62 — Circa la incensaz. nella esposiz., 390 — e la consuetudine di stare in coro col capo coperto esposto il SS., 520 — Si vieta il canto del *Tantum ergo* all'esposiz. e non alla benediz., X, 22 — Se il celebrante e i ministri debbano stare in piedi o inginocchiati avanti al SS. esposto mentre si cantano altri inni prima del *Tantum ergo*, 534.

Sacramento (Processione). Dell' uso di recarlo in processione il Ven. Santo, IV, 280 — Alle confraternite del SS. è lecito nelle processioni eucaristiche di portare le aste del baldacchino ed i lumi ai fianchi del celebrante: ciò però non è lecito alle altre confraternite nelle proprie processioni eucaristiche, VI, 440 — Colore nella processione col SS. in giorno di un Santo Martire, VII, 90.

Sacramento (Lampada). Se possa alimentarsi con cera, X, 535 — Circa la lampada da accendersi nel Sab. Santo, VI, 181.

Sacramento (Indulgenze, Tridui e Novene, Festa del *Corpus Domini*). Indulg. ad una giacul. a N.ª S.ª del SS. Sacram., VIII, 13 — ed al SS. Sacram., 307 — ad una preghiera, 205 — ad un esercizio, 259 — ad una giac. guardando la S.ª Ostia, IX, 262 — Concessioni ai fedeli dell' adoraz. notturna di Tournay, 256 — Indulg. e privilegi all'arcic. dell'adoraz. notturna, 268, 437 — Circa il tempo del triduo alla SS. Eucaristia nell'8ª del *Corpus Domini*, X, 165 — Indulg. plen. *toties quoties* a chi visita le chiese dell' Istituto del SS. Sacram. nella festa del *Corpus Domini*, 315 — Indulg. per l'adorazione, 363.

Sacramento (Facoltà e modo di conservarlo nelle chiese, Tabernacolo, ecc.). Dichiarazioni di alcuni dubbii sulla consuetudine di conservare il SS. in chiese non parrocchiali, IV, 108 — Se perdasi il privilegio dell'altare del SS. quando questo temporaneamente si toglie, 473 — Il SS. non può conservarsi nel corporale, VI, 298 — Si vieta il tenerlo in altare con baldacchino e con sopra una stanza da letto, X, 22 — Spetta agli Ordinarii l'approvazione di un nuovo tabernacolo, 159 — Circa la forma della porticina di esso, 296.

Sacramento, v. Aspersione, Benedizione, Eucaristia, Lampada.

Sacri Cuori, v. Indulgenza.

Sacrificio (S.), v. Messa.

Sacrilegio. Circa il cooperare al sacril. di un sacerdote, VI, 35.

Sagrestano. Non può con una corda

piegare o distendere il velo innanzi al SS. esposto nel tabernacolo, III, 342 — Nè può far ciò quando si canta la messa col SS. esposto, scoprendolo per la turificazione, ivi — Se possa dormire sotto la sagrestia, 410 — Circa il diritto di eleggerlo, V, 410.

Sagrestia con doppia porta: per quale si debba uscire e rientrare nelle funzioni, I, 223 — Circa il diritto di possedervi uno stipetto, 377.

Sale. Circa le miniere di sale nei fondi beneficiali, X, 289.

Salesiani (Missionarii e Cooperatori). Se ne loda l' Istituto e si confermano le antiche facoltà ed indulg., VI, 352 — Sommario delle indulg. e dei privilegi, 495.

Salette (B. V. della). Circa il culto pubblico di essa, VI, 228.

Salmi graduali, v. Officio.

Salmi penitenziali, v. Estrema Unzione.

Salvatore (SS.), v. Officio, Titolare.

Salve Regina. Si riprova l'uso del canto di essa dopo la messa cantata di morti, VI, 8.

Sanatoria in radice. Si risolvono alcuni dubbii, IX, 4 — v. Dispensa in radice.

Sanazione delle ascrizioni invalide alla confr. del Carmine, VII, 360.

Santificazione della festa. Circa il tenere le botteghe semiaperte, V, 177.

Santuario, v. Messa.

Scala Santa di Roma. Indulg. plen., X, 258.

Scandalo. Circa la riparazione di esso nel caso di occulta dispensa matrimoniale, I, 408.

Scandaloso, v. Comunione, Sacerdote.

Scapolare (Quesiti generali). Se possa portarsi chiuso in una borsetta, I, 419—Se sia valida la benediz. fatta con alcune inesattezze, III, 424— Circa la clausola restrittiva nella facoltà di benedirlo, IV, 39.

Scapolare del Carmine. Si concede la facoltà d' imporlo ai Sacerdoti della Missione, VIII, 308.

Scapolare del S. Cuore di Gesù. Rito e formola di benedirlo e di imporlo, II, 198 — Facoltà di benedirlo agli Oblati di M.ª Imm., 200—Indulg. al medesimo, 350, 352.

Scapolare dei Ss. Cuori di Gesù e di Maria. Si concedono indulg., IV, 54.

Scapolare di S. Domenico. Indug. di 300 g. ogni volta che si bacia VI, 254.

Scapolare della SS. Trinità. Le Suore Trinitarie possono aggregarsi al Terz' Ord. della SS. Trinità, portando solo internamente lo scapolare dell' Ordine, VI, 105.

Scapolare, v. Carmine, Indulgenza, Terz' Ordine.

Schikoku. Si erige in Prefettura Apostolica e si affida all' Ord. dei Domenicani, VI, 258.

Scolaresca, v. Processione.

Scomunica contro Miraglia e Vilatte, II, 153 — ed il Loisy, X, 1.

Scomunica. I rescritti minori della S. Sede, impetrati da persone irretite di scom., sono validi nel solo foro di coscienza, V, 166 — v. Beni ecclesiastici, Censura.

Scomunicato, v. Scomunica.

Scrittura (S.ª) (Autenticità, Commissione Biblica). Se i libri storici di essa possano ritenersi non tali, VII, 307 — Circa l'autenticità del Pentateuco, VIII, 226 — l'autore e la verità storica del 4.º Evangelo, IX, 174 — Motu proprio circa le decisioni della Commissione Biblica, 449 — Dell'indole e dell'autore del libro d' Isaia, X, 224.

Scrittura (S.ª) (Volgata, Versione). Circa il divieto delle versioni, V, 182 — Si commette all' Ord. di S. Benedetto l'officio di raccogliere le varie lezioni della Volgata, IX, 175 — Lettera di Pio X al Primate dei Benedettini sulla nuova edizione della Volgata Latina, X, 66.

Scrittura (S.ª) (Studio, Gradi accademici). Lettera di Pio X intorno ai gradi accademici da conferirsi dalla Commissione Biblica, VI, 63 — e norme per il detto conferimento, 313 — Breve sullo studio della S. Scrittura nei Seminarii, VIII, 65.

Scrittura (S.ª). Norme circa le citazioni implicite, VII, 209 — v. Leone XIII.

Scuola, v. Oratorio semipubblico, Suore.

Scuole miste. Istruzione ai Vescovi Greco-Uniti, II, 289 — Istruzione del S. Officio ai Vescovi della Svizzera, III, 158.

Secolare, v. Chiesa, Regolari.

Secolarizzati (Religiosi). Se possano eleggersi la sepoltura, VI, 414 — Circa i loro diritti agli avventizii, X, 418.

Secolo XX. Funzione straordinaria alla mezzanotte di esso e del seguente anno, I, 435.

Secreto. Circa la sua rivelazione in giudizio, I, 315 — ed il secr. da custodirsi dai superiori, 316 — Se debba conservarsi col confessore, 321 — v. Deputato del Seminario.

Sede (S.), v. Segreteria di Stato.

Segnatura Apostolica. *Lex propria Signaturae Apostolicae,* X, 193.

Segreteria di Stato. Lettera al Card. Arcivescovo di Milano sull'affermazione che deve farsi dai cattolici italiani delle loro convinzioni sui diritti della S. Sede, IV, 354— agli Ordinarii d'Italia sull'opera dei Congressi e Comitati cattolici, VI, 261 — Soluzione di dubbii proposti da Vescovi di Francia, IX, 339.

Semidoppio, v. Concorrenza, Officio.

Seminario (Diritti, Esenzione, Obblighi). Se sia obbligato d'intervenire alle processioni delle Rogazioni e di S. Marco, I, 180 — Circa la esenzione dalla giurisdizione dell'Ordinario e del parroco, IV, 337.

Seminario (Rettore, Professori, Addetti beneficiati). Se il Rettore debba rispondere del pagamento dovuto da qualche alunno per contratto fatto con la venia di lui, II, 388 — Se i professori, canonici coll'alternativa, possano godere le vacanze conciliari, III, 232 — Circa le distribuzioni nelle chiese ricettizie del Napoletano per gli addetti ai sem., V, 225.

Seminario (Deputato, Commissione). Se può essere eletto un parroco regolare, I, 276, 381 — o un canonico che abbia conti pendenti col Sem., II, 126 — Se il Vic. Gen. può appartenere alla doppia commissione, ivi — Come fare quando i deputati del Sem. si rendono inabili, 38 — Di un deputato pel Sem. del clero della città, che va altrove, III, 182 — Se per consuetudine i canonici della catt. possano intervenire alla elezione del deputato pel Sem. spettante al clero, e se gli assenti alla votazione possano farsi rappresentare da altri, 243 — Se i canonici di collegiata possano essere elettori ed eleggibili del prete deputato pel Sem. del clero della città, VI, 375 — Se il Vescovo può imporre il giuramento del secreto ai deputati del Sem., X, 375.

Seminario (Disciplina, Studio, Profitto spirituale, Direzione). Circa gli studii del clero, enciclica al Clero francese, I, 354 — Norme pei Semin. all'Episcopato del Brasile, 399 — Breve sullo studio della Sacra Scrittura, VIII, 65 — I Sacerdoti della Missione e la direzione dei Sem. in Italia, 169 — Esame di una quistione nella direz. dei Semin., IX, 21 — Circolare sugli studii, 164 — e program. di essi, 166 — Norme per l'ordinamento educativo e disciplinare, X, 30, 78 — e circa l'obbligo di eseguirlo, 279 — Norme pel profitto spirituale nell'Università cattolica di Friburgo, 216.

Seminario (Calendario, Oratorio). Nell'orat. privato di un sem. nella oraz. *A cunctis* deve commemorarsi il Titolare della Chiesa propria, III, 443 — La cappella principale dei sem., solennemente benedetta, si considera come chiesa pubbl. circa l'oraz. *A cunctis*, i suffragi ed il Titolare, V, 163 — Gli alunni circa il calendario, VIII, 500.

Seminario (Ordinazione, Espulsione, altri quesiti). Circa la testimoniale per la ordinaz. di un chierico che dimora in un sem. pontificio, V, 470 — il consenso per la composiz. su beni di sem., VI, 39 — gli alunni scacciati, VII, 540 — e l'amministraz. dei beni donati al Sem., VIII, 152 — v. Leone XIII, Russia.

Senatori di Francia. Dubbii, X, 217.

Sepolcreto, v. Camposanto.

Sepolcretto dell'altare. Circa le reliquie, VIII, 59.

Sepolcro. Sui veri sep. gentilizii, VII, 348 — v. Sepoltura.

Sepolcro nel Giovedì Santo. Altare di esso, I, 182 — e luogo, VII, 470, IX, 134—Non deve farsi nell'altare maggiore, nè vi si devono apporre calici, ostensorii ecc. per ornamento, III, 343 — Se rappresenti la sepoltura di G. C. e se vi si possano apporre altre immagini, 163 — Dopo la messa dei Presantificati devono togliersi gli ornamenti dal sep., 346 — v. Altare, v. Ordine Equestre del S. Sepolcro.

Sepoltura ecclesiastica (Duellanti, Suicidi, Eretici). Se possa darsi ai duellanti pentiti ed assoluti, I,

87 — Non può darsi neanche se muoiono *extra locum conflictus*, III, 83 — anche dopo la Costit. *Apostolicae Sedis*, 84 — Circa la sep. eccl. pei suicidi, IX, 273 — e di cattolici che celebrarono il matrim. innanzi al ministro eretico, X, 389.

Sepoltura ecclesiastica (Elezione). Come debba farsi, I, 522, III, 423— Se possa darsi commissione dopo morte per tale scelta, 424—Se possano sceglierla i religiosi secolarizzati ed i professi di voti semplici, VI, 414 — Se gli Orientali possano sceglierla in una chiesa di rito diverso, IX, 514.

Sepoltura gentilizia (Diritti, altri quesiti). Deve riporsi nella sepol. eccles. la carne umana tagliata nelle operazioni chirurgiche, I, 323 — Circa il diritto della chiesa con sep. gentilizia quando il cadavere è tumulato altrove, III, 133 — e la sep. della moglie che ha la sep. dei suoi maggiori, V, 378 — Se chi ha la sep. gentilizia altrove possa seppellirsi nella parrocchiale, ivi— v. Altare, Esequie, Funerale, Simonia.

Sequenza. Circa il canto di essa, VI, 327 — v. Messa di defunto.

Servi. Se possano compensarsi occultamente, I, 308 — Se, nelle spese dei padroni, possano ritenersi un aggio dato loro dai venditori, IV, 326.

Serviente. Se la messa possa essere servita da una donna, II, 308 — v. Genuflessione.

Serviti, v. Ordine Regolare.

Servitù passiva. Se si può distruggere, VI, 182.

Servi di Dio. Si costituisce una Congregazione particolare per trattarne le cause di minore importanza, X, 536 — v. Messa.

Servizio corale continuo e discontinuo come merito a promozione, VII, 135.

Servizio militare, v. Chierico, Ordinazione.

Sette Fondatori (Ss.), v. Officio, Ordine Regolare.

Settimana Santa (Quesiti generali). Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 163 — Circa il diritto di compiere le funzioni, V, 79 — Varii casi circa le medesime, IX, 62 — Si condanna la consuetudine di suonare l' harmonium o altri strumenti musicali nel canto delle Lamentazioni, del *Miserere*, ecc., V, 494.

Settimana Santa (Giovedì S.°). Se il Vescovo può permettere messe private, II, 33.

Settimana Santa (Sab. S.°, *Exultet*, Comunione, Benedizione del Fonte). Se può amministrarsi la com. in qualunque chiesa, II, 129— Circa il canto dell'*Exultet*, 297— e se debba nominarsi il Prelato *Nullius* che sia Vescovo, 255 — Circa la benediz. del fonte quando manchino sacerdoti, 297 — e nelle chiese filiali, 344.

Settimana Santa *(Passio)*. Circa il genuflettere nella lettura privata di esso quando si sta cantando, II, 297 — Se cantando la messa senza ministri possa il celebrante leggere senza canto il *Passio* e cantare solo ciò che segue al *Munda cor meum*, 315.

Settimana Santa, v. Altare.

Sicilia. Circa il digiuno della vigilia della Immac., IX, 36.

Sigillo sacramentale. Vi è tenuto il penitente, II, 176.

Silvestro di Nonantola (S.). La detta Abbazia si toglie alla prov. di Ravenna e si unisce in perpetuo a quella di Modena, VI, 310.

Simbolo nella messa vot., VIII, 108.

Simonia. Se sia simoniaco conferire una prestaz. legata ad un chierico povero dietro offerta fatta per la chiesa, III, 82 — e vendere o comperare la propria sepoltura, 320 — o allontanare con mezzo temporale un altro dal concorso alla parrocchia, e se ciò non ostante possa eccepirsi il possesso triennale, IV, 535 — Elezione attaccata di sim., V, 200 — v. Beneficio.

Sindaco, v. Beni ecclesiastici.

Sinodo diocesano. Se possano omettersi le solennità, VII, 387 — Se il Vescovo possa abrogare una legge sancita nel Sin., o derogare da essa, VI, 89 — v. Consuetudine.

Slava (lingua). Circa l' uso di essa nella S. Liturgia, IX, 13.

Smembramento di parrocchia. Circa le cause, V, 149, 340, VII, 49, IX, 157, 254 — Se, smembrata una parrocchia, debbano smembrarsi i legati pii, X, 351 — v. Vicaria Perpetua

Società cattoliche colle bandiere benedette nelle processioni esequiali devono seguire il feretro, V, 163.

Sodalizio. Sulla distanza fra loro nelle grandi città, V, 469 — v. Figlia di Maria, Pietro Claver (S.).

Soldato, v. Carmine, Dispensa.

Solennità, v. Festa, Sinodo, Sponsali.

Solesmes (Benedettini di). Il S. Padre loda l'opera loro nel ritornare all'antica disciplina le melodie gregoriane, VI, 505.

Sollecitazione. Se il Vescovo può delegare ad altri la facoltà di prenderne le denunzie, IX, 329—Circa il luogo e il modo di prenderle, ivi — v. Denunzia.

Sommo Pontefice. Se e come debbano dirsi privilegiati i funerali pel S. P., VI, 9 — e chi debba celebrare la messa di requie, ch' è privilegiata, 212.

Sordo, v. Parroco.

Sordomuti. Indulg. ad una prece per essi, IX, 20 — v. Indulgenza.

Sospensione di un parroco, VIII, 198.

Sospensione di un sacerdote dalle confessioni. Se vi è bisogno di processo, V, 273.

Sostituzione delle dignità nelle collegiate, VII, 373 — Se il canonico coadiutore può sostituire altri canonici, IX, 372 — Circa statuti capitolari o decreti vescovili che privano del diritto della sostituzione, X, 8.

Spagna (Feste, Messa, Officio). Il Patrono della prov. deve celebrarsi con rito di 1.ª cl. ed 8.ª, anche dopo che la Imm. Concezione di M. V. fu dichiarata Patrona della dioc., III, 443 — L' indulto del colore ceruleo non vale per le messe della Madonna di Lourdes e della Medaglia Miracolosa, IV, 52—Facoltà ai cappellani, passeggieri e marinai della Società Spagnuola per la navigaz. transatlantica, 107—Circa il versetto pei vesperi di S. Giacomo Apost., 531 — v. Angelo Custode.

Spagna (Digiuno, Bolla della Crociata). Circa le facoltà della Bolla della Crociata in ordine ai Regolari, V, 4—Altre dichiarazioni sulla medesima, ivi — Concessioni circa il digiuno ai preti sessagenarii, VIII, 354.

Spagna (Altri quesiti). I cattolici e le pubbliche elezioni, VIII, 167 — Modifica del concordato del 1851, X, 450.

Spartizione. Circa il modo di spartire gl' incerti, IV, 373 — v. Congrua.

Spedizioniere. Circa la tassa fissata per gli spediz. nelle disp. matr., III, 497 — ed il modo di presentare i documenti alla S. Sede, 487.

Spesa, v. Deposito, Ripartizione.

Spese di culto fornite ai parroci dal Governo. Circa l' uso di esse, VI, 88, 274.

Spirito Santo. Disposizioni e concessioni d'indulg. alla sua novena, IV, 156 — Indulg. ad una nuova corona, 250—alla invocaz. *Veni S. Spiritus*, etc., IX, 172 — e ad una preghiera, X, 362.

Sponsali (Decr. *Ne temere*), IX, 241—Commento, 405, 459 — Dubbii sul detto decr., X, 49, 208 — Circa la qualità della scrittura, 87—Se possa valere la scrittura pel contratto civile, ivi — Se un amministratore temporaneo possa autenticarla, 88.

Sponsali (Defloratore). Circa l'obbligo del defloratore con sp. informi, X, 43—e la competenza sul giudizio di risarcimento dei danni, 44.

Sponsali. Dichiarazioni di alcuni dubbii fatte dalla S. C. degli AA. EE. SS., IV, 108.

Sponsali (Altri quesiti). Se gli spons. a vita abbiano valore di matrimonio, VI, 145 — Circa le solennità, VII, 340 — Se la dispensa, ottenuta pel matrimonio con un 2.º sposo, valga pure pel matrim. con un 3 º, 429.

Sponsalizio di M.ª V. Circa la concorrenza della detta festa con quella della S.ª Famiglia, e viceversa, V, 325, 379.

Stampa dell' Off. della Sett. S.ª con rubriche ed annotazioni in lingua volgare, III, 163 — e del direttorio dei parroci per le funzioni della Settimana S.ª nella medesima lingua, ivi — Le ediz. del canto greg. possono compiersi da qualsivoglia tipografo, 386.

Stanley Falls. Si erige la detta Prefettura Apostolica in Africa e si affida all' istituto dei Preti del Sacro Cuore di G., VI, 398.

Stati Uniti. Indulg. alla Croce eretta in fine delle missioni dai Frati Minori, VI, 307 — v. Titolare.

Stato degli Ordini Regolari (S. C. dello). Si sopprime, VIII, 209.

Statuto. Se il Vescovo possa imporlo al capitolo che trascuri di farlo, IX, 471 — v. Capitolo, Coro, Vacanza.
Stazione, v. Indulgenza.
Stazione ferroviaria, v. Associazione.
Stefano Protomartire (S.). Modificaz. delle indulg. annesse ad una commemoraz. di lui, VI, 217.
Stemma dei Vic. Gen. o Cap. defunti. Se possa avere il cappello coi fiocchi, IX, 332.
Stipendio (Sacerdote binante). Se debba restituire lo stip. della 2.ª messa, VI, 41 — Se può ricevere lo stip. della 2.ª anzichè della 1.ª messa, VII, 44 — Se possa ritenere parte dello stip. della 2.ª messa che celebra con canto, 342.

Stipendio (Cappellanie e messe fondate: Riduzione, Determinazione dello stipendio). Come la Santa Sede possa ridurre lo stip. delle messe, VI, 140 — Circa la tassa delle messe il cui stip. si raccoglie in chiesa con elemosina, 227 — Che fare quando non si trovino sacerdoti che celebrino le messe fondate col proprio stip., 422 — Circa la condonaz. dello stip. delle messe fondate, VII, 370 — Se valgano gli indulti di riduz. di stip. anteriori al decr. *Ut debita,* 521 — Circa la diminuz. di stip. nelle messe legate a rettori di chiesa, VIII, 42 — le cappellanie fondate, quanto alla diminuz. dello stip., 189.

Stipendio (Altri quesiti sulla diminuzione, commutazione, condonazione e ritenzione dello stipendio). Di messe collo stip. ceduto ad uso pio, e fatte celebrare da altri, VI, 139 — Se si può accettare per una pia causa parte dello stip. delle messe, che il sacerdote offre da sè, 525 — Se chi abbia ritenuto parte dello stip. delle messe debba restituirla, VII, 31 — Se un'opera pia possa ritenersi lo stip. della messa, 39 — Se il celebrante possa cederlo in parte, 281 — Circa la commutaz. o diminuz. di esso, 98 — la condonaz. dello stip. delle messe fondate, 370 — e delle messe, VIII, 189 — e le messe date ad altri con minore stip., 427.

Stipendio (Altri quesiti). Se l'aumento di stip. fa crescere il frutto della messa *ex opere operato,* VI, 90 — Se il sacerdote può ricorrere al giudice laico per ottenere lo stip. della messa, 138 — Se possa percepirsi per ragioni estrinseche maggiore stip. per la messa *pro populo* applicata per indulto ad altri, VIII, 102 — v. Binazione, Messa.
Stipite, v. Giuspatronato.
Stola (Diritti del Parroco, del suo Coadiutore o Sostituto, dell'Economo e del Vicario Curato). Se un canonico, che fa le veci del parroco nelle esequie, possa portarla sulla cappa, III, 211 — Circa i diritti di st. dell'econ. curato nel Napoletano, VI, 378 — e pei coadiutori, VIII, 51 — l'uso della st. nei parroci fuori le funzioni parrocchiali, VII, 374 — il diritto di st. quando nelle associaz. funebri interviene il parroco con un canonico della collegiata, VIII, 106 — o il Vic. Curato col Capitolo Collegiato, 241.

Stola (Varii quesiti liturgici). Circa il colore di essa nella benediz. gen. ai Terziarii, I, 324, IX, 12 — l'uso di essa sulle insegne canonicali, ivi - e nei vesperi solenni quando segue la benedizione, III, 82 — Se il diac. debba sempre portarla quando espone e ripone il SS., 253 — Non è lecito adoperarla sul rocchetto o sulla cotta posta sulla mantelletta, IV, 253 — Deve osservarsi il Rituale nelle benedizioni, 436 — La stola del predicatore deve essere del colore del dì corrente, anche il 2 Nov., 437 — Circa l'uso di essa nelle confessioni, VI, 40, VII, 137 — Se in camice e st. si possa fare l'assoluz. al tumulo, VI, 108 — Consuetudine riprovata circa l'uso della st. in coro, VII, 202 — v. Sacerdote.
Stolone nel canto del *Passio:* non deve usarsi, III, 163.
Straordinario, v. Confessore.
Strasburgo. Concessioni sulle disp. matrim. a quell'Ordinario, VI, 97 — Si erige ad Arcisodalizio con indulg. il Sodalizio della Messa Riparatrice, VIII, 398, 399.
Strumento musicale, v. Settimana Santa.
Studii nei seminarii. Circolare, IX, 164 — Programma, 166 — Indulg. ad una preghiera pei retti studii, 212.

Studii Biblici, v. Scrittura (S.).

Studii (S. C. degli), v. Congregazione degli Studii (S.), Laurea.

Successione, v. Parroco, Tassa.

Suddelegazione. Circa la facoltà temporanea di suddelegare, V, 181 — e la esecuz. di disp. pontif. fatta da un suddelegato, VI, 467 — Differenza fra l'esecuzione delle Lettere Apostoliche e la facoltà di dispensare, circa la suddelegaz, 243.

Suddiacono. Norme per le genuflessioni, II, 164 — Se possa un chierico fare da sudd. nella messa solenne o cantata, 313, V, 128, VIII, 110 — Non è lecito surrogare l'accolito al sudd. nel portare la croce in processione, IV, 436 — I professi sudd. non hanno voto per la ricez. dei postulanti, VI, 389 — v. Messa, Penitenziere.

Suffragi di S. Michele titolare della Chiesa, VII, 297 — e del Titolare pei Religiosi dispersi in Francia, 495 — v. Officio, Patronato, Seminario.

Suggestioni ipnotiche. Se sia lecito prendere parte a dispute mediche intorno ad esse, I, 248.

Suicidi. Circa la sepoltura ecclesiastica, IX, 278.

Suono dell'organo e di altri strumenti. Se possa sonarsi l'organo al canto del *Praefatio* e del *Pater noster*, II, 314 – e nel Giov. e Sab. Santo, III, 61 — Non può sonarsi l'organo o altro strumento al canto delle lamentazioni, dei responsorii e del *Miserere;* può ciò tollerarsi nei mottetti avanti al SS., 163 — Quando va escluso l'organo nella Sett. S.ª non si può usare il pianoforte, ivi — v. Settimana Santa.

Suono delle campane. È abuso intollerabile la consuetudine di suonarle nel Ven. Santo, III, 193— e nei funerali dei defunti in giorni solenni, 351 — Se quando non può dirsi messa di morto, possa celebrarsi la messa del Santo, sonando la campana per morto, ivi.

Suore (Confessore). Se il superiore possa confessarle, II, 185 — o il Vic. Gen., III, 38 — Circa il confessore delle suore di voti semplici non soggette a clausura, II, 455— delle Figlie della Carità, 523 — delle suore dimoranti in comunità, ma in chiesa non propria, IV, 7— delle suore nelle chiese pubbliche, VII, 279, VIII, 41 — La sup.ª non può negare il confessore straordinario neanche per motivi estrinseci, VI, 388 — Sui confessori ordinarii e straordinarii, VIII, 529.

Suore (Voti, Dispensa da essi, Facoltà di disporre, Dominio utile). Circa il testamento delle suore di voti semplici, IV, 329 — La dispensa dai voti per le suore d'istituti diocesani spetta al Vescovo del domicilio, V, 203 — Suora che emette i voti temporanei, intendendo che siano perpetui, VI, 373 — Circa il dominio utile delle suore di voti semplici, VII, 279.

Suore (Comunione, Ingerenza della Superiora nelle cose di coscienza). Può la Sup.ª interrogare le suore sulle cose udite in confessione?, II, 176 — Circa il divieto della manifestazione della coscienza, 508 — il permesso delle comunioni, IV, 543.

Suore (Altri quesiti). Circa le scuole normali da tenersi dalle religiose insegnanti, II, 8 — le suore questuanti quanto alla venia del Vescovo, 185 — la clausura parziale, 515 — l'ingerenza delle suore nella direz. dei Ss. Esercizii, 542 — Se una suora possa votarsi vittima a Dio senza il permesso dei superiori, III, 185 — Circa il modo di praticare la *Via Crucis* nei loro orat., IV, 403 — v. Calendario, Funzioni, Indulgenza, Professa, Terziarie, Trinitarie, Vescovo, Voti semplici.

Superiora (Elezione, Rinnovazione). Circa la rielez. della sup. nei monasteri di voti solenni, III, 488 — La legge della rinnovaz. della sup., dopo un triennio, è generale per qualsivoglia Ordine Religioso, IV, 243.

Superiora (Altri quesiti). Non può negare il confessore straordinario, VI, 388 — Le professe di voti semplici, prima dei solenni, non debbono vivere nel noviziato, ma dipendere dalla sup. della casa, 444 — Si vieta alle sup. di alloggiare uomini secolari, VII, 216.

Superiore. Se i sup d'istituti di voti semplici possano irritare i voti dei loro sudditi, VI, 367 — Circa la nomina del Sup. di una nuova Casa religiosa, VII, 196 — Il sup. che impartisce ai sudditi l'assoluz. gen. può lucrarla anch'egli, 205 — Il sup. non prelato, leggendo le lezioni, deve chiedere l'assoluz. al

più degno, 297 — v. Confessione, Regolari.

Superiore Generale. I Sup. Gen. d'istituti di voti semplici col privilegio di poter dare le dimissoriali per gli alunni studenti, non ancora ascritti ad alcuna casa, devono rimetterle a quel Vescovo nel cui sem. attendono da un anno agli studii, VI, 297—Circa il capo straordinario per la morte di un sup. gen., VII, 196.

Suppellettili sacre. Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 253.

Surrezione, v. Beneficio.

T

Tabernacolo (Forma, Porticina). Spetta agli Ordinarii l'approvazione di un nuovo tab., X, 159 — Circa la forma della porticina, 296.

Tabernacolo (Conopeo). Se se ne possa fare a meno, V, 183, VI, 254.

Tantum ergo. Circa l'uso della lingua volgare di esso nella comunione, nel battesimo e nelle preci dopo la messa, VI, 106 — Si vieta il canto di esso all'esposizione e non alla benedizione del SS., X, 22 — v. Sacramento (SS.).

Tassa. Se dalla congrua da pagarsi ad un curato sopra beni, uniti ad un capitolo, debbano togliersi le nuove tasse governative, V, 53 — Circa il pagamento della tassa di successione e di registro nei parroci, VIII, 87 — v. Patrimonio, Pensione, Regolari, Ricchezza mobile.

Tassa dei legati perpetui di messe, I, 82 — v. Messa.

Te Deum. Con qual colore di paramenti debba cantarsi dopo la messa, II, 257.

Tehuantepec, v. Tlascala.

Tempo delle visite pel giubileo, VI, 276 — per la celebrazione di molte messe, 518 — v. Messa.

Tempo feriato nei giudizii. Se anche oggidì debba osservarsi, VI, 182.

Tempo medio zonario. Si può stare a questo, segnato solo dagli orologi dei telegrafi e delle ferrovie?, I, 252.

Teologia. Circolare con cui se ne facilita il conseguimento dei gradi accademici, IX, 75.

Teologo (Canonico) (Lezioni scritturali, Sostituto, Supplente, Assenza, Coro). Se per consuetudine quando predica possa assentarsi dal coro, I, 196 — o con facoltà vescovile recarsi altrove pel quaresimale, II, 40 — o, invece di leggere in catt., possa insegnare in sem., 115 — ed essere esonerato dal leggere in catt. quando insegna in sem. con qualche stipendio, 328 — Circa il numero delle lezioni scritturali ed il modo di farle, 120, VIII, 506 — Se il Vescovo possa ridurre il detto numero, III, 39 — Circa il supplente, IV, 91 — Se la lezione possa farsi *inter missarum solem.*, IX, 133—Deve chiedere la benedizione al Vescovo prima della lezione, X, 17 — Se possa insegnare in sem. invece che in catt., e se gli spettino le distribuzioni nei giorni di insegnamento, 254.

Teologo (Laurea, altri quesiti). Deve munirsi della laurea, IX, 74 — Circa la precedenza, IV, 147.

Terra Santa. Nuova insegna ai pellegrini di T. S., III, 295 — Comunicazione di essa, 297 — Il detto decreto ha forza retroattiva per l'ultimo quinquennio, 298.

Terrulas (Capo). Se in forza di esso il Vescovo può costituire censi od enfiteusi di poco valore, I, 318.

Terza precedente ai Pontificali. Circa il *Fidelium animae*, X, 163.

Terziarie (Suore di voti semplici). Nelle loro chiese deve usarsi il calendario diocesano, IX, 171 — v. Monaca, Terz' Ordine.

Terziarii (Quesiti generali). Agl'istituti di Terz. di voti semplici competono le indulg del 1.° e 2.° Ord., VI, 215 — Se un Terz. professo o non professo possa cambiare Ord. Relig., VII, 186 — I Terz. di comunità circa le indulg. nei loro oratorii semipubbl., 204 — L'assoluzione gen. ai Terz. secolari deve darsi colla stola viol., VIII, 112 — ed anche la benediz. gen., IX, 12 — I sacerdoti terz. e la messa vot. dell'Immac. negli oratorii semip., VIII, 185 — Circa il rito della benediz. papale, IX, 189.

Terziarii Francescani. Circa l'ascriz. degl'istituti religiosi senza voti al Terz' Ord. Franc., I, 40 — il tempo dell'assoluz. gen., 88 — il privilegio di conformarsi all'off. dell'Ordine, 181 — il diritto di ri-

cevere validamente i Terz. Franc., 225 — il rito d' impartire la benediz. papale e l'assoluz gen., 226— il colore della stola nell' impartirla, 324—la estensione delle indulg. del salmo *Exaudiat,* 396 — la fondazione di più congregazioni nello stesso luogo, 520, VII, 280 — Si sanano le ricezioni, i tirocinii e le professioni invalide, VI, 58 — Facoltà di seguire nella messa e nell'off. il calendario dell' Ord., 110 — Le comunità di terz. franc., benchè con abito di diverso colore, possono aggregarsi al 1.° e 2.° Ordine, VII, 153 — I sac. terz. franc. possono celebrare la messa vot. della Imm., 157 — Nelle chiese e negli oratorii dei terz. franc., dipendenti dai Cappuccini, si concede l'uso del calendario, del Messale e del Martirologio dell' Ordine, VIII, 56 — Se negli orat. dei terz. franc. possano gli estranei lucrare la indulg. della Porziuncola, 185 — Concessioni ai loro orat. pubblici e semip., 390.

Terziarii Domenicani. I diocesani di Bologna possono appartenere al Terz'Ord. Dom., pur ascritti ad altro Terz' Ord., I, 397.

Terziarii Carmelitani. Sommario delle indulg. e dei privilegi, VI, 348 — Possono incedere nelle processioni sotto la stessa Croce del 1.° Ord., VII, 354.

Terziarii Trinitarii. Sommario delle indulg., IX, 291.

Terziarii Agostiniani. Sommario delle indulg. e dei privilegi, VI, 393.

Terziarii dell'Ord. Premostratese. Sommario delle indulg. e dei privilegi, VI, 304.

Terziarii dell' Ord. della B. V. della Mercede. Sommario delle indulg. e dei privilegi, VI, 448.

Terziarii, v. Terz' Ordine.

Terz' Ordine (Quesiti generali). Se la confr. del SS. Sacram. possa ottenere la precedenza sopra un Terz' Ord. nelle processioni del SS., I, 60 — Se può lucrare la indulgenza plen. chi impartisce agli altri l'assoluz. gen., 180, II, 349 — Se il Vescovo possa vietare interinalmente ad una confr. di Terz'Ord. d' intervenire a processioni, 97 — Perchè i terziarii abbiano la precedenza devono vestire il sacco, 104 — Diritti del parroco nelle loro esequie, 128 — Se l' assoluz. gen. possa darsi nei giorni d' indulg. plen., 376 — L' indulg. della Porziuncola e le chiese dei terziarii, ivi — I Sodalizii dei Terzi Ordini Religiosi hanno la precedenza su tutte le confraternite quando incedono con abito proprio; fra loro poi hanno la precedenza secondo l'anteriorità della istallazione, IV, 496 — Neppure per grazia possono ottenerla le confr., ivi — Non si dà comunicazione di privilegi fra i terziarii di varii Ord., V, 495 — Ai terziarii che vivono in comunità deve darsi l'assoluz. gen. secondo l' unica formola approvata, 497 — Ancora circa la precedenza, VII, 492 — Circa la formola della benediz. papale, 86 — i Religiosi di voti semplici, tornati al secolo, ed il Terz' Ord., VIII, 389 — Se l'affiliazione ad un Ord. Regolare conferisca i diritti del Terz' Ord., 87.

Terz' Ordine Francescano. L' indulg. della Porziuncola e le chiese dei terziarii, II, 376 — Delle indulg. pei terziarii franc. secolari, III, 388 — Sommario delle indulg. e dei privilegi, 391 — I terziarii franc. infermi possono ricevere l'assoluz. gen. in qualunque giorno fra l'8.ª della festa, 396 — ed i sacerdoti terz. franc. la benediz. papale, V, 65 — I terziarii franc. possono visitare il proprio orat. semip., invece del pubblico, per le indulg., IV, 307 — Se le loro chiese godano il priv. della indulg. della Porziuncola, 472 — Ai terziarii franc. di Fasano compete la precedenza su quelli di S. Domenico, 496 — Il sodalizio del Terz' Ord. Franc. ha la precedenza su tutte le arciconfr. quando incede coll'abito dell' Ordine, ivi — Non s' interrompe il noviziato col deporre temporaneamente lo scapolare col cingolo, V, 66 — Norme per la varietà delle obbedienze, 67 — Circa la facoltà delegata del Terz' Ord. Franc., 87 — la chiesa da visitarsi dai terziarii franc. per l' indulg. della Porziuncola, 129 — Possono costituirsi nella stessa chiesa più congregazioni secolari del Terz' Ord. Franc. per le diverse nazioni, VII, 204 — Il Terz' Ord. Franc., che recita l' officio piccolo della B. V., ha l' indulto della messa vot. dell' Immacolata,

VIII, 257 — Si sanano i difetti dell'ammissione al Terz' Ord. Franc., X, 437.

Terz' Ordine Domenicano. Circa la benediz. papale e l'assoluz. generale, I, 155 — Indulto circa quest'ultima, ivi — Ai terziarii franc. di Fasano compete la precedenza sui terziarii dom., IV, 496 — Il sodalizio del Terz' Ord. Dom. ha la precedenza su tutte le arciconfr. quando incede coll'abito dell'Ord., anche sulle confr. del SS. nelle processioni del *Corpus Domini*, ivi — Sommario delle indulg., VIII, 299.

Terz' Ordine (Orsoline). Se possano appartenere a qualche Terzo Ord. Relig. secolare, VI, 469.

Terz' Ordine (Suore Trinitarie). Possono aggregarsi al Terz' Ord. della SS. Trinità, portando solo internamente lo scapolare dell'Ord., VI, 105.

Terz' Ordine, v. Cappuccini, Indulgenza, Terziarii.

Terzo pensionabile. Se debba considerarsi sostituito dalla quota di concorso, III, 531.

Testamento dei beneficiati, I, 504 — informe, VIII, 234 — Sulla interpretaz. di un testam. per causa pia, VII, 6 — v. Religiosi, Suore.

Testatore, v. Legato, Messa.

Teste. Se l'imputato o il patrocinatore possano assistere all'esame dei testi nelle cause criminali, VII, 136 — Che debba fare un teste che in buona fede ha deposto il falso in giudizio, 226.

Testimoniale per la ordinaz. di un chierico che dimora in un seminario pontificio, V, 470 — per gli ordinandi che abbiano dimorato altrove in tempo discontinuo, VI, 246 — o che escono da Ordini Religiosi, 329.

Timore che rende nullo il matrimonio, V, 441, VI, 6, VII, 343 — Se si richieggano sempre minacce o sevizie, V, 438 — Se e quando renda nullo il matr. il tim. riverenziale, V, 196, VII, 483 — Se il matrimonio, nullo per tim. grave, si convalidi con la coabitazione, VII, 395.

Tipografo, v. Stampa.

Tito (S.), v. Titolare.

Titolare (Quesiti riguardanti la festa, la messa e l'off. del Titolare in genere e di varii Titolari particolari). Se si possa recitare pel Tit. della chiesa un officio concesso *pro aliquibus locis,* IV, 94 — Circa l'off. e la messa di un Tit. che non ha nulla di proprio, 420 — Nel giorno, in cui si trasferisce la sola solennità esterna, non si può senza privilegio celebrare una messa propria, V, 7 — Negli Stati Uniti le feste dei Tit., che cadono nella settimana, si trasferiscono alla domenica seguente, 107 — Come debba dirsi l'off. *infra oct. et de oct.* della S. Fam. dove questa è Tit., 325 — Circa l'officio di più Tit. di una chiesa, 447 — Il Tit. in occorrenza con la dom. *in Albis* o colla SS. Trinità, VII, 199 — Circa i suffragi di S. Michele Tit. della chiesa, 297.

Titolare della Chiesa e degli oratorii (Varii quesiti). Circa la festa del Titolare da celebrarsi nelle chiese e negli orat. pubbl., II, 163 — Circa il Tit. della Chiesa, III, 327, V, 342 — Da chi debba celebrarsi, II, 109 — Di quali chiese debba celebrarsi, III, 328 — Se il clero delle succursali debba celebrare il Tit. delle chiese parrocchiali, ivi — Se debba celebrarsi il Tit. delle chiese dei beneficii soppressi e concentrati in altre chiese, ivi — Decreti recenti della S. C. dei Riti, 443, 448 — Se si possa mutare il titolo o l'immagine titolare di una chiesa, 507 — Di quali oratorii semipubblici deve celebrarsi il Tit., VIII, 496.

Titolare di altare. Se possa cambiarsene la immagine tit., I, 421, VIII, 498.

Titolare (Cappellani e Rettori di Monasteri, Religiosi). Circa la festa del Tit. pei Religiosi di Terra Santa, II, 347 — Se i Religiosi, rett. di qualche chiesa, debbano celebrare il Tit. di questa o della chiesa del convento, III, 329 — Obbligo del Rettore di una chiesa di monache circa il Tit., 421 — Il Tit. nelle parrocchie unite a monasteri, VII, 9 — I Religiosi dispersi in Francia circa la comm. e la festa del Tit., 495.

Titolare, v. Cappellano, Officio, Seminario.

Titolo. Elezione attaccata di carenza di tit., V, 200.

Titolo di dottore. Se, conseguito

per privilegio, valga per gli effetti canonici, V, 316.

Titoli al portatore. Circa l'alienaz. o la permuta di essi e le pene che s' incorrono, VI, 418, VIII, 49.

Titolo, v. Istituto Religioso, Patrimonio, Titolare.

Tlascala. Si concede che le cause, giudicate dalla Curia Arciv. di Anteguera, siano giudicate in 2.ª istanza da quella di Tlascala, V, 206.

Tolosa. Indulg. alla pia pratica di vestire i poveri, V, 71 — Si erige ad Arciconfraternita la pia società muliebre dei vecchi derelitti, VIII, 166.

Tommaso (S.). Circa l' inizio dell' Epist. *Ad Romanos* nella occorrenza della sua festa colla dom., VII, 297.

Tommaso d' Aquino (S.). Il Collegio intitolato da lui in Roma è dichiarato pontificio, VIII, 206.

Tommaso di Kantorbery (S.). Circa le lez. del 1.° nott., V, 490 — Per indulto possono leggersi le lez. dell' omelia *Audistis* (Dom. II post Pascha) nella sua ottava, VI, 211.

Tonsura. Sulla facoltà negli Abati di conferirla, VI, 265—Documenti da esibire al Vicariato di Roma per la promoz. alla tons., 178.

Tonsurato. Se possa presentarsi ad un beneficio di patronato passivo un giovine neppure tons., V, 52.

Tota pulchra. Indulg., VI, 161.

Tournay. Concessioni ai fedeli dell'Adoraz. notturna, IX, 256.

Tovaglia dell' altare. Si vietano le cornici che la circondano, X, 22.

Transazione. Se valga una transaz. eccles. in base di una sentenza del foro laico contro i sacri canoni, VI, 5 — o priva delle solennità canoniche, IX, 161 — Se nell'affrancazione di un canone eccles. netto si possa transigere sulla tassa di ricchezza mobile, IX, 295.

Trasferimento della sede parrocchiale, VII, 398 — v. Beneficio, Cuore di G. (SS.), Festa, Francia, Officio, Parroco, Traslazione.

Traslazione. Decreti recenti della S. C. dei Riti, III, 101, 107, 112 — Circa la messa del Santo in giorno non proprio, II, 260 — Quando è vietata la traslaz. della messa e dell'off. di S. Luigi Gonzaga, 262 — Se la messa del Patrono da trasferire possa cantarsi quando il giorno proprio cade in Dom. di Passione, in Albis e nella SS. Trinità, 314 — Il privilegio della traslaz. dei Dottori, anche se impediti, non si deve estendere alle loro feste secondarie, III, 194 — Circa la traslaz. delle messe, VI, 146 — alcune traslaz., VII, 199 — Circa le feste di precetto trasferite e la messa *pro populo*, VIII, 467 — Traslaz. delle feste di 1.ª e 2.ª classe pei Signori della Missione, IX, 111 — e per l' Ord. dei Benedettini, VIII, 112 — e di alcune feste per monache, 60 — Si trasferisce al 12 febbr. la festa dei Ss. Fondatori dell'Ord. dei Servi di M.ª, X, 17 — Circa l'ordine di preferenza nella traslaz. delle feste, 158 — v. Concorrenza, Festa, Officio, Titolare.

Tratto nella messa delle Ss. Reliquie, II, 256.

Tridui solenni per le beatificazioni o canonizzazioni. Modo di celebrarli, I, 488.

Trinazione, VII, 327.

Trinità (SS.) (Festa, Messa, Officio). Circa la 3.ª oraz. della sua messa vot., II, 258 — Occorrendo la festa del Patrono o del Titolare colla SS. Trin., non se ne canta la messa, VII, 199.

Trinità (SS.). Indulg. ad una orazione, VII, 206 — v. Indulgenza, Terz' Ordine.

Trinitarie (Suore). Possono aggregarsi al Terz' Ord. della SS. Trinità, portando solo internamente lo scapolare dell' Ord., VI, 105.

Trinitarii. Indulg. a chi visita le loro chiese nella festa della SS. Trinità, IX, 290.

Trono. Circa l'uso di esso pei Vescovi Amministratori Apostolici, VIII, 136 — v. Vescovo, Vicario Capitolare.

Tumulazione, v. Altare, Camposanto, Sepoltura.

Tumulo. Può tollerarsi l'uso dei rami e dei fiori sul tum., III, 403 — Se in camice e stola si possa fare l'assoluz. al tum., VI, 373.

Turibolo. Casi circa il porgitore di esso, IX, 62.

Turificazione *dell'altare,* dei ministri e del coro, II, 297 — La tur. al SS. nella messa deve farsi con tre alzate di turibolo di due colpi ognuna, III, 253 — L'accolito nell' elevazione non può turificare dalla parte del Vangelo, 343 —

Circa la turif. dell'altare al *Benedictus*, V, 276 — e nei pontificali solenni, 324 — v. Officio.

U

Unione delle Chiese Orientali colla Latina. Lettera di Pio X, VIII, 171.

Unione Apostolica, VII, 258 — Viene lodata ed arricchita di privilegi, VI, 162.

Unione Economico-sociale per i cattolici d' Italia. Lettera di Pio X per la direzione provvisoria di essa, IX, 124.

Unioni muliebri nelle chiese e nelle processioni, IV, 373.

Unione, v. Confraternita, Orsoline.

Università. Un esemplare di qualsivoglia opera si pubblichi da persona addetta a Univ. cattolica deve spedirsi alla S. C. degli Studii, II, 485 — Dubbii circa la collazione della licenza e della laurea, 486.

Università cattolica di Friburgo. Norme pel profitto spirituale, X, 216.

Università (Ascrizione dei Chierici alle Univ. civili). Lettera al Rettore dell' Istituto cattolico di Angers, X, 224 — ed ai Metropolitani di Francia, 451.

Unzione. Senza necessità non è lecito adoperare lo strumento per la unzione degl' infermi e dei battezzanti, 343.

Usurpatori di beni ecclesiastici in Francia. Dubbii circa le censure che incorrono, X, 448.

Ut debita (Decreto), VI, 155 — v. Messa.

Utensili dei Cardinali e Vescovi defunti. Costit. di Pio IX, II, 63.

V

Vacabili. Chirografo di Leone XIII al Card. Segret. di Stato, III, 156 — Lettera del Card. Segret. di Stato ai Card. Vicario e Datario, 157.

Vacanza del beneficio dalla collazione o dal possesso, VII, 421.

Vacanze consuetudinarie o statutarie dal coro, VII, 148.

Vacanza, v. Beneficio, Napoletano, Vescovo.

Vaghi. Circa il matrimonio di essi, X, 90.

Validità, v. Beneficio.

Vangelo (Ultimo). Circa il modo di recitarlo, II, 261.

Vasi sacri. Se i chierici possano toccarli, VIII, 500 — Varii casi, IX, 62 — Se possano usarsi i vasi sacri non benedetti, con cui siasi celebrato il S. Sacrificio, IV, 283.

Vecchi derelitti (Società dei), v. Tolosa.

Velocipede, v. Bicicletta.

Vendita di una pia casa, fondata da un privato, col concorso di pubbliche elemosine, VIII, 104.

Venerdì, v. Astinenza, Minori (FF.).

Venerdì Santo. Circa il bacio della mano, la benediz. e l'anello, IV, 41—l'amministraz. della comunione, 133, 277 — l'uso di recare il SS. in processione, 280—il rito monastico del *Vexilla*, V, 490 — e camaldolese, VII, 297 — le genuflessioni e i baci nella messa, VIII, 499 — l' esposiz. della statua dell'Addolorata e la processione del Legno della Croce, IX, 66 — Le feste di doppio precetto devono trasferirsi quanto all'officio, non quanto al precetto, VI, 60 — v. Croce, Settimana Santa, Suono.

Venezia. Si erige nel Sem. Patriarcale la facoltà di Dritto Canonico, che può conferire i gradi accademici, VIII, 285.

Venezuela (Rep.). Nuove circoscrizioni di diocesi, X, 440.

Veni Creator. Circa la chiusa, I, 519, II, 194.

Veni S. Spiritus etc. Indulg. IX, 172.

Venite exultemus; v. Officio, Ordinato.

Vergine (B.) (Messa, Officio). Circa la messa vot. per concorso di popolo, IV, 471 — Le messe vot. privil. della B. V. nelle ottave della medesima, VII, 358 — Chi ha l'obbligo dell'off. della B. V. non deve farne comm. nell'off. divino, 297.

Vergine (B.) (Indulgenze). Circa le indulg. dell'off. piccolo in lingua volgare, VII, 105—Indulg. ad una preghiera, 208—a M.ª Regina degli Angeli, X, 438 — ad una giac., 361 — alla corona dei Sette Gaudii, VII, 444.

Vergine (B.). Se sia lecito inghiottire piccole immagini per ottenerne grazie, VI, 290 — v. Carmelitani, Indulgenza, Maria (SS.), Messa, Officio, Suffragi, Vesti sacre.

Versione, v. Scrittura (S.).
Vescovado. Se sia lecito desiderarlo, I, 74.
Vescovo (Elezione, Consacrazione, Precedenza). Sulla preced. di due Vesc. promulgati in Concistoro e consacrati lo stesso giorno, VI, 112 — e di chi rappresenta il Vescovo nella congregaz. in cui si compiono funzioni religiose, V, 448 — *Motu proprio* di Pio X sulla elezione dei Vescovi, 499.

Vescovo (Facoltà generali). Tutte le facoltà abituali, anche quelle concesse per un qualche numero di casi, passano al successore, I, 145 — Se anche, dopo il Decr. 23 Giugno 1898, le concessioni fatte a lui nominatamente debbano intendersi fatte all' Ordinario, II, 292—Concedesi ad un Vesc. che possa comunicare le cose del S. Off. al Vic. Gen., 453—Può delegare le facoltà della S. Penitenzieria, delegabili ai parroci, agli amministratori temporanei della cura, III, 494 — I Vesc. d' Italia, trasferiti altrove, che hanno l'amministraz. dell'antica diocesi, continuano a godere gli onori e le facoltà, che loro competevano come Ordinarii, IV, 496.

Vescovo (Diritti e facoltà circa i Parroci, le parrocchie, gli Economi e Vicarii curati, ecc.). Se possa nominare un direttore della scuola catechistica indipendente dal parroco, III, 278 — delegare un sacerdote, invece del parroco, alle visite ridotte pel giubileo, 375 — disunire due parrocchie perpetuamente unite, V, 89 — Facoltà di dispensare i parroci sulle messe *pro populo*, VII, 89 — Se possa conferire una parrocchia ad estranei quando i cittadini del luogo, che vi hanno diritto, non si presentano al concorso, X, 235 — Se, invece di smembrare una parrocchia autonoma, possa erigere una vicaria perpetua, 459.

Vescovo (Diritti e facoltà circa i Capitoli, i Canonici ed i Seminarii). Se possa imporre ai canonici l'obbligo della scuola, I, 37— Diritto di essere associato dal Capitolo, II, 105, 297—Se possa concedere il voto ai cappellani di un capitolo, IV, 506 — Circa la elezione di una dignità o di un vic. gen. fatta in dissenso del capitolo catt., VII, 195 — Se possa imporre gli statuti al capitolo che trascuri di farli, IX, 471 — o, cessato il capitolo, nominare canonici onorarii, ivi — ed imporre il giuramento del secreto ai deputati del Seminario, X, 375.

Vescovo (Facoltà circa i sacerdoti, specie forastieri). Se possa vietare di celebrare fuori diocesi, I, 36 — o di allontanarsi dalla diocesi, e per qual causa, 38 — costringere a partire dalla dioc. un sac. forastiero commendato dal proprio Vescovo, sotto pena di sospensione, 415, V, 487 — od ascriverlo ad una chiesa ricettizia, VII, 97.

Vescovo (Facoltà circa i Regolari, specie secolarizzati, le Suore, le Monache ecc.). Se debba accettare i religiosi secolarizzati e se possa adibirli ai sacri ministeri, I, 10 — Se possa obbligare i Religiosi esenti ad intervenire alle processioni, segnatamente a quella del giubileo, IV, 486—La dispensa dai voti per gl' istituti diocesani di Suore spetta al Vesc. del domicilio, non a quello della casa madre, V, 203 — Non ha diritto di esaminare i libri delle messe manuali dei Religiosi esenti, VI, 208 — Un sacerdote di un istituto relig. non esente è suddito del Vesc. di origine, VII, 58 — I Regolari non possono accettare per le messe elemosine inferiori alla tassa diocesana, stante la proibizione del Vesc., 352 — Scorso il triennio di una badessa, se il Vesc. possa mettervi interinalmente una presidente, 423 Il Vesc. ed il suono delle campane nelle chiese dei Regolari, VIII, 6 — e l'esame dei religiosi ordinandi, 114.

Vescovo (Facoltà circa le chiese, gli oratorii, la conservazione del SS. Sacramento, le sacre funzioni, ecc.). Se possa erigere oratorii semipubbl., farvi conservare il SS. e permettere la binazione, I, 13 — Può permettere la frequente esposizione del SS. nel sacello delle Suore, III, 214 — Un oratorio di campagna, eretto senza la sua venia, può da lui approvarsi, purchè sia sotto la sua giurisdizione, 410 — Se vi ha bisogno del suo permesso per funzioni religiose speciali, V, 87 — Se per la riconciliazione di

una chiesa benedetta vi sia bisogno della sua delegazione, 278, VI, 346 — Se possa da sè profanare una chiesa inservibile, V, 420 — Di una chiesa ricettizia riformata dal Vesc. in S. Visita secondo il dritto comune, VI, 292 — Se possa permettere la messa negli orat. privati, VII, 385 — disporre di oggetti donati alla chiesa, VIII, 42.

Vescovo (Beneficii, Concorsi). Circa l'accessione ai voti pari del concorso, IV, 227—Se nella vacanza della S. Sede possa conferire i beneficii riservati, V, 269 — Se e quando debba mandare alla Dataria gli atti del concorso, VI, 87— Se il Vescovo, amministratore di altra diocesi, possa nella propria dioc. tenere i concorsi per la dioc. amministrata, X, 516.

Vescovo (Facoltà circa la messa, l'off., le indulg., le ordinaz.). Se può permettere la celebraz. privata di qualche messa nel Giov. Santo, II, 33 — Se possa per lieve ragione trasferire la solennità estrinseca di qualche festa, III, 102 — Quando si celebra l'off. di una solennità traslata o da trasferirsi in giorno di domenica, può tenere ordinazione, ivi — Può consentire il canto dei vesperi ad una o due ore di notte, 343 — Il Vescovo di due diocesi reciterà l'off. del Patrono col rito del luogo dove si trova, 448 — Può giudicare se si possa cantare la messa vot. dello Spirito S.° nella solenne inauguraz. dell'anno scolastico, IV, 437 — Se possa suddelegare ad altri la facoltà dell'ordinazione *extra tempora*, 330 — Concessione ai Vescovi circa le indulg., V, 390.

Vescovo (Facoltà sui riservati, sulle dispense matrimoniali e sul digiuno e l'astinenza). Se possa riservare a sè quei casi di cui s'ignora invincibilmente la riserva, I, 29 — e riservare e punire peccati riservati e puniti dalla S. Sede, 31 — Può permettere i matrim. dei liberi pensatori, 53 — Se possa dispensare in articolo di morte dagli imped. matrim. coloro che vissero in concubinato e poi si separarono, 146 — e dal magro nei giorni seguenti a grande solennità che si protrae, VI, 375.

Vescovo (Facoltà sui legati pii). Se in forza del Capo *Terrulas* può permettere censi ed enfiteusi di poco valore, I, 318 — Se possa mai essere sottratto dall'ingerenza nei pii legati, 322 — Obbligo di rivelargli le disposizioni confidenziali *ad pias causas*, VIII, 181—e negli amministratori eccles. di rendergli conto, VII, 481.

Vescovo (Facoltà e privilegi riguardanti la sua persona). Circa l'orat. priv. fuori dioc., III, 81 — Se possa celebrare privatamente il Sab. S.°, V, 517.

Vescovo funzionante, assistente, pontificante. Se debba lavarsi le mani anche dopo la messa, II, 296 — Circa le funzioni pontificali: decreti recenti della S. C. dei Riti, 355, 360 – Nelle processioni col SS. deve stare in mezzo ai ministri, non ai diaconi assistenti, III, 214 — Circa gli onori dovutigli quando assiste in abito camerale, V, 125 — Se quando nei dì solenni assiste il Vesc. debba celebrare la 1.ª dignità, VI, 330 – Se e come possa compiere le funzioni del Rituale, VII, 45 — Se possa assistere in mozzetta alla messa solenne, e se e come possa dare la benediz. nell'amministrare la comunione fuori la messa, IX, 16 — Quale dignità debba assisterlo nelle ordinazioni, X, 378

Vescovo Amministratore Apostolico. Sull'uso del trono, VIII, 136 — Non gli si deve l'anniv., X, 358.

Vescovo Canonico. Se, assente dal coro per la visita della dioc., perda le distribuzioni, VI, 98 — Circa l'assistenza alle messe solenni conventuali, VII, 155.

Vescovo Ausiliare che fa parte di un capitolo non può indossare la mozzetta sulla mantelletta, IV, 496.

Vescovo Suffraganeo. Circa l'assistenza dovutagli quando pontifica, I, 113 — la messa dei Suffraganei quando assiste il Metropolitano, II, 161.

Vescovo Titolare. Circa le funzioni, II, 56 — Se possa autenticare le reliquie, VIII, 133.

Vescovo forastiero. Se il Vescovo diocesano gli possa concedere l'uso del trono coll'assistenza dei canonici, I, 205, II, 323 — Non può pontificare in aliena diocesi o in

chiesa cardinalizia senza licenza dell' Ordinario o del Card. titolare, V, 449 — Proibendolo l' Ordinario, non può celebrare in orat. priv. *praesente cadavere*, VII, 356 — Il Vic. Cap. non gli può concedere l' uso del trono e del bacolo, 492.

Vescovo defunto. Circa i suoi utensili, II, 63 — Se nell' anno in cui muore il Vesc. debba celebrarsi l' anniv. del predecessore def., V, 376 — A chi spetti l' anniv. di un Vesc. trasferito ad altra sede, morto senz'averne preso ancor possesso, 377 — Se e come debbano dirsi privilegiati i funerali celebrati pel Vesc. Ordinario, VI, 9 — Chi debba celebrarne la messa di requie, privilegiata, 212—Si deve l' anniv. per l' ultimo Vescovo, non per lo Amministratore def., X, 358.

Vescovo (Altri quesiti). Circa il nominare nella messa il Prel. *Nullius* quando sia Vescovo, II, 255— il pagamento della quartadecima, IV, 290 — il permettere l' immag. della B. V. della Croce, 437 — Se nel dare l'assoluzione sacramentale debba fare tre segni di croce, 541— Circa l' inclinazione del capo nel proferirne il nome nelle collette, V, 184—Se possa abrogare *extra synodum* una legge sancita in esso o derogare ad essa, VI, 89 — Circa la messa *pro populo*, VII, 421 — Se possa delegare per prendere le denunzie di sollecitazione, IX, 329 — e benedire le sacre immagini, 331 — Circolare ai Vesc. Italiani sulla conservazione degli archivii, dei monumenti ed oggetti d'arte, X, 71 — e sull'ediz. tipica del Graduale Romano, 110.

Vescovo, v. Alienazione, America, Anniversario, Aspersione, Astinenza, Bacio, Beneficio, Cerimoniere, Chiesa, Concorso, Conferenze Episcopali, Confessore, Confraternita, Consacrazione, Consenso, Cresima, Dispensa matrimoniale, Eucaristia, Giubileo, Libri, Messa di defunto, Olio sacro, Ordinario, Ordinazione, Parroco, Polonia Russa, Pontificali, Religiosi, Scuole miste, Suore, Superiore Generale, Voti, Zucchetto.

Vesperi (Quesiti generali). Circa l'ordine delle comm., I, 274 — la consuetudine di cantarli sempre, 149— il modo di assistervi dei canonici e delle dignità, V, 490 — l'uso dei piviali, VII, 202—e di sedere prima del canto di essi, VIII, 500 — l'abuso delle sedie da camera nel cantarli, X, 160.

Vesperi (Quesiti riguardanti alcuni casi particolari). Circa l'antif. finale nel Sab. Santo, V, 419 — e gl' inni dell'off. vot. della Passione in difetto dei 1. e 2. Vesp., VII, 297.

Vesperi, v. Officio, Pontificali.

Vesti sacre. Decreti recenti della S. C. dei Riti, IV, 253

Vexilla nel Ven. S.°. Circa il rito monastico, V, 490 — ed il Messale Camaldolese, VII, 297.

Via Crucis (Erezione, Croci, Indulgenze, Sanatoria). Circa la posizione delle Croci per la indulg., III, 66—Possono collocarsi sopra scanni inamovibili ed elevati, VI, 494 — Sanatoria generale, IV, 249, X, 437 — Circa la *Via Crucis* in una chiesa riedificata, VII, 361.

Via Crucis (Modo di praticarla) pubblicamente, II, 424 — privatamente, 425—negli oratorii ristretti, III, 10 — e delle Suore, IV, 403 — v. Minori (FF.).

Via Crucis vivente, IV, 474 — Approvazione, Regolamento, Indulg., III, 292 — Può farsi anche in casa, V, 9 — Circa il Crocifisso, 89 — Se le indulg. siano le stesse della *Via Crucis*, X, 179.

Via Crucis (Corone della). Facoltà di benedirle, X, 164 — Concessioni per le medesime, 165.

Via dolorosa di N. S. G. C. Se ne concede la messa vot. agli oratorii di detta Via in Gerusalemme, X, 112 — v. Francescani.

Viaggi frodolenti in ferrovia, VI, 140.

Viatico. Come amministrarlo ad un concubinario che occultamente si è posto in regola, I, 412 — Circa il modo di recarlo per luoghi aspri o lontani, IV, 464—e la consuetudine che lo accompagnino solennemente sole donne, V, 448 — Se sia lecito celebrare in orat. priv. per il Viat. al moribondo, IV, 506.

Vicaria formata dallo stralcio di due parrocchie, VIII, 203 — Se le vic. curate perpetue sono soggette alla riserva pontif., 321 — e se debbano conferirsi per concorso, 373 — Se il Vescovo, invece di smembrare una parrocchia, possa erigere una

vic. perp., X, 459 — v. Cattedratico, Messa.

Vicariato di Roma (Disciplina dei chierici e del clero romano e forastiero, Ordinazioni, Celebrazione della messa, Esercizio del ministero sacerdotale, ecc.). Circolare agli Arcivescovi e Vescovi d' Italia circa gli ecclesiastici forestieri dimoranti in Roma, III, 299 — Altra circolare, V, 394 — Disposizioni circa la celebraz. delle messe, V, 391 — Istituzione di una Commissione direttiva per l' esercizio del ministero sacerdotale, 392—Lettera di Pio X al Card. Vicario sulla disciplina dei chierici, VI, 170 — Documenti da esibire per le ordinazioni, 172 — Norme per gli esami dei predicatori, VIII, 16.

Vicariato di Roma (Proibizione di libri, altri quesiti). Abolizione dei Notari, IV, 206 — Notificazione sulla Democrazia cristiana, 355 — Lettera di Pio X sul congresso del libero pensiero, VI, 399 — Proibizione di un libro, VIII, 219 — e di un libro del Leroy, IX, 177.

Vicariato di Roma, v. Cattedratico, Messa, Visita Apostolica.

Vicario Capitolare (Elezione). Se possa eleggersi, morto l'Amministratore Apost., VIII, 187—e se possa eleggersi un parroco, 188.

Vicario Capitolare (Attribuzioni ed onori). Se possa provvedere parrocchie vacanti, III, 376 — erigere confraternite, 490 — permettere lo uso del trono a Vescovi forestieri, IV, 93, VII, 492 — e del bacolo, ivi — Gli spetta il titolo di Monsignore con alcune insegne, 133.

Vicario Capitolare. Se, assente dal coro pel suo officio, possa godere le distribuzioni, II, 215 — v. Alienazione, Stemma.

Vicario Curato. È nominato dal corpo morale cui trovasi unita la parrocchia, I, 5 — Circa il diritto di portare la stola nelle associaz. funebri con capitolo collegiato, VIII, 241.

Vicario foraneo. Circa la sua superiorità, VII, 25.

Vicario Generale (Attribuzioni, Onorificenze). Se gli competano tutte le facoltà abituali concesse al Vescovo, I, 130 — Se può udire le confessioni, 322 — Se possa, senza venia apostolica, confessare le Suore di voti semplici, III, 38 — Gli spetta il titolo di Monsignore con alcune insegne, VII, 133—Facoltà nelle cause criminali, 467.

Vicario Generale (Altri quesiti). Se può appartenere alla doppia Commissione pel Sem., II, 126 — Se gli è necessaria la laurea dottorale, 268 — Circa la elezione di lui fatta dal Vescovo in dissenso col Capitolo catt., VII, 195 — Differenza fra Vic. Gen., Provic. Gen. e Delegato Vescovile, X, 423 —v. Denunzia, Stemma.

Vice-parroco. Ha precedenza sugli altri soltanto quando compie il suo ufficio, IV, 496.

Vice-rettore, v. Canonicato, Ozione.

Vigilia. Se sia libero ciascuno di non avvalersi dell' anticipazione di una vig., ottenuta dalla S. Sede, II, 221.

Vilatte. Decreto di scomunica, II, 153.

Vincenzo de' Paoli (S.), v. Missione (Preti della).

Vino, v. Messa.

Violenza che dirime il matrimonio, V, 441, VII, 343, VIII, 146 — Se si richieggano sempre sevizie e minacce, V, 438.

Visita. Circa il tempo delle vis. del giubileo, VI, 276 — Se nella messa di precetto si possa fare la vis. alla chiesa, VII, 282 — v. Indulgenza.

Visita (S.). Circa l'obbligo della parte liturgica in essa, II, 331 — e la vis. pastorale di parrocchia unita ad un istituto relig. esente, VI, 376 — v. Ricettizia, Vescovo.

Visita Apostolica agli Ordinarii d' Italia. Decreto, VI, 54 — Lettera di Pio X per la Vis. Ap. in Roma, 118 — e Breve con cui si concedono amplissime facoltà, 121 — Quesiti per la Vis. Ap. in Roma, VIII, 219, 268, 312, 362, 403, 446, IX, 177, 217, 317, 364, 454.

Visitazione (Suore della). Se hanno obbligo grave di recitare l'off. piccolo della B. V., II, 270, 426 — Circa la elezione, la dimissione e la mutazione triennale del confessore, V, 386.

Vista. Irregolarità, VIII, 145 — v. Irregolarità.

Volgare (Lingua). Circa l'uso di essa nel *Passio*, nel *Tantum ergo*, nella comunione, nel battesimo, nelle preci dopo la messa, nelle Litanie Lauretane, ecc., VI, 255.

Volgata, v. Scrittura (S.).

Vomito, v. Messa, Sacerdote.

Votante, v. Elezione.

Votazione. Circa il valore delle schede bianche, IV, 470 — la votaz. nei concorsi, V, 318 — Se un capitolare possa votare a favore di un congiunto, 325 — Se negli istituti di voti semplici possano due fratelli votare circa la propria amministrazione, VI, 390 — Se gli assenti possano farsi rappresentare nelle votaz. capitolari, VII, 326.

Voti. Circa la commutazione dei voti giurati e dei giuramenti senza voto, VIII, 139 — l'obbligo che inducono i voti, specie riguardanti i digiuni, IX, 321.

Voti capitolari. Se il voto del Capitolo regolare debba essere consultivo o deliberativo quando si ottiene l'accorciamento del triennio dei voti semplici prima dei solenni, VI, 104 — Circa la parità dei voti capitolari, 225, VIII, 135 — I professi suddiaconi non hanno voto per la ricezione dei postulanti, VI, 389 — Se negl' istituti di voti semplici due fratelli possano votare circa la propria amministrazione, 390.

Voto politico o amministrativo. Se talvolta possa darsi a persona cattiva, VII, 124.

Voti religiosi (Quesiti riguardanti i voti in generale, la professione, la dispensa e la irritazione di essi). Se il Vescovo possa rendere temporaneo il voto di castità di un istituto da lui fondato con voti perpetui, III, 81 — Dei voti semplici da premettersi ai solenni, anche dalle monache, IV, 201, VI, 181, VII, 88 — Dubbii sul detto decreto, IV, 303 — l'ammissione ai voti solenni quando non siasi compiuto il triennio dei voti semplici, V, 159 — La dispensa dai voti per gli istituti diocesani spetta al Vescovo del domicilio, non della casa madre, 203 — Chi debba disporre la professione di voti solenni dopo quella di voti semplici, e come debba farsi, 387 — Se i superiori d' istit. di voti semplici possano irritare i voti dei loro sudditi, VI, 367 — Suora che emette i voti temporanei intendendo che siano perpetui, 373 — Se i Prelati Regolari possano dispensare con se stessi circa il voto di povertà, VIII, 375.

Voti religiosi (Quesiti varii riguardanti specialmente gl' istituti di voti semplici). Circa l' estensione del Decr. *Quemadmodum* ai laici d'istit. di voti sempl., I, 224— l' obbligo di sussidiare le suore uscite fuori, II, 385 — Costituz. Apostolica sui detti istit., 442—Circolare agli Ordinarii circa il modo di trasmettere le commendatizie degl' istituti da approvarsi alla S. Sede, 483 — Circa il divieto della manifestazione della coscienza ai superiori, 508 — la clausura parziale, 515 — la estensione della rinunzia dei beni, che si premette alla professione di voti solenni, V, 35—Se il Decr. *Auctis admodum* valga per gl' istituti diocesani, 277 — La dote di una monaca, defunta nel triennio dei voti sempl., si appartiene al monastero, VI, 159— Quando possa licenziarsi per causa di malattia un giovane professo di voti sempl. da un istituto di voti solenni, 200 — Il maestro dei novizii non può essere esaminatore per l' ammissione ai voti dei novizii di cui ha avuto cura; può esserlo per altri, 253—Se i professi di voti sempl. possano eleggersi la sepoltura, 414—Le professe di voti sempl., prima dei sol., non debbono vivere nel noviziato, ma dipendere dalla superiora della casa, 444 — Circa la giurisdiz. parrocchiale sugl' istituti di voti semplici, 524.

Voti Religiosi (Indulg, Privilegi). Agli istituti di Terziarii di voti semplici competono le indulg. del 1.° e 2.° Ord., VI, 215 — Indulg. ad una giac. con intenzione di rinnovare i voti religiosi, IX, 113.

Voti religiosi (Beneficii, Sacerdoti ch' escono dall' istituto). Se colla professione di voti semplici si perdano i beneficii e le precedenze nei capitoli, I, 171 — Circa la condizione dei sacerdoti appartenenti a congregaz. di voti sempl., che escono dall' istituto, V, 277.

Voti, v. Alienazione, Beneficio, Beni ecclesiastici, Capitolo, Cappellano, Confessore, Istituto, Novizia, Novizio, Professione, Religiosa, Religioso, Suora, Terz' Ordine.

Z

Zucchetto. Se il Vescovo nei pontificali al canto dell' Evangelo debba toglierselo, III, 537.

PARTE CIVILE

A

Acquisto di beni stabili per conto di Comunità Religiose, VIII, 509, IX, 40, X, 133, 184 — v. Causa pia.
Aggio, v. Opera pia, Tesoriere.
Alienazione, v. Oggetto artistico.
Alloggio militare, v. Chiesa.
Amministratore. Concentramento di nuova fondazione per incompatibilità di un amministratore, VIII, 91 — L'amm. di confraternita deve essere elettore, 237 — v. Confraternita, Opera pia.
Approvazione, v. Causa pia.
Arciconfraternita, v. Confraternita.
Arretrati, v. Ente.
Asse ecclesiastico, v. Cassazione (Corte di).
Atti di nascita, v. Parroco.
Aumento, v. Congrua, Parrocchia.
Autonomia, v. Cappellania, Ente, Legato, Patrimonio.
Autonomo, v. Ente.
Autorizzazione, v. Confraternita.

B

Banco messe. Ricchezza mobile su di esso, VII, 285.
Beneficenza dotalizia: preferenza e decadenza, VII, 525.
Beneficenza. Opera di benef. per un comune che viene frazionato, VIII, 334.
Beneficenza (Legati). Costituzione di essi, IX, 140.
Beneficenza, v. Concentramento, Confraternita, Legato.
Beneficiario defunto. Circa i frutti maturati e non percepiti, VIII, 282.
Beneficiato, v. Beneficio.
Beneficio (Soppressione). La esenzione del 30 °[o] sui benef. soppressi, non chiesta in vita, non può chiedersi dagli eredi, V, 475 — Non è esente da soppressione un benef. con peso accessorio di coadiuvare il parroco, 476 — Oneri di benef. eccles. soppressi, VII, 285.
Beneficio (Tassa, Rendite, Vacanza, Vendita, Prescrizione). Diritti e doveri dell'economato dei benef. vacanti alla vacanza di un beneficio, II, 332 — Prescriz. sulla tassa di passaggio di usufrutto nei benef. eccles., VII, 285 — e dei beni e delle rendite beneficiali; sagrestia autonoma, X, 381 — Anche la massa piccola deve includersi nelle 800 lire per la esenzione dei benef. dalla tassa del 30 °[o], VII, 332 — Sulla vendita dei beni beneficiali, X, 231.
Beneficio (Altri quesiti). Beneficii improprii disgiunti dall'ufficio, II, 332 — Distinzione fra i beni della parrocchia e del benef. parrocchiale nella presa di possesso, V, 476 — Carenza di azione in giudizio di un parroco privato del beneficio, 523 — Gli eredi del beneficiato non hanno diritto al rifacimento delle spese sostenute da questo, X, 231 — v. Concentramento, Confraternita, Legato, Patrono.
Beni ecclesiastici. Sull'abbono del 15 °[o] ai compratori di essi, II, 472 — Ente autonomo senza distacco di beni, VI, 188 — Doveri e responsabilità del demanio sulla vendita di essi, ivi — Sugli acquisti di beni stabili per conto delle comunità religiose, X, 184 — v. Beneficio, Chiesa, Demanio, Interessi, Manoregia, Parrocchia, Parroco.
Borse di studio. Le donne ammesse ad esse, IX, 235.

C

Cadaveri. Monopolio sul trasporto di essi, proscritto, II, 43 — Pel trasporto di essi da una in altra provincia, 90 — v. Confraternita.
Campanaro. Nomina di esso, IX, 285.
Campane. Diritto su di esse a scopi civili, I, 282 — Chiusura di una chiesa e proprietà delle campane, VI, 237 — Circa l'uso di esse, VII, 525 — Suono abusivo, X, 425 — v. Campanaro, Comune.
Campanile parrocchiale pericolante, I, 282 — Azione del parroco sul comune pei restauri di esso, VIII, 333.
Canonicato. Canonicati coadiutorali di collegiata, non soppressi, VI, 381 — La tassa di trasferimento nei can. con unica massa in distrib. quot., VII, 331 — v. Patronato.

Canonico, v. Quota.
Capitolari. Obbligo della officiatura, V, 476.
Capitolo. Quando le spese del tempio sono a carico del cap.; obbligo nei capitolari della officiatura, V, 476.
Cappella, v. Commerciabilità.
Cappellania laicale, soppressa, II, 236 — Capp. laic. e costitutivi, 284 — Caratteri sostanziali di essa, 380 — Inutile civilm. oggidì la istituzione di capp. laicali, VIII, 333.
Cappellania coadiutorale. Circa la soppressione, III, 140, VII, 382.
Cappellania annessa a parrocchia, soppressa, non soggetta a prescrizione, VII, 334.
Cappellania (Altri quesiti). Cappellanie autonome, soppresse, VI, 333, 380 — Azione del parroco sugli oneri di capp. soppressa, 333 — Capp. o legati pii, quando soppressi, 380 — v. Cappellano, Demanio, Parroco, Patronato, Prescrizione.
Cappellano comunale, licenziato. Circa l'indennizzo di esso, V, 332.
Cappellano di una cappellania laicale. Circa i beni di essa, V, 333 — v. Comune.
Casa canonica. L'affitto di essa va tra le spese di culto, X, 524.
Cassazione (Corte di). Il concordato del 1818 in Cassaz., II, 283 — Differenza fra legato e fidecommesso, circa il ricorso in Cassaz., VI, 187.
Cassazione di Roma. Competenza speciale circa le leggi eversive dell'asse ecclesiastico, II, 189 — e la soppressione delle corporazioni religiose, X, 523 — Incompetenza circa alcuni Ordini Religiosi, III, 190.
Casse postali di risparmio, v. Confraternita.
Cattedrale. Massa grossa e massa piccola, X, 476.
Chiesa (Quesiti generali e sopra alcune chiese locali). Chiese autonome nel Napoletano, I, 282 — Per la riparazione dovuta dal comune, V, 283 — Le chiese non sono materia di privato posseso, 332 — Chiusura di una ch., VI, 237 — Diritti sugli oggetti di una ch. ceduta al comune, 381 — Rendite segregate per le ch., colpite di tassa manomorta, 474 — Alloggi militari nelle ch. quando permessi, VIII, 337 — e quando abusivamente fatti, 379 — Responsabilità del fondo culto pei danni delle ch., IX, 523 — Sul diritto di patronato regio sulle ch. in Sicilia, 524 — v. Cattedrale, Commerciabilità.
Chiesa collegiata. Azione del demanio sulle collegiate soppresse, V, 523 — Canonicati coadiutorali di coll. non soppressi, VI, 381 — Di una coll. con parrocchia, VII, 286 — Oneri di coll. soppressa; prescrizione, IX, 525 — Il Vescovo può esigere dal fondo culto le spese di culto delle coll. soppresse, anche arretrate, X, 426 — Circa le spese di culto di parrocchie unite a coll. soppresse, 521.
Chiesa parrocchiale e coadiutorale. Distinzione fra i beni del parroco e della chiesa, VII, 375 — Obbligo del comune di riedificare la ch. parrocchiale, VIII, 92 — di restaurarla, IX, 523 — di conservarla: estensione di quest'obbligo, X, 425 — e di conservare le coadiutorali, VIII, 235 — Restauri delle chiese parr. nella prov. dello Stato Pontif., 237 — v. Chiesa collegiata, Cimitero, Comune, Conventuale, Parroco.
Chiesa ricettizia. Regolamento sull'anticipata consegna ai Comuni dei beni delle ric., I, 523, 544 — I Comuni e le rendite di esse, VII, 332 — Assegni ai partecipanti di esse; oneri da detrarsene, IX, 285 — Massa grossa e massa piccola, X, 476 — v. Comune, Fondo per il culto.
Chiese Greche, v. Ente a favore di stranieri.
Chiese numerate e innumerate Circa la messa *pro populo*, VII, 332.
Chiusura, v. Chiesa.
Cimitero. Se possa costruirsi in minor distanza legale dalla chiesa parrocchiale, I, 331 — Ancora circa la distanza, II, 43 — Circa la vendita del cim., III, 45 — Riparti pei non cattolici, 428 — Laicizzazione e riparti per culti speciali, IV, 381 — Le concessioni sovrane antiche pei cim. privati sono ancora valide, IX, 525 — v. Sepolcro.
Coadiutore del parroco, ineleggibile a consigliere comunale, VIII, 91 — Diritti dei parroci alle spese pel coad., 380 — v. Parroco.
Coadiutoria, v. Fondo culto, Parrocchia.

Collegi-convitti, v. Dazio consumo.
Collegi di Maria. Indole giuridica di essi, V, 139, VII, 525.
Commerciabilità delle chiese e delle cappelle, IV, 236.
Competenza sul *Solve et repete*, VII, 332 — e sulle confraternite, ivi — v. Legato, Ospedale.
Competenza della Cassazione di Roma circa la soppressione delle corporazioni religiose, X, 523.
Compratori, v. Beni ecclesiastici.
Comune (Conservazione e restauri delle chiese, specie parrocchiali; Conventi soppressi; Edifizii ed oggetti di culto; Cimiteri; Diritti ed obblighi al riguardo). Obbligo di restaurare le chiese parrocchiali, I, 185, IV, 235, IX, 523 — di conservarle, X, 425 — di riedificarle, I, 187, VIII, 92 — Non è tenuto alla casa del cappellano, I, 282 — Circa l'uso dei conventi soppressi ceduti al com., 283 — Obbligo circa gli edifizii di culto, 330, VI, 476—Non può cedere in enfiteusi un convento all' Ordine cui apparteneva, I, 332 — nè ha diritto sulle tumulazioni nei sepolcri privati, III, 88 — Azione del parroco sulla conservazione del tempio, V, 45 — e pei restauri del campanile, VIII, 333 — Per la riparazione delle chiese dovuta dal com., V, 283 — Diritti sopra gli oggetti di una chiesa ceduta al com., VI, 381 — Oggetti d'arte di ordini relig. devoluti al com., VII, 526 — Obbligo di conservare le chiese coadiutorali, VIII, 235.
Comune (Spese di culto, Prestazioni, Quaresimalista, Tasse, Congrue, Decime sacramentali). Obbligo contrattuale per le spese di culto, I, 282 — Obbligo alla spesa del quaresimalista, ivi — Non può accollarsi la tassa di R. M. sulla congrua del parroco, 330 — Se per gl' inabili al lavoro possa imporre tasse, 332 — Annue prestazioni di culto dovute da esso, II, 44 — Obbligo sulle chiese ricettizie, III, 237 — Spese di culto trentennali, ininterrotte, dovute, V, 44 — interrotte, non dovute, ivi — Le spese di culto e i com. nel Napoletano, 139 — Spese di culto dovute, non abrogate dal decreto luogotenenziale, VI, 475 — Circa le congrue patrim. dovute ai parroci, VIII, 279 — Spese di culto quando obbligatorie, IX, 141 — onerose; arretrati, prescrizione, 236 — ultratrentennali, se dovute, 284 — Il com. circa le decime sacramentali, X, 379.
Comune (Opere e Legati pii). Opera pia a favore di più com, intromissione del parroco, V, 139 — Può concentrarsi un'opera pia, benchè a favore di più frazioni di un com., VI, 236 — Opere di beneficenza per com che viene frazionato: competenza, VIII, 334 — Obbligo pei lasciti di culto, X, 479.
Comune (Campane). Diritto consuetudinario sulle camp., II, 89 — Diritto sulle medesime, III, 238 — Ingerenza sul suono di esse, IV, 380 — Le camp. della parrocchia, dove vi sia immemoriale consuetudine, possono servire anche agli usi profani del com., 524.
Comune. Circa la festa del Patrono, VIII, 90 — v. Conventuale, Legge, Municipio, Opera pia, Ricettizia, Spese di culto.
Comunia di preti, soppressa, II, 333.
Comunità Religiose. Sugli acquisti di beni stabili per conto di esse, VIII, 509, IX, 40, X, 133, 184.
Concentramento (Quesiti generali). Criterii per la esenzione dal conc., I, 331 — Competenza, 332—Fatali pel ricorso di sospensione e di merito, III, 87 — Istituti di beneficenza, reddenti più o meno di L. 5000, e concentr., 238—Requisiti pel conc. di un'opera di beneficenza, 526 — Condizioni pel conc, V, 138 — Esenzione, VI, 236 — Rendita netta inferiore a L. 5000, 282—Esclusione, non legittima; competenza, IX, 235 — Al conc. non osta il divieto del fondatore, 236.
Concentramento (Legati pii, Opere pie). Lasciti per poveri e per un culto determinato, se concentrabili, I, 139 — al parroco per elemosina, concentrabili, 186 — Opere pie esenti, 330, II, 90 — Lascito di culto, esente, II, 43 — Opera pia parrocchiale, se concentrabile, 90 — affidata al parroco, concentrabile, 137 — elemosiniera, non concentrabile, 138 — Opere pie autonome col medesimo scopo se debbano aggrupparsi o concentrarsi, ivi — Legati con carattere familiare, se concentrabili, III, 44 — misti, 238 — Legato con fini diversi.

45 — da erogarsi da due parroci, 87 — Opera pia per patrimonio sacro, non concentrabile, 526.

Concentramento (Altri legati ed opere pie; Confraternite; altri quesiti). Le istituzioni amministrate dalle confr., se concentrabili, I, 187 — Opere dotali, concentrabili, 282 — Oneri di beneficenza, non concentrabili, 283 — Oneri dotali, non concentrabili, 284 — Confraternite da concentrare, III, 44 — Concentramento di nuova fondazione per incompatibilità di un amministratore, VIII, 91 — Concentramento della sola erogazione attribuita al parroco, 236 — v. Ente, Istituto, Legato, Opera pia, Parrocchia, Patrimonio, Perentorio.

Concordato del 1810, VIII, 92 — v. Cassazione (Corte di).

Concorso. Tassa di manomorta e quota di conc.; differenza, VII, 284 — v. Maestro elementare.

Condizione, v. Ente.

Confraternita (Dipendenza dall'Autorità ecclesiastica e civile: Autorizzazione, Competenza, Ricognizione, Statuti). Dipendenza dalle dette autorità, I, 139 — Confr. senza personalità giuridica, se soggette all'autorità civile, 186 — Norme civili per le conf. in mancanza di statuti, 331 — Autorizzazione per liti, II, 42 — Circa le modificazioni degli statuti, 89, III, 86 — Le confr. senza statuti come vanno regolate, 46 — e come supplirvi, 87 — Competenza della G. P. A., ivi — Attribuzioni dell'autorità eccles., 88 — Competenze, IV, 45, VII, 332 — Se una nuova confr. possa ottenere la erezione civile, IV, 381 — Sorveglianza sulle confr. di mero culto, 533, VI, 235 — Dipendono dal Ministero dell' Interno, V, 477 — Sul Regio Assenso e la sanatoria, VIII, 282 — Ingerenza dello Stato, 379 — Nuove confr. non più riconoscibili, IX, 140.

Confraternita (Equiparazione alle opere pie e di beneficenza; obblighi verso i poveri e gl' inabili al lavoro; concentramento, trasformazione, interessi economici). Se le confr. siano trasformabili, II, 42 — Patrimonio di confr. per mutuo soccorso, se trasformabile, 90 — Confraternite trasformabili, 91, VIII, 235 — Circa il loro contributo per gl' inabili al lavoro, ivi, V, 137, VIII, 91 — Criterio per esso, III, 428, 525 — Rimborso di spese per inabili al lavoro, gravanti su confr., V, 284 — Confr. capaci di accettare legati per beneficenza. Competenze, II, 137 — Le confr. soggette tutte alla legge sulle opere di beneficenza, III, 238, VI, 284, VII, 525, VIII, 235, 379 — Depositi nelle casse postali, III, 429 — Arcic. con opera pia dotalizia, disciolta, IV, 381 — Confr. di mero culto trasformabili, ivi, VII, 525 — e considerate come enti di beneficenza, dipendenti dal Ministero dell'Interno, V, 477 — Opere elemosiniere di confr., concentrabili, VIII, 93 — Confr. di mero culto sottoposte alla legge di beneficenza, IX, 236 — Destinazione dei beni di una confr. disciolta, 284.

Confraternita (Amministrazione: Priore, Direttore spirituale, ecc.). Circa le funzioni di un priore rinunziante, II, 284 — Ricorso del priore, inammissibile senz'autorizzazione, III, 526 — Norme per le adunanze, IV, 381 — Gli amministratori possono rieleggersi, VI, 236 — e quando, IX, 237 — non per acclamazione, ivi — Gl' impiegati di confr. ineleggibili a consiglieri comunali, VI, 236 — L'amministratore dev'essere elettore, VIII, 237 — Deliberazioni nulle di confraternite presiedute dal direttore spirituale, IX, 236.

Confraternita (Quesiti riguardanti le confr. di alcuni determinati luoghi). Le confr. nel Napoletano sono tutte opere pie, I, 187 — Quali confr. di Roma vanno esenti da soppressione, II, 235 — Confrat. del SS. Sacram. dell'ex-regno Italico: natura, regolamenti, IV, 46 — Le confr. nell'ex-ducato Parmense, 235, 522 — Indole giuridica di esse, V, 282 — Norme per le confr. nazionali di Roma, IV, 524 — Confr. di mero culto nel Napoletano, soggette alla legge sulle opere di beneficenza, 525 — Confr. nel Napoletano a solo scopo di culto e prive di patrimonio; natura giuridica, V, 45 — Confr. dello Stato Pontificio, da chi dipendenti, 282.

Confraternita (Altri quesiti). Diritti nel trasporto dei cadaveri, II,

43 — Competenza circa la precedenza, III, 89—v. Concentramento.

Congregazione di carità. Competenza circa le spese di culto dovute da essa, V, 523 — Curati, benchè non parroci, esclusi da essa, IX, 235 — v. Parroco.

Congregazione dei chierici secolari soppressa e la pensione, I, 92.

Congreghe. Convocazione dei confratelli, II, 44 — v. Confraternita.

Congrua (Aumento, Supplemento). Spese da dedurne, II, 283 — Supplementi: competenza, III, 237 — Le spese di culto non entrano nel supplemento, VIII, 237 — Sull'aumento, oneri da dedursi; prescrizione, IX, 525.

Congrua (Altri quesiti). È insequestrabile, anche nell'eccesso del sostentamento; competenza per materia e valore, V, 333—Congrua, dovuta dal Fondo p. c., VII, 381—Diritto del parroco, VIII, 380 — Circa le congrue patrimoniali dovute dal comune, 279 — Assegni di congrua, pesi patrimoniali e prescrizione, X, 332 — Obbligo del Fondo p. c. e criterii per l'assegno della congrua alle parrocchie exconventuali, 427 — Assegni di congrua e pesi da dedurne, 524 — v. Comune, Legge sull'aumento, Prescrizione, Regolamento sull'aumento, Tassa di manomorta.

Conservazione, v. Edifizii di culto.

Consigliere comunale. Gl' impiegati di confr. non possono eleggersi a cons. com., VI, 236.

Consiglio comunale. Istituzioni a scopo di culto trasformabili; quando debba sentirsi il consiglio comunale, VI, 285.

Consuetudine, v. Comune.

Convento, v. Comune, Legato.

Conventuale ceduta dal comune a frati, VII, 285 — Delle parrocchie conv., 379

Conversione della rendita e gli enti eccles., VIII, 283 — v. Interessi.

Convittori di collegi. Il vitto e le tasse, III, 524.

Corporazioni religiose. La prescrizione non vale sugli oneri inerenti a corporaz. rel. soppresse, X, 92 — Competenza della Cassazione di Roma circa la soppressione di esse, 523—v. Riversibilità.

Credito, v. Monte di pietà.

Culto (Spese di culto). Spese di culto *ab immemorabili* quando obbligatorie, II, 89 — quando no, 91.

Culto (Altri quesiti). Disposizioni di culto per poveri, soppresse, V, 523—Istituzioni a scopo di culto trasformabili; quando debba sentirsi il consiglio comunale, VIII, 285 — Conservazione di edificii di culto, dovuta dal comune; prove, 476 — v. Comune, Concentramento, Ente, Fondo pel culto, Opera pia, Quota di concorso, Spese di culto, Trasformazione.

Curati, benchè non parroci, esclusi dalla Congregazione di carità, IX, 235.

D

Dazio consumo nei collegi-convitti, II, 139, IV, 236.

Decime dominicali non abolite, IV, 524.

Decime sacramentali, il diritto canonico ed il comune, X, 379.

Demanio. Se sia tenuto agli oneri dei fondi incamerati, I, 92 — Non ha il diritto di manoregia sui beni eccles., V, 331 — Nella indebita presa di possesso non è tenuto ai danni senza la mala fede, 333 — Come debba restituire i beni di un sacro patrimonio creduto cappellania, 427 — Azione sulle collegiate soppresse, 523 — Doveri e responsabilità nella vendita di beni ecclesiastici, VI, 188 — Deve restituire i beni incamerati delle parrocchie, X, 475 — Ha l'onere della prova che le distribuzioni derivino dalle prebende, 522.

Determinazione, v. Quota.

Dipinto artistico. Divieto di staccarlo, I, 186.

Diritto canonico, circa le decime sacramentali ed il comune, X, 379.

Distacco, v. Beni, Ente.

Distribuzioni. Tassa di ricchezza mobile, III, 189 — e del 30 °/₀, quando non dovuta, V, 428 — v. Demanio.

Donne, ammesse nelle borse di studio, IX, 235.

Dorotee (Istituto delle). Sua natura, VII, 526.

Dotazione autonoma, V, 333—v. Fondazione di culto.

Dote. Per coloro che non si maritano, I, 284— Quando si decade dalla dote di un'opera pia, II, 138 — Doti di monacazione trasformabili, VI, 235 — v. Beneficenza dota-

lizia, Istituzione dotalizia, Opera pia.
Dovere, v. Demanio.

E

Economato, v. Beneficio.
Edifizii di culto. Conservazione dovuta dal comune, prova, VI, 476.
Educande nei monasteri non sottostanno al Ministero della pubblica istruzione, IX, 524
Effetto sospensivo, v. Perentorio.
Elemosine, soggette a tassa di ricchezza mobile, VII, 382 — Opera pia per elem concentrabile, VIII, 92 — Opere elemosiniere di confr., concentrabili, 93 — v Tassa.
Enti ecclesiastici e morali (Quesiti varii circa la conservazione, i diritti, gli obblighi, le tasse, le rendite, ecc.). Ente a favore di stranieri: Chiese Greche, I, 284 — Diritti e doveri degli enti ecclesiastici conservati, III, 139 - Enti eccles. liberi di acquistare nel regno delle due Sicilie, 140 — Circa le disposizioni testamentarie ad enti morali, 87 — Ente autonomo senza distacco di beni, VI, 188 — Enti morali colpiti da tassa di manomorta, VII, 429 — La conversione della rendita e gli enti eccles., VIII, 283 — Azione di rivendica di un lascito eretto in ente morale, 381 — Prescrizione sugli arretrati di enti autonomi per culto; competenza, IX, 523 — Quali enti autonomi a scopo di culto siano conservati, X, 475.

Enti (Soppressione, Concentramento, Trasformazione: altri quesiti). Ente autonomo soppresso, VI, 45 — non autonomo: notifica della espropriazione dei fondi, 187—Enti sottratti alla trasformazione, 284 — Cappellanie, enti autonomi soppressi, 333 — Non si dà prescrizione per gli enti soppressi, VII, 286 — Il Fondo p. c. e gli oneri sugli enti soppressi, 331 — Enti concentrabili ed autonomi; competenza, IX, 140 — Quali enti autonomi a scopo di culto sono aboliti e quali conservati, X, 475 — v. Soppressione.
Eredi del beneficiato non hanno diritto al rifacimento delle spese sostenute da esso, X, 331 — v. Beneficio, Esenzione, Opera pia.
Eremi, se trasformabili, X, 478.
Erogazione attribuita al parroco. Concentramento di essa, VIII, 236.
Esclusione, v. Concentramento.
Esenzione del 30 °/₀ sui beneficii soppressi, non chiesta in vita, non può chiedersi dagli eredi, V, 475 — Esenz. da concentramento, VI, 236 — Ricoveri privati esenti, 282 — v. Beneficio, Tassa.
Espropriazione. Ente non autonomo: notifica della espropriaz. dei fondi, VI, 187.

F

Fabbricati, v. Seminario.
Famiglia. Significato di essa nei legati pii, I, 185 — v. Istituzioni.
Fedecommesso. Differenza fra legato e fedec., circa il ricorso in Cassazione, VI, 187 — v. Prescrizione.
Fondazione di culto con sostituzione, se abolita, II, 189 — autonoma inadempiuta, 473 — con rendite non distinte, non ipotecate, non indefettibili, soppressa, 474 — Quale dotazione e rappresentanza basti per una fondaz. di culto autonoma, 473 — Le fondaz. di culto non soppresse, soggette alla legge sulle opere di beneficenza, VIII, 93 — v. Concentramento, Messa, Opera pia.

Fondazioni scolastiche. Circa le pratiche religiose, III, 427.
Fondi di un ente non autonomo: notifica della espropriazione, VI, 187 — v. Demanio.
Fondo pel culto (Oneri circa i parroci, i coadiutori, le parrocchie, i legati e le opere parrocchiali, ecc.). Obbligo per le parrocchie conventuali, VI, 333 — Congrue parrocchiali dovute da esso, VII, 381 — Il fondo p. c. e la coadiutoria parrocchiale o un legato per la chiesa parrocchiale, 430 — Azione del parroco contro di esso, VIII, 379.

Fondo pel culto (Altri oneri: Quesiti circa le chiese ricettizie e gli enti soppressi). Transazione su beni di chiesa ricettizia, fatta dal fondo p. c., obbligatoria pei partecipanti, I, 43 — Diritto all'adempimento dei pesi contro il fondo p. c., V, 477 — Obbligo limitato all'adempimento dei pesi, ivi — Il fondo p. c. e gli oneri degli enti soppressi, VII, 331 — È obbligato all'adempimento degli oneri, 333 — non agli oneri in forma specifica,

334 — Gli oneri specifici sono doverosi e imprescrittibili, 379 — È tenuto solo agli oneri richiesti da un vero diritto civile, 381 — Sua responsabilità pei danni delle chiese, IX, 523.

Fondo pel culto, v. Congrua, Legato, Messa, Parrocchia, Spese di culto.

Frati, v. Conventuale.

Frutto, v. Beneficiario.

Funerali, v. Municipio.

Funzioni, v. Confraternita.

G

Giudizio, v. Sicilia.

Giunta provinciale amministrativa, v. Confraternita.

I

Impiegato, v. Confraternita.

Imprescrettibilità, v. Legato.

Inabili al lavoro, v. Comune.

Indennizzo, v. Cappellano comunale.

Interessi dei beni convertiti. Criterii, II, 381 — Legge che diminuisce l'int. legale, VIII, 90 — v. Tassa di svincolo.

Interpretazione, v. Legato pio.

Inversioni dei fondi, v. Opere pie.

Istituto da affidarsi a suore, non riconoscibile, IX, 141 — Quando autonomo e concentrabile, ivi — v. Concentramento, Opera pia.

Istituzione a pro' di determinate famiglie; natura giuridica, III, 86 — dotalizia per famiglie determinate; amministrazione, raggruppamento, IX, 237 — a scopo di culto, trasformabile: quando debba sentirsi il consiglio comunale, VI, 285.

Istruzione pubblica, v. Legato.

Istruzione pubblica (Ministro della), v. Educande.

L

Lascito pio con scopo scientifico, non concentrabile. A favore di chi quando nulla sia determinato?, VI, 284 — Azione di rivendica di un lascito eretto in ente morale, VIII, 384 — v. Concentramento, Patrimonio.

Legati di messe. Legato di m. abolito, II, 188 — non soppresso, 234 — quando soppresso, ivi — autonomo di messe per pubblico, soppresso, V, 332, 477 — di una messa domenicale, soppresso; il parroco può agire: prescrizione, VI, 474 — di messe, non soppresso, 476, VII, 286, VIII, 333 — Il parroco può rivendicare legati per messe, fatti ad enti soppressi, i quali non vanno soggetti a prescrizione quinquennale, X, 426.

Legati di culto, legati pii ed elemosinieri. Autorizzazione per accettare leg. pii, I, 330 — Legato di culto: competenza, III, 188 — Diritti del parroco sopra un leg. di un convento, 189 — Legato di limosine non eretto in ente morale, amministrato dal parroco, concentrabile, IV, 236 — riservato alla famiglia dal fondatore, concentrabile, ivi — per limosine, concentrabile, 523 — Ricorso degli eredi poveri contro un pio leg., 237 — Sopravvanzi di un leg., dovuti ad altre opere pie, se concentrabili, 382 — Legato alla parrocchia, concentrabile, V, 44 — per la fam. del fondatore, ed in mancanza pei poveri, non concentrabile, 45 — a favore dell'anima, trasformabile, 139 — Sulla interpretazione dei leg. pii; competenza, 282 — Semplice leg. di messe, 333 — I leg. pii amministrati dal fondo p. c. sono imprescrittibili, VI, 235 — Competenze circa i preferiti nei leg. pii, 282 — Leg. pii quando soppressi, 380 — Il fondo p. c. e un leg. per la chiesa parrocchiale, VII, 430 — Leg. non accettato da corpi morali soppressi, non devoluto al demanio, X, 424 — Obbligo del comune pei leg. di culto, 477.

Legati dotalizii e d'istruzione. Se basti il matrimonio civile pei leg. dotalizii, III, 89 — Legato per istruzione, trasformabile, IV, 523 — dotalizio, non concentrabile, V, 282 — incorporato ad altra opera pia, se concentrabile, VI, 283 — Dotazione autonoma, V, 333 — Leg. per la pubblica istruzione, se concentrabile, VI, 284.

Legati di beneficenza. Legato in parte di beneficenza, se concentrabile, VI, 283 - Condizione valida di un leg. di beneficenza, VIII, 282 — Costituzione di un leg. di beneficenza, IX, 140.

Legato (Altri quesiti). L'adempimento di un leg. esente dalla

quota di concorso, III, 189 — Interesse della parrocchia nei leg., V, 428—Differenza fra leg. e fidecommesso, circa il ricorso in Cassazione, VI, 187 — Legato con assegnazione generica, soppresso. Non vale prescrizione, 475 — v. Confraternita, Messa.

Legge sull'aumento delle congrue parrocchiali, I, 230 — Anticipata consegna ai comuni delle rendite delle soppresse chiese ricettizie e comunie curate, 231 — Acconto ai comuni sulla quota loro spettante della rendita patrimoniale del clero regolare, 232 — Disposizioni finali, 233—v. Regolamento sull'aumento.

Legge sulle opere pie ed il passaggio di amministrazione, II, 188 — v. Cassazione (Corte di).

M

Maestri elementari (Concorsi di). Ecclesiastici non esclusi, III, 238.

Manomorta. Rendite segregate per le chiese, colpite di tassa di manom., VI, 474 — Tassa di manom. e quota di concorso: differenza, VII, 284— Enti morali colpiti da tassa di manomorta, 429 — Differenza fra la tassa di manom. e di successione, VIII, 379 — È personale e non si deve pei predecessori, X, 92.

Manoregia. Il demanio non ha il diritto di manor. sui beni ecclesiastici, V, 331.

Massa. Il 30 °/₀, prelevato una volta dalla massa, non può gravare sopra le singole prebende, V, 476 — La tassa di trasferimento nei canonicati con massa in distrib. quot., VII, 331 — Anche la massa piccola deve includersi nelle 800 lire per la esenzione dei beneficii dalla tassa del 30 °/₀, 332 — La massa piccola esente da soppressione e dalla tassa del 30 °/₀, 333—Massa grossa e massa piccola nelle cattedrali e nelle ricettizie, X, 476 — v. Tassa.

Matrimonio religioso e civile. Termine per la celebrazione del matr. civile dalle pubblicazioni, II, 139—Opera pia dotale per matr. rel., V, 138 — Matrim. rel. coll'obbligo civile di ritenere la donna qual moglie, VI, 477 — La condizione testamentaria di vedovanza può comprendere il matr. rel., VIII, 280 — Matr. celebrato all'estero, ammesse nel regno le pubblicazioni, IX, 140 — v. Legato.

Messa (Legati). Di un legato di m. non soppresso, VII, 286 — Legati di m. non aboliti, VIII, 333 — Il parroco può rivendicare legati di m. fatti ad enti soppressi, i quali non vanno soggetti a prescrizione quinquennale, X, 426.

Messa (Altri quesiti). Obbligazione di messa non soppressa, II, 333 — Ricchezza mobile sopra un banco messe, VII, 285 — La m. *pro populo* e le chiese numerate o innumerate, 332 — Fondazione di messe parrocchiali, 381 — Messe altarizzate, non rivendicabili pel fondo culto, 429 — v. Legato.

Ministri del culto. Attacchi contro di essi, punibili, X, 523.

Monacazione. Doti di monacaz. soggette a trasformazione, VI, 235.

Monastero. Sul diritto di patronato regio sui mon. in Sicilia, IX, 524— Le educande nei mon. non sottostanno al ministero della pubbl. istruzione, ivi — v. Parrocchia, Patronato.

Monti di pietà, soggetti alla tassa di manomorta, VIII, 279 — Circa la quota di concorso, ivi.

Municipio nei trasporti funebri, II, 139.

N

Notifica della espropriazione dei fondi di un ente non autonomo, VI, 187.

O

Officiatura, v. Capitolare.

Oggetto artistico di chiesa ex-conventuale, non alienabile, nè prescrittibile, X, 380.

Oneri, v. Corporazione, Fondo pel culto, Prescrizione.

Opera pia (Aggruppamento, Concentramento, Fusione, Trasformazione). Inversioni di fondi per op. pie, I, 284 — Competenza circa il concentramento e la trasformazione di esse, 332 — Op. pia per doti a parenti del testatore, quando concentrabile, IV, 44 — Op. pie di culto e dotalizie quando trasformabili, 237 — Arciconfr. con op. pia dotalizia disciolta, 381 — Sopravvanzi di un legato, dovuti ad altra op. pia, se concentrabili, 382 — Pii istituti, integranti altre op. pie, se e quando

concentrabili, 522 — Op. pie concentrabili, specie dotalizie: competenza in giudicarne, 523 — Op. pie anteriori alla legge 3 ag. 1862 concentrabili, benchè senza titolo, ivi — Op. pia dotalizia rimessa al Vescovo, concentrata, 524 — Op. pia temporanea, concentrabile, V, 44 — Opera pia affidata al parroco quando concentrabile, 282 — elemosiniera, amministrata dal parroco, concentrabile, 283 — Qualsivoglia op. pia è trasformabile, non ostanti le tavole di fondazione, 284 — Può concentrarsi un'op. pia, benchè a favore di più frazioni di un comune, VI, 236 — Raggruppamento di op. pie, 237, IX, 236 — Op. pie concentrabili e non concentrabili, VI, 237 — Legato dotalizio, incorporato ad altra op. pia, se concentrabile, 283 — Op. pia non eretta in ente morale e concernente il parroco, concentrabile, VII, 524 — Il diritto di erogare fatto agli eredi non scusa un'op. pia dal concentramento, 525 — Raggruppamento, trasformazione, fusione di più op. pie, 526 — Op. pia di culto temporaneo, concentrabile, VIII, 90 — per sacro patrimonio, concentrabile, 92 — per elemosina, concentrabile, ivi — elemosiniera di confr., concentrabile, 93 — che si estende a più comuni, concentrabile, 236 — per determinati poveri, concentrabile, 237.

Opera pia (Erezione, Fondazione, Amministrazione, Rappresentanza, Ingerenza, Competenza). Op. pia a favore di più comuni: intromissione del parroco, V, 139 — Tesoriere di un'op. pia pagato ad aggio, 282 — Op. pia dotale amministrata dal Vescovo con preferenza a favore delle parenti del testatore, VI, 235 — Incompatibilità a presiedere ad un'op. pia, 237 — Ineleggibili ad amministrarla, 282 — Op. pia commessa dal testatore ad arbitrio del parroco, se valida, VIII, 281 — Op. di beneficenza per un comune che viene frazionato; competenza, 334 — Responsabilità civile degli amministratori, IX, 284 — I vice-parroci non rappresentano il parroco nell'amministrazione di op. pie, 285 — Circa la votazione, IV, 235.

Opera pia (Altri quesiti). Se nelle op. pie dotali una domestica si considera come artigiana, II, 138 — Se richieggasi il voto del Consiglio comunale per le modificazioni degli Statuti, ivi — Op. pie scolastiche riformate sulle pratiche religiose, 139 — Ratizzi a carico di op. pie, non dovuti, III, 44 — Op. pie per un culto determinato, 45 — I poveri e le op. pie, 429 — Sequestrabilità dei beni di op. pie, IV, 46 — Circa la votazione, 235 — Diritto a ricorrere contro un'op. pia, ivi — Op. pia dotale per matr. religioso, V, 138 — Quali op. pie debbano concorrere per gl'inabili al lavoro, VIII, 235 — Tassa di registro su transazione per un'op. pia erigenda, 280 — v. Concentramento, Confraternita, Fondazione di culto, Legge.

Ordine Regolare, v. Comune.

Ordini Religiosi, v. Cassazione.

Ospedale. A chi spetti pagare pel trasporto e pel mantenimento di un povero, I, 332 — Competenza circa la modificazione del personale, VI, 282 — Statuto modello per osp., IX, 234.

P

Parrocchia (Quesiti riguardanti le parrocchie in generale; Parrocchie annesse a monasteri). I beni delle parr. ed il fondo p. c., II, 473 — Circa le parr. annesse a monasteri, III, 236 — quanto alle spese di culto e l'aumento del 15 %, V, 45 — Distinzione fra i beni della parr. e del beneficio parrocchiale nella presa di possesso, III, 476 — Azione del parroco sui diritti della parr., V, 381 — Il Vescovo non ha ingerenza sulle temporalità delle parr. vacanti, VII, 430 — Il demanio ed il fondo p. c. devono restituire i beni incamerati delle parr., esclusa la buona fede, X, 475 — Parr. secolari unite a regolari, 476.

Parrocchie conventuali ed ex-conventuali. Obbligo del fondo p. c. per le parr. conv., VI, 333 — Delle parr. conventuali, VII, 379 — Natura delle parr. ex-conv., 380 — Diritto alle spese di culto per le parr. ex-conv., non soggetto a prescriz., X, 93 — Spese di culto dovute tutte dal fondo p. c. alle medesime, 424 — Obbligo del fondo p. c. e criterii per l'assegnazione della congrua e

delle spese di culto alle medesime, 427.

Parrocchia (Collegiata), VII, 286 — Circa le spese di culto di parr. unita a collegiata soppressa, X, 521.

Parrocchia (Coadiutoria, Cappellanie, Legati). Legato alla parr., concentrabile, V, 44 — Interesse della parr. nei legati, 428 — Cappellanie, annesse a parr. soppresse, non soggette a prescrizione, VII, 334 — Il fondo p. c. e la coadiutoria parrocchiale, o un legato per la chiesa parrocchiale, 430.

Parrocchia, v. Chiesa parrocchiale, Messa.

Parroco (Sua azione nei giudizii). Azione pei restauri della chiesa parrocchiale, II, 381 — contro il comune per la conservazione del tempio, V, 45 — contro i patroni delle cappellanie svincolate per adempirne i pesi, 333 — Carenza di azione di un parr. privato del beneficio, 523 — Azione sugli oneri di cappellania soppressa, VI, 333 — sui diritti della parrocchia, 381 — sul legato di una messa domenicale soppresso, 474 — sul comune pei restauri del campanile, VIII, 333 — per le spese di culto, IX, 141 — Diritto di azione per le chiese non parrocchiali e per gl' interessi religiosi dei parrocchiani, i quali non vanno soggetti a prescrizione quinquennale, X, 426.

Parroco (Suoi rapporti colla Congregazione di carità e colle opere pie e di beneficenza). Come può far parte della Congr. di carità, II, 89 — Un parr. forastiere può far parte, III, 525 — Coadiutore del parr. quando incompatibile per la Congreg. di carità, IV, 42 — Opera pia a favore di più comuni: intromissione del parr., V, 139 — affidata al parr., quando concentrabile, 282 — elemosiniera, amministrata dal parr., concentrabile, 283 — concernente il parr., concentrabile, VII, 524 — commessa dal testatore ad arbitrio del parr., se valida, VIII, 281.

Parroco (Congrua, Coadiutore, Beni, Partecipazioni, Prestazioni, Erogazioni, Spese di culto). Prestazioni dovute al parr. per prescrizione secondo leggi anteriori, II, 236 — Coadiutori ineleggibili, III, 427 — Non è esente da soppressione un beneficio con peso accessorio di coadiuvare il parr., V, 476 — Distinzione fra i beni del parroco e quelli della Chiesa, VII, 379 — Concentramento della sola erogazione attribuita al parr., VIII, 236 — Circa le congrue patrimoniali dovute dai comuni ai parr, 279 — Un partecipante, fatto parr., perde la partecipazione, 280 — Diritto dei parr. alle spese pel coadiutore e pel culto, 380 — ed alla congrua, ivi — A quali spese di culto abbia diritto, X, 523

Parroco (Altri quesiti). Atti di nascita gratuiti da rilasciarsi dal parr., III, 525 — v. Coadiutore, Concentramento, Congrua, Legato, Parrocchia.

Partecipante Un partecipante, fatto parr., perde la partecipazione, VIII, 280 — Assegni ai partecipanti di chiese ricettizie; oneri da detrarsene, IX, 285

Patrimonio. Lasciti per patr. sacri; indole giuridica, V, 45 — Il patr. sacro è impignorabile, 427 — Come debba restituire il demanio i beni di un sacro patr, creduto cappellania, ivi — Patr. autonomo, soppresso, VI, 380 — Tassa del 30 % sul patr. mobiliare, VII, 381 — Opera pia per sacro patr., concentrabile, VIII, 92 — Patrimonio sacro, esente da concentramento, IX, 237 — Pesi patrimoniali, X, 332 — v. Concentramento, Confraternita.

Patronato (Quesiti generali e riguardanti il patronato ecclesiastico). Quale dicesi patr. eccles., II, 188, VII, 334 — Se il patr. a favore dei maschi sia strettamente agnatizio, II, 188 — Come il patr. si perda per prescrizione, 282.

Patronato regio, laicale, feudale, conventuale, misto (altri quesiti). Del patr. di cappellania attribuito ad un monastero soppresso, II, 283 — Canonicato di patronato laicale non soppresso, e pur svincolato, III, 236 — Patr. conventuale e feudale, se valido e prescrittibile; competenza, VIII, 281 — Del diritto di patr. regio sulle chiese e sui monasteri in Sicilia, IX, 524 — Patr. misto, X, 522 — v. Patrono.

Patrono. Anche il patr. onorario ha diritto allo svincolo; i beni non sono convertibili, I, 44 — Il parroco può costringere in giudizio i patr.

delle cappellanie svincolate ad adempirne i pesi, V, 333 — Il patr. passivo perde il suo diritto quando non potè esercitarlo alla vacanza o alla soppressione del beneficio, 334 — Patr. passivi potenziali non beneficati dalla legge, 524 - v. Tassa di svincolo.

Patrono (Santo). Il comune e la commissione per la sua festa, VIII, 90.

Pensione. Circa la professione monastica per la pens., II, 284, III, 140 — Se dovuta a chi professò in età minore di anni 21, VI, 476—v. Congregazione.

Perentorio del diritto di riversabilità, V, 428 — Per. con o senza effetto sospensivo pei ricorsi contro i concentramenti, le trasformazioni, ecc., VI, 283.

Personale, v. Ospedale.

Pesi di cappellania, v. Prescrizione.

Placet. I vicarii foranei ed il Placet, X, 426.

Possesso, v. Beneficio, Parrocchia.

Poveri, v. Culto, Opera pia, Ospedale, Prescrizione.

Pratiche religiose, v. Fondazioni scolastiche.

Prebenda. Il 30 %, prelevato una volta dalla massa non può gravare sopra le singole preb., V, 476 — v. Demanio.

Precedenza, v. Confraternita.

Prescrizione (Quesiti generali). La prescriz. trentennale non è interrotta da una istanza perenta, VII, 333 — Prescriz. quinquennale quando non efficace, 382.

Prescrizione (Congrua, Beneficii, Cappellanie, Enti e Spese di culto). La prescriz. sull'adempimento dei pesi di cappellania, II, 474 — Prescriz. quinquennale non ammessa pel rimborso di spese di c. di annualità pei poveri, VI, 333 — Prescriz. sulla tassa di passaggio di usufrutto nei beneficii eccles., VII, 285 — sugli arretrati di enti autonomi di culto; competenza, IX, 523 — Diritto alle spese di culto per le parrocchie ex-conventuali, non soggetto a prescriz., X, 93 — Assegno di congrua, pesi patrimoniali e prescriz, 332 — Prescriz dei beni e delle rendite beneficiali, 381 — Supplemento di congrua non soggetto a prescriz. quinquennale, 476.

Prescrizione (Legati, altri quesiti). Legato di una messa domenicale, soppresso. Il parroco può agire: prescriz., VI, 474 — con assegnazione generica, soppresso; non vale prescriz., 475 — Circa la riversibilità, VII, 284 — Non vale prescriz. sugli oneri inerenti a corporazioni religiose, X, 92 — v. Collegiata, Concorso, Quota di concorso, Parroco, Patronato, Tassa di svincolo.

Prestazioni di culto, v. Comune

Preti, v. Comunia di preti.

Priore, v. Confraternita.

Procuratore del Re. Diritto d'intervenire nei giudizii eccles. di Sicilia, VIII, 282.

Professione, v. Pensione.

Pubblica istruzione, v. Legato.

Pubblicazione, v. Matrimonio.

Q

Quota. Circa la determinazione delle quote canonicali conservate, VII, 286.

Quota di concorso, dovuta ad enti anche non ecclesiastici, che servono al culto, II, 333 — Prescrizione, III, 141 — v. Legato, Tassa di manomorta.

R

Raggruppamento, v. Opera pia.

Ratizzi, v. Opera pia.

Regolamento sull'aumento delle congrue parrocchiali, I, 381, 426 — Dell'accertamento delle attività e delle passività del beneficio parrocchiale, 426 — Della liquidazione dell'assegno supplementare e dei reclami, 472 — Del pagamento degli assegni, 474 — Disposizioni diverse, 475 — Sull'anticipata consegna ai comuni dei beni delle chiese ricettizie e comunie curate, 523, 544.

Regolari, v. Pensione.

Rendita netta inferiore a L. 5000 pel concentramento, VI, 282 — Rendite segregate per le chiese colpite di tassa di manomorta, 474 — v. Interesse.

Responsabilità, v. Demanio.

Restauri nelle chiese parrocchiali della prov. dello Stato Pontificio, VIII, 237 — v. Chiesa parrocchiale, Comune.

Restituzione, v. Tassa.

Ricchezza mobile sopra un bancomesse, VII, 285 — e sopra elemosine, 382 — v. Distribuzioni, Tassa.
Ricettizia, v. Chiesa ricettizia.
Ricorso, v. Cassazione, Concentramento, Perentorio.
Rimborso di spese per inabili al lavoro, gravanti su confraternite, V, 284 — v. Prescrizione, Spese di culto.
Riparazione delle chiese dovuta dal Comune, V, 283.
Riposo settimanale. Legge, IX, 379— Regolamento, X, 282.
Rivendicazione, v. Svincolo.
Rivendita, v. Lascito.
Riversibilità sulle Corporazioni Religiose, II, 189 — Nel diritto di riv. non vale la buona fede, V, 331— Perentorio del detto diritto, 428 — Riv. verificata prima della legge del 1867, 524 — Prescrizione, VII, 284.
Ruoli esecutivi. Competenza circa la violazione di essi, III, 141.

S

Sacerdote, v. Sindaco.
Sacramenti. Rifiuto di Sacram, insindacabile, III, 138.
Sagrestie autonome, 381.
Seminario. Fabbricati di sem. non soppressi, II, 380.
Sepolcro di famiglia, se sia commerciabile, II, 188 — o privato, III, 45 — I sep. con cadaveri non sono divisibili, VIII, 379 — v. Comune.
Sicilia. Diritto del Procuratore del Re d'intervenire nei giudizii eccles. di Sic., VIII, 282 — Diritto di patronato regio sulle chiese e sui monasteri, IX, 524.
Sindaco. Incompatibilità dei sacerdoti coll'officio di sindaco, II, 44.
Solve et repete Quando non dovuto, V, 428 — Sulla tassa di svincolo, VI, 45, 47, 333, IX, 285 — Competenza, VII, 332 — v. Tassa di svincolo.
Soppressione degli enti autonomi, I, 91 — delle Corporazioni Religiose; competenze della Cassazione di Roma, X, 523 — Soppressioni indebite prescritte, III, 141 — v. Beneficio, Cappellania, Congregazione, Ente, Messa, Parroco, Patrimonio, Patrono.
Sostituzione, v. Fondazione.
Spese di culto dovute dal Comune (Sindaco, Giunta). Diritto ultracentenario. Approvazione necessaria al Sindaco e alla giunta, I, 330 — Sp. d. c. ininterrotte, dovute dai comuni; interrotte, non dovute, V, 44 — Le sp. di c. ed i comuni nel Napoletano, 139 — Sp. di c. dovute dai comuni, non abrogate dal decreto luogotenenziale, VI, 475 — I comuni quando obbligati alle sp. d. c., VII, 429, IX, 141 — Azione del parroco, ivi — Sp. d. c. onerose pel comune; arretrati, prescrizione, 236 — ultratrentennali, se dovute, 284.

Spese di culto dovute dalla Congregazione di carità; competenza, V, 525.

Spese di culto dovute dal fondo per il culto (Aumento e Supplemento di congrua, Casa canonica, Parrocchie ex-conventuali ed annesse a monasteri, Collegiate). Parrocchie annesse a monasteri circa le sp. d. c., VI, 45 — Le sp. d. c. non entrano nel supplemento di congrua, VIII, 237, X, 331 — Diritto dei parroci, VIII, 380 — per le parrocchie ex-conventuali, non soggetto a prescrizione, X, 93 — Sp. di c. dovute tutte dal fondo p. c. alle parrocchie ex-conventuali, 424 — Obbligo del fondo p. c. e criterio per l'assegnazione di esse, 427 — Il Vescovo può esigere dal fondo p. c. le sp. d. c. delle collegiate soppresse, anche arretrate. 426 — Circa le sp. d. c. di parrocchia unita a collegiata soppressa, 521 — A quali spese di culto abbia diritto il parroco, 523 — Anche l'affitto della casa canonica va fra le sp. d. c., 524.

Spese di culto (Prescrizione, altri quesiti). Restauri degli edificii di culto, III, 43 — Sp. di c. obbligatorie non per prescrizione, ma per legge, III, 237 — da più anni non pagate, 525 — circa la trasformazione, V, 138 — Quando le spese del tempio sono a carico del capitolo, 476 — Prescrizione quinquennale non ammessa pel rimborso di sp. d. c. di annualità pei poveri, VI, 333 — Sp. d. c. trentennali non obbligatorie, VIII, 92 — v Confraternita, Culto, Statuti.
Stabili (Beni). Sugli acquisti di essi per conto delle comunità religiose, X, 331.

Stato Pontificio, v. Chiesa, Restauri
Statuto modello per gli ospedali, IX, 234 — v. Confraternita, Opera pia.
Successione. Differenza fra tassa di successione e di manomorta, VIII, 279.
Suore. Non riconoscibile un istituto da affidarsi ad esse, IX, 141.
Supplemento di congrua. Le spese di culto non entrano in esso, VIII, 237, X, 331 — Non è soggetto a prescrizione quinquennale, X, 476 — È diritto alimentare, 524
Svincolo. Circa la decadenza del diritto di svincolo, I, 43 — la tassa di svincolo e il *Solve et repete*, IX, 285 — v. Patrono, *Solve et repete*, Tassa.

T

Tassa di manomorta, di successione e quota di concorso. Tassa di manom. sui supplementi di congrua, I, 186 – Spese a dedursi dalla tassa di manom. e dalla quota di concorso, II, 234 — Rendite segregate per le chiese, colpite di tassa di manom., VI, 481 — Tassa di manom. e quota di concorso: differenze, VII, 284 — Enti morali colpiti da tassa di manom, 429 — Differenza fra la tassa di manom. e di successione, VIII, 279 — La tassa di manom. è personale e non si deve pei predecessori, X, 92.

Tassa di svincolo. Interessi sulla detta tassa, I, 44 — Natura di essi, II, 187 — *Solve et repete* e prescrizione, I, 45, II, 236, 285 — La tassa di svinc. e la qualità di patrono e d'investito, 235 — Ancora circa il *Solve et repete*, VI, 45, 333, 476, IX, 285.

Tassa del 30 %, la sua restituzione e la massa piccola, VI, 45 — La massa piccola esente dalla detta tassa, VII, 333 — La detta tassa sul patrimonio mobiliare, 381.

Tassa di ricchezza mobile ad elemosine di fabbriceria, VI, 45 — e su elemosine, VII, 382.

Tassa di registro per un'opera pia erigenda, VIII, 280.

Tassa di trasferimento devesi pure nei canonicati con unica massa in distribuz. quot., VII, 331.

Tassa di usufrutto nei beneficii ecclesiastici. Prescrizione, VII, 285.

Tassa sul trasporto delle salme degli acattolici, I, 140.

Tassa, v. Beneficio, Comune, Convittori, Distribuzioni.
Tempio, v. Capitolo.
Temporalità, v. Parrocchia.
Tesoriere di un'opera pia pagato ad aggio, V, 282.
Testamento. La condizione testamentaria di vedovanza può comprendere il matrimonio religioso, VIII, 280 — v. Ente.
Testatore. Opera pia commessa dal testatore ad arbitrio del parroco, se valida, VIII, 281.
Transazione, v. Fondo pel culto.
Trasferimento, v. Tassa.
Trasformazione. Ministeriale di trasformaz., non impugnabile, I, 140 — Istituzione di culto con oneri di beneficenza, non trasformabile, 43 — Competenza ed azione per la trasformaz., X, 478 — Eremi, se trasformabili, ivi — v. Confraternita, Dote, Ente, Legato, Monacazione, Opera pia, Perentorio, Spese di culto.
Tumulazione, v. Comune

U

Usufrutto, v. Beneficio, Tassa.

V

Vacanza, v. Parrocchia, Patrono.
Vendita dei beni beneficiali, X, 331 — v. Demanio.
Vescovo (Quesiti varii). Può mutare la dotazione di una vicaria già istituita, I, 44 — determinare la modalità di una pia fondazione, 45 — esigere dal fondo p. c. le spese di culto delle collegiate soppresse, anche arretrate, X, 426 — Opera pia dotale amministrata da lui con preferenza a favore dei parenti del testatore, VI, 235 — Non ha ingerenza nelle temporalità delle parrocchie vacanti, VII, 430.
Vicario curato, v Parroco.
Vicario foraneo ed il *Placet*, X, 426.
Vice-parroci. Non rappresentano il parroco nell'amministrazione di opere pie, IX, 285.
Vigilanza, v. Confraternita.

FINE

IMPRIMATUR

Fr. Albertus Lepidi *Ord. Praed. S. P. A. Magister.*

IMPRIMATUR

Franciscus Faberi *Urbis Vicariatus Adsessor.*

P
ME
15766
MONITORE ECCLESIASTICO INDICE
AUTHOR XI_XX- (Senond Series)
TITLE
DATE LOANED | BORROWER'S NAME | ROOM NUMBER
LIBRARY
15766